



saes
group

Relazione finanziaria annuale 2014

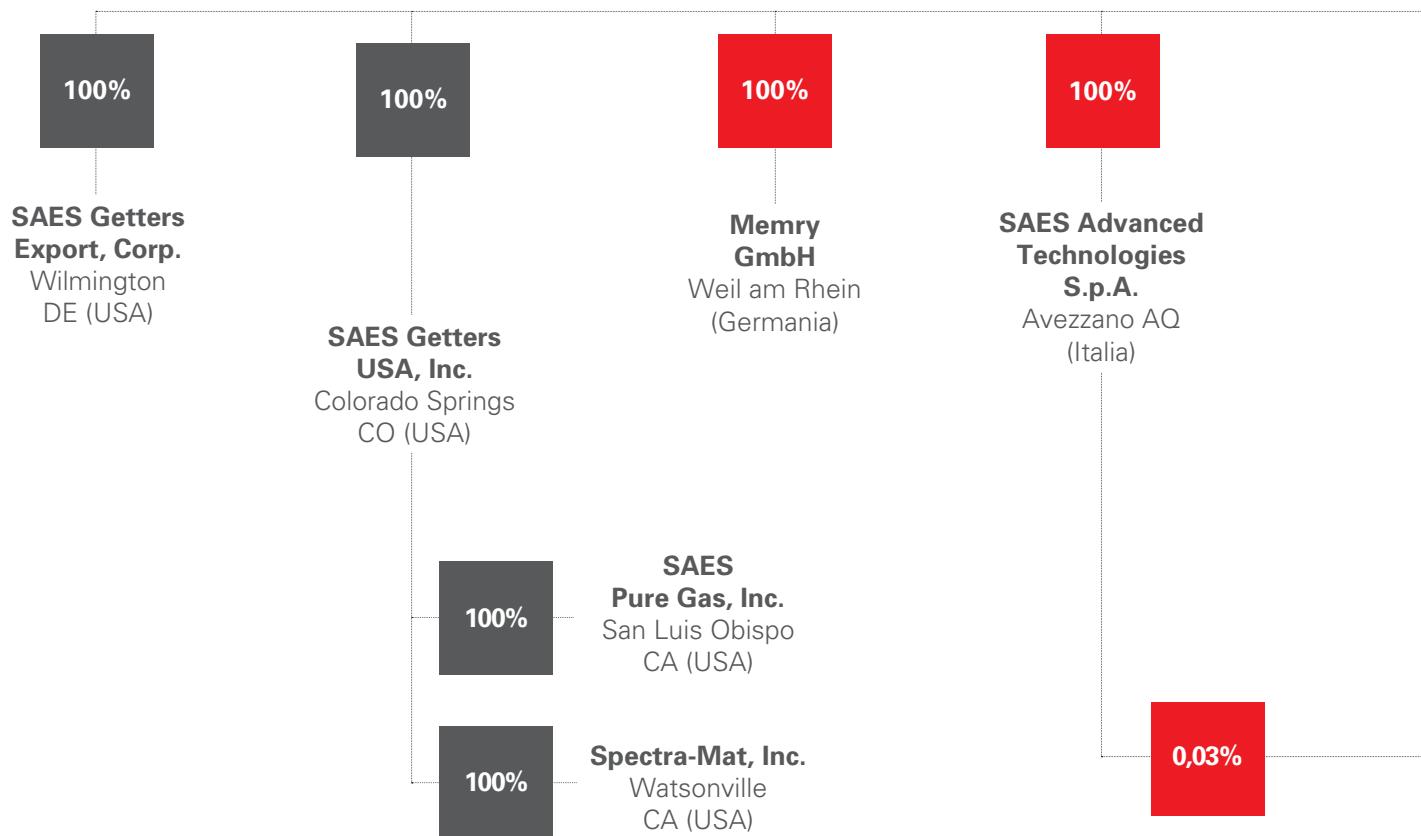
SAES Getters S.p.A.

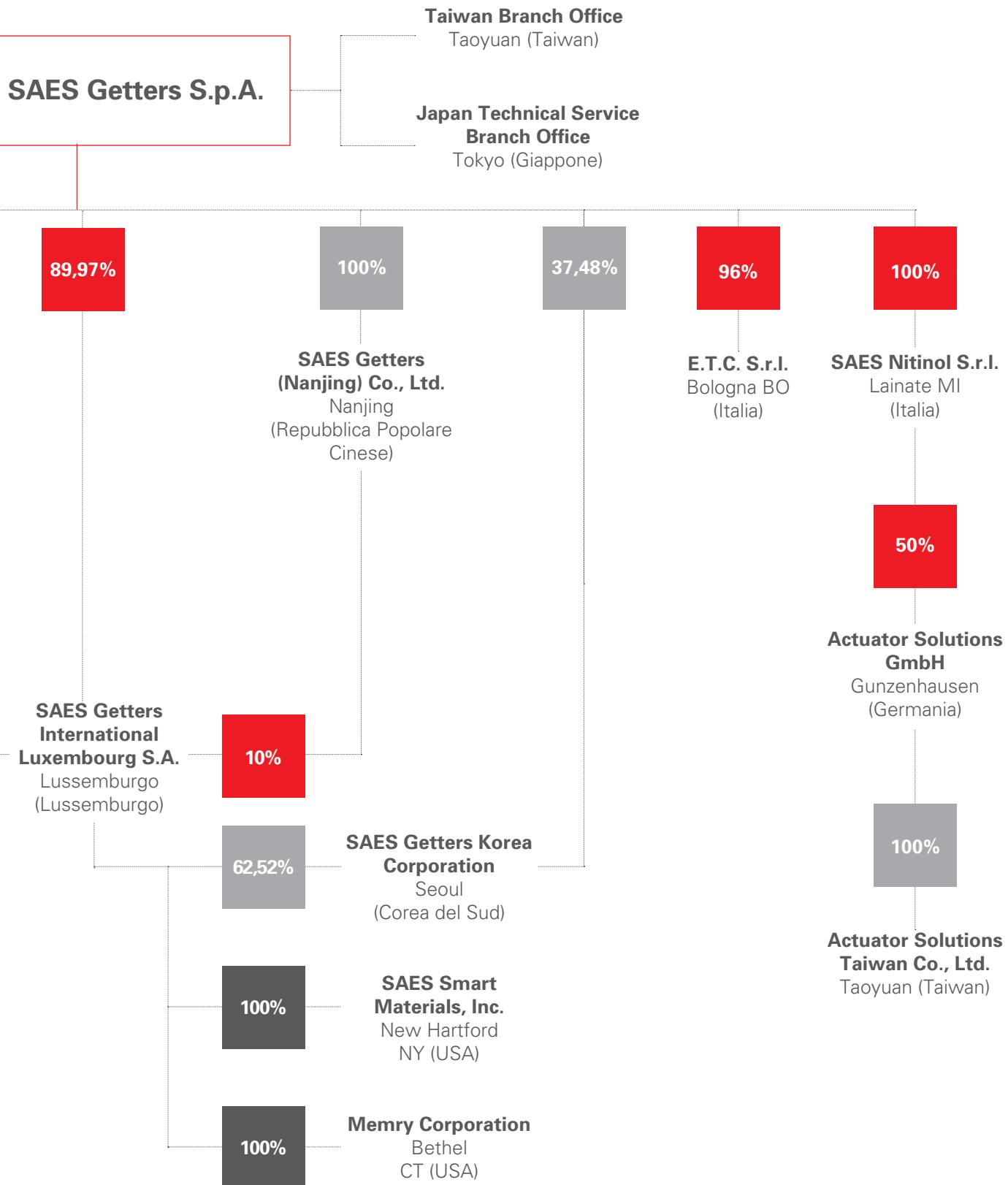
Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 – 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2014





Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo della Porta

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Giulio Canale

Consiglieri

Stefano Baldi (2)
Emilio Bartezzaghi (1) (2) (4) (5) (7)
Alessandra della Porta (2)
Luigi Lorenzo della Porta (2)
Adriano De Maio (1) (2) (5)
Andrea Dogliotti (2) (3)
Pietro Alberico Mazzola (2)
Roberto Orecchia (2) (3) (4) (5) (7) (8)
Andrea Sironi (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7)

Collegio Sindacale

Presidente

Vincenzo Donnamaria (8)

Sindaci effettivi

Maurizio Civardi
Alessandro Martinelli

Sindaci supplenti

Fabio Egidi
Piero Angelo Bottino

Società di Revisione

Rappresentante degli Azionisti di Risparmio

Deloitte & Touche S.p.A. (9)

Massimiliano Perletti (10)
(e-mail: massimiliano.perletti@roedl.it)

- (1) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine
 - (2) Consigliere non esecutivo
 - (3) Componente del Comitato Controllo e Rischi
 - (4) Consigliere indipendente, secondo i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana
 - (5) Consigliere indipendente, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 147-ter, comma 4, e 148 comma 3, del D.Lgs. 58/1998
 - (6) Lead Independent Director
 - (7) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
 - (8) Componente dell'Organismo di Vigilanza
 - (9) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 per gli esercizi 2013-2021
 - (10) Incarico conferito dall'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 29 aprile 2014 per gli esercizi 2014-2016
-

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 24 aprile 2012, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente e il Vice Presidente ed Amministratore Delegato hanno, per Statuto (articolo 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24 aprile 2012, ha conferito al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Al Presidente Massimo della Porta è conferita la carica di *Group Chief Executive Officer*, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. Al Vice Presidente ed Amministratore Delegato Giulio Canale sono confermate le cariche di *Deputy Group Chief Executive Officer* e di *Group Chief Financial Officer*, con l'accezione che tali espressioni e cariche rivestono nel mondo anglosassone.

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, in unica convocazione presso gli uffici di Lainate, Viale Italia 77, per il giorno 28 aprile 2015, alle ore 10:30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; bilancio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014; distribuzione dividendo;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; determinazione del numero dei componenti e dei relativi compensi ai sensi dell'art. 2389 cod. civ.;
3. Nomina del Collegio Sindacale:
 - 3.1 Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015-2017 e del Presidente;
 - 3.2 Determinazione dei compensi dei sindaci effettivi;
4. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 6 del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-quater della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;
5. Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Presentazione di proposte di delibera/integrazione dell'ordine del giorno

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 29 marzo 2015), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea. La domanda, unitamente alla comunicazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni, deve essere presentata firmata in originale, entro il suddetto termine, presso la sede della Società (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) – all'attenzione dell'Ufficio Legale), unitamente ad informazioni che consentano l'individuazione dei Soci presentatori (al riguardo si invita a fornire anche un recapito telefonico di riferimento). Sempre entro il suddetto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa, da parte degli eventuali Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui viene proposta la trattazione ad integrazione dell'ordine del giorno ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle eventuali integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno della stessa è data notizia a cura della Società, nelle medesime forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia d'integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, le suddette proposte di integrazione/delibera, così come le relative relazioni predisposte dai Soci, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione dagli stessi predisposta (diversa da quella sulle materie all'ordine del giorno prevista dall'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998).

Nomina degli Amministratori e dei Sindaci

Relativamente al rinnovo delle cariche sociali, si procederà secondo voto di lista. Hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea, come stabilito da Consob con delibera n. 19109 del 28.01.2015.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscono ad uno patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale (rivolgendosi all'Ufficio Legale), almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (ovvero entro venerdì 3 aprile 2015), ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata saes-ul@pec.it o via fax al n. +39 02 93178250, corredate dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle disposizioni di cui all'art. 14 dello Statuto, relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione, ed all'art. 22 dello Statuto, relativo alla nomina del Collegio Sindacale, ai quali si rinvia. Il testo dello Statuto è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet www.saesgetters.com - "Investor Relations – Corporate Governance – Statuto Sociale". Le liste, corredate dalle suddette informazioni saranno pubblicate sul sito internet della Società www.saesgetters.com, messe a disposizione presso la sede sociale (Viale Italia, 77, Lainate (Milano), presso il meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulle nomine (e pertanto entro il 7 aprile 2015).

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie saranno considerate non presentate.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per un numero di voti.

Riguardo alla nomina del Collegio Sindacale, si ricorda che le liste dovranno essere articolate in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Non possono essere inseriti nelle liste candidati per le quali ricorrono cause di ineleggibilità od incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile, come richiamati nell'art. 22 dello Statuto, oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Tenuto conto del fatto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, c.c., al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invita a volere fornire tali informazioni mediante apposita dichiarazione da unire alle informazioni a corredo delle liste, raccomandando di curarne l'aggiornamento fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che provvederà alla nomina, nel corso della quale dovranno essere comunicati eventuali aggiornamenti rispetto alle informazioni fornite.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, il componente effettivo del Collegio Sindacale nominato dalla minoranza in base a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto sarà eletto da parte dei soci di minoranza che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche ("Regolamento

Emittenti”), i soci diversi dall’Azionista di maggioranza che intendano presentare una lista per la nomina del Collegio Sindacale sono tenuti a depositare, contestualmente alla medesima, una dichiarazione attestante l’insussistenza di rapporti di collegamento con detto Azionista, ai sensi dell’art. 144–quinquies del Regolamento Emittenti.

E’ fatta avvertenza che, ai sensi dell’art. 144–sexies, comma 5 del Regolamento Emittenti qualora entro il termine di 25 giorni antecedenti quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione (e pertanto entro il 3 aprile 2015), sia stata presentata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, potranno essere presentate altre liste sino al terzo giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine (e quindi entro il 6 aprile 2015). In tal caso, la soglia minima del 2,5% per la presentazione delle liste, quale sopra indicata, sarà ridotta alla metà.

Si ricorda, infine, che, ai sensi della normativa in materia di equilibrio fra i generi, il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dovrà essere effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga (per il primo mandato in applicazione della legge) almeno un quinto dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con arrotondamento all’unità superiore.

Diritto di porre domande sulle materie all’ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all’ordine del giorno entro la fine del terzo giorno precedente l’assemblea in unica convocazione (ossia, entro il 25 aprile 2015), mediante invio di raccomandata A.R. presso la sede sociale della Società (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) – all’attenzione dell’Ufficio Legale), ovvero mediante comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo saes-ul@pec.it.

Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione atta a consentire l’identificazione del Socio e delle certificazioni attestanti la legittimazione all’esercizio del diritto; nel caso in cui il Socio abbia richiesto al proprio intermediario la comunicazione per l’intervento in Assemblea, sarà sufficiente riportare nella richiesta i riferimenti della comunicazione o quantomeno la denominazione dell’intermediario stesso.

Alle domande pervenute prima dell’Assemblea verrà data risposta al più tardi, durante la medesima riunione assembleare e precisando che si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all’inizio dell’adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto.

Legittimazione all’intervento in Assemblea

Sono legittimati a intervenire e votare in Assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in unica convocazione, ossia il 17 aprile 2015 (c.d. “record date”), e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione dall’intermediario. Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al 17 aprile 2015 non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

La comunicazione dell’intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto (23 aprile 2015) precedente la data fissata per l’Assemblea in unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all’intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l’inizio dei lavori assembleari. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall’intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Intervento e voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega reperibile sul sito internet www.saesgetters.com o presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società mediante invio all'indirizzo di posta certificata saes-ul@pec.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità propria e del delegante.

Rappresentante designato

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto sulle proposte in merito agli argomenti all'ordine del giorno, alla Computershare S.p.A., con sede legale in via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, sottoscrivendo lo specifico modulo di delega reperibile, in versione stampabile, sul sito internet www.saesgetters.com (nell'ambito della sezione Assemblea degli Azionisti) ovvero presso la sede legale della Società o presso la suddetta sede legale della Computershare S.p.A.. La delega con le istruzioni di voto deve pervenire in originale presso la Computershare S.p.A. via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il 24 aprile 2015). Copia della delega, accompagnata dalla dichiarazione che ne attesta la conformità all'originale, potrà essere eventualmente anticipata al Rappresentante designato, entro il suddetto termine, a mezzo telefax al nr. +39 02 46776850 ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziottitoli.it. La delega ha effetto esclusivamente nel caso in cui siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Si ricorda che la comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto, è necessaria anche in caso di conferimento di delega al Rappresentante designato. Ai sensi di legge, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea e, nel caso in cui non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere. Informazioni in merito al conferimento della delega alla Computershare S.p.A. (che è possibile contattare telefonicamente per eventuali chiarimenti al nr. +39 02 46776811) vengono anche rese disponibili nell'ambito del suddetto specifico modulo di delega.

Capitale Sociale e Azioni con diritto di voto

Il capitale sociale è di Euro 12.220.000,00 diviso in nr. 14.671.350 azioni ordinarie e nr. 7.378.619 azioni di risparmio, tutte prive del valore nominale. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto nell'Assemblea.

Documentazione assembleare

Presso la sede legale della Società (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) nonché all'indirizzo internet www.saesgetters.com, presso il meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it saranno disponibili al pubblico:

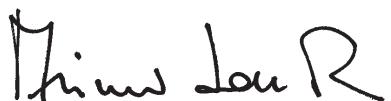
- I. dalla data odierna, la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

II. il 7 aprile 2015:

- i) la relazione finanziaria annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 e quindi, il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, ii) la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, iii) la relazione sulla remunerazione, nonché iv) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie;

III. il 13 aprile 2015 sarà depositata unicamente presso la sede della Società:
la documentazione afferente i bilanci delle società controllate di cui all'art. 77 comma 2-bis del Regolamento Consob.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta



	Indice
3	Lettera agli Azionisti
5	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo
9	Relazione sulla gestione del Gruppo SAES
47	Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 Prospetto dell'utile (perdita) consolidato Prospetto dell'utile (perdita) consolidato e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Rendiconto finanziario consolidato Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato Note esplicative
127	Attestazione sul bilancio consolidato redatta ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
131	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
143	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
147	Relazione sulla gestione di SAES Getters S.p.A.
165	Bilancio d'esercizio (separato) di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo Situazione patrimoniale-finanziaria Rendiconto finanziario Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Note esplicative
219	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate
223	Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
227	Relazione della società di revisione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A.
231	Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria
259	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi degli articoli 123-bis Testo Unico della Finanza e 89-bis Regolamento Emittenti Consob

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

La lettera a Voi indirizzata lo scorso anno si chiudeva con una chiara affermazione: "il Gruppo è uscito da un periodo di difficoltà iniziato nel 2009 e si trova ora di fronte ad un nuovo periodo positivo caratterizzato dalla crescita delle vendite e dall'incremento dei profitti".

I risultati raggiunti nel 2014 e le previsioni per l'esercizio 2015 lo confermano. Le vendite consolidate e complessive sono cresciute rispetto al precedente esercizio e tutti gli indicatori economico-finanziari di Gruppo hanno registrato un sensibile miglioramento.

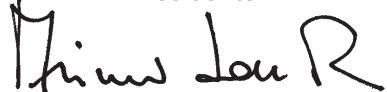
Lo sforzo di diversificazione portato avanti negli ultimi anni ha cominciato a dare i suoi frutti e si sta traducendo in un incremento di fatturato. A tal proposito, da sottolineare la crescita registrata nel comparto industriale delle leghe a memoria di forma e il deciso recupero del comparto medicale che, dopo un difficile 2013, ha saputo aggiudicarsi importanti forniture a nuovi clienti, con evidenti effetti positivi sui risultati gestionali. L'innovazione di prodotto ha, inoltre, permesso ai settori più tradizionali dell'azienda di aumentare o comunque mantenere il fatturato, malgrado alcuni dei mercati di sbocco siano tuttora sottoposti a profonda crisi.

Questi risultati sono un'ulteriore dimostrazione della capacità di rinnovamento della nostra azienda, già ampiamente provata sia nel 2000, quando la televisione a tubo catodico ha cominciato a lasciare il posto ai *display* di nuova generazione, sia nel 2008, con la crisi del mercato delle lampade fluorescenti per la retroilluminazione di questi nuovi schermi.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile il raggiungimento di questi risultati.

Nel 2015 il Gruppo proseguirà il già avviato percorso di sviluppo delle nuove attività, con l'obiettivo di un'ulteriore crescita del fatturato e dei risultati economico-finanziari.

Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
g r o u p

**Principali dati economici,
patrimoniali e finanziari
di Gruppo**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2014	2013 (9)	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	85.842	90.323	(4.481)	-5,0%
- Shape Memory Alloys	44.460	37.017	7.443	20,1%
- Business Development	1.399	1.203	196	16,3%
Totale	131.701	128.543	3.158	2,5%
UTILE (PERDITA) INDUSTRIALE LORDO (1)				
- Industrial Applications	41.856	40.018	1.838	4,6%
- Shape Memory Alloys	14.322	11.992	2.330	19,4%
- Business Development & Corporate Costs (2)	493	(593)	1.086	183,1%
Totale	56.671	51.417	5.254	10,2%
% sui ricavi	43,0%	40,0%		
UTILE INDUSTRIALE LORDO <i>adjusted</i> (3)	n.a.	51.371		
% sui ricavi		40,0%		
EBITDA (4)	21.648	15.744	5.904	37,5%
% sui ricavi	16,4%	12,2%		
EBITDA <i>adjusted</i> (4)	n.a.	17.165		
% sui ricavi		13,4%		
UTILE OPERATIVO	13.012	5.508	7.504	136,2%
% sui ricavi	9,9%	4,3%		
UTILE OPERATIVO <i>adjusted</i> (3)	n.a.	7.398		
% sui ricavi		5,8%		
UTILE NETTO da operazioni continue	3.424	831	2.593	312,0%
% sui ricavi	2,6%	0,6%		
UTILE NETTO da operazioni continue <i>adjusted</i> (3)	n.a.	2.499		
% sui ricavi		1,9%		
UTILE (PERDITA) NETTO di Gruppo (5)	4.836	(562)	5.398	960,5%
% sui ricavi	3,7%	-0,4%		
 Dati patrimoniali e finanziari	 31 dicembre 2014	 31 dicembre 2013	 Variazione	 Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	50.684	51.473	(789)	-1,5%
Patrimonio netto di Gruppo	112.685	100.304	12.381	12,3%
Posizione finanziaria netta	(26.945)	(36.546)	9.601	26,3%
 Altre informazioni	 2014	 2013 (9)	 Variazione	 Variazione %
Cash flow da attività operativa	13.958	5.024	8.934	177,8%
Spese di ricerca e sviluppo (6)	14.375	14.864	(489)	-3,3%
Personale al 31 dicembre (7)	964	926	38	4,1%
Costo del personale (8)	51.599	54.881	(3.282)	-6,0%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.310	6.470	(2.160)	-33,4%

- (1) Tale parametro è calcolato come il differenziale tra il fatturato netto realizzato e i costi industriali direttamente ed indirettamente imputabili ai prodotti venduti.
- (2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.
- (3) Al netto di costi non ricorrenti e altri costi ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente.
- (4) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo e pertanto viene presentato quale misura alternativa di valutazione. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è calcolato come "Utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti". Per EBITDA *adjusted* si intende lo stesso EBITDA, ulteriormente rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti e comunque ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente.

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Utile operativo	13.012	5.508
Ammortamenti	8.556	9.436
Svalutazioni immobilizzazioni	0	840
Accantonamento (rilascio) fondo svalutazione crediti	80	(40)
EBITDA	21.648	15.744
% sui ricavi	16,4%	12,2%
Ristrutturazione personale		1.096
Svalutazione magazzino		325
EBITDA adjusted	n.a.	17.165
% sui ricavi	n.a.	13,4%

(5) Include il risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (pari, rispettivamente, a un utile di 1.412 migliaia di euro nell'esercizio 2014 e una perdita di -1.393 migliaia di euro nell'esercizio 2013).

(6) Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2013 includevano costi netti non ricorrenti pari a 124 migliaia di euro (costi per la fuoruscita del personale pari a 320 migliaia di euro e *saving* derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali nelle società italiane pari a 196 migliaia di euro); escludendo tali costi, le spese R&D dell'esercizio 2013 sarebbero state pari a 14.740 migliaia di euro, ovvero l'11,5% del fatturato consolidato.

(7) La voce al 31 dicembre 2014 include:

- il personale dipendente pari a 913 unità (902 unità al 31 dicembre 2013);
- il personale impiegato presso le società del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, pari a 51 unità (24 unità al 31 dicembre 2013).

Tale dato non include il personale (dipendenti e interinali) della *joint venture* Actuator Solutions pari, secondo la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo, a 36 unità al 31 dicembre 2014 (22 unità alla fine del precedente esercizio, sempre secondo la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo).

(8) Al 31 dicembre 2014 i costi per *severance*, inclusi nel costo del personale, sono pari a 210 migliaia di euro; l'utilizzo degli ammortizzatori sociali nelle società italiane del Gruppo ha invece portato una riduzione del costo del lavoro pari a 2.139 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2013 i costi per riduzione del personale erano pari a 2.874 migliaia di euro, mentre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni aveva portato una riduzione del costo del lavoro pari a 1.778 migliaia di euro.

(9) Si segnala che i costi e i ricavi relativi all'esercizio 2013, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2014; in particolare, a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit. Analogamente, sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit i valori del segmento *Energy Devices*, che non raggiunge volumi commerciali significativi. Il Gruppo potrà così proseguire l'attività di ricerca in entrambi i comparti senza vincoli commerciali di breve periodo, con la possibilità di approfondire il proprio *know-how* nel campo dei polimeri funzionali e delle loro potenziali applicazioni. Infine, i ricavi e i costi operativi relativi al business *LCD* (rispettivamente pari a circa 30 migliaia di euro e -363 migliaia di euro nell'esercizio 2013) sono stati riclassificati all'interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications).



saes
group

A red rectangular logo containing the text "saes" on top and "group" below it, both in a bold, white, sans-serif font.

**Relazione sulla gestione
del Gruppo SAES**

Informazioni sulla gestione

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, la Società SAES Getters S.p.A., insieme alle sue controllate, (di seguito "Gruppo SAES®") è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'*information display* e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto-vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Più recentemente, SAES ha ampliato il proprio business sviluppando componenti le cui proprietà di tipo getter, tradizionalmente dovute allo sfruttamento di speciali caratteristiche di alcuni metalli, sono invece generate tramite processi di tipo chimico. Grazie a questi nuovi sviluppi, SAES si sta evolvendo, aggiungendo alle competenze di metallurgia speciale quelle di chimica avanzata.

Una capacità produttiva totale distribuita in dieci stabilimenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 900 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali del Gruppo SAES sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES Getters S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

La Società è controllata da S.G.G. Holding S.p.A., che non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, per le motivazioni successivamente illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La struttura organizzativa del Gruppo prevede due Business Unit: Industrial Applications e Shape Memory Alloys. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle due Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic & Photonic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sotto-vuoto
Sensors & Detectors	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Light Sources	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems	Pompe per sistemi da vuoto
Thermal Insulation	Prodotti per l'isolamento termico
Pure Gas Handling	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys (SMA) Business Unit	
SMA Medical applications	Leghe a memoria di forma a base di NiTinol per il comparto biomedicale
SMA Industrial applications	Dispositivi di attuazione in lega a memoria di forma per il comparto industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore automotive)
Business Development Unit	
Business Development	Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi

A seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit. Analogamente, sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit i valori del segmento *Energy Devices*, che non raggiunge volumi commerciali significativi. Il Gruppo potrà così proseguire l'attività di ricerca in entrambi i comparti senza vincoli commerciali di breve periodo, con la possibilità di approfondire il proprio *know-how* nel campo dei polimeri funzionali e delle loro potenziali applicazioni.

Infine, i ricavi e i costi operativi relativi al business *LCD*, quasi nulli, sono stati classificati all'interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications).

Si precisa che, a seguito delle riclassifiche che hanno interessato il business OLED, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e della chiusura dell'ultimo stabilimento dedicato alla produzione CRT, il settore operativo Information Displays è venuto meno.

Per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate sui dati al 31 dicembre 2013 si rimanda alla Nota n. 1 e alla Nota n. 14.

Si evidenzia, infine, la nuova segmentazione delle Business Unit Industrial Applications e Shape Memory Alloys e la nuova denominazione di alcuni comparti operativi, per meglio rispondere all'attuale struttura organizzativa del Gruppo.

Industrial Applications Business Unit

Electronic & Photonic Devices

Il Gruppo SAES fornisce soluzioni tecnologiche avanzate per dispositivi elettronici impiegati in diversi settori di mercato, inclusi quello aeroospaziale, medico, industriale, della sicurezza e della difesa, nonché della ricerca di base.

Il portafoglio di prodotti include, fra gli altri, getter di diverse tipologie e formati, dispensatori di metalli alcalini, catodi emettitori e materiali per il *thermal management*. I prodotti offerti sono in grado di soddisfare i più severi requisiti applicativi e vengono impiegati in svariati dispositivi, tra cui tubi a raggi X, tubi a microonde, laser a stato solido, sorgenti di elettroni, fotomoltiplicatori e sistemi di amplificazione a radiofrequenza.

Sensors & Detectors

Il Gruppo SAES fornisce soluzioni tecnologiche avanzate per dispositivi elettronici impiegati in diversi settori di mercato, inclusi quello aeroospaziale, industriale, della sicurezza e della





difesa, nonché dell'elettronica di consumo.

Il portafoglio prodotti include principalmente getter di diverse tipologie e formati. I prodotti offerti sono in grado di soddisfare i più severi requisiti applicativi in termini di alta qualità del vuoto garantito e vengono impiegati in svariati dispositivi, tra cui sistemi di visione notturna basati su sensori infrarossi, giroscopi per sistemi di navigazione, sensori di pressione e, più recentemente, sensori MEMS di varia natura. In particolare, per il mercato MEMS SAES ha sviluppato un film getter sottile depositabile direttamente su fette di silicio utilizzate per la fabbricazione dei sensori; questo rende la tecnologia getter facilmente integrabile anche in sistemi miniaturizzati di ultima generazione.

Light Sources

Il Gruppo SAES è il leader mondiale nella fornitura di getter e dispensatori metallici per lampade. I prodotti offerti sul mercato, innovativi e di alta qualità, agiscono preservando il vuoto o la purezza dei gas di riempimento delle lampade, consentendo quindi di mantenere nel tempo le condizioni ottimali per il funzionamento delle lampade stesse. SAES opera inoltre da anni nello sviluppo di dispensatori di mercurio a ridotto impatto ambientale, in linea con le più severe legislazioni internazionali vigenti in materia.

Vacuum Systems

Le competenze acquisite nella tecnologia del vuoto sono alla base dello sviluppo di pompe basate su materiali getter non evaporabili (NEG), che trovano applicazione sia in ambito industriale sia scientifico (ad esempio nella strumentazione analitica, nei sistemi da vuoto per la ricerca e negli acceleratori di particelle).

La famiglia di pompe ad alto vuoto NEXTorr®, accolta con favore nei mercati applicativi già menzionati, integra in un unico dispositivo, estremamente compatto e performante, sia la tecnologia getter sia quella ionica. Questa linea è stata recentemente affiancata da quella CapaciTorr® HV, pompe ad alto vuoto che utilizzano una lega innovativa con maggior capacità di assorbimento gassoso e che si prevede possano contribuire a rafforzare ulteriormente la posizione del Gruppo nei propri mercati di riferimento.

Thermal Insulation

Le soluzioni SAES per l'isolamento termico sotto-vuoto includono prodotti NEG per applicazioni criogeniche, per collettori solari sia domestici sia operanti ad alte temperature e per thermos. In aggiunta, SAES è particolarmente attiva nello sviluppo di soluzioni getter innovative (SMARTCOMBO®) per pannelli isolanti sotto-vuoto destinati all'industria del bianco, un settore in significativa crescita a seguito delle sempre più stringenti regolamentazioni in materia di efficienza energetica.

Pure Gas Handling

Nel mercato della microelettronica, la missione di SAES è lo sviluppo e la vendita di sistemi avanzati per la purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie che utilizzano gas ultra-puri nei propri processi. Attraverso la controllata SAES Pure Gas, Inc., il Gruppo offre una gamma completa di purificatori sia per i gas di processo sia per i gas speciali. L'offerta di purificatori SAES, che copre l'ampio spettro di flussi richiesti e di gas normalmente utilizzati nei processi produttivi, costituisce lo standard di mercato per quanto riguarda la tecnologia utilizzata, la capacità di rimuovere impurezze e la durata di vita dei purificatori.

Shape Memory Alloys (SMA) Business Unit

Il Gruppo SAES produce semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma, una speciale lega di nickel-titanio (NiTiNo) caratterizzata da super-elasticità (proprietà che consente al materiale di sopportare deformazioni anche accentuate, ritornando poi alla forma originaria) e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposta a

trattamento termico. Il processo di produzione SAES è integrato verticalmente (dalla fusione della lega di NiTinol fino alla produzione di componenti) e consente la completa flessibilità nella fornitura dei prodotti, unitamente al controllo totale della qualità.

SMA Medical Applications

Il NiTinol è utilizzato in un'ampia gamma di dispositivi medicali, in particolare nel settore cardiovascolare. Le proprietà superelastiche sono infatti ideali per la fabbricazione dei dispositivi utilizzati nel settore in continua crescita della chirurgia non-invasiva, quali *device* auto-espanderenti (*stent* aortici e periferici o valvole cardiache) e cateteri per navigare all'interno del sistema cardio-vascolare. SAES, tramite le controllate Memry Corporation e Memry GmbH, offre ai produttori finali del dispositivo medico una gamma completa di sofisticate soluzioni in NiTinol.



SMA Industrial Applications

La lega a memoria di forma, oltre a essere caratterizzata da super-elasticità, ha la proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposta a trattamento termico e, in virtù di questa sua caratteristica, trova impiego nella produzione di svariati dispositivi (valvole, valvole proporzionali, attuatori, sistemi di rilascio, mini-attuatori) che ne sfruttano i caratteri distintivi (silenziosità, compattezza, leggerezza, ridotto consumo energetico, controllo proporzionale). L'utilizzo dei dispositivi SMA in ambito industriale è trasversale a numerosi settori applicativi quali domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e business *automotive*.

Business Development Unit - Hybrid Getters

Il Gruppo SAES ha sviluppato innovative tecnologie ibride che integrano materiali getter in matrici polimeriche, principalmente utilizzate nel settore dei *display* e delle lampade OLED (*Organic Light Emitting Diodes*). SAES sta, inoltre, introducendo una nuova linea di prodotti dedicati alle applicazioni OLED flessibili.

Le soluzioni getter in matrici polimeriche, inizialmente sviluppate per il business OLED, possono trovare applicazione anche in nuovi settori quali il *food packaging* e quello dei dispositivi medicali impiantabili, preludio ad un'ulteriore espansione dell'attuale perimetro di utilizzo di questa tecnologia.

Nell'ambito dei getter ibridi, il Gruppo SAES è attivo anche nel settore dei dispositivi elettrochimici di nuova generazione per immagazzinare energia, quali super-condensatori e batterie al litio, principalmente destinati al mercato dei motori ibridi ed elettrici. In particolare, SAES propone soluzioni polimeriche con funzionalità getter per controllare la generazione di gas all'interno di questi dispositivi e per migliorarne sicurezza e prestazioni.

Eventi rilevanti dell'esercizio 2014

L'esercizio 2014 si chiude con un fatturato pari a 131,7 milioni di euro, in crescita del 2,5% rispetto a 128,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, solo lievemente penalizzato da un effetto dei cambi che permane negativo su base annua (-0,3%), a causa della persistente debolezza dello yen e poiché l'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro si è principalmente manifestato solo a partire dalla seconda parte dell'anno.

La crescita è principalmente concentrata nella Business Unit Shape Memory Alloys (+20,1%). Cresce in particolare il segmento medico (+16,8%) grazie all'acquisizione di nuovi clienti, favorita dallo sviluppo tecnologico e dal potenziamento del portafoglio prodotti che hanno caratterizzato gli ultimi anni, oltre al buon andamento delle vendite anche sul mercato europeo. Il segmento industriale è invece fortemente cresciuto (+62%) grazie all'incremento di vendite di molle e fili educati SMA per applicazioni *automotive* ed

electronic consumer.

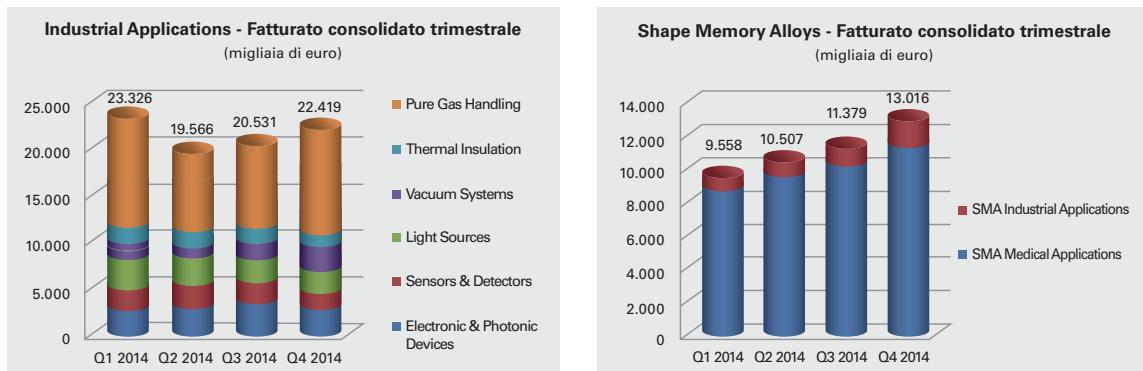
Nella Business Unit Industrial Applications (-5%), la crescita di fatturato registrata in alcuni compatti (Thermal Insulation, Vacuum Systems e Sensors & Detectors) non è stata sufficiente a bilanciare la diminuzione dei ricavi negli altri business, in particolare in quelli della purificazione dei gas e delle lampade.

Il segmento delle pompe da vuoto (Business Vacuum Systems) è stato favorito sia dall'affermazione di nuovi prodotti sia dalla ripresa degli investimenti in ambito scientifico; il Business Thermal Insulation è cresciuto grazie alle maggiori vendite di soluzioni getter per il mercato della refrigerazione. Il comparto Sensors & Detectors è stato sostenuto dai prodotti per sensori a infrarossi.

Per contro, il settore delle lampade ha sofferto della crisi internazionale e dell'aumento della pressione competitiva; permane la debolezza anche nel mercato della difesa (Business Electronic & Photonic Devices). Il comparto della purificazione dei gas nella parte centrale dell'esercizio è stato penalizzato dalla contrazione degli investimenti soprattutto in ambito *display* e semiconduttori, ma ha mostrato una significativa inversione di tendenza negli ultimi mesi dell'anno.

Analizzando l'andamento del fatturato nell'esercizio 2014, da segnalare la progressiva crescita dei ricavi negli ultimi due trimestri dell'esercizio, caratterizzati anche da un *trend* favorevole dei tassi di cambio.

In particolare, aumentano progressivamente le vendite sia delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali (+8,7% la crescita organica del quarto trimestre rispetto al terzo nella Business Unit SMA), sia della Business Unit Industrial Applications (crescita organica del quarto trimestre pari a +4,6% rispetto al terzo trimestre) trainata dai compatti della purificazione dei gas e dei sistemi da vuoto, che hanno più che compensato il calo dei ricavi negli altri segmenti.



Il fatturato complessivo di Gruppo, ottenuto incorporando la *joint venture* paritetica Actuator Solutions con il metodo proporzionale anziché con quello del patrimonio netto, è stato pari a 138,9 milioni di euro nell'esercizio 2014, con una crescita del 4,2% rispetto a 133,3 milioni di euro nell'esercizio 2013.

Da sottolineare la forte crescita dei ricavi del settore *automotive* di Actuator Solutions (+49,9%), che si aggiunge a quella del fatturato consolidato del Gruppo SAES, già commentata in precedenza.

Relativamente ai risultati economici, vanno sottolineati, anche in questo caso, sia la crescita nell'esercizio 2014 rispetto al periodo precedente, sia l'incremento progressivo di tutti gli indicatori (risultato industriale lordo, EBITDA e risultato operativo) nel corso degli ultimi trimestri.

Da segnalare, infine, il forte miglioramento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, favorito dalla generazione di cassa operativa e dal perfezionamento dell'operazione

di cessione del diritto d'uso del terreno e del fabbricato della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (incasso complessivo, al netto dei costi di cessione, pari a 3,2 milioni di euro).

Di seguito gli ulteriori eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2014.

In data 4 aprile 2014, la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, controllata al 50% dai Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, si è aggiudicata il prestigioso "2014 German Innovation Award". Il premio, istituito grazie all'iniziativa congiunta del settimanale economico tedesco "WirtschaftWoche," in partnership con Accenture, EnBW Energie Baden-Württemberg ed Evonik Industries, è attribuito ogni anno alle aziende, basate in Germania, che dimostrino il più forte orientamento all'innovazione. Tra le 100 aziende selezionate, la Giuria, composta da alcuni tra i maggiori economisti, accademici ed esperti nell'innovazione tedeschi, ha assegnato ad Actuator Solutions GmbH il premio per il 2014 nella categoria medie aziende.

Rispettivamente in aprile e novembre 2014, la Capogruppo ha sottoscritto due ulteriori accordi di *royalty* per l'integrazione della tecnologia getter a film sottile di SAES denominata PageWafer® nei dispositivi MEMS (sistemi micro eletro-meccanici) utilizzati in applicazioni *mobile electronic*. Oltre ad una *lump-sum* iniziale a fronte del trasferimento della tecnologia, i contratti prevedono il riconoscimento di *royalty* secondo una percentuale scalare rispetto ai volumi di *wafer* in silicio realizzati utilizzando la tecnologia getter di SAES. La sottoscrizione dei due contratti conferma l'elevato valore strategico dell'integrazione della tecnologia getter nei dispositivi MEMS incapsulati sotto-vuoto, come già ampiamente dimostrato dagli accordi di *licensing* precedentemente siglati con primari produttori di microelettronica.

In giugno 2014 è stato sottoscritto da SAES Pure Gas, Inc. un accordo con il gruppo cinese Fujian Jiuce Gas per la fornitura di un purificatore di idrogeno destinato all'impianto produttivo di semiconduttori di Fuzhou (Cina). La scelta di SAES da parte di un importante gruppo cinese, quale Fujian Jiuce, è un'ulteriore testimonianza del rafforzamento di SAES nel settore della purificazione dell'idrogeno, dopo l'acquisizione della tecnologia di Power & Energy, Inc., perfezionata nel corso del 2013.

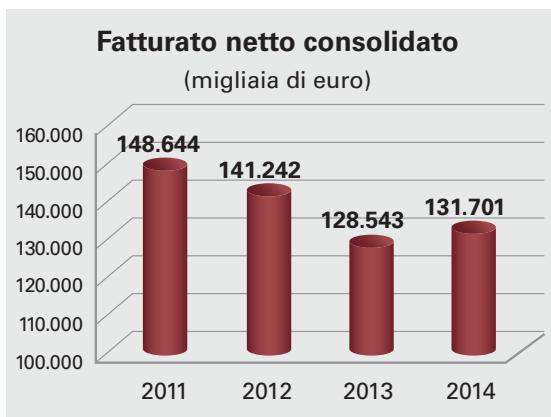
A fine ottobre 2014, è stata finalizzata la cessione del diritto all'uso del terreno, del fabbricato e delle relative pertinenze della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Il corrispettivo della cessione è stato pari a circa 29 milioni di RMB (di cui un anticipo, pari al 50%, è stato incassato in aprile 2014 alla firma della lettera d'intenti; un ulteriore 30% è stato corrisposto a maggio 2014 in concomitanza con l'uscita di SAES dall'impianto produttivo, mentre il saldo è stato versato in data 30 ottobre 2014 al perfezionamento del passaggio di proprietà) e l'operazione ha generato una plusvalenza netta¹ pari a 1.144 migliaia di euro, classificata nella voce "Risultato da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue."

Nel corso del 2014 è continuato l'utilizzo degli ammortizzatori sociali da parte delle società italiane del Gruppo. In particolare, SAES Getters S.p.A. ha utilizzato nel corso del primo semestre la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, mentre SAES Advanced Technologies S.p.A. ha utilizzato per l'intero esercizio i contratti di solidarietà.

In data 23 dicembre 2014 la Capogruppo ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento a lungo termine per un importo pari a 7 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2019, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale. Il contratto prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza trimestrale (a partire dal 31 marzo 2015), maggiorate delle quote interessi indicizzate al tasso Euribor a tre mesi, maggiorato di 2,25 punti percentuali su base annua.

¹ Al netto dei costi di cessione.

Le vendite e il risultato economico dell'esercizio 2014



Il **fatturato netto consolidato** nell'esercizio 2014 è stato pari a 131.701 migliaia di euro, in crescita del 2,5% rispetto a 128.543 migliaia di euro nel 2013.

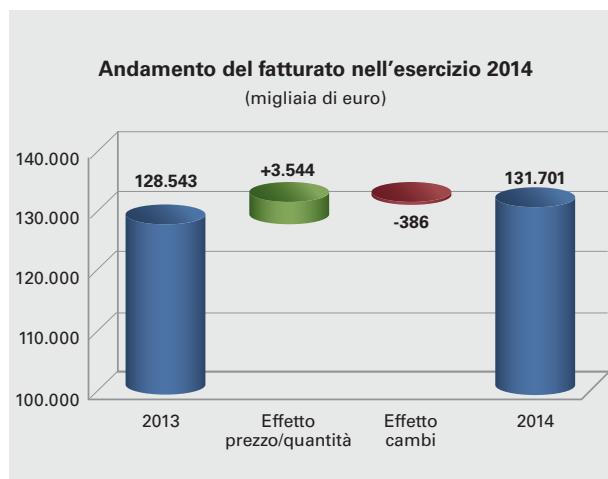
L'**effetto cambi** è stato lievemente negativo su base annua (-0,3%), a causa della persistente debolezza dello yen rispetto all'euro e poiché l'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro si è manifestato solo a partire dall'ultima parte dell'anno. Escludendo l'effetto penalizzante dei cambi, il fatturato netto consolidato sarebbe cresciuto del 2,8% rispetto al 2013.

Il **fatturato complessivo di Gruppo**, ottenuto incorporando la *joint venture* paritetica Actuator Solutions con il metodo proporzionale anziché con il metodo del patrimonio netto, è stato pari a 138.921 migliaia di euro, in crescita del 4,2% rispetto a 133.292 migliaia di euro nel 2013, grazie sia all'incremento del fatturato consolidato (+2,5%), sia alla forte crescita del fatturato della *joint venture* (+49,9%).

(importi in migliaia di euro)

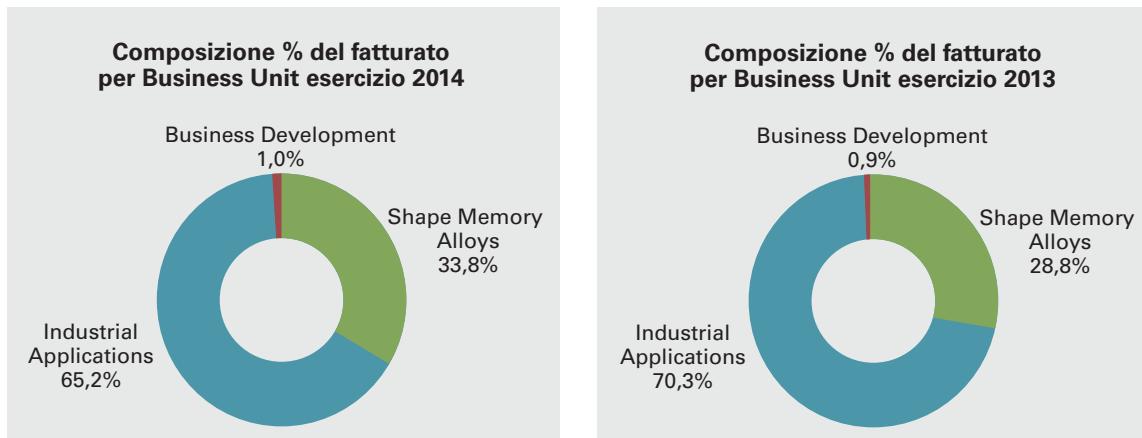
	2014	2013	Variazione totale	Variazione totale %
Fatturato consolidato	131.701	128.543	3.158	2,5%
50% fatturato Actuator Solutions	7.646	5.099	2.547	49,9%
Eliminazioni infragruppo	(458)	(334)	(124)	-37,0%
Altri aggiustamenti	32	(16)	48	300,0%
Fatturato complessivo di Gruppo	138.921	133.292	5.629	4,2%

Il grafico seguente rappresenta l'andamento del fatturato consolidato nel corso dell'esercizio 2014, evidenziando l'effetto dei cambi e la variazione imputabile al variare dei prezzi di vendita e dei volumi venduti:



Rispetto all'esercizio precedente, nella Business Unit Industrial Applications (65,2% del fatturato consolidato nel 2014, rispetto a 70,3% nel 2013) la crescita delle vendite nei comparti Vacuum Systems e Thermal Insulation non è stata sufficiente a bilanciare la contrazione dei ricavi nei business della purificazione dei gas e delle lampade.

Nella Business Unit Shape Memory Alloys il maggiore fatturato sia nel comparto medico, sia in quello industriale determina un incremento del peso percentuale delle vendite SMA sul totale dei ricavi consolidati (dal 28,8% del 2013 al 33,8% del 2014).



Nella seguente tabella è esposto il dettaglio del fatturato consolidato, sia dell'esercizio 2014 sia di quello 2013, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2014	2013	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic & Photonic Devices	12.105	12.455	(350)	-2,8%	-0,3%	-2,5%
Sensors & Detectors	8.814	8.696	118	1,4%	-0,1%	1,5%
Light Sources	10.989	12.180	(1.191)	-9,8%	-0,9%	-8,9%
Vacuum Systems	7.015	6.623	392	5,9%	-1,6%	7,5%
Thermal Insulation	6.456	5.418	1.038	19,2%	-1,2%	20,4%
Pure Gas Handling	40.463	44.951	(4.488)	-10,0%	0,0%	-10,0%
Industrial Applications	85.842	90.323	(4.481)	-5,0%	-0,4%	-4,6%
SMA Medical Applications	40.076	34.311	5.765	16,8%	0,0%	16,8%
SMA Industrial Applications	4.384	2.706	1.678	62,0%	0,0%	62,0%
Shape Memory Alloys	44.460	37.017	7.443	20,1%	0,0%	20,1%
Business Development	1.399	1.203	196	16,3%	-3,5%	19,8%
Fatturato Totale	131.701	128.543	3.158	2,5%	-0,3%	2,8%

Il fatturato consolidato dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 85.842 migliaia di euro, in calo del 5% rispetto a 90.323 migliaia di euro dello scorso esercizio. L'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha fatto registrare un effetto cambi negativo pari a -0,4%, al netto del quale le vendite sarebbero diminuite del 4,6%. Rispetto allo scorso esercizio, la crescita del Business Vacuum Systems, sostenuta dalla maggiore penetrazione sul mercato della famiglia di pompe da vuoto NEXTorr, unitamente alle maggiori vendite di soluzioni getter per pannelli sotto-vuoto destinati al mercato della refrigerazione e per vacuum bottles (Business Thermal Insulation), non è sufficiente a bilanciare la diminuzione nel settore della purificazione dei gas (Business Pure Gas Handling, penalizzato dalla riduzione degli investimenti in nuove fabbriche nel settore dei display e in quello dei semiconduttori) e in quello delle lampade (Business Light Sources), che ha sofferto, principalmente nell'ultima parte dell'esercizio 2014, la forte pressione sui prezzi e la contrazione del mercato causata da una riduzione progressiva degli investimenti pubblici in tutte le aree geografiche).

Sostanzialmente stabili sono i Business Electronic & Photonic Devices e Sensors & Detectors (lieve crescita nel comparto delle MEMS per applicazioni industriali).

Il fatturato del *Business Electronic & Photonic Devices* è stato pari a 12.105 migliaia di euro nell'esercizio 2014, rispetto a 12.455 migliaia di euro nell'esercizio 2013 (-2,8%). Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-0,3%), la diminuzione organica complessiva è stata del 2,5%.

Il fatturato del *Business Sensors & Detectors* è stato pari a 8.814 migliaia di euro nell'esercizio 2014, in crescita di 1,4% rispetto a 8.696 migliaia di euro nell'esercizio 2013. Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-0,1%), la crescita organica complessiva è stata dell'1,5%.

Il fatturato del *Business Light Sources* è stato pari a 10.989 migliaia di euro, in calo del 9,8% rispetto a 12.180 migliaia di euro del 2013. Scorporando l'effetto negativo dei cambi (-0,9%), il comparto lampade mostra una diminuzione organica dell'8,9% rispetto allo scorso esercizio.

Il fatturato del *Business Vacuum Systems* è stato di 7.015 migliaia di euro nell'esercizio 2014, in crescita del 5,9% rispetto a 6.623 migliaia di euro dell'esercizio 2013. L'effetto cambi è stato negativo per -1,6%, mentre la crescita organica complessiva è stata pari a +7,5%.

Il fatturato del *Business Thermal Insulation* è stato di 6.456 migliaia di euro nell'esercizio 2014, rispetto a 5.418 migliaia di euro dell'esercizio 2013 (+19,2%). L'effetto cambi è stato negativo per -1,2%, mentre la crescita organica complessiva è stata pari a +20,4%.

Il fatturato del comparto della purificazione (*Pure Gas Handling*) è stato di 40.463 migliaia di euro nell'esercizio 2014, rispetto a 44.951 migliaia di euro dell'esercizio 2013 (-10%, con un effetto cambi sostanzialmente nullo).

Il fatturato consolidato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 44.460 migliaia di euro, in forte crescita (+20,1%) rispetto al precedente esercizio (37.017 migliaia di euro). L'effetto cambi è stato sostanzialmente nullo.

L'incremento è dovuto alla crescita sia del comparto medico (+16,8%), sostenuto dall'ampliamento del portafoglio clienti, a sua volta reso possibile dal programma di potenziamento tecnologico portato avanti negli ultimi anni, sia di quello industriale (+62%), trainato dalle vendite di molle SMA per applicazioni *automotive* e di filo educato SMA per applicazioni *electronic consumer*.

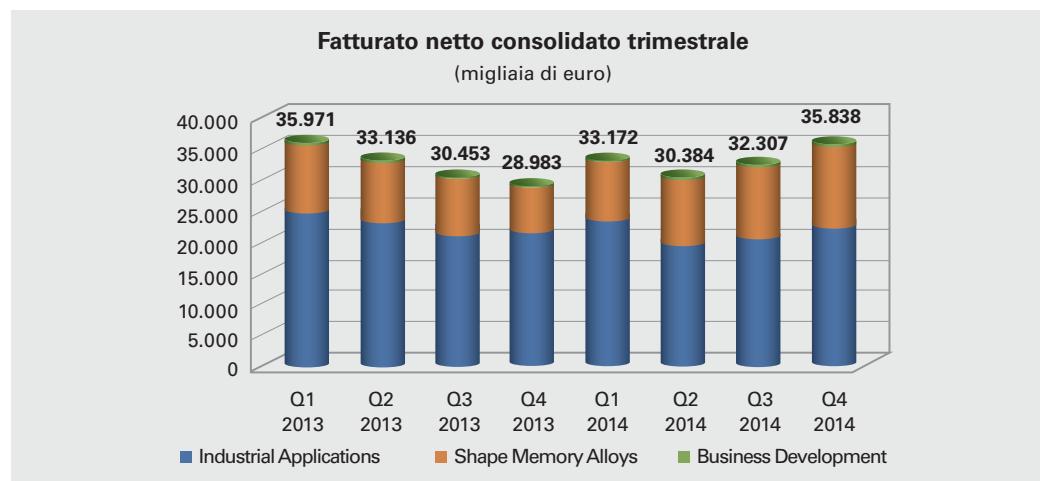
Il fatturato del *Business SMA Medical applications* è stato pari a 40.076 migliaia di euro, in crescita del 16,8% rispetto a 34.311 migliaia di euro del 2013. Nullo l'effetto dei cambi.

Il fatturato del *Business SMA Industrial applications* è stato di 4.384 migliaia di euro nell'esercizio 2014, in crescita del 62% rispetto a 2.706 migliaia di euro dell'esercizio 2013. Anche in questo caso, nullo risulta essere l'effetto valutario.

La **Business Development Unit**, che comprende progetti di ricerca di base o in fase di sviluppo, finalizzati alla diversificazione in business innovativi, chiude l'esercizio 2014 con un fatturato pari a 1.399 migliaia di euro, composto esclusivamente da ricavi OLED. L'incremento (+16,3%) rispetto allo scorso esercizio (fatturato del 2013 pari a 1.203 migliaia di euro) è dovuto alle maggiori vendite di soluzioni per schermi OLED, parzialmente compensate dal venir meno delle vendite di *dryer* per celle solari, a causa della chiusura delle linee produttive del cliente di riferimento.

L'effetto dei cambi è stato negativo per -3,5%, al netto del quale la crescita organica è stata pari a +19,8%.

Nel seguente grafico l'**andamento trimestrale del fatturato netto consolidato**, sia dell'esercizio 2014 sia di quello 2013, con evidenza del dettaglio per Business Unit:



Analizzando l'andamento del fatturato consolidato nell'esercizio 2014, si segnala il trend di crescita nella seconda parte dell'anno, favorito anche dall'effetto cambi.

In particolare, nella **Business Unit Industrial Applications** l'incremento delle vendite del secondo semestre è stato trainato dal comparto della purificazione dei gas (favorito dai maggiori investimenti nei settori dei semiconduttori e dei LED per illuminazione) e da quello Vacuum Systems (maggiori vendite di pompe da vuoto ad università e centri di ricerca, grazie al crescente successo dei nuovi prodotti), che hanno più che compensato il calo dei ricavi negli altri segmenti (penalizzati dalla crisi economica e dalla necessità di alcuni clienti di smaltire le scorte).

Nella **Business Unit Shape Memory Alloys** si registra una crescita progressiva delle vendite sia del comparto medico, sia di quello industriale. In particolare, nel Business SMA Medical Applications l'incremento, distribuito su varie linee di prodotto, clienti e aree geografiche, si è rafforzato nella seconda metà dell'anno, con ricavi del quarto trimestre superiori del 29% rispetto a quelli del primo *quarter*. Anche il Business SMA Industrial Applications conferma il trend di crescita (+124,9% l'incremento del quarto trimestre rispetto al primo).

Nella seguente tabella l'andamento trimestrale del fatturato netto consolidato dell'esercizio 2014 con evidenza del dettaglio per Business:

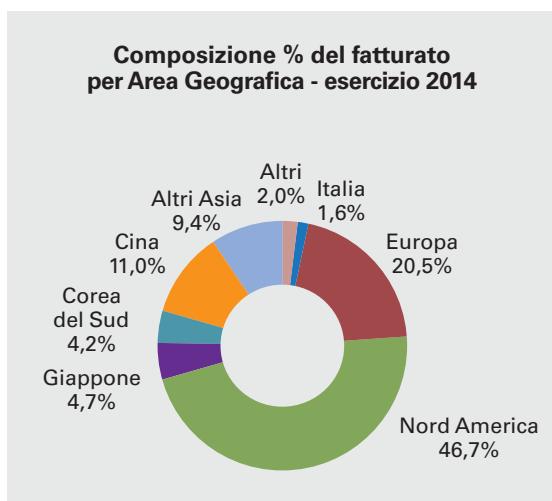
(importi in migliaia di euro)

Settori di business	4° trimestre 2014	3° trimestre 2014	2° trimestre 2014	1° trimestre 2014
Electronic & Photonic Devices	2.859	3.461	2.979	2.806
Sensors & Detectors	1.885	2.301	2.488	2.140
Light Sources	2.333	2.427	2.931	3.298
Vacuum Systems	2.456	1.841	1.004	1.714
Thermal Insulation	1.425	1.513	1.774	1.744
Pure Gas Handling	11.461	8.988	8.390	11.624
Industrial Applications	22.419	20.531	19.566	23.326
SMA Medical Applications	11.399	10.241	9.597	8.839
SMA Industrial Applications	1.617	1.138	910	719
Shape Memory Alloys	13.016	11.379	10.507	9.558
Business Development	403	397	311	288
Fatturato Totale	35.838	32.307	30.384	33.172

Si riporta di seguito la **ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione**:

(importi in migliaia di euro)

Area geografica	2014	%	2013	%	Variazione totale	Variazione %
Italia	2.073	1,6%	2.089	1,6%	(16)	-0,8%
Europa	26.934	20,5%	26.386	20,5%	548	2,1%
Nord America	61.451	46,7%	60.322	46,9%	1.129	1,9%
Giappone	6.197	4,7%	6.362	4,9%	(165)	-2,6%
Corea del Sud	5.525	4,2%	2.932	2,3%	2.593	88,4%
Cina	14.524	11,0%	14.708	11,4%	(184)	-1,3%
Altri Asia	12.347	9,4%	14.966	11,6%	(2.619)	-17,5%
Altri	2.650	2,0%	778	0,6%	1.872	240,6%
Fatturato Totale	131.701	100,0%	128.543	100,0%	3.158	2,5%



Le principali variazioni rispetto alla distribuzione geografica dell'esercizio precedente riguardano il comparto della purificazione dei gas, le cui vendite sono cresciute in Corea del Sud e in Israele ("Altri"), mentre si sono ridotte in Nord America e a Taiwan e Singapore ("Altri Asia"). Alla crescita del fatturato in Corea del Sud (+88,4%) contribuiscono anche le maggiori vendite di getter per l'isolamento termico. Nonostante il decremento dei ricavi nel Business Pure Gas Handling, le vendite in USA aumentano rispetto all'esercizio precedente (+1,9%) per effetto della già citata crescita del comparto SMA medicale.

L'**utile industriale lordo consolidato** è stato pari a 56.671 migliaia di euro nell'esercizio 2014, in forte crescita rispetto a 51.417 migliaia di euro del 2013. In crescita è stata anche la marginalità linda² che passa dal 40% al 43%, grazie sia ad un più favorevole mix di vendita, sia agli effetti positivi derivanti dalle operazioni di razionalizzazione della struttura produttiva implementate nello scorso esercizio, oltre che all'incremento del fatturato che ha permesso di contenere l'incidenza dei costi fissi di stabilimento. Per ulteriori dettagli si rinvia all'analisi per Business Unit.

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo consolidato dell'esercizio 2014, suddiviso per Business Unit, confrontato con l'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2014	2013	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications % sui ricavi della Business Unit	41.856 48,8%	40.018 44,3%	1.838	4,6%
Shape Memory Alloys % sui ricavi della Business Unit	14.322 32,2%	11.992 32,4%	2.330	19,4%
Business Development & Corporate Costs % sui ricavi della Business Unit	493 35,2%	(593) -49,3%	1.086	183,1%
Risultato industriale lordo % sui ricavi	56.671 43,0%	51.417 40,0%	5.254	10,2%

² Calcolata come rapporto tra l'utile industriale lordo e il fatturato netto consolidato.

L'utile industriale lordo dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 41.856 migliaia di euro nell'esercizio 2014, in crescita rispetto a 40.018 migliaia di euro dell'esercizio 2013 poiché il calo nel fatturato è stato più che compensato dall'incremento della redditività. In particolare, il margine industriale lordo (48,8% nel 2014 rispetto a 44,3% nel precedente esercizio) è cresciuto in tutti i comparti di business, anche quelli caratterizzati da un calo delle vendite, sia grazie allo spostamento del mix verso prodotti più redditizi, sia per effetto dell'operazione di ristrutturazione implementata nel corso del secondo semestre 2013 che ha consentito di ridurre i costi fissi di stabilimento ed eliminare parte delle inefficienze.

Anche l'utile industriale lordo della **Shape Memory Alloys Business Unit**, pari a 14.322 migliaia di euro nell'esercizio 2014, è risultato in crescita rispetto a 11.992 migliaia di euro nell'esercizio 2013. Il margine industriale lordo presenta, invece, una sostanziale stabilità (32,2% nel 2014 rispetto a 32,4% nel 2013): il forte incremento della marginalità nel comparto industriale è stato infatti completamente compensato dal calo nel comparto medicale, quest'ultimo penalizzato dai costi di *start-up* e dalle inefficienze produttive legate all'avvio di nuove produzioni.

Il risultato industriale lordo della **Business Development Unit & Corporate Costs** è stato positivo e pari a 493 migliaia di euro, rispetto ad una perdita di 593 migliaia di euro nell'esercizio precedente: il conseguimento di un utile è il risultato combinato dell'incremento delle vendite di soluzioni getter per schermi OLED caratterizzate da elevata marginalità, del miglioramento della resa produttiva e del fatto che le spese indirette di produzione 2013 includevano la svalutazione effettuata dalla Capogruppo degli impianti e dei macchinari per la produzione di getter per celle solari (circa 0,3 milioni di euro).

Si ricorda che nella seconda metà dell'esercizio 2013 il Gruppo aveva implementato delle operazioni di razionalizzazione organizzativa che avevano generato costi netti non ricorrenti, al netto del relativo effetto fiscale, pari a circa 1,7 milioni di euro, in aggiunta ad una perdita derivante da operazioni discontinue pari a -1,4 milioni di euro. Per il dettaglio degli oneri e dei proventi non ricorrenti e per il loro effetto sui risultati dell'esercizio 2013 si rimanda alle tabelle riportate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2.

Con riferimento al risultato industriale lordo, il dato *adjusted*, ossia rettificato degli oneri di ristrutturazione, sarebbe stato sostanzialmente invariato rispetto al dato effettivo³ (51.371 migliaia di euro rispetto a 51.417 migliaia di euro).

Nella seguente tabella si riporta il risultato industriale lordo dell'esercizio 2014, suddiviso per Business Unit, confrontato con il risultato industriale lordo *adjusted* dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

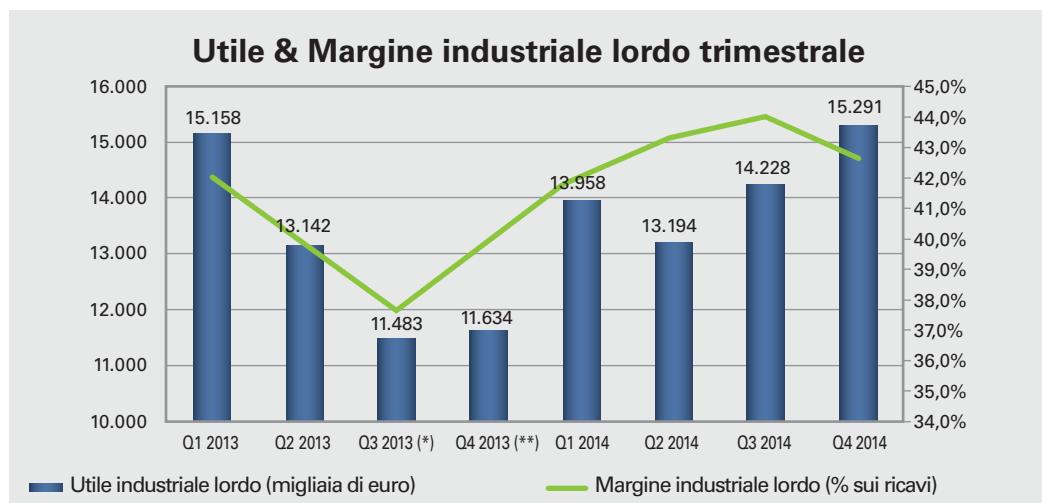
Business Unit	2014	2013 adjusted	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	41.856	39.966	1.890	4,7%
% sui ricavi della Business Unit	48,8%	44,2%		
Shape Memory Alloys	14.322	12.011	2.311	19,2%
% sui ricavi della Business Unit	32,2%	32,4%		
Business Development & Corporate Costs	493	(606)	1.099	181,4%
% sui ricavi della Business Unit	35,2%	-50,4%		
Risultato industriale lordo	56.671	51.371	5.300	10,3%
	% sui ricavi	43,0%	40,0%	

³ I costi per fuoriuscita del personale (916 migliaia di euro, conseguenti la procedura di mobilità volontaria che ha interessato la controllata SAES Advanced Technologies S.p.A.) e le svalutazioni necessarie per la chiusura dello stabilimento cinese (328 migliaia di euro) sono stati, infatti, compensati dai risparmi per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali nelle società italiane del gruppo (1.290 migliaia di euro).

Il seguente grafico mostra il trend trimestrale sia dell'utile sia del margine industriale lordo consolidato.

Da notare il progressivo miglioramento della marginalità nel corso del 2014, con un incremento del margine dal 42,1% del primo trimestre al 44% del terzo *quarter*.

Solo l'ultimo trimestre 2014 risulta essere in controtendenza (gross margin pari al 42,7%), nonostante il recupero di marginalità nel comparto Shape Memory Alloys, per effetto sia dello spostamento del mix di vendita verso prodotti a minore margine, sia per la maggiore incidenza dei costi fissi di stabilimento nei compatti di business più tradizionali (Electronic & Photonic Devices e Sensors & Detectors).



(*) Utile industriale lordo *adjusted* pari a 12.508 migliaia di euro e margine industriale lordo *adjusted* pari a 41,1%.
(**) Utile industriale lordo *adjusted* pari a 11.113 migliaia di euro e margine industriale lordo *adjusted* pari a 38,3%.

L'**utile operativo consolidato** dell'esercizio 2014 è stato pari a 13.012 migliaia di euro, più che raddoppiato rispetto ad un utile operativo di 5.508 migliaia di euro nel precedente esercizio. In termini percentuali, il margine operativo risulta essere pari al 9,9%, rispetto al 4,3% del 2013.

L'incremento del risultato operativo (+136,2%) è conseguenza sia dell'incremento nell'utile industriale lordo (+10,2%), sia del contenimento delle spese operative, in particolare delle spese generali e amministrative (-11,9%), il cui decremento è principalmente attribuibile al calo nel costo del lavoro, nonché alla riduzione dei costi di manutenzione, di assicurazione e di noleggio *hardware* a seguito della rinegoziazione dei contratti di fornitura. Si ricorda, inoltre, che le spese generali e amministrative dell'esercizio 2013 includevano circa 1,1 milioni di euro di costi per la fuoriuscita del personale e 0,5 milioni di euro di svalutazioni di cespiti, entrambi legati all'operazione di ristrutturazione implementata nel secondo semestre dello scorso anno.

La seguente tabella riporta il risultato operativo dell'esercizio 2014 suddiviso per Business Unit, confrontato con il precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)				
Business Unit	2014	2013	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	24.829	21.860	2.969	13,6%
Shape Memory Alloys	5.603	2.905	2.698	92,9%
Business Development & Corporate Costs	(17.420)	(19.257)	1.837	9,5%
Risultato operativo	13.012	5.508	7.504	136,2%

Il risultato operativo dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 24.829 migliaia di euro nell'esercizio 2014, in crescita del 13,6% rispetto a 21.860 migliaia di euro del 2013. L'incremento è attribuibile al miglioramento della marginalità linda, a cui si è sommata una riduzione delle spese operative, in particolare minori commissioni agli agenti e minori spese di trasporto a seguito del calo delle vendite nel business della purificazione. Nell'esercizio 2013 i costi operativi includevano poi 0,8 milioni di euro di costi straordinari per riduzione dell'organico del Gruppo e 0,5 milioni di euro di svalutazioni *one-off* di asset legate alla chiusura dello stabilimento produttivo della controllata cinese.

L'utile operativo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 5.603 migliaia di euro, quasi raddoppiato (+92,9%) rispetto al medesimo dato dell'esercizio precedente pari a 2.905 migliaia di euro. L'incremento è dovuto al forte aumento del fatturato, al conseguente miglioramento del risultato industriale lordo e al leggero calo delle spese operative (-414 migliaia di euro, principalmente imputabile ai minori ammortamenti per effetto del raggiungimento del termine della vita utile da parte di alcuni asset intangibili delle consociate USA, riconosciuti in sede di acquisizione).

Il risultato operativo negativo della voce **Business Development & Corporate Costs**, pari a -17.420 migliaia di euro, comprende sia il risultato della Business Development Unit sia quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme; tale valore si confronta con una perdita operativa pari a -19.257 migliaia di euro dell'esercizio 2013. Il contenimento della perdita è principalmente attribuibile all'incremento del risultato industriale lordo e al fatto che le spese operative 2013 includevano costi non ricorrenti di ristrutturazione per fuoriuscita del personale pari a circa 1 milione di euro.

Nella seguente tabella si riporta il risultato operativo dell'esercizio 2014, suddiviso per Business Unit, confrontato con il medesimo dato *adjusted* dell'esercizio precedente. Rispetto al dato *adjusted* del 2013, pari a 7.398 migliaia di euro, il risultato operativo dell'esercizio corrente risulta essere in crescita del 75,9%.

(importi in migliaia di euro)

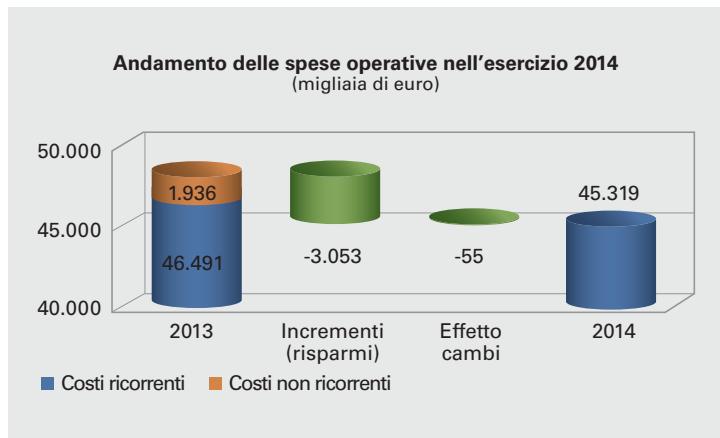
Business Unit	2014	2013 <i>adjusted</i>	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	24.829	22.743	2.086	9,2%
Shape Memory Alloys	5.603	3.033	2.570	84,7%
Business Development & Corporate Costs	(17.420)	(18.378)	958	5,2%
Risultato operativo	13.012	7.398	5.614	75,9%

Le **spese operative consolidate** sono state pari a 45.319 migliaia di euro e si confrontano con 48.427 migliaia di euro dell'esercizio precedente (-6,4%, a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi volto a incrementare l'efficienza operativa, oltre che per effetto dei risparmi derivanti dalle operazioni di razionalizzazione organizzativa implementate nel corso del secondo semestre 2013).

In particolare, la riduzione è concentrata soprattutto nelle **spese generali e amministrative**, con un calo nel costo del lavoro e la riduzione dei costi di manutenzione, di assicurazione e di noleggio hardware a seguito della ricontrattazione dei contratti di fornitura. Inoltre, come già precedentemente evidenziato, si ricorda che le spese generali e amministrative dell'esercizio 2013 includevano circa 1,6 milioni di euro di costi non ricorrenti per la fuoriuscita del personale e per svalutazioni di cespiti.

Sostanzialmente allineate allo scorso esercizio le **spese di vendita**, mentre i **costi di ricerca e sviluppo**, che in valore assoluto sono in leggero calo (per effetto della riduzione del costo del lavoro), mantengono un peso percentuale invariato sul fatturato consolidato (circa 11%).

Nel grafico che segue l'evoluzione delle spese operative consolidate nel corso dell'esercizio 2014:



Complessivamente il **costo del lavoro** è stato nel 2014 pari a 51.599 migliaia di euro, in calo del 6% rispetto a 54.881 migliaia di euro nel 2013: il contenimento del costo del lavoro è principalmente imputabile alla riduzione del numero medio del personale dipendente del Gruppo, conseguente la razionalizzazione sia delle attività industriali sia di quelle di struttura, ai maggiori risparmi derivanti dall'uso degli ammortizzatori sociali⁴ nelle società italiane del Gruppo e ai minori costi per la fuoriuscita del personale⁵. In controtendenza i compensi variabili che sono aumentati in linea con l'andamento dei risultati dell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio tiene conto di **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali** per 8.556 migliaia di euro (9.436 migliaia di euro nello scorso esercizio).

La riduzione negli ammortamenti, pari a 880 migliaia di euro, è imputabile al fatto che nel corso del 2014 alcuni asset hanno raggiunto il termine della loro vita utile. Si segnala, inoltre, che la voce ha beneficiato (-256 migliaia di euro) della rideterminazione, a partire dalla seconda metà del 2013, della vita utile residua degli impianti e dei macchinari di produzione della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A.

L'**EBITDA consolidato** è stato pari a 21.648 migliaia di euro nell'esercizio 2014 (16,4% del fatturato consolidato), rispetto a 15.744 migliaia di euro nel 2013 (12,2% sulle vendite). Escludendo gli oneri non ricorrenti di ristrutturazione che avevano penalizzato l'esercizio precedente, l'*EBITDA adjusted* del 2013 sarebbe stato pari a 17.165 migliaia di euro (13,4% sul fatturato).

Nella seguente tabella il dettaglio dell'**EBITDA** relativo al 2014 e il confronto con il precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013	Variazione totale	Variazione %
Utile operativo	13.012	5.508	7.504	136,2%
Ammortamenti	8.556	9.436	(880)	-9,3%
Svalutazioni immobilizzazioni	0	840	(840)	-100,0%
Accantonamento (rilascio) fondo svalutazione crediti	80	(40)	120	300,0%
EBITDA	21.648	15.744	5.904	37,5%
% sui ricavi	16,4%	12,2%		

⁴ I risparmi derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali sono stati pari a 2.139 migliaia di euro nel 2014, da confrontarsi con 1.778 migliaia di euro nel precedente esercizio.

⁵ I costi per severance inclusi nel costo del lavoro sono stati pari a 210 migliaia di euro nel 2014, rispetto a 2.874 migliaia di euro nel 2013.

La voce **royalty** (1.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) è esclusivamente composta dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione e si confronta con 2.105 migliaia di euro nell'esercizio 2013: la riduzione delle commissioni maturate (principalmente imputabile alla forte erosione sui prezzi che sta colpendo il mercato dei giroscopi) viene solo parzialmente compensata dalle maggiori *lump-sum* legate alla sottoscrizione di nuovi accordi di *licensing* (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2014").

Il saldo degli **altri proventi (oneri) netti** è stato negativo di 183 migliaia di euro, da confrontarsi con un saldo positivo di 413 migliaia di euro nel 2013: la riduzione è principalmente imputabile al fatto che nello scorso esercizio la voce includeva un ricavo sia per una penale pagata da un cliente a fronte della cancellazione di alcuni ordini (0,2 milioni di euro) sia per la liberazione di un fondo rischi a seguito della favorevole definizione di una controversia con un fornitore della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. (0,1 milioni di euro).

Il saldo netto dei **proventi e oneri finanziari** è stato negativo e pari a -1.620 migliaia di euro (contro un saldo negativo di -1.320 migliaia di euro nell'esercizio 2013) ed include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti, sia a breve sia a lungo termine, in capo alla Capogruppo e alle società americane, oltre alle commissioni bancarie sulle linee di credito in capo a SAES Getters S.p.A.

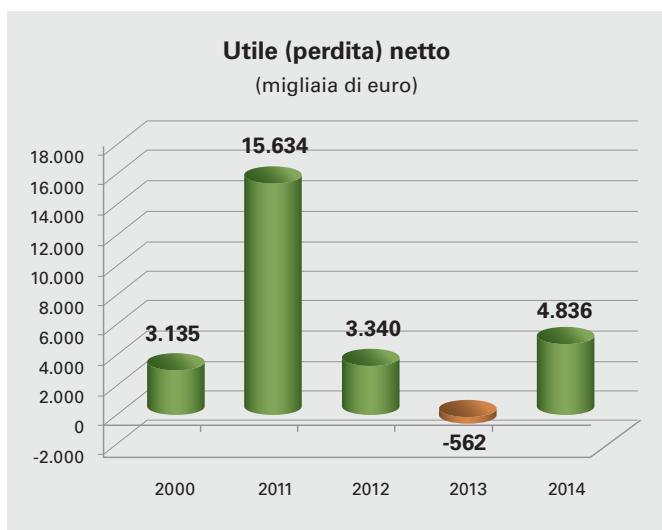
La perdita derivante dalla **valutazione con il metodo del patrimonio netto** della *joint venture* Actuator Solutions ammonta a -1.286 migliaia di euro (-712 migliaia di euro nel precedente esercizio). Per maggiori dettagli sulla composizione di tale perdita, si rimanda alla Nota n. 9 e alla Nota n. 17.

La somma algebrica delle **differenze cambio** ha registrato nel corso dell'esercizio 2014 un saldo lievemente positivo di 147 migliaia di euro, da confrontarsi con un valore sostanzialmente in pareggio del 2013 (-29 migliaia di euro) e garantito dalla medesima politica di copertura adottata dal Gruppo nel precedente esercizio.

L'**utile ante imposte consolidato** è pari a 10.253 migliaia di euro, in forte crescita sia rispetto al dato effettivo del precedente esercizio (3.447 migliaia di euro), sia rispetto al medesimo dato *adjusted* (5.337 migliaia di euro).

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 6.829 migliaia di euro, rispetto a 2.616 migliaia di euro dell'esercizio 2013. Il *tax rate* di Gruppo è stato pari al 66,6%: si segnala che, alla luce dell'odierna struttura organizzativa del Gruppo, si è prudenzialmente deciso di sospendere il riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate nell'esercizio 2014 dalle società italiane del Gruppo aderenti al consolidato fiscale nazionale. Il provento fiscale non riconosciuto è pari a 2.278 migliaia di euro e una sua iscrizione avrebbe ridotto il *tax rate* di Gruppo al 44,4%. Escludendo, inoltre, l'accantonamento al fondo rischi fiscale effettuato dalla Capogruppo in relazione all'accertamento sulla dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 11), il *tax rate* dell'esercizio 2014 si sarebbe ulteriormente ridotto al 39,5%.

Nel 2013 il *tax rate* elevato (75,9%), nonostante l'iscrizione da parte della Capogruppo di imposte anticipate sulle perdite fiscali 2013 pari a circa 3 milioni di euro, era principalmente imputabile ai costi non ricorrenti di ristrutturazione per cui la controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. aveva chiuso l'esercizio con una perdita fiscale su cui non erano state riconosciute imposte differite attive in quanto non si prevedeva che tali perdite potessero essere utilizzate in compensazione di utili tassati futuri.



L'**utile netto consolidato** dell'esercizio 2014 è stato pari a 4.836 migliaia di euro (3,7% dei ricavi consolidati) e si confronta con un risultato negativo pari a -562 migliaia di euro del precedente esercizio.

Si segnala che il risultato 2014 include un **utile derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue** pari a 1.412 migliaia di euro, che risulta essere formato dai proventi residuali derivanti dalla dismissione dello stabilimento di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. e dalla definitiva uscita del Gruppo dal business CRT (268 migliaia di euro), oltre che dalla plusvalenza netta⁶ originata dalla cessione del diritto all'uso del terreno e del fabbricato della controllata cinese (1.144 migliaia di euro).

Nel precedente esercizio, il risultato da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue era stato negativo per 1.393 migliaia di euro, corrispondente alla perdita⁷ d'esercizio del comparto CRT, discontinuato a seguito della decisione di chiudere l'ultimo stabilimento del Gruppo dedicato alla produzione di getter per tubi catodici.

Posizione finanziaria – Investimenti – Altre informazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci che compongono la posizione finanziaria netta consolidata:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Cassa	19	20	17
Altre disponibilità liquide	25.583	17.494	20.317
Liquidità	25.602	17.514	20.334
Crediti finanziari verso parti correlate	2.762	762	0
Altri crediti finanziari correnti	189	397	0
Crediti finanziari correnti	2.951	1.159	0
Debiti bancari correnti	(30.722)	(36.710)	(33.371)
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	(6.690)	(15.625)	(18.283)
Altri debiti finanziari correnti	(2.069)	(4.894)	(2.471)
Indebitamento finanziario corrente	(39.481)	(57.229)	(54.125)
Posizione finanziaria corrente netta	(10.928)	(38.556)	(33.791)
Debiti bancari non correnti	(14.689)	(80)	(80)
Altri debiti finanziari non correnti	(1.328)	(1.242)	(2.675)
Indebitamento finanziario non corrente	(16.017)	(1.322)	(2.755)
Posizione finanziaria netta	(26.945)	(39.878)	(36.546)

⁶ Ossia al netto dei costi di cessione.

⁷ Tale perdita includeva 235 migliaia di euro di costi per riduzione del personale e 561 migliaia di euro di svalutazioni, propriamente correlati con il processo di ristrutturazione implementato nel corso del secondo semestre 2013.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2014 è negativa per 26.945 migliaia di euro (liquidità pari a +25.602 migliaia di euro, a fronte di passività finanziarie nette per -52.547 migliaia di euro) e si confronta con una disponibilità netta negativa pari a 36.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (liquidità pari a +20.334 migliaia di euro, a fronte di passività finanziarie nette per -56.880 migliaia di euro).



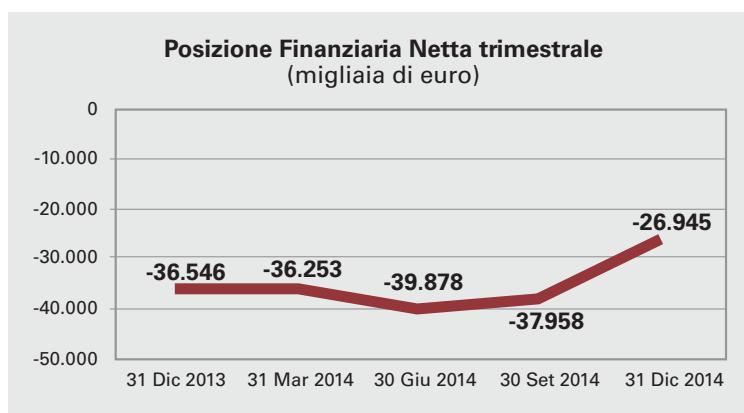
Il forte miglioramento rispetto al 31 dicembre 2013 (+26,3%) è prevalentemente attribuibile ai flussi di cassa in entrata generati dalla gestione operativa, concentrati soprattutto nella seconda metà dell'esercizio e conseguenti il miglioramento progressivo sia nel fatturato, sia nei risultati economici. Gli esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati quasi completamente compensati dagli incassi derivanti dalla dismissione dello stabilimento di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., inclusa la vendita del relativo diritto all'uso del terreno e fabbricato, perfezionata a fine ottobre 2014 (con un incasso complessivo pari a 3,2 milioni di euro).

Gli esborsi per il pagamento dei dividendi sono stati pari a 3,4 milioni di euro.

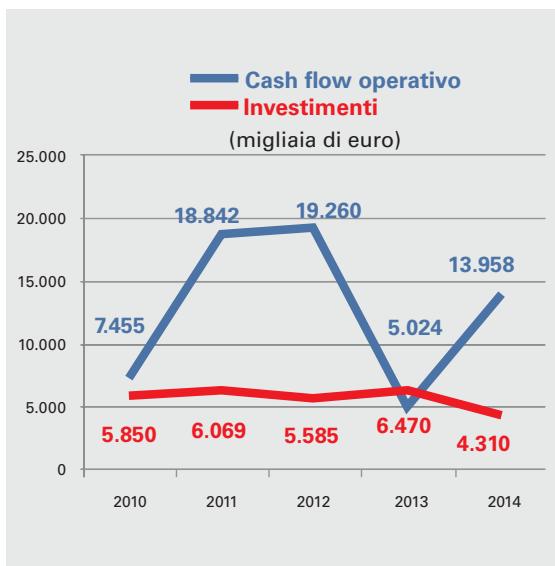
Positivo risulta essere l'impatto dei cambi (+0,7 milioni di euro), riconducibile principalmente all'effetto dell'apprezzamento della valuta cinese e di quella coreana al 31 dicembre 2014, rispetto al 31 dicembre del precedente esercizio, sulle disponibilità liquide in renminbi cinesi e won coreani.

Quasi nullo invece l'impatto derivante dalla rivalutazione del dollaro americano (-0,2 milioni di euro): l'effetto negativo generato sull'indebitamento in dollari è stato infatti compensato da quello positivo sulle disponibilità liquide nella medesima valuta detenute dalle consociate USA.

Il grafico seguente riporta il valore trimestrale della posizione finanziaria netta nel corso dell'esercizio 2014:



Osservando l'andamento trimestrale, si evidenzia l'evoluzione positiva dell'indebitamento netto nel quarto trimestre 2014, con una riduzione di 11.013 migliaia di euro rispetto al 30 settembre 2014, resa possibile dai flussi generati dalla gestione operativa, su cui ha giocato un ruolo determinante anche la dinamica del circolante, oltre che dalla contabilizzazione dell'incasso derivante dalla sopra citata cessione del fabbricato e del diritto all'uso del terreno della consociata cinese.



Il cash flow derivante dall'attività operativa è stato positivo e pari a 13.958 migliaia di euro (pari al 10,6% del fatturato consolidato), rispetto a 5.024 migliaia di euro nel 2013 (3,9% del fatturato). Nonostante la debolezza operativa che ha caratterizzato l'ultimo trimestre 2013 e gli esborsi relativi al piano di ristrutturazione del precedente esercizio, ma il cui pagamento è stato differito al 2014, l'autofinanziamento 2014 è aumentato di quasi 10 milioni di euro rispetto al 2013 e ha più che compensato la variazione negativa del capitale circolante netto, significativamente influenzata dall'incremento del volume di attività nel Business Pure Gas Handling e in quello SMA.

Nell'esercizio 2014 gli esborsi monetari per investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari a 4.310 migliaia di euro, da confrontarsi con 6.470 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Non significativi sono invece gli investimenti in attività immateriali (57 migliaia di euro).

Per ulteriori dettagli sul capex dell'esercizio si rimanda alle Note n. 15 e n. 16.

I flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento includono, inoltre, gli incassi derivanti dalla cessione del diritto all'uso del terreno, del fabbricato e delle relative pertinenze della controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (+3.239 migliaia di euro), oltre che dalla dismissione di altri asset (+331 migliaia di euro) principalmente appartenenti al medesimo stabilimento cinese.

Sempre all'interno dell'attività di investimento si sottolinea, infine, l'esborso pari a 1.813 migliaia di euro legato al potenziamento tecnologico del business della purificazione effettuato nel corso del precedente esercizio, ma il cui pagamento è stato differito nel tempo. Si precisa che tale evento ha ridotto le disponibilità liquide, senza alcun effetto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo, poiché un debito finanziario era già contabilizzato al 31 dicembre 2013 per la parte di corrispettivo ancora da versare.

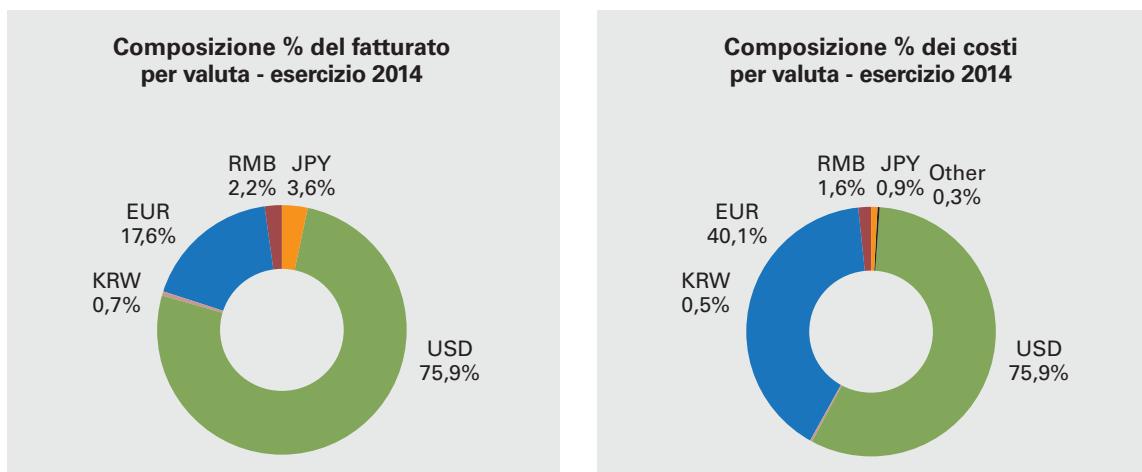
Si segnala che, sia al 31 dicembre 2013, sia al 30 giugno 2014⁸, a seguito del mancato rispetto di alcuni dei covenant finanziari⁹ in vigore, la quota a lungo termine dei finanziamenti in capo alle controllate americane Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. era stata riclassificata come corrente. In data 16 luglio 2014 è stata formalmente accolta dalla banca erogante la rinuncia al richiamo del debito e, contestualmente, sono stati rideterminati con l'istituto finanziatore i covenant finanziari che regolano i finanziamenti in oggetto a decorrere dal 30 giugno 2014. A seguito di tale rinegoziazione, la passività finanziaria che era stata classificata come corrente è stata riportata nell'indebitamento finanziario non corrente (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 30).

Si evidenzia, inoltre, che in data 23 dicembre 2014 la Capogruppo ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento a lungo termine per un importo pari a 7 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2019, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale. Il contratto prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza trimestrale (a partire dal 31 marzo 2015), maggiorate delle quote interessi indicizzate al tasso Euribor a tre mesi, maggiorato di 2,25 punti percentuali su base annua.

⁸ Si precisa che al 30 giugno 2014 la riclassifica riguardava esclusivamente il finanziamento in capo a Memry Corporation, avendo quello di SAES Smart Materials, Inc. scadenza inferiore ai 12 mesi.

⁹ Calcolati semestralmente su valori economico-finanziari di Gruppo.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta nell'esercizio 2014:



Si evidenziano di seguito gli andamenti delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie e di risparmio nel corso dell'esercizio 2014:

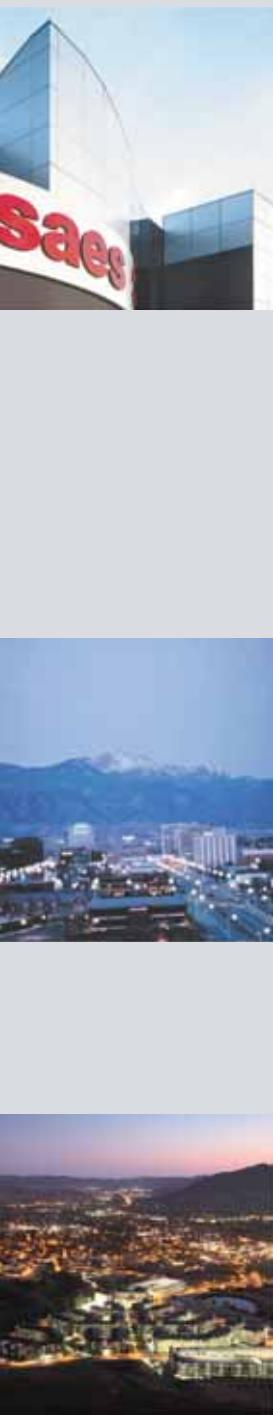


Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2014 un decremento di valore rispettivamente di -12,3% e -20,9%, a fronte di un incremento rispettivamente di +0,4% e di +8,5% registrato dall'indice FTSE MIB e da quello FTSE Italia Star.

Nella seguente tabella si evidenziano i principali indici di bilancio:

Indici di bilancio	2014	2013 adjusted	2013	2012
			2013	2012
Utile operativo/Ricavi delle vendite	%	9,9	5,8	4,3
Risultato ante imposte/Ricavi delle vendite	%	7,8	4,2	2,7
Risultato netto da operazioni continue/Ricavi delle vendite	%	2,6	1,9	0,6
Risultato netto da operazioni continue/Patrimonio netto medio (ROAE)	%	3,3	2,5	0,8
Spese di ricerca/Ricavi delle vendite	%	10,9	11,5	11,6
Ammortamenti immobilizzazioni materiali/Ricavi delle vendite	%	5,4	6,0	6,0
Cash flow da attività operativa/Ricavi delle vendite	%	10,6	3,9	3,9
Imposte/Risultato ante imposte	%	66,6	53,2	75,9
Ricavi delle vendite/n. del personale medio (*)	keuro	147	133	133
Fondo ammortamento/Immobilizzazioni materiali	%	69,8	70,0	70,0

(*) Dato calcolato senza considerare i dipendenti della joint venture Actuator Solutions, consolidata secondo il metodo del patrimonio netto



Andamento delle società controllate nell'esercizio 2014

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha realizzato un fatturato di 32.787 migliaia di euro, rispetto a 33.076 migliaia di euro dell'esercizio precedente: le crescenti vendite di getter per pannelli sotto vuoto per il settore della refrigerazione hanno solo parzialmente compensato il calo di fatturato negli altri comparti della Business Unit Industrial Applications (in particolare, minori vendite di getter e dispensatori per lampade, penalizzate dalla sempre maggiore pressione competitiva).

Nonostante il leggero decremento del fatturato (-0,9%), la razionalizzazione della struttura produttiva implementata nel corso del secondo semestre 2013 ha consentito il miglioramento della marginalità e l'incremento nell'utile netto, che è quasi raddoppiato passando da 3.332 migliaia di euro a 5.903 migliaia di euro (+77,2%).

L'utilizzo dei contratti di solidarietà, che continuerà anche nell'esercizio 2015, ha portato nel corso del 2014 ad una riduzione del costo del lavoro pari a 1.974 migliaia di euro (nel 2013 l'utilizzo degli ammortizzatori sociali aveva consentito una riduzione pari a 1.537 migliaia di euro).

Si ricorda, infine, che il risultato dello scorso esercizio era stato penalizzato da costi per severance legati alla procedura di mobilità su base volontaria implementata nel secondo semestre, pari a 1.014 migliaia di euro.

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

La società ha registrato nell'esercizio 2014 un fatturato consolidato pari a 75.349 migliaia di USD (56.717 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2014), contro 83.225 migliaia di USD (62.664 migliaia di euro al relativo cambio medio) e un utile netto consolidato di 7.492 migliaia di USD (5.639 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 9.533 migliaia di USD dell'esercizio 2013 (7.177 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense **SAES Getters USA, Inc.** (operante nella Business Unit Industrial Applications) ha realizzato vendite per 15.660 migliaia di USD, rispetto a 16.845 migliaia di USD registrate nell'esercizio precedente: il decremento è principalmente concentrato nel business delle lampade che ha sofferto, principalmente nella seconda metà dell'esercizio, la progressiva contrazione degli investimenti pubblici.

La società ha chiuso il periodo con un utile netto di 7.492 migliaia di USD, in calo rispetto ad un utile netto di 9.533 migliaia di USD del 2013 principalmente per effetto dei minori utili derivanti dalla valutazione della partecipazione nella controllata SAES Pure Gas, Inc., che ha chiuso l'esercizio corrente con un risultato inferiore a quello dell'esercizio precedente; il calo del fatturato è stato, invece, completamente compensato dall'incremento della marginalità lorda, che ha consentito di chiudere l'anno con un utile industriale lordo sostanzialmente allineato a quello del 2013.

La controllata **SAES Pure Gas, Inc.** di San Luis Obispo, CA (USA) (operante nel Business Pure Gas Handling) ha realizzato vendite per 53.139 migliaia di USD (rispetto a 59.298 migliaia di USD nell'esercizio precedente) e un utile netto pari a 5.426 migliaia di USD (rispetto a 7.234 migliaia di USD nel 2013). Il calo delle vendite, solo parzialmente compensato da un più favorevole mix di prodotto, è la principale causa della riduzione dell'utile netto.

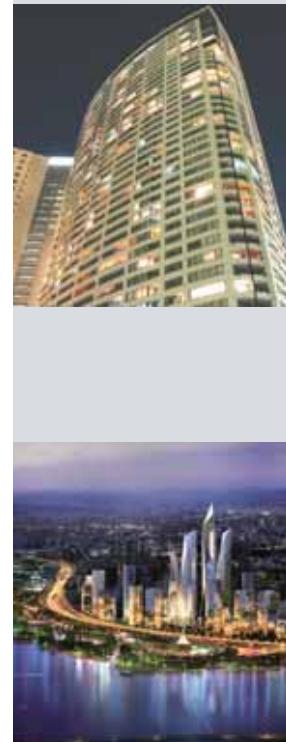
La controllata **Spectra-Mat, Inc.**, Watsonville, CA (USA), operante nel Business Electronic & Photonic Devices, ha registrato nel 2014 un fatturato pari a 6.550 migliaia di USD (7.082 migliaia di USD nello scorso esercizio) ed una perdita netta di 60 migliaia di USD (239 migliaia di USD la perdita realizzata nel 2013). Il calo delle vendite nel settore della difesa

è stato più che compensato dal contenimento dei costi operativi (in particolare, minori spese generali e amministrative per effetto delle operazioni di razionalizzazione organizzativa implementate nello scorso esercizio) e ciò ha consentito di ridurre del 75% la perdita del 2014 rispetto a quella dello scorso esercizio.

SAES GETTERS EXPORT, Corp., Wilmington, DE (USA)

La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., ha il fine di gestire le esportazioni di alcune delle società statunitensi del Gruppo.

Nel 2014 ha realizzato un utile netto di 8.380 migliaia di USD (6.308 migliaia di euro), in crescita (+18,4%) rispetto a 7.077 migliaia di USD (pari a 5.329 migliaia di euro) dello scorso esercizio, per effetto delle maggiori commissioni attive¹⁰ percepite dalle consociate di cui gestisce le esportazioni.



SAES GETTERS (NANJING) Co., Ltd., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

La società, ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per CRT, ha cessato la propria attività produttiva nel corso del secondo semestre 2013. La chiusura dello stabilimento cinese ha segnato la definitiva uscita del Gruppo dal Business CRT; le altre produzioni minori in capo alla consociata cinese (in particolare, getter per lampade) sono state progressivamente assorbite dallo stabilimento di Avezzano (SAES Advanced Technologies S.p.A.), mentre la controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. attualmente gestisce le attività commerciali del Gruppo nella Repubblica Popolare Cinese.

La società ha chiuso l'esercizio 2014 con un fatturato di 30.162 migliaia di RMB (3.685 migliaia di euro), in crescita del 15,3% rispetto a 26.152 migliaia di RMB (pari a 3.203 migliaia di euro) dell'esercizio precedente: le maggiori vendite di getter per pannelli sotto vuoto per il settore della refrigerazione, di prodotti per l'isolamento termico per il mercato *consumer* e di soluzioni getter per dispositivi elettronici hanno infatti più che compensato il progressivo azzeramento delle vendite di getter per CRT.

La società ha chiuso l'esercizio corrente con un utile netto di 15.564 migliaia di RMB (1.901 migliaia di euro), da confrontarsi con una perdita di 22.052 migliaia di RMB (2.701 migliaia di euro) del 2013, grazie non solo alle maggiori vendite, ma anche al venir meno dei costi fissi di stabilimento, oltre alla plusvalenza generata dalla cessione del diritto all'uso del terreno e dello stabilimento produttivo e ai maggiori dividendi incassati da SAES Getters International Luxembourg S.A. (in cui SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. possiede una partecipazione del 10%). Si segnala, inoltre, che il risultato dell'esercizio 2013 era stato penalizzato da oneri non ricorrenti di ristrutturazione pari complessivamente a 16.223 migliaia di RMB (in particolare, svalutazioni e costi legati alla riduzione del personale).

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania)

La società, che produce e commercializza sul territorio europeo componenti in lega a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali, ha realizzato nel 2014 vendite per 4.487 migliaia di euro, in crescita del 33,8% rispetto a quelle dell'esercizio precedente (3.354 migliaia di euro), ed un utile netto di 539 migliaia di euro, più che raddoppiato rispetto a 181 migliaia di euro nel 2013. L'incremento delle vendite di componenti realizzati internamente, con una maggiore marginalità rispetto ai prodotti acquisiti da altre società del Gruppo per la rivendita, ha consentito di incrementare il margine industriale lordo e, di conseguenza, l'utile netto.

SAES NITINOL S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società, interamente controllata da SAES Getters S.p.A., ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la vendita di strumenti e attuatori in lega a memoria di forma, di getter e di ogni altra apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto, sia direttamente sia mediante l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese. Ai fini del

¹⁰ Trattandosi di commissioni infragruppo, il loro aumento non ha alcuna rilevanza a livello di utile operativo consolidato.

perseguimento dell'oggetto sociale, la società, in data 5 luglio 2011, ha costituito la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, congiuntamente al gruppo tedesco Alfmeier Präzision (per ulteriori dettagli sulla *joint venture* si rimanda al paragrafo successivo e alle Note n. 9 e n. 17 del Bilancio consolidato).

SAES Nitinol S.r.l. ha chiuso l'esercizio corrente con una perdita pari a 107 migliaia di euro (114 migliaia di euro la perdita relativa all'esercizio 2013), principalmente costituita dagli interessi passivi di *cash pooling* addebitati dalla controllante SAES Getters S.p.A., netti degli interessi attivi maturati sui finanziamenti fruttiferi erogati nel corso del 2014 alla *joint venture* Actuator Solutions (per ulteriori dettagli sul finanziamento in oggetto si rimanda alla Nota n. 26).

E.T.C. S.r.l., Bologna, BO (Italia)

La società, *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha sede a Bologna e ha per oggetto lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics*, oltre allo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia.

La società, controllata al 96% dalla Capogruppo e operante esclusivamente come centro di ricerca per gli sviluppi sopra descritti, ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita pari a 1.998 migliaia di euro¹¹, sostanzialmente allineata a quella del precedente esercizio pari a 2.090 migliaia di euro.

Infine, si sottolinea che, E.T.C. S.r.l. è stata inclusa nel consolidato fiscale nazionale a partire dall'1 gennaio 2014.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)

La società ha come scopi principali la gestione e l'acquisizione di partecipazioni, la gestione ottimale della liquidità, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo.

Nel corso del 2014 la società ha realizzato un utile pari a 582 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 5.491 migliaia di euro nell'esercizio precedente; si ricorda che il risultato 2013 includeva il ripristino (circa 5,6 milioni di euro) del valore storico della partecipazione in SAES Smart Materials, Inc. effettuato sulla base sia dei risultati realizzati negli ultimi esercizi sia di quelli attesi nel piano industriale triennale.

Si riportano di seguito alcune note sull'andamento delle società controllate da SAES Getters International Luxembourg S.A.

SAES Getters Korea Corporation

Seoul (Corea del Sud) è controllata al 62,52% da SAES Getters International Luxembourg S.A., mentre la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo SAES Getters S.p.A. La società ha cessato la propria attività produttiva nel corso del 2011 e opera come distributore sul territorio coreano dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo.

Nell'esercizio 2014, SAES Getters Korea Corporation ha registrato un fatturato di 1.959 milioni di KRW (1.401 migliaia di euro), in crescita rispetto a 1.752 milioni di KRW (1.205 migliaia di euro): l'incremento delle vendite nel settore dei prodotti per l'isolamento termico e in quello dei dispositivi per lampade ha più che compensato l'azzeramento delle vendite di getter per CRT. Il 2014 si è chiuso con una perdita netta di 1.029 milioni di KRW (-736 migliaia di euro), rispetto ad una perdita di 390 milioni di KRW (-268 migliaia di euro) nel 2013: nonostante l'incremento del fatturato e della marginalità industriale linda, le perdite su cambi originatesi sulla conversione del credito finanziario in euro che la consociata coreana vanta nei confronti della Capogruppo, a seguito della rivalutazione del won coreano nei confronti dell'euro, hanno causato il risultato negativo dell'esercizio (si segnala che il relativo contratto di copertura, anziché essere in capo alla consociata coreana, è stato

¹¹ Risultato del reporting redatto ai fini di consolidamento secondo i Principi Contabili Internazionali.

stipulato dalla controllante SAES Getters S.p.A.).

Si ricorda, infine, che il conto economico 2013 era penalizzato da costi per *severance* pari a 392 milioni di KRW.

La società **SAES Smart Materials, Inc.**, con sede a New Hartford, NY (USA), attiva nello sviluppo, produzione e vendita di semilavorati in lega a memoria di forma, ha realizzato nel corso del 2014 vendite pari a 16.605 migliaia di USD (12.499 migliaia di euro), in crescita (+26,4%) rispetto a 13.140 migliaia di USD (9.893 migliaia di euro) nel 2013. L'incremento delle vendite ha permesso di chiudere l'esercizio con un utile netto pari a 2.709 migliaia di USD (2.039 migliaia di euro), in crescita del 32,6% rispetto a 2.043 migliaia di USD (1.538 migliaia di euro) nel precedente esercizio.

Memory Corporation, Bethel, CT (USA), è leader tecnologico nel settore dei dispositivi medicali di nuova generazione ad elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma NiTinol.

La società ha chiuso l'esercizio 2014 con vendite pari a 39.429 migliaia di USD (29.680 migliaia di euro), in crescita rispetto a 34.890 migliaia di USD (26.270 migliaia di euro) nel 2013 grazie al contributo di un nuovo prodotto in *ramp-up* produttivo.

L'utile netto del 2014 è stato pari a 1.910 migliaia di USD (1.438 migliaia di euro), da confrontarsi con un utile di 1.855 migliaia di USD (1.397 migliaia di euro) nel 2013: nonostante l'incremento del fatturato, i costi di *start-up* legati all'avvio delle nuove produzioni hanno ridotto la marginalità e allineato il risultato netto a quello dello scorso esercizio.

Andamento delle società in *joint venture* nell'esercizio 2014

ACTUATOR SOLUTIONS GmbH, Gunzenhausen (Germania)

Actuator Solutions GmbH, costituita nel secondo semestre 2011, ha sede a Gunzenhausen (Germania) ed è controllata congiuntamente al 50% da SAES e Alfmeier Präzision, gruppo tedesco operante nei settori dell'elettronica e delle materie plastiche avanzate.

La *joint venture* è focalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA e la sua *mission* è quella di diventare leader mondiale nel campo degli attuatori che utilizzano leghe a memoria di forma.

Actuator Solutions GmbH, che a sua volta consolida integralmente la società interamente controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. (costituita in data 14 giugno 2013), ha realizzato nel corso del 2014 ricavi netti pari a 15.291 migliaia di euro; il fatturato, totalmente generato dalla vendita di valvole usate nei sistemi di controllo lombare dei sedili di un'ampia gamma di autovetture, è fortemente cresciuto (+49,9%) rispetto a 10.198 migliaia di euro dell'esercizio 2013 poiché il sistema di controllo lombare basato su tecnologia SMA ha acquisito maggiore quota di mercato.

Il risultato netto del periodo è stato negativo per -2.572 migliaia di euro, per effetto dei costi di ricerca e sviluppo nei vari settori industriali nei quali la società sarà presente con i propri attuatori SMA. In particolare, Actuator Solutions GmbH, con il supporto dei laboratori di Lainate, è attiva nello sviluppo di attuatori SMA per l'industria del *vending*, per il settore *automotive*, per l'industria del bianco e per il comparto medicale, alcuni dei quali hanno già generato i primi ordini; la controllata taiwanese si occupa invece dello sviluppo di prodotti per il mercato *mobile communication*, tra cui, in particolare, attuatori per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine dei telefoni cellulari, che hanno riscontrato crescente interesse sul mercato e sono attualmente oggetto di qualifica da parte di potenziali utilizzatori.





(importi in migliaia di euro)

	2014 100%	2013 100%
Actuator Solutions		
Ricavi netti	15.291	10.198
Costo del venduto	(15.205)	(9.594)
Risultato industriale lordo	86	604
	% sui ricavi	0,6% 5,9%
Totale spese operative	(3.589)	(3.106)
Altri proventi (oneri) netti	575	574
Risultato operativo	(2.928)	(1.928)
Proventi (oneri) finanziari	(120)	4
Imposte sul reddito	476	500
Utile (perdita) del periodo	(2.572)	(1.424)

La quota di pertinenza del Gruppo SAES nel risultato del 2014 della *joint venture* è pari a -1.286 migliaia di euro.

Nella seguente tabella il **prospetto dell'utile (perdita) complessivo di Gruppo**, ottenuto incorporando la *joint venture* paritetica Actuator Solutions con il metodo proporzionale anziché con il metodo del patrimonio netto:

(importi in migliaia di euro)

	2014					
	Prospetto dell'utile (perdita) consolidato	50% Actuator Solutions	Eliminazioni infragruppo	Altri aggiustamenti	Elisione partecipazione	Prospetto dell'utile (perdita) complessivo
Ricavi netti	131.701	7.646	(458)	32		138.921
Costo del venduto	(75.030)	(7.603)	458	(32)		(82.207)
Utile industriale lordo	56.671	43	0	0	0	56.714
	% sui ricavi	43,0%				40,8%
Totale spese operative	(45.319)	(1.795)				(47.114)
Royalty	1.843					1.843
Altri proventi (oneri) netti	(183)	288				105
Utile (perdita) operativo	13.012	(1.464)	0	0	0	11.548
	% sui ricavi	9,9%				8,3%
Interessi e proventi finanziari netti	(1.620)	(60)				(1.680)
Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1.286)				1.286	0
Utili (perdite) netti su cambi	147					147
Utile (perdita) prima delle imposte	10.253	(1.524)	0	0	1.286	10.015
Imposte sul reddito	(6.829)	238				(6.591)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	3.424	(1.286)	0	0	1.286	3.424
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	1.412					1.412
Utile (perdita) netto	4.836	(1.286)	0	0	1.286	4.836
Utile (Perdita) netto di terzi	0					0
Utile (perdita) netto di Gruppo	4.836	(1.286)	0	0	1.286	4.836

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'articolo 36 del Regolamento Mercati n. 16191 del 29/10/2007 di Consob, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che (i) rientrano nella previsione regolamentare le società del Gruppo sotto elencate, (ii) sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa ottemperanza alla predetta normativa e (iii) sussistono le condizioni di cui al citato articolo 36.

Sono considerate società di significativa rilevanza in quanto, con riferimento al 31 dicembre 2014, superano i parametri di significatività di carattere individuale previsti dall'articolo 151 del Regolamento Emittenti le seguenti società:

- SAES Getters USA, Inc. – Colorado Springs, CO (USA);
- SAES Pure Gas, Inc. – San Luis Obispo, CA (USA);
- Spectra-Mat, Inc. – Watsonville, CA (USA);
- SAES Smart Materials, Inc. – New Hartford, NY (USA);
- Memry Corporation – Bethel, CT (USA);
- SAES Getters Export, Corp. – Wilmington, DE (USA);
- SAES Getters Korea Corporation – Seoul (Corea del Sud);
- SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. – Nanjing (Repubblica Popolare Cinese).

L'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nell'esercizio 2014 le spese di ricerca e sviluppo ammontano complessivamente a 14.375 migliaia di euro e sono pari al 10,9% del fatturato netto consolidato, percentuale sostanzialmente allineata a quella dei precedenti esercizi a conferma dell'importanza strategica della ricerca per il Gruppo SAES.

Prima di descrivere l'attività di ricerca svolta nel corso del 2014, come già fatto lo scorso anno, si ritiene utile fornire alcune informazioni generali che consentano di inquadrare meglio l'attività del Gruppo, che ha subito profonde trasformazioni nel corso degli ultimi anni e che potrebbero apparire, ad una lettura superficiale, slegate fra loro.

La più appropriata definizione della nostra società è quella di "Material Company" e, più precisamente, come meglio spiegato di seguito, di "Functional Material Company".

SAES, sin dalle proprie origini, sviluppa singoli componenti, come i getter utilizzati nei cinescopi, o complessi sistemi, come le pompe da vuoto o i purificatori dei gas, utilizzando dei materiali che non sono comunemente acquistabili sul mercato. I prodotti di SAES utilizzano materie prime che vengono inventate e prodotte internamente, che normalmente vengono brevettate come tali o nelle applicazioni finali e che necessitano, per potere essere utilizzate, di complessi processi di lavorazione che costituiscono il *know-how* distintivo dell'azienda. Brevetti e *know-how* sono il cuore del "valore" dell'azienda. Una caratteristica distintiva dei materiali utilizzati da SAES nei suoi prodotti è che svolgono una specifica funzione, sono materiali "funzionali": ad esempio la famiglia di materiali che hanno dato origine all'azienda, i getter, hanno come caratteristica "funzionale" l'assorbimento dei gas, finalizzato al miglioramento del grado di vuoto dei dispositivi sigillati. La famiglia delle leghe getter, ottenute per fusione sotto-vuoto di più elementi metallici e non, si è nel tempo sviluppata, aggiungendo nuove leghe e migliorando quelle esistenti, per rispondere alle varie esigenze applicative che venivano dal mercato. I processi di lavorazione si sono evoluti, adeguandosi alle nuove tecnologie per meglio rispondere alle richieste del mercato, come rappresentato in figura 1.

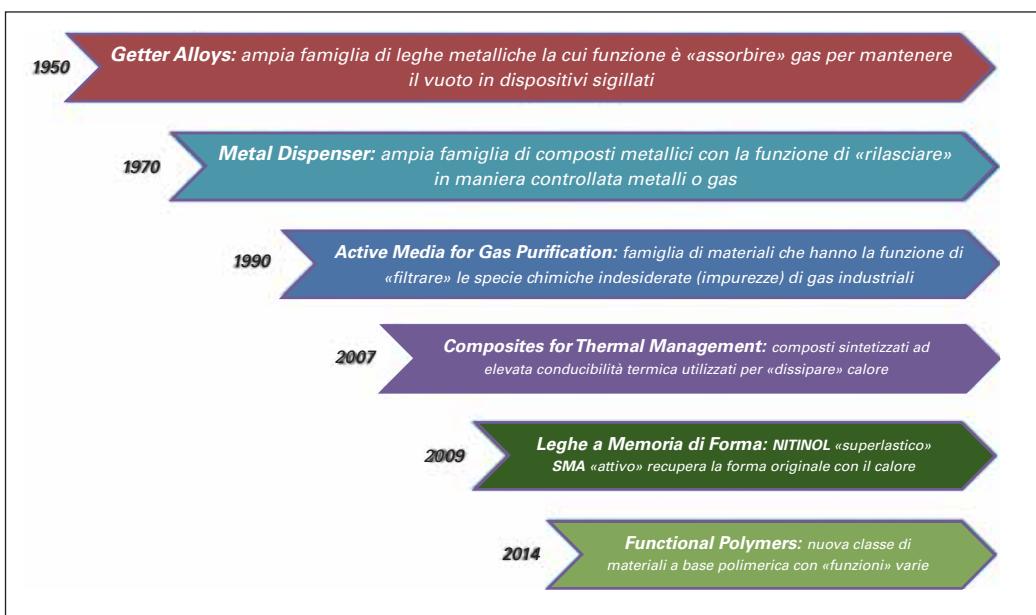


Figura 1



Il Gruppo, nel corso degli anni, ha sviluppato nuove classi di materiali funzionali, e questo processo di diversificazione ha subito nel corso degli ultimi anni una decisa accelerazione, sotto la spinta della maturazione delle tecnologie storiche dell'azienda. La scelta delle classi di materiali su cui investire si è basata su sinergie di natura tecnologica, ovvero l'utilizzo comune di parte delle competenze già presenti in azienda, e sinergie di natura commerciale. Una semplice rappresentazione dell'insieme delle classi di materiali possedute dall'azienda è fornita in figura 2.

Figura 2



Questo processo, comunemente noto come “innovazione”, coinvolge molte funzioni aziendali, ma ha il suo fulcro primario nella Ricerca ed Innovazione, che è quindi impegnata su tre fronti:

- sviluppo di nuove classi di materiali (Innovazione Radicale);
- sviluppo dei nuovi composti di ciascuna classe (Innovazione Incrementale);
- sviluppo di prodotti.

La spesa in ricerca viene ripartita su queste aree in maniera diversa a seconda delle strategie aziendali e delle opportunità. Ovviamente nel corso degli ultimi anni ha decisamente prevalso la spesa collegata alla diversificazione, basti pensare allo sviluppo delle nuove famiglie di materiali, le *Leghe a Memoria di Forma* e i *Compositi Polimerici Funzionali*, che sono stati recentemente introdotti.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo SAES ha ulteriormente sviluppato la piattaforma tecnologica basata sull'integrazione di materiali getter in matrici polimeriche, esplorando nuovi mercati e nuove applicazioni e conseguendo importanti qualifiche nel campo dei dispositivi medicali impiantabili e promettenti risultati nel settore del *food packaging*, preludio per un'ulteriore espansione del tradizionale perimetro di utilizzo di questa innovativa linea di prodotti.

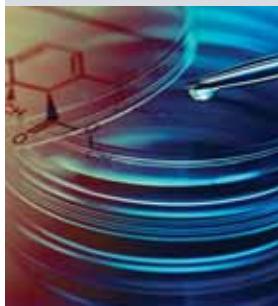
Seguendo il progetto di sviluppo tecnologico precedentemente pianificato anche per obiettivi a medio-lungo termine, infatti, le attività R&D – inizialmente imprimate sullo sviluppo di *dryer* dispensabili per applicazioni nel campo dell'elettronica organica, in particolare dei *display* e delle sorgenti di luce OLED – si sono successivamente evolute e hanno generato *know-how* e prodotti con funzionalità più estese, così che oggi possiamo meglio definire questa piattaforma tecnologica come "Compositi Polimerici Funzionali". Il cuore di questa nuova tecnologia SAES è dato dalla capacità di integrare nano-particelle e specie reattive di varia natura all'interno di un'ampia gamma di matrici polimeriche in maniera ottimale, grazie alle più avanzate tecniche allo stato dell'arte applicate nella sintesi delle specie attive, nella loro modifica al fine di renderle compatibili con i polimeri prescelti e nella caratterizzazione completa delle caratteristiche funzionali del composito polimerico finale.

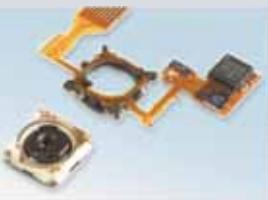
L'insieme di queste tecnologie consente ora al Gruppo SAES di realizzare nuovi prodotti aventi non solo proprietà di interazione con i gas ma anche funzionalità ottiche, meccaniche e di modifica delle superfici, a seconda dei requisiti e delle applicazioni di interesse. Come già accennato in precedenza, alcuni importanti risultati sono stati già ottenuti nel campo dei dispositivi medici impiantabili e del *packaging* alimentare. In questo ultimo settore e nel più ampio comparto del cosiddetto "*active packaging*" SAES prevede di poter introdurre nuove funzionalità in materiali convenzionali, adottando tecniche di processo tipiche del *coating* ed in grado di competere con le attuali tecnologie impiegate (principalmente *injection moulding* ed estrusione) grazie alla maggiore versatilità di specializzazione, al migliore soddisfacimento dei requisiti funzionali e, contemporaneamente, ai minori costi complessivi di produzione per l'utilizzatore. Proponendo materiali e soluzioni in forma di *coating* funzionali SAES intende, inoltre, posizionarsi a valle della catena del valore ed a più diretto contatto con l'utilizzatore finale in mercati consolidati ed in crescita come quello dell'*active packaging*.

Sempre nel campo della chimica organica, è proseguita anche l'attività di sviluppo di *OLED display*, in collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) e una società statunitense leader nello sviluppo di precursori organici.

Particolarmente intensa è stata l'attività del laboratorio di sviluppo *Vacuum Systems* che, sulla scia del notevole successo della pompa NEXTorr, ha proseguito l'attività di sviluppo di modelli più grandi e della nuova pompa *High Vacuum* che è stata presentata sul mercato nella seconda parte del 2014. Per raggiungere questi risultati è stato necessario sviluppare una nuova famiglia di leghe con caratteristiche di assorbimento fortemente incrementate, che troverà progressivamente impiego in tutte le pompe, con evidenti benefici di compattezza, uno dei vantaggi distintivi della nostra gamma di offerta.

Il laboratorio centrale ha proseguito l'attività di ricerca di base nell'ambito delle leghe SMA, in particolare gli studi volti a comprendere fenomeni complessi come l'isteresi e le rotture per fatica ed il loro legame con le caratteristiche compositive della lega.





La joint venture Actuator Solutions ha portato a termine lo sviluppo di un sistema, basato sull'utilizzo di attuatori SMA, di messa a fuoco delle camere miniaturizzate per telefoni cellulari di alta gamma; il prodotto è attualmente in fase di qualifica presso potenziali utilizzatori.

Si evidenzia che tutte le spese di ricerca di base sostenute dal Gruppo sono spese direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Sulla base di quanto richiesto dal D.Lgs. 32/2007 si fornisce di seguito una breve trattazione sui principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto e sulle principali azioni di mitigazione poste in essere per fronteggiare detti rischi ed incertezze.

Rischi connessi al contesto esterno

Sensibilità al contesto esterno

Alcuni business in cui il Gruppo SAES opera sono particolarmente sensibili all'andamento di taluni indicatori macroeconomici (andamento del PIL, livello di fiducia dei consumatori, disponibilità di liquidità, etc.). In particolare, alcuni settori, quale il *lighting* e le applicazioni per il mercato della difesa, sono stati interessati, anche nel corso del 2014, dall'evoluzione delle scelte politiche in tema di investimenti pubblici. L'effetto sul Gruppo è stata la contrazione della domanda di soluzioni getter per lampade, mentre il fatturato dei getter per applicazioni militari si è stabilizzato rispetto all'esercizio precedente.

Anche il Business Pure Gas Handling è particolarmente esposto alla ciclicità di alcuni dei mercati in cui trova principale utilizzo la tecnologia "Gas Purification", in particolare l'industria dei semiconduttori.

Il Gruppo SAES risponde cercando di diversificare ed evolvere in mercati meno dipendenti dal ciclo economico, quale in particolare quello medicale, e contemporaneamente ribilanciando e razionalizzando la struttura dei costi fissi, mantenendo comunque quelle funzioni (*engineering*, ricerca applicata, etc.) necessarie ad assicurare una rapida reazione delle strutture produttive nel momento in cui i settori in sofferenza manifestassero segni di ripresa. Con particolare riferimento all'esempio richiamato dell'industria dei semiconduttori, il Gruppo negli ultimi esercizi ha visto diminuire, grazie all'ampliamento della gamma di offerta e alle caratteristiche di eccellenza delle soluzioni proposte, il peso di tale industria all'interno dei mercati di sbocco, rendendo meno evidenti rispetto al passato le fluttuazioni del fatturato.

Altro fattore esterno non influenzabile da parte di SAES è l'evoluzione normativa nei paesi in cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti o in quelli dove si situano i mercati di sbocco della clientela di SAES: le norme e le conseguenti prassi operative assumono particolare rilevanza nel comparto delle lampade industriali, il cui mercato è spesso influenzato dalle prescrizioni in materia ambientale, o riguardo alle applicazioni per il mercato medicale: si pensi, ad esempio, agli impatti indiretti sui clienti di tali applicazioni originati dalle leggi sul *welfare*, o alla frequente necessità di qualifica da parte di enti istituzionali dei prodotti della clientela in cui vengono applicate le tecnologie, o i prodotti stessi quali componenti, del Gruppo. Si consideri anche l'evenienza in cui le qualifiche sopra ricordate vengano effettivamente conseguite, ma con tempistiche ritardate rispetto alle previsioni, con l'effetto di dilazionare il *payback* degli investimenti del Gruppo per supportare lo sviluppo e l'industrializzazione dei nuovi prodotti.

Il Gruppo cerca di mitigare i rischi connessi alle variazioni delle normative monitorando ove possibile le tendenze legislative per cercare di anticipare gli effetti di eventuali novità e mantenendo la focalizzazione sull'attività di sviluppo dei propri prodotti, in modo da poter innovare la gamma di offerta quando richiesto: come sopra ricordato, si punta anche a reagire rapidamente adeguando la struttura produttiva tramite le funzioni di *engineering*.

Concorrenza

Il Gruppo agisce nelle fasi a monte della catena del valore e della filiera produttiva dei settori industriali in cui opera (cosiddetto *B2B* o *Business to Business*) e non vende dunque ai consumatori finali.

Ciò diminuisce la capacità del Gruppo SAES di anticipare e guidare l'evoluzione della domanda finale dei propri prodotti, che dipende maggiormente dal successo e dall'abilità della clientela.

Negli anni recenti sono emersi concorrenti aggressivi, che agiscono in particolare sui clienti e sulle industrie più sensibili al prezzo e più mature, con conseguenti rischi di riduzione della marginalità.

Per fronteggiare questo rischio, il Gruppo SAES ha adottato diverse strategie di risposta. In particolare, si è cercato di fidelizzare la clientela attraverso accordi di fornitura di lungo periodo, tramite lo sviluppo di nuove soluzioni e servizi, si sono proposti nuovi prodotti di qualità superiore, si è puntato a riposizionare la gamma di offerta lungo diversi stadi della catena del valore e si è cercato di massimizzare le leve di un'esperta struttura commerciale globale.

Inoltre, come ribadito in precedenza, si punta alla diversificazione dei mercati di sbocco al fine di ridurre la dipendenza da quei mercati caratterizzati da un crescente livello di concorrenza.

In parallelo, sono proseguiti le ricerche di mercato per anticipare l'evoluzione della domanda, utilizzando anche alleanze e accordi con primari centri studi specializzati.

Infine, anche con lo sviluppo dell'attività della *joint venture* Actuator Solutions, il Gruppo intende perseguire l'obiettivo di variare il proprio posizionamento nella catena del valore, passando dalla produzione di semplici componenti a quella di dispositivi più complessi, di veri e propri sistemi vendibili direttamente ai loro utilizzatori finali, con la possibilità, grazie alla maggiore vicinanza rispetto alla clientela, di fronteggiare meglio la concorrenza.

Obsolescenza tecnologica dei prodotti

Un rischio tipico delle società operanti nel contesto dell'elettronica di consumo è quello dell'obsolescenza tecnologica accelerata di applicazioni e tecnologie sul mercato. Può anche accadere, come già ricordato, che la sostituzione di una tecnologia o di particolari specifiche di prodotto con altre siano sostenute da modifiche normative dei paesi di sbocco.

Il rischio evidenziato è mitigato attraverso continue analisi di mercato e lo *screening* delle tecnologie emergenti, sia per identificare nuove opportunità di sviluppo, sia per cercare di non farsi trovare impreparati all'emergere dei fenomeni di invecchiamento tecnologico.

Inoltre, come già ricordato, si cerca di ridurre l'importanza di una singola industria/applicazione diversificando i mercati di riferimento.

Rischi Operativi

Incertezza sul successo dei progetti di ricerca e sviluppo

Il Gruppo SAES, di propria iniziativa o in cooperazione con i suoi clienti e *partner*, opera con l'obiettivo di sviluppare prodotti e soluzioni innovative, spesso di "frontiera" e con ritorni nel lungo termine.

I rischi d'insuccesso non dipendono solo dalla nostra abilità a fornire quanto richiesto nelle forme, tempi e costi richiesti. SAES, infatti, non ha controllo sulla capacità dei propri clienti di sviluppare quanto previsto nei loro *business plan*, né sulla tempistica di affermazione delle nuove tecnologie.

Come esempi non esaustivi, potrebbero emergere tecnologie competitive che non richiedono l'uso di prodotti e competenze del Gruppo, o i tempi di sviluppo potrebbero prolungarsi al punto di rendere antieconomico il proseguimento del progetto, o comunque di ritardare il "time-to-market" con effetti negativi sui ritorni degli investimenti.

Il rischio è mitigato attraverso periodiche e strutturate revisioni del portafoglio progetti, gestite dall'*Innovation Committee*.

Dove e quando possibile, si cerca di accedere a finanziamenti pubblici, ovviamente se finalizzati a obiettivi perfettamente coerenti con il progetto di sviluppo in questione. Si utilizzano, inoltre, in maniera sempre maggiore forme di cooperazione "aperte" con centri di eccellenza esterni, al fine di ridurre i tempi di sviluppo.

Un'ulteriore causa di insuccesso dei progetti di ricerca e sviluppo può essere ricercata nella difficoltà di trasferirne i risultati in sede di industrializzazione, il che può limitare la capacità di passare alla produzione di massa.

Per mitigare tale rischio, l'organizzazione del Gruppo ha favorito la contiguità delle funzioni di R&D ed *engineering*, al fine di favorire una maggiore interazione nella gestione dei progetti e di limitare la diluizione temporale rispetto al passaggio in produzione.

Difesa della proprietà intellettuale

Il Gruppo SAES ha sempre cercato di sviluppare conoscenza originale, dove possibile proteggendola con brevetti. E' da rilevare una crescente difficoltà nella difesa degli stessi, anche per le incertezze relative ai sistemi giuridici di alcuni dei paesi in cui il Gruppo opera. I rischi sono la perdita di quote di mercato e margini sottratti da prodotti contraffatti, oltre alla necessità di affrontare ingenti spese per cause legali.

Il Gruppo risponde a questi rischi cercando di aumentare la qualità e completezza dei brevetti, anche riducendo il numero di quelli pubblicati, e monitorando attentamente le iniziative commerciali dei propri concorrenti, anche al fine di individuare con la massima tempestività potenziali pregiudizi al valore dei brevetti stessi.

Rischi connessi alla capacità produttiva

La razionalizzazione delle strutture produttive e commerciali del Gruppo implementate nel corso degli ultimi anni ha comportato una sempre maggiore polarizzazione, con l'Italia, in particolare il sito di Avezzano, quale unico centro manifatturiero per le tradizionali leghe getter metalliche, e gli USA, in più stabilimenti sotto-specializzati, quale base produttiva dei materiali per la purificazione dei gas, delle leghe a memoria di forma NiTinol e dei dispositivi SMA medicali (*stent*).

I rischi principali sono relativi alla maggiore distanza con alcuni clienti, con possibili ricadute sul livello di servizio offerto, oltre all'aumento dei costi di trasporto e assicurazione.

Il Gruppo ha risposto cercando di mantenere il livello di servizio e il presidio sulla clientela, anche con una migliore gestione delle scorte, al fine di favorire l'efficienza nell'evasione degli ordini.

Inoltre, a seguito della ricordata esposizione del Gruppo al contesto esterno, può verificarsi il rischio di uno *shortage* della capacità produttiva destinata a specifici mercati/linee di prodotto, nel caso di evoluzioni non previste particolarmente positive della domanda, cui gli stabilimenti del Gruppo potrebbero non reagire con la necessaria tempestività.

Al fine di contenere i potenziali effetti di tale rischio, si è cercato di aumentare l'integrazione tra le strutture commerciali e la funzione *operation*, in modo da anticipare quanto più possibile l'evoluzione della domanda; inoltre, i principali stabilimenti hanno cercato di massimizzare la flessibilità delle proprie strutture, con particolare riguardo ai centri di attività di tipo indiretto.

Rischi relativi ai rapporti con i fornitori

Il rischio fa riferimento alla possibilità che fonti limitate di energia e di altre risorse chiave e/o difficoltà di accesso alle stesse mettano in dubbio la capacità di realizzare prodotti di qualità a prezzi competitivi e con tempestività.

Con riferimento al rischio in oggetto si ritiene che l'esposizione per il Gruppo sia limitata. Il rischio concernente l'approvvigionamento delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo è considerato ridotto, anche in periodi di domanda crescente.

Il Gruppo cerca comunque di diversificare le fonti di fornitura e, dove possibile, di siglare contratti con prezzi fissati a medio-lungo termine, al fine di mitigare la volatilità dei prezzi d'acquisto.

Rischi relativi alla concentrazione della clientela

Il rischio fa riferimento all'eventualità che per alcuni business il fatturato sia concentrato su un numero esiguo di clienti, con la conseguenza che i risultati del Gruppo siano eccessivamente dipendenti dalla *performance* economico-finanziaria dei clienti stessi o dalle loro decisioni strategiche: si pensi ad esempio alla possibilità che uno o più clienti intendano integrare verticalmente, al proprio interno, la produzione dei semilavorati o dei componenti che ora acquistano dal Gruppo.

Il Gruppo cerca di mitigare le potenziali conseguenze di tale rischio allargando quanto più possibile la base della clientela, sia attraverso nuovi *prospect*, sia diversificando la gamma dei prodotti offerti ai singoli clienti. Inoltre, il Gruppo punta a rafforzare i legami di *partnership* con i principali clienti, condividendo ove necessario anche le specifiche competenze tecniche, nel rispetto dei vincoli derivanti dalla difesa della proprietà intellettuale, e cercando di ottenere e rinnovare contratti a medio-lungo termine che assicurino minore volatilità dei volumi fatturati e dei prezzi unitari.

Rischi relativi alla localizzazione della produzione

Il rischio fa riferimento al fatto che la Capogruppo ha iscritto dal 2009 al 2013¹² imposte anticipate sulle perdite fiscali di propria competenza nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

L'iscrizione di tali imposte anticipate è motivata dalle attese di crescita dell'attività produttiva negli stabilimenti italiani del Gruppo previste dal piano industriale, che genereranno risultato imponibile nei prossimi esercizi. E' però possibile che le decisioni strategiche future o le opportunità commerciali, o anche l'evoluzione dei mercati in cui il Gruppo opera, possano portare ad una distribuzione geografica della produzione, e conseguentemente della composizione dei risultati economico-finanziari, diversa da quella attesa, o che si registrino ritardi rispetto ai piani, con la conseguenza che venga meno la recuperabilità delle perdite fiscali pregresse. A parità di *performance* e, quindi, di risultati consolidati, la disponibilità di redditi imponibili futuri per l'utilizzo delle attività fiscali differite potrebbe essere modificata anche dalla variazione del perimetro di consolidamento fiscale.

Il Gruppo monitora periodicamente la sostenibilità delle assunzioni alla base dell'iscrizione delle attività per imposte differite su perdite fiscali non utilizzate: più in dettaglio, le stime

¹² Come già evidenziato in precedenza, alla luce dell'odierna struttura organizzativa del Gruppo, nel corso del 2014 si è prudenzialmente deciso di sospendere il riconoscimento di attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate nell'esercizio dalle società italiane del Gruppo aderenti al consolidato fiscale nazionale (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 11).

relative al conseguimento di imponibile fiscale positivo da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale italiano sono parte integrante del processo di pianificazione e sono oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si pone infine particolare focalizzazione sulla verifica dei piani industriali, al fine di assicurare la verosimiglianza delle ipotesi di crescita delle società italiane interessate, anche riguardo all'allocazione presso i loro stabilimenti delle future produzioni originate dai progetti di ricerca e sviluppo in corso al momento della pianificazione e, conseguentemente, dei relativi fatturati e margini operativi.

Rischi Finanziari

Il Gruppo SAES è esposto anche ad alcuni rischi di natura finanziaria, ed in particolare:

- *Rischio di tasso di interesse*, collegato alla variabilità del tasso di interesse, che può influenzare il costo del ricorso al capitale di finanziamento e il rendimento degli impieghi temporanei delle disponibilità liquide;
- *Rischio di cambio*, collegato alla volatilità dei tassi di cambio, che può influenzare il valore relativo dei costi e ricavi del Gruppo secondo le valute di denominazione delle operazioni contabili e può dunque avere impatto sul risultato economico del Gruppo; dal valore del tasso di cambio dipende anche la consistenza dei crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa dall'euro, per cui ne viene influenzato non solo il risultato economico, ma anche la posizione finanziaria netta;
- *Rischio di variazione del prezzo delle materie prime*, che può influenzare la marginalità dei prodotti del Gruppo qualora non si riesca a ribaltare tali variazioni sul prezzo concordato con la clientela;
- *Rischio di credito*, relativo alla solvibilità dei clienti e all'esigibilità dei relativi crediti;
- *Rischio di liquidità*, relativo alla capacità del Gruppo di reperire fondi per finanziare l'attività operativa, o alla capienza delle fonti di finanziamento qualora il Gruppo dovesse adottare decisioni strategiche (quali operazioni di *merger & acquisition* o di razionalizzazione organizzativa e ristrutturazione) che comportino esborsi straordinari.

Con riferimento ai rischi finanziari, Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei suddetti rischi, come descritto in dettaglio nella Nota n. 40, cui si rimanda anche per le relative analisi di sensitività.

Eventi successivi

A fine esercizio 2014 Memry Corporation ha ufficialmente sottoscritto con lo Stato del Connecticut un accordo per l'ottenimento di un finanziamento agevolato in più *tranche*, per un importo complessivo di 2.750 migliaia di dollari USA. Il finanziamento avrà durata decennale con un tasso di interesse agevolato annuale del 2% e sarà destinato all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature necessari per espandere lo stabilimento produttivo di Bethel.

Il 50% del finanziamento (1.375 migliaia di dollari) potrà essere convertito in un contributo a fondo perduto a condizione che, entro novembre 2017, Memry Corporation, oltre ad aver mantenuto inalterato il proprio organico attuale, assuma 76 nuovi dipendenti nella sede di Bethel e mantenga i posti di lavoro creati per almeno un anno; i dipendenti di Bethel dovranno, inoltre, avere un salario medio annuale non inferiore ad una determinata soglia stabilita dall'accordo.

Qualora solo il 50% dei nuovi dipendenti fosse assunto entro la scadenza prefissata, anche il contributo a fondo perduto verrebbe dimezzato (circa 687 migliaia di dollari).

La prima *tranche* del finanziamento agevolato, pari a 1.963 migliaia di dollari, è stata bonificata dallo Stato del Connecticut alla consociata statunitense in data 20 febbraio 2015.

In data 7 gennaio 2015 sono stati stipulati due contratti di vendita a termine di euro, al fine di limitare il rischio di cambio sul Gruppo derivante dall'effetto dell'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Capogruppo.

Il primo contratto, del valore nozionale di 7 milioni di euro, ha scadenza 30 settembre 2015 e prevede un cambio a termine di 1.307,00 contro euro; il secondo contratto, con un valore nozionale di 1,5 milioni di euro, scadrà in data 28 dicembre 2015 e prevede un cambio a termine pari a 1.309,00 contro euro

Il risultato economico del Gruppo continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute (in particolare, dollaro statunitense e yen giapponese). Al fine di preservare la marginalità dalla fluttuazione dei tassi di cambio, in data 7 gennaio 2015 sono stati stipulati dei contratti di vendita a termine sul dollaro per un valore nozionale di 10.080 migliaia di dollari USA, mentre in data 22 gennaio 2015 contratti analoghi sono stati sottoscritti per un valore nozionale di 4.800 migliaia di dollari. Tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 1,1801 contro euro e si estenderanno per l'intero esercizio 2015.

In data 23 gennaio 2015, come da contratto, è stata pagata a Power & Energy, Inc. la terza e ultima *tranche* del corrispettivo fisso relativo all'acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" (1,8 milioni di dollari).

In data 11 marzo 2015 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 109 migliaia di euro, pari alla differenza tra la perdita complessivamente realizzata (-2.009 migliaia di euro¹³⁾ da E.T.C. S.r.l. nell'esercizio 2014 e quella stimata (-1.900 migliaia di euro) per il medesimo esercizio all'inizio dell'anno e già coperta dal versamento effettuato dalla Capogruppo in data 13 marzo 2014.

Contestualmente, la Capogruppo ha deliberato a favore di E.T.C. S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale di 1.450 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2015.

La percentuale di possesso di SAES Getters S.p.A. è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2014¹⁴ (pari al 96% del capitale).

In SAES Advanced Technologies S.p.A. continuerà per tutto l'esercizio 2015 l'utilizzo dei contratti di solidarietà.

¹³ Risultato del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Nazionali.

¹⁴ Nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse, mantenendo comunque invariata la propria percentuale di possesso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel **primo bimestre del 2015 il fatturato netto consolidato** è stato pari a 22.430 migliaia di euro, sostanzialmente invariato rispetto a quello del corrispondente periodo del precedente esercizio. L'effetto dei cambi è stato positivo per +12,3%.

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	feb-15	feb-14	Variazione totale	Variazione totale (%)	Effetto prezzo/q.tà%	Effetto cambi (%)
Electronic & Photonic Devices	1.997	1.948	49	2,5%	-9,0%	11,5%
Sensors & Detectors	1.500	1.447	53	3,7%	-4,7%	8,4%
Light Sources	1.619	2.115	(496)	-23,5%	-27,8%	4,3%
Vacuum Systems	1.203	1.136	67	5,9%	0,1%	5,8%
Thermal Insulation	1.122	1.211	(89)	-7,3%	-16,0%	8,7%
Pure Gas Handling	5.621	7.924	(2.303)	-29,1%	-40,2%	11,1%
Industrial Applications	13.062	15.781	(2.719)	-17,2%	-26,6%	9,4%
SMA Medical Applications	8.175	5.988	2.187	36,5%	16,3%	20,2%
SMA Industrial Applications	933	488	445	91,2%	84,7%	6,5%
Shape Memory Alloys	9.108	6.476	2.632	40,6%	21,4%	19,2%
Business Development	260	183	77	42,1%	29,8%	12,3%
Fatturato totale	22.430	22.440	(10)	0,0%	-12,3%	12,3%

La Business Unit Shape Memory Alloys ha chiuso il bimestre con ricavi pari a 9.108 migliaia di euro (6.476 migliaia di euro nel primo bimestre 2014), registrando una marcata crescita sia nel segmento medicale (+36,5%), sia in quello industriale (+91,2%).

Il fatturato consolidato della Business Unit Industrial Applications è stato pari a 13.062 migliaia di euro, rispetto a 15.781 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2014. Il calo è concentrato nel comparto della purificazione dei gas, penalizzato da ritardi tecnici di consegna a causa dei recenti scioperi che hanno ostacolato le spedizioni nei porti della costa occidentale degli Stati Uniti.

Le vendite di marzo saranno decisamente brillanti, recuperando anche i suddetti ritardi di consegna: ciò consentirà di chiudere il primo trimestre 2015 con ricavi consolidati nell'intorno di 38 milioni di euro.

Il **fatturato complessivo di Gruppo** del primo bimestre 2015 è stato pari a 23.679 migliaia di euro, in aumento (+0,7%) rispetto a 23.524 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2014 per effetto della crescita dei ricavi della joint venture Actuator Solutions, mentre il fatturato consolidato è rimasto stabile.

Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale. Tale contesto, come precedentemente evidenziato nei paragrafi relativi ai rischi a cui è sottoposto il Gruppo, risulta solo in parte influenzabile dalla Direzione della Società, essendo frutto principalmente di variabili esogene. Sulla base delle migliori stime ad oggi disponibili, si è proceduto all'approvazione di un piano industriale triennale che include le strategie ipotizzate dalla Direzione della Società per riuscire, in tale difficile contesto economico, a raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati. Tali strategie, che includono anche un incremento della produzione in territorio italiano, consentiranno il pieno recupero delle attività societarie ed, in particolare, delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio.

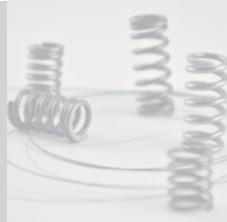
Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato o *standard*.

L'informativa completa delle operazioni avvenute nell'esercizio con parti correlate è riportata alla Nota n. 42 del bilancio consolidato.

Processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2012, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 3 della Delibera Consob n. 18079/2012, di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



saes
group

A red rectangular logo containing the company name "saes group" in white, bold, sans-serif font. The word "saes" is on top and "group" is on the bottom line.

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2014**

A dark gray rectangular text block containing the title of the financial statement in a bold, sans-serif font.

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2014	2013
Ricavi netti	3	131.701	128.543
Costo del venduto	4	(75.030)	(77.126)
Utile industriale lordo		56.671	51.417
Spese di ricerca e sviluppo	5	(14.375)	(14.864)
Spese di vendita	5	(11.862)	(11.898)
Spese generali e amministrative	5	(19.082)	(21.665)
Totale spese operative		(45.319)	(48.427)
Royalty	6	1.843	2.105
Altri proventi (oneri) netti	7	(183)	413
Utile (perdita) operativo		13.012	5.508
Proventi finanziari	8	486	376
Oneri finanziari	8	(2.106)	(1.696)
Utili (perdite) in società valutate con il metodo del patrimonio netto	9	(1.286)	(712)
Utili (perdite) netti su cambi	10	147	(29)
Utile (perdita) prima delle imposte		10.253	3.447
Imposte sul reddito	11	(6.829)	(2.616)
Utile (perdita) netto da operazioni continue		3.424	831
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	12	1.412	(1.393)
Utile (perdita) netto del periodo		4.836	(562)
Utile (perdita) netto attribuito ai terzi		0	0
Utile (perdita) netto attribuito al Gruppo		4.836	(562)
Utile (perdita) netto per azione ordinaria	13	0,2137	(0,0255)
Utile (perdita) netto per azione di risparmio	13	0,2305	(0,0255)

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2014	2013
Utile (perdita) netto del periodo		4.836	(562)
Differenze di conversione di bilanci in valuta estera	29	11.150	(3.403)
Differenze di conversione relative a società valutate con il metodo del patrimonio netto	29	(42)	3
Totale differenze di conversione		11.108	(3.400)
Totale componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		11.108	(3.400)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	29	(183)	6
Imposte sul reddito	29	50	(2)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte		(133)	4
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		(133)	4
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		10.975	(3.396)
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		15.811	(3.958)
<i>attribuibile a:</i>			
- Gruppo		15.811	(3.958)
- Terzi		0	0

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	50.684	51.473
Attività immateriali	16	48.705	44.721
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17	1.370	2.698
Attività fiscali differite	18	15.725	16.514
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	19	571	529
Altre attività a lungo termine	20	917	887
Totale attività non correnti		117.972	116.822
Attività correnti			
Rimanenze finali	21	29.719	28.573
Crediti commerciali	22	20.010	14.019
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	23	9.697	8.402
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	24	38	0
Disponibilità liquide	25	25.602	20.334
Crediti finanziari verso parti correlate	26	2.762	0
Altri crediti finanziari verso terzi	27	151	0
Attività destinate alla vendita	28	0	2.038
Totale attività correnti		87.979	73.366
Totale attività		205.951	190.188
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.120	41.120
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444	2.444
Altre riserve e utili a nuovo		41.510	45.635
Altre componenti di patrimonio netto		10.555	(553)
Utile (perdita) dell'esercizio		4.836	(562)
Totale patrimonio netto di Gruppo	29	112.685	100.304
Capitale e riserve di terzi		3	3
Patrimonio netto di terzi		3	3
Totale patrimonio netto		112.688	100.307
Passività non correnti			
Debiti finanziari	30	14.689	80
Altri debiti finanziari verso terzi	31	1.328	2.675
Passività fiscali differite	18	6.190	5.392
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	32	7.425	7.085
Fondi rischi e oneri	33	871	706
Totale passività non correnti		30.503	15.938
Passività correnti			
Debiti commerciali	34	11.047	9.259
Debiti diversi	35	7.703	8.659
Debiti per imposte sul reddito	36	387	40
Fondi rischi e oneri	33	1.861	1.067
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	24	0	240
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	30	6.690	18.283
Altri debiti finanziari verso terzi	31	2.068	2.231
Debiti verso banche	37	30.722	33.371
Ratei e risconti passivi	38	2.282	793
Totale passività correnti		62.760	73.943
Totale passività e patrimonio netto		205.951	190.188

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile netto del periodo da operazioni continue	3.424	831
Utile netto del periodo da operazioni discontinue	1.412	(1.393)
Imposte correnti	5.383	3.604
Variazione delle imposte differite	1.446	(988)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.163	7.781
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	0	874
Ammortamento delle attività immateriali	1.393	1.736
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	0	3
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle immobilizzazioni materiali	(1.372)	(8)
(Proventi) oneri finanziari netti	2.907	2.032
Altri (proventi) oneri non monetari	(38)	114
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	656	47
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	456	(1.526)
	22.830	13.106
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Aumento (diminuzione) della liquidità</i>		
Crediti e altre attività correnti	(7.245)	453
Rimanenze	1.758	2.480
Debiti	1.788	(3.644)
Altre passività correnti	102	(893)
	(3.597)	(1.604)
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(411)	(627)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(477)	(342)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	148	141
Imposte pagate	(4.535)	(5.651)
	13.958	5.024
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(4.310)	(6.470)
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.570	67
Acquisto di attività immateriali	(57)	(285)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quote in società controllate	0	(500)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di rami d'azienda	(1.813)	(2.675)
	(2.610)	(9.862)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	6.965	0
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	0	23.350
Pagamento di dividendi	(3.430)	(9.965)
Debiti finanziari rimborsati nel periodo	(9.246)	(6.434)
Interessi e altri oneri pagati su debiti finanziari	(1.324)	(1.138)
Crediti finanziari verso parti correlate concessi nel periodo	(2.700)	0
Debiti finanziari verso parti correlate accesi (rimborsati) nel periodo	0	(2.000)
Altri debiti finanziari	(245)	(214)
Altri crediti finanziari	(151)	0
Pagamenti di passività per leasing finanziari	(15)	(37)
	(10.146)	3.562
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	3.536	(1.000)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	4.738	(2.276)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	20.333	22.609
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	25.071	20.333

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Total patrimonio netto di Gruppo	Total patrimonio netto di terzi	Total patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	(553)	0	45.635	(562)	100.304	3	100.307
Ripartizione risultato dell'esercizio 2013							(562)	562	0		0
Dividendi distribuiti							(3.430)	(3.430)	(3.430)		(3.430)
Risultato del periodo								4.836	4.836	0	4.836
Altri utili (perdite) complessivi					11.108		(133)		10.975		10.975
Totale altri utili (perdite) complessivi					11.108		(133)	4.836	15.811	0	15.811
Saldi al 31 dicembre 2014	12.220	41.120	0	2.444	10.555	0	41.510	4.836	112.685	3	112.688

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Total patrimonio netto di Gruppo	Total patrimonio netto di terzi	Total patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	2.847	0	52.256	3.340	114.227	3	114.230
Ripartizione risultato dell'esercizio 2012							3.340	(3.340)	0		0
Dividendi distribuiti							(9.965)	(9.965)	(9.965)		(9.965)
Risultato del periodo								(562)	(562)	0	(562)
Altri utili (perdite) complessivi					(3.400)		4		(3.396)		(3.396)
Totale altri utili (perdite) complessivi					(3.400)		4	(562)	(3.958)	0	(3.958)
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	(553)	0	45.635	(562)	100.304	3	100.307

Allegato 1 - Prospetto dell'utile (perdita) consolidato

prospetto redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

(importi in migliaia di euro)

	2013	di cui: ricavi (costi) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>
Ricavi netti	128.543	0	128.543
Costo del venduto	(77.126)	46	(77.172)
Utile (perdita) industriale lordo	51.417	46	51.371
Spese di ricerca e sviluppo	(14.864)	(124)	(14.740)
Spese di vendita	(11.898)	(433)	(11.465)
Spese generali e amministrative	(21.665)	(1.378)	(20.287)
Totale spese operative	(48.427)	(1.936)	(46.491)
Royalty	2.105	0	2.105
Altri proventi (oneri) netti	413	0	413
Utile (perdita) operativo	5.508	(1.890)	7.398
Proventi finanziari	376	0	376
Oneri finanziari	(1.696)	0	(1.696)
Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(712)	0	(712)
Utili (perdite) netti su cambi	(29)	0	(29)
Utile (perdita) prima delle imposte	3.447	(1.890)	5.337
Imposte sul reddito	(2.616)	222	(2.838)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	831	(1.668)	2.499
EBITDA	15.744	(1.421)	17.165

Allegato 2 - Proventi (oneri) non ricorrenti - dati progressivi al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	Proventi	Oneri	Totale
Costo del venduto			
Svalutazione immobilizzazioni	0	(3)	(3)
Svalutazione magazzino	0	(325)	(325)
Ristrutturazione personale	1.290 (*)	(916)	374
Totale effetto sul costo del venduto	1.290	(1.244)	46
Spese operative			
Svalutazione immobilizzazioni	0	(466)	(466)
Svalutazione magazzino	0	0	0
Ristrutturazione personale	489 (*)	(1.959)	(1.470)
Totale effetto sulle spese operative	489	(2.425)	(1.936)
Totale effetto sull'utile (perdita) prima delle imposte	1.779	(3.669)	(1.890)
Imposte sul reddito			222
Utile (perdita) netto da operazioni continue			(1.668)

(*) Riduzione del costo del lavoro derivante dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Note esplicative

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

SAES Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate (di seguito "Gruppo SAES") operano sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter e altri componenti per applicazioni che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri (dispositivi elettronici, lampade industriali, sistemi ad alto vuoto e di isolamento termico), nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di quando specificamente richiesto dai principi di riferimento, nonché sul presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale.

La società Capogruppo SAES Getters S.p.A., la cui sede è a Lainate, è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.¹⁵, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del bilancio consolidato annuale 2014 con delibera datata 11 marzo 2015.

Il bilancio consolidato del Gruppo SAES è presentato in euro (arrotondato al migliaio), che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota n. 2 "Principi contabili".

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board ("IASB")* e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emissenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC")*, incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee ("SIC")*.

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi dell'esercizio 2013, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1-revised, che prevede un prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato (il Gruppo ha optato a riguardo per la presentazione di due distinti prospetti) e una situazione patrimoniale-finanziaria consolidata che include solo i dettagli delle transazioni sul capitale proprio, presentando in una linea separata le variazioni del capitale di terzi.

¹⁵ Con sede legale a Milano, via Vittor Pisani 27.

Si segnala inoltre che:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” e con l’evidenza, in due voci separate, delle “Attività destinate alla vendita” e delle “Passività destinate alla vendita”, come richiesto dall’IFRS 5;
- il prospetto dell’utile (perdita) consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del prospetto dell’utile (perdita) consolidato (Allegato 1), vengono identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti sono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d’azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- proventi/oneri derivanti da processi di riorganizzazione connessi a operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie);
- proventi/oneri derivanti da business dismessi.

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nelle Note al bilancio consolidato sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, distintamente dalle voci di riferimento.

Riclassifiche sui saldi economici dell’esercizio 2013

Si segnala che i dati economici relativi all’esercizio 2013, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2014. In particolare, a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi al 31 dicembre 2013 di questo comparto sono stati riclassificati all’interno della Business Development Unit. Analogamente, sono stati riclassificati all’interno della Business Development Unit i valori del segmento *Energy Devices*, che non raggiunge volumi commerciali significativi. Il Gruppo potrà così proseguire l’attività di ricerca in entrambi i comparti senza vincoli commerciali di breve periodo, con la possibilità di approfondire il proprio *know-how* nel campo dei polimeri funzionali e delle loro potenziali applicazioni. Infine, i ricavi e i costi operativi relativi al business *LCD* (rispettivamente pari a circa 30 migliaia di euro e -363 migliaia di euro nell’esercizio 2013 e quasi nulli nell’esercizio corrente) sono stati riclassificati all’interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 14.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

A seguito della riclassifica dei saldi economici OLED all'interno della Business Development Unit, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e della chiusura dell'ultimo stabilimento dedicato alla produzione CRT, il settore operativo Information Displays è venuto meno.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2014:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A. - Avezzano, AQ (Italia)	EUR	2.600.000	100,00	-
SAES Getters USA, Inc. - Colorado Springs, CO (USA)	USD	9.250.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	USD	13.570.000	100,00	-
SAES Getters International Luxembourg S.A. - Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	34.791.813	89,97	10,03*
SAES Getters Export, Corp. - Wilmington, DE (USA)	USD	2.500	100,00	-
Memry GmbH - Weil am Rhein (Germania)	EUR	330.000	100,00	-
E.T.C. S.r.l. - Bologna, BO (Italia)	EUR	75.000	96,00**	-
SAES Nitinol S.r.l. - Lainate, MI (Italia)	EUR	10.000	100,00	-
Controllate indirette:				
<i>Tramite SAES Getters USA, Inc.:</i>				
SAES Pure Gas, Inc. - San Luis Obispo, CA (USA)	USD	7.612.661	-	100,00
Spectra-Mat, Inc. - Watsonville, CA (USA)	USD	204.308	-	100,00
<i>Tramite SAES Getters International Luxembourg S.A.:</i>				
SAES Getters Korea Corporation - Seoul (Corea del Sud)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
SAES Smart Materials, Inc. - New Hartford, NY (USA)	USD	17.500.000	-	100,00
Memry Corporation - Bethel, CT (USA)	USD	30.000.000	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta rispettivamente da SAES Advanced Technologies S.p.A (0,03%) e da SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (10,00%).

** 4% detenuto da terze parti. La società è comunque consolidata integralmente al 100% senza creazione di *minority interest* poiché, nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse, mantenendo comunque invariata la propria percentuale di possesso.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2014:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Actuator Solutions GmbH - Gunzenhausen (Germania)	EUR	2.000.000	-	50,00*
Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. - Taoyuan (Taiwan)	TWD	5.850.000	-	50,00**

* % di partecipazione indiretta detenuta tramite SAES Nitinol S.r.l.

** % di partecipazione indiretta detenuta tramite la *joint venture* Actuator Solutions GmbH (che detiene il 100% di Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.).

Nel corso dell'esercizio 2014 non si rilevano variazioni nel perimetro di consolidamento.

2. Principi contabili

Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi il bilancio di SAES Getters S.p.A. e i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sull'entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se contemporaneamente ha:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità.

Quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o *goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa è iscritta a conto economico.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare

alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una *joint venture* è invece un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le *joint venture* si distinguono dalle *joint operation* che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo.

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto. In presenza di *joint operation*, vengono invece rilevate le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo di competenza in base ai principi contabili di riferimento.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo.

Ogni società del Gruppo definisce la valuta funzionale per il suo singolo bilancio. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa delle imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

Le poste non correnti valutate al costo storico in valuta estera (tra cui l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera) sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione. Successivamente tali valori sono convertiti al tasso di cambio di fine esercizio.

La tabella seguente illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci esteri:

(valuta estera per unità di euro)

Valuta	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,3285	1,2141	1,3281	1,3791
Yen giapponese	140,3060	145,2300	129,6630	144,7200
Won Sud Corea	1.398,1400	1.324,8000	1.453,9100	1.450,9300
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	8,1857	7,5358	8,1646	8,3491
Dollaro di Taiwan	40,2499	38,4133	39,4257	41,1400

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 (Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*) e, pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1 gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso in cui il costo dell'acquisizione e/o il valore delle attività e passività acquisite possano essere determinate solo provvisoriamente, il Gruppo contabilizzerà l'aggregazione aziendale utilizzando dei valori provvisori, che saranno determinati in via definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Tale metodologia di contabilizzazione, se utilizzata, sarà riportata nelle note al bilancio.

Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU cui l'avviamento è allocato rappresenta, nell'ambito del Gruppo, il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

In caso di opzioni che non conferiscono accesso effettivo ai rendimenti collegati alla proprietà delle quote di minoranza, le azioni o quote oggetto delle opzioni sono rilevate

alla data di acquisizione del controllo come “quote di pertinenza di terzi”; alla quota di terzi viene attribuita la parte di utili e perdite (e altri movimenti di patrimonio netto) dell’entità acquisita dopo l’aggregazione aziendale. La quota di terzi è stornata a ciascuna data di bilancio e riclassificata come passività finanziaria al suo *fair value* (pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell’opzione), come se l’acquisizione avvenisse a tale data. Il Gruppo ha optato perché la differenza tra la passività finanziaria a *fair value* e la quota di terzi stornata alla data di bilancio sia iscritta come avviamento (*Parent entity extension method*).

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, secondo i casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti nell’attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall’inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un’indicazione che l’attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L’ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l’attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell’ingegno	3/5 anni/durata del contratto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/50 anni/durata del contratto
Altre	3/8 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespote ed il ripristino del sito laddove sia presente un’obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, al valore attuale, nel periodo in cui sorge l’obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell’ambito dei fondi per rischi e

oneri; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica. Le aliquote d'ammortamento minime e massime sono di seguito riportate:

Fabbricati	2,5% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Altri beni	7% - 25%

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici della proprietà.

I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti ad ammortamento sulla base della loro vita utile stimata.

La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

I contratti d'affitto in cui il locatore sostanzialmente mantiene tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Riduzione di valore delle attività

Il Gruppo valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno o, più frequentemente, ognqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) in sede di chiusura del bilancio e qualora siano presenti indicatori di criticità su tale posta, durante l'esercizio.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, per la differenza si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa esplicativi futuri coprono un periodo di tre anni e sono proiettati lungo un periodo definito compreso tra i 6 e i 12 anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un’attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d’uso. Il valore d’uso di un’attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi di cassa cui l’attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando, successivamente, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell’attività o dell’unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la partecipazione al momento dell’acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le quote di risultato derivanti dall’applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce “Quota di utile (perdita) di società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del Gruppo delle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un’obbligazione per la copertura delle stesse.

L’eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione rappresenta l’avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell’investimento.

Il minore valore di carico di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell’esercizio non appena completato il processo di applicazione dell’*acquisition method* entro i dodici mesi successivi all’acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o *joint venture* rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e nel prospetto di conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel prospetto di conto economico complessivo consolidato.

Il risultato consolidato viene rettificato per eliminare gli effetti economici positivi o negativi emergenti da operazioni infragruppo con la collegata o la *joint venture* e non ancora realizzati con i terzi alla fine dell’esercizio.

Annualmente il Gruppo valuta l’esistenza di eventuali indicatori di *impairment*, confrontando il valore della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto e il suo valore recuperabile. L’eventuale perdita di valore è allocata alla partecipazione nel suo complesso con contropartita il conto economico.

All’atto della perdita dell’influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell’influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, secondo la loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza. Le passività finanziarie, coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo SAES sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti – sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo è determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Vengono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività destinate alla vendita/Operazioni discontinue

Le Attività cessate, le Attività destinate alla vendita e le Operazioni discontinue si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Tali condizioni sono considerate avvocate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute

sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite" mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti". Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si sono verificate.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Le poste non correnti valutate al costo storico in valuta estera (tra cui l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera) sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione. Successivamente tali valori sono convertiti al tasso di cambio di fine esercizio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi originati dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di *asset* impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità sono spesati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Nel caso in cui i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verifichino, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20, ossia nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda ai relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2014

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione di nuovi principi e interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2014.

Di seguito i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2014.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

Il principio IFRS 10 – *Bilancio consolidato* sostituisce il SIC 12 – *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato. Il precedente IAS 27 è stato ri-denominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.

Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (attività rilevanti);
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;

-
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio per valutare se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisivo sta agendo come agente o principale, etc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione

Il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* ed il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*.

Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

A seguito dell'emissione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese

Il principio IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella Nota integrativa del Gruppo.

IAS 32 – Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie (emendamenti)

Tali emendamenti sono volti a chiarire l'applicazione dei criteri per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Emendamenti per le “entità di investimento” all’IFRS 10, all’IFRS 12 e allo IAS 27

Tali emendamenti introducono un’eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscono servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tale società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value*.

Per essere qualificata come società di investimento, un’entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell’investimento o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance di tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1 gennaio 2014.

Tali emendamenti non risultano applicabili al Gruppo.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (emendamenti)

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l’avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata, durante l’esercizio, una perdita per riduzione di valore.

In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3).

Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull’informativa del bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (emendamenti)

Le modifiche riguardano l’introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell’*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty* – CCP) a seguito dell’introduzione di una nuova legge o regolamento.

Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili, se non in via anticipata

Di seguito i principi e gli emendamenti omologati dall’Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati dal Gruppo in via anticipata al 31 dicembre 2014.

IFRIC 21 – Levies

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l’interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle

imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi.

L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o in data successiva.

L'adozione di tale nuova interpretazione si prevede non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 – *Share based payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”).
- IFRS 3 – *Business combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 – *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”.
- IFRS 8 – *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 – *Fair value measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le “*basis for conclusions*” di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 – *Property, plant and equipment and IAS 38 – Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 – *Related parties disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o in data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 – *Business combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 – *Fair value measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 – *Investment properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

IAS 19 – Defined benefit plans: employee contributions (emendamento)

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 – *Defined benefit plans: employee contributions*, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (del 2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 14 – Regulatory deferral accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

IFRS 11 – Joint arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations (emendamenti)

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 – *Joint arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* relativi alla contabilizzazione dell’acquisto delle interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell’accezione prevista dall’IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applicino i principi riportati dall’IFRS 3, relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

IAS 16 – Property, plant and equipment e IAS 38 – Intangibles assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation (emendamenti)

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 – *Intangibles assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*.

Le modifiche allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l’emendamento, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa.

Le modifiche allo IAS 38 – *Intangibles assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 – *Property, plant and equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

IFRS 15 – Revenue from contracts with customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* che sostituisce i principi IAS 18 – *Revenues* e IAS 11 – *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 – *Transfers of assets from customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi stabilito dal nuovo principio si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle *performance obligation* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2017, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1 gennaio 2018 o in data successiva.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto *Other Comprehensive Income* ("OCI") e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione dell'IFRS 9 sul bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 27 – Equity method in separate financial statements (emendamento)

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 – *Equity method in separate financial statements*.

Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo;
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39);
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda al bilancio della Capogruppo.

IFRS 10 e IAS 28 – Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (emendamento)

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 – *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e

valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*.

- IFRS 7 – *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.
- IAS 19 – *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bond* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefit* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefit*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bond* da considerare sia quella a livello di valuta.
- IAS 34 – *Interim financial reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statement*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statement* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statement*.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

IAS 1 – *Disclosure initiative* (emendamento)

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrate e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosure* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrate: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrate e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Investment entities: applying the consolidation exception (amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment entities: applying the consolidation exception (amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva; ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, poiché la società non soddisfa la definizione di società di investimento.

3. Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2014 sono stati pari a 131.701 migliaia di euro, in crescita del 2,5% rispetto a 128.543 migliaia di euro del 2013. Lievemente negativo l'effetto dei cambi (-0,3%), causato della persistente debolezza dello yen rispetto all'euro. Escludendo l'effetto penalizzante delle valute, la crescita organica sarebbe stata pari al 2,8% rispetto al 2013.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per Business:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2014	2013	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/quantità %
Electronic & Photonic Devices	12.105	12.455	(350)	-2,8%	-0,3%	-2,5%
Sensors & Detectors	8.814	8.696	118	1,4%	-0,1%	1,5%
Light Sources	10.989	12.180	(1.191)	-9,8%	-0,9%	-8,9%
Vacuum Systems	7.015	6.623	392	5,9%	-1,6%	7,5%
Thermal Insulation	6.456	5.418	1.038	19,2%	-1,2%	20,4%
Pure Gas Handling	40.463	44.951	(4.488)	-10,0%	0,0%	-10,0%
Industrial Applications	85.842	90.323	(4.481)	-5,0%	-0,4%	-4,6%
SMA Medical Applications	40.076	34.311	5.765	16,8%	0,0%	16,8%
SMA Industrial Applications	4.384	2.706	1.678	62,0%	0,0%	62,0%
Shape Memory Alloys	44.460	37.017	7.443	20,1%	0,0%	20,1%
Business Development	1.399	1.203	196	16,3%	-3,5%	19,8%
Fatturato Totale	131.701	128.543	3.158	2,5%	-0,3%	2,8%

Per ulteriori dettagli e commenti si rinvia alla Relazione sulla gestione.

4. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2014 è stato pari a 75.030 migliaia di euro, rispetto a 77.126 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione, confrontata

con il dato sia effettivo, sia *adjusted*¹⁶ dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2014	2013	Variazione	2013 adjusted	Variazione
Materie prime	27.058	31.404	(4.346)	31.404	(4.346)
Lavoro diretto	14.562	14.553	9	15.370	(808)
Spese indirette di produzione	30.170	31.818	(1.648)	31.372	(1.202)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	3.240	(649)	3.889	(974)	4.214
Totale costo del venduto	75.030	77.126	(2.096)	77.172	(2.142)

Confrontando i valori 2014 con quelli 2013 *adjusted*, la riduzione del costo del lavoro diretto e quella delle spese indirette di produzione, nonostante l'incremento del fatturato consolidato, è conseguenza delle operazioni di razionalizzazione organizzativa della seconda metà dello scorso esercizio e, in particolare, della chiusura dello stabilimento cinese di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.

Anche la variazione del costo delle materie prime (-1,5%, includendo anche la variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti) ha segno contrario rispetto a quella del fatturato di Gruppo (+2,5%) a seguito dello spostamento del mix di vendita verso prodotti a minore assorbimento di materia, con conseguente incremento della marginalità industriale linda.

Prossimo allo zero l'effetto che le valute hanno avuto sul costo del venduto nell'esercizio 2014.

5. Spese operative

Le spese operative del 2014 sono state pari a 45.319 migliaia di euro, in riduzione di -3.108 migliaia di euro (-6,4%) rispetto al precedente esercizio, a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi volto a incrementare l'efficienza operativa. Tale decremento si riduce a -1.172 migliaia di euro (-2,5%) escludendo i costi non ricorrenti di ristrutturazione che avevano penalizzato il precedente esercizio.

Come nel caso del costo del venduto, anche per le spese operative l'effetto dei cambi è stato prossimo allo zero.

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	2014	2013	Variazione	2013 adjusted	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	14.375	14.864	(489)	14.740	(365)
Spese di vendita	11.862	11.898	(36)	11.465	397
Spese generali e amministrative	19.082	21.665	(2.583)	20.286	(1.204)
Totale spese operative	45.319	48.427	(3.108)	46.491	(1.172)

La riduzione è concentrata soprattutto nelle **spese generali e amministrative** (calo nel costo del lavoro e nei costi di manutenzione, di assicurazione e di noleggio hardware a seguito della ricontrattazione dei contratti di fornitura); si segnala, inoltre, che le spese generali e amministrative dell'esercizio 2013 includevano circa 1,6 milioni di euro di costi non ricorrenti per la fuoriuscita del personale e per svalutazioni di cespiti.

Sostanzialmente allineate allo scorso esercizio le **spese di vendita**, mentre i **costi di ricerca e sviluppo**, che in valore assoluto sono in leggero calo (per effetto della riduzione del costo

¹⁶ Ossia al netto dei costi non ricorrenti relativi al processo di razionalizzazione organizzativa implementato nella seconda metà dell'esercizio 2013.

del lavoro), mantengono un peso percentuale invariato sul fatturato consolidato (circa 11%).

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative, confrontati con quelli del precedente esercizio (sia con il dato effettivo, sia con il medesimo dato *adjusted*):

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2014	2013	Variazione	2013 adjusted	Variazione
Materie prime	27.058	31.404	(4.346)	31.404	(4.346)
Costo del personale	51.599	54.881	(3.282)	53.785	(2.186)
Organi sociali	1.754	1.644	110	1.644	110
Spese viaggio e alloggio	1.559	1.664	(105)	1.664	(105)
Spese esterne per manutenzione	2.695	2.695	0	2.695	0
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	6.216	5.730	486	5.730	486
Spese di trasporto	1.497	1.612	(115)	1.612	(115)
Provvigioni	771	1.049	(278)	1.049	(278)
Spese gestione e deposito brevetti	1.284	1.212	72	1.212	72
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	4.723	4.200	523	4.200	523
Costi di revisione contabile (*)	514	461	53	461	53
Affitti e leasing operativi	1.792	1.931	(139)	1.931	(139)
Assicurazioni	1.021	1.152	(131)	1.152	(131)
Spese per pubblicità	415	424	(9)	424	(9)
Utenze	2.768	2.928	(160)	2.928	(160)
Spese telefoniche, fax, ecc.	408	410	(2)	410	(2)
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	1.202	1.181	21	1.181	21
Spese di formazione e aggiornamento	220	95	125	95	125
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.163	7.706	(543)	7.706	(543)
Ammortamenti attività immateriali	1.393	1.730	(337)	1.730	(337)
Svalutazione attività non correnti	0	840	(840)	371	(371)
Accantonamento (rilascio) per rischi su crediti	80	(40)	120	(40)	120
Altre	977	1.293	(316)	1.293	(316)
Totale costi per natura	117.109	126.202	(9.093)	124.637	(7.528)
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	3.240	(649)	3.889	(974)	4.214
Totale costo del venduto e spese operative	120.349	125.553	(5.204)	123.663	(3.314)

(*) Di cui 99 migliaia di euro per spese vive sostenute nell'esercizio 2014 e 27 migliaia di euro come recupero di spese vive relative all'esercizio precedente (76 migliaia di euro i costi per spese vive dell'esercizio 2013).

La voce "Materie prime" si riduce principalmente per lo spostamento del mix di vendita verso soluzioni a minore assorbimento di materiale e, di conseguenza, a più elevata marginalità.

Per contro, i "Materiali ausiliari di produzione e materiali vari", anch'essi direttamente legati al ciclo produttivo, aumentano soprattutto per l'incremento delle vendite nel comparto SMA medicale.

La contrazione della voce "Costo del personale" è principalmente imputabile alla riduzione del numero medio del personale dipendente del Gruppo (-70 unità rispetto alla media dell'esercizio 2013), conseguente la razionalizzazione sia delle attività industriali sia di quelle di struttura, ai maggiori risparmi derivanti dall'uso degli ammortizzatori sociali¹⁷ nelle società italiane del Gruppo e ai minori costi per la fuoriuscita del personale¹⁸.

¹⁷ I risparmi derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali sono stati pari a 2.139 migliaia di euro nel 2014, da confrontarsi con 1.778 migliaia di euro nel precedente esercizio.

¹⁸ I costi per severance inclusi nel costo del lavoro sono stati pari a 210 migliaia di euro nel 2014, rispetto a 2.874 migliaia di euro nel 2013.

In controtendenza i compensi variabili che sono aumentati in linea con l'andamento dei risultati dell'esercizio.

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo. L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente correlato all'accantonamento per i compensi variabili spettanti agli Amministratori sugli utili del periodo (il precedente esercizio si era invece chiuso in perdita e, di conseguenza, nessun compenso variabile era stato stanziato in bilancio).

Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2014 e il confronto rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Nota n. 42 e alla Relazione sulla remunerazione.

Il calo delle "Spese di trasporto" e delle "Provvigioni" è imputabile al decremento delle vendite nel comparto della purificazione dei gas.

L'incremento della voce "Consulenze" è principalmente legato all'attività di sviluppo relativa alla tecnologia per *OLET display* che il laboratorio centrale effettua in collaborazione con primari istituti di ricerca, oltre che con una società *partner* statunitense (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "L'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione" della Relazione sulla gestione).

Il decremento delle voci "Affitti e leasing operativi", "Assicurazioni" e "Utenze" è direttamente correlato alla già citata ricontrattazione dei contratti di fornitura, quale risultato del continuo presidio dei costi da parte del *management*.

Le voci "Ammortamenti immobilizzazioni materiali" e "Ammortamenti attività immateriali" si riducono a seguito del fatto che nel corso dell'esercizio alcuni *asset* hanno raggiunto il termine della loro vita utile. Si segnala, inoltre, che gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno beneficiato (-256 migliaia di euro) della rideterminazione, a partire dalla seconda metà del 2013, della vita utile residua degli impianti e dei macchinari di produzione della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A.

6. Royalty

La voce "Royalty" è esclusivamente composta dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione.

Il saldo relativo all'esercizio 2014 è pari a 1.843 migliaia di euro e si confronta con 2.105 migliaia del 2013: la riduzione delle commissioni maturate a fronte dei contratti stipulati nei precedenti esercizi (-814 migliaia di euro, principalmente imputabile alla forte erosione sui prezzi che sta colpendo il mercato dei giroscopi) è, infatti, solo parzialmente compensata dalle maggiori *lump-sum* di competenza del periodo (+552 migliaia di euro), conseguenti la già menzionata sottoscrizione di due nuovi accordi di trasferimento di tecnologia. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2014" della Relazione sulla gestione.

7. Altri proventi (oneri)

La voce presenta al 31 dicembre 2014 un saldo negativo pari a -183 migliaia di euro, da confrontarsi con un valore positivo pari a 413 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013	Variazione
Altri proventi	424	841	(417)
Altri oneri	(607)	(428)	(179)
Totale proventi (oneri)	(183)	413	(596)

La voce "Altri proventi" include in entrambi gli esercizi tutti quei ricavi che non rientrano nella gestione caratteristica del Gruppo, quali, ad esempio, i proventi derivanti dalla vendita dei materiali di scarto.

La voce "Altri oneri" è, invece, prevalentemente composta dalle imposte sugli immobili di proprietà e dalle altre tasse, diverse da quelle sul reddito, pagate dalle società italiane del Gruppo.

Il decremento degli altri proventi (oneri) netti nel 2014 rispetto al precedente esercizio (-596 migliaia di euro) è principalmente imputabile al fatto che nel 2013 la voce includeva un ricavo sia per la penale pagata da un cliente a fronte della cancellazione di alcuni ordini (220 migliaia di euro), sia per la liberazione di un fondo rischi a seguito della favorevole definizione di una controversia con un fornitore della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. (139 migliaia di euro).

8. Proventi (oneri) finanziari

I proventi finanziari nell'esercizio 2014, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

Proventi finanziari	2014	2013	Variazione
Interessi bancari attivi	145	127	18
Altri proventi finanziari	92	14	78
Utili realizzati su IRS	0	0	0
Proventi da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati (IRS)	249	235	14
Totale proventi finanziari	486	376	110

L'incremento degli "Altri proventi finanziari" è imputabile al fatto che tale voce include nel 2014 gli interessi attivi, pari a 62 migliaia di euro, maturati sui finanziamenti fruttiferi concessi nel corso dell'esercizio da SAES Nitinol S.r.l. alla joint venture Actuator Solutions GmbH (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 26).

Nell'esercizio 2014 la voce include, inoltre, l'effetto a conto economico (+26 migliaia di euro) derivante dall'aggiustamento dell'orizzonte temporale utilizzato nel calcolo del valore attuale del debito finanziario sorto a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" da Power & Energy, Inc. (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 31); tale aggiustamento nell'esercizio precedente era stato negativo per -116 migliaia di euro ed era incluso nella voce "Altri oneri finanziari" (vedi tabella sottostante).

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2014, rispetto all'anno precedente, sono invece composti

come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	2014	2013	Variazione
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	1.730	1.205	525
Altri oneri finanziari	120	239	(119)
Perdite realizzate su IRS	256	252	4
Oneri da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati (IRS)	0	0	0
Totale oneri finanziari	2.106	1.696	410

La voce “Interessi bancari passivi e altri oneri bancari” include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti, sia a breve sia a lungo termine, in capo alla Capogruppo e alle società americane, oltre alle commissioni bancarie sulle linee di credito in capo a SAES Getters S.p.A.

L’incremento rispetto allo scorso esercizio è conseguenza del maggior ricorso da parte della Capogruppo a forme di finanziamento di breve termine (sia maggiori finanziamenti del tipo “denaro caldo”, sia maggiore utilizzo delle linee di credito bancarie).

La voce “Altri oneri finanziari” include la *waiver fee* per la rinuncia al richiamo immediato del finanziamento in capo alle consociate statunitensi da parte della banca erogante a seguito dello sforamento di alcuni dei *covenant* (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 30).

Infine, la voce “Proventi da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati” rappresenta l’effetto a conto economico derivante dall’azzeramento del *fair value* del contratto *Interest Rate Swap (IRS)* in capo alla controllata americana Memry Corporation scaduto in data 31 dicembre 2014, mentre la voce “Perdite realizzate su *IRS*” accoglie i differenziali d’interesse effettivamente corrisposti su tale contratto all’istituto di credito nel corso dell’esercizio.

9. Quota di utili (perdite) di societa' valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, consolidata con il metodo del patrimonio netto. Si segnala che Actuator Solutions GmbH, a sua volta, consolida integralmente la sua controllata al 100% Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.¹⁹

Nel 2014 la perdita derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto ammonta a -1.286 migliaia di euro, superiore a quella del precedente esercizio (-712 migliaia di euro), nonostante i maggiori ricavi nel settore *automotive* (+49,9%), per effetto dell’incremento dei costi di ricerca e dei costi di struttura relativi alla controllata taiwanese Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd., costituita solo alla fine del primo semestre 2013.

Per ulteriori dettagli sulla composizione della perdita si rinvia alla Nota n. 17.

10. Utili (perdite) netti su cambi

La gestione cambi dell’esercizio 2014 presenta un saldo netto positivo pari a 147 migliaia di euro e si confronta con un valore negativo pari a -29 migliaia di euro del precedente esercizio.

¹⁹ Costituita in data 14 giugno 2013.

Il risultato su cambi prossimo allo zero conferma l'efficacia complessiva delle politiche di copertura poste in essere dal Gruppo, identiche per entrambi gli esercizi, adottate proprio al fine di limitare l'impatto delle fluttuazioni valutarie.

Gli utili e le perdite su cambi al 31 dicembre 2014, rispetto all'esercizio precedente, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

Differenze cambio	2014	2013	Variazione
Differenze cambio positive	1.346	879	467
Differenze cambio negative	(1.884)	(1.130)	(754)
Differenze cambio nette	(538)	(251)	(287)
Utili su contratti di vendita a termine	656	418	238
Perdite su contratti di vendita a termine	(8)	(82)	74
Proventi (oneri) da valutazione a fair value di contratti di vendita a termine	37	(114)	151
Utili (perdite) su contratti a termine	685	222	463
Utili (perdite) netti su cambi	147	(29)	176

La voce "Differenze cambio nette" pari a -538 migliaia di euro, risulta essere principalmente composta dalle differenze negative originate dalla conversione del credito finanziario in euro vantato dalla consociata coreana verso la Capogruppo a seguito della rivalutazione del won coreano nei confronti dell'euro, solo parzialmente compensate da quelle positive su poste attive di natura commerciale in dollari.

Il peggioramento rispetto allo scorso esercizio è imputabile al fatto che le differenze cambio sul suddetto credito finanziario infra-gruppo di SAES Getters Korea Corporation erano state nel 2013 positive, anziché negative.

La voce "Utili (perdite) su contratti a termine" presenta, invece, un saldo positivo di 685 migliaia di euro, contro un saldo sempre positivo di 222 migliaia di euro del precedente esercizio. Tale importo include sia il realizzo derivante dalla chiusura dei contratti a termine su operazioni in valuta estera, sia gli impatti economici derivanti dalla loro valutazione a *fair value*. In entrambi gli esercizi rientrano in tale voce anche i realizzi legati al contratto di vendita a termine di euro stipulato dal Gruppo proprio con l'obiettivo di limitare il rischio di cambio sul saldo del già citato credito finanziario in euro della consociata coreana (incluso nella voce "Differenze cambio nette").

11. Imposte sul reddito

Nel 2014 le imposte sul reddito ammontano a 6.829 migliaia di euro, con un incremento di 4.213 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013	Variazione
Imposte correnti	5.383	3.604	1.779
Imposte differite (anticipate)	1.446	(988)	2.434
Totale	6.829	2.616	4.213

L'incremento del costo per imposte rispetto al precedente esercizio, oltre al miglioramento del risultato ante imposte, triplicato rispetto al 2013, è dovuto al fatto che, alla luce dell'odierna struttura organizzativa del Gruppo, si è prudenzialmente deciso di sospendere

il riconoscimento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali (pari a 8.284 migliaia di euro) realizzate nell'anno dalle società italiane del Gruppo aderenti al consolidato fiscale nazionale (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 19). Il provento fiscale prudenzialmente non riconosciuto è pari a 2.278 migliaia di euro e una sua iscrizione avrebbe ridotto il *tax rate* di Gruppo dal 66,6% al 44,4%.

Considerando non solo le società italiane del Gruppo, ma anche le controllate estere (in particolare, la controllata coreana), le perdite fiscali del 2014 su cui non sono state riconosciute imposte anticipate ammontano complessivamente a 9.086 migliaia di euro.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia (IRES) e l'onere fiscale effettivo da bilancio consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013	
Utile prima delle imposte	10.253	3.447	
Imposte e aliquote teoriche	27,50%	27,50%	948
Effetto diverse aliquote	19,03%	1.951	51,93% 1.790
Costi indeducibili - (Ricavi) non tassabili	-21,48%	(2.202)	-51,12% (1.762)
Imposte accantonate sugli utili delle controllate	9,88%	1.013	35,28% 1.216
Mancata iscrizione (riconoscimento) imposte anticipate su perdite fiscali	21,84%	2.239	29,68% 1.023
Mancata iscrizione (riconoscimento) imposte differite su differenze temporanee	-0,15%	(15)	-6,96% (240)
Crediti R&D e altri crediti fiscali	-5,69%	(583)	-24,14% (832)
Altre differenze permanenti	8,97%	920	-21,29% (734)
IRAP e altre imposte locali	6,69%	686	35,02% 1.207
Imposte e aliquote effettive	66,60%	6.829	75,89%
			2.616

Come già evidenziato in passato, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della quale sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRAP (in data 16 luglio 2010) ed IRES (in data 22 novembre 2010). Le maggiori imposte accertate a carico della Società ammontano rispettivamente a 41 migliaia di euro (IRAP) ed a 290 migliaia di euro (IRES), oltre sanzioni ed interessi. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, alla quale la Società aveva negli esercizi precedenti presentato ricorso, ha confermato pressoché integralmente (ai fini IRES) e parzialmente (ai fini IRAP) i rilievi contenuti nell'avviso di accertamento. Pertanto, la Direzione Aziendale, pur essendo certa dell'adeguatezza delle proprie argomentazioni difensive che porterà a supporto del proprio operato in sede di appello, ha stimato in 500 migliaia di euro il rischio potenziale in caso di esito negativo del contenzioso e ha iscritto in bilancio un fondo rischi di pari ammontare (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 33).

Scorporando tale accantonamento di natura fiscale e includendo il sopra citato provento fiscale legato all'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate nell'anno dalle società italiane del Gruppo aderenti al consolidato fiscale nazionale, il *tax rate* di Gruppo dell'esercizio 2014 si sarebbe ridotto al 39,5%.

Si segnala che nella tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo l'accantonamento fiscale pari a 500 migliaia di euro della Capogruppo è incluso nella voce "Altre differenze permanenti".

12. Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue

L'utile derivante dalle attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue ammonta complessivamente a 1.412 migliaia di euro nell'esercizio 2014, contro un valore negativo pari a -1.393 migliaia di euro nel precedente esercizio, e risulta essere composto dai ricavi

e dai costi residuali relativi al business CRT (*Cathode Ray Tubes*), classificati nel risultato derivante da operazioni discontinue a seguito della chiusura dello stabilimento della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per tubi catodici. Il risultato dell'esercizio 2014 include, inoltre, la plusvalenza netta²⁰ derivante dalla cessione del diritto d'uso del terreno e del fabbricato²¹ della subsidiary cinese (pari a 1.144 migliaia di euro), operazione perfezionata a fine ottobre 2014, a seguito dell'approvazione da parte delle autorità cinesi.

Nella tabella che segue il dettaglio del risultato da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue sia per l'esercizio 2014 sia per l'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Ricavi netti	149	729
Costo del venduto	(155)	(1.094)
Utile industriale lordo	(6)	(365)
Spese di ricerca e sviluppo	0	(2)
Spese di vendita	0	(328)
Spese generali e amministrative	0	(709)
Totale spese operative	0	(1.039)
Altri proventi (oneri) netti	274	11
Risultato Business CRT	268	(1.393)
Risultato vendita asset held for sale SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	1.144	0
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	1.412	(1.393)
di cui:		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	0	(75)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	(6)
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	(37)
Altri ricavi (costi) non monetari	0	0

Nella tabella che segue sono dettagliati i flussi finanziari correlati al Business CRT sia per l'esercizio 2014 sia per l'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Utile netto del periodo	268	(1.393)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	75
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	6
Svalutazione di immobilizzazioni	0	37
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(268)	0
Altri (ricavi) costi non monetari	0	0
	0	(1.275)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	76	198
Rimanenze	160	1.263
Debiti e altre passività correnti	0	(703)
	236	758
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	236	(517)
Cessione di attività destinate alla vendita	3.239	0
Cessione di altre immobilizzazioni materiali e immateriali	275	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento	3.514	0
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) nel periodo	3.750	(517)

²⁰ Ossia dedotti gli oneri di cessione.

²¹ Entrambi classificati tra le "Attività destinate alla vendita" al 31 dicembre 2013.

13. Utile (perdita) per azione

Come indicato nella Nota n. 29, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è rappresentato da due diverse tipologie di azioni (ordinarie e di risparmio) cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili.

La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni viene determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi. Pertanto, al fine del calcolo del risultato per azione si sottrae all'utile di periodo il valore dei dividendi privilegiati contrattualmente spettanti alle azioni di risparmio in caso di teorica distribuzione di tale utile.

Il valore così ottenuto viene diviso per il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio.

Se il periodo si fosse chiuso in perdita, quest'ultima sarebbe stata invece allocata in uguale misura alle diverse categorie di azioni.

La seguente tabella evidenzia il risultato per azione del 2014, confrontato con il corrispettivo valore dell'esercizio 2013:

Utile (perdita) per azione	2014			2013		
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti (migliaia di euro)			4.836			(562)
Dividendi preferenziali teorici (migliaia di euro)		1.022	1.022			0
Utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	3.135	679	3.814	(374)	(188)	(562)
Totale utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	3.135	1.701	4.836	(374)	(188)	(562)
Numero medio di azioni in circolazione	14.671.350	7.378.619	22.049.969	14.671.350	7.378.619	22.049.969
Risultato base per azione (euro)	0,2137	0,2305		(0,0255)	(0,0255)	
- derivante dalle attività in funzionamento (euro)	0,1497	0,1664	(*)	0,0000	0,1126	(**)
- derivante dalle attività cessate (euro)	0,0266	0,1385		(0,0632)	(0,0632)	
Risultato diluito per azione (euro)	0,2137	0,2305		(0,0255)	(0,0255)	
- derivante dalle attività in funzionamento (euro)	0,1497	0,1664	(*)	0,0000	0,1126	(**)
- derivante dalle attività cessate (euro)	0,0266	0,1385		(0,0632)	(0,0632)	

(*) La sommatoria del risultato per azione derivante dalle attività in funzionamento e di quello derivante dalle attività cessate differisce dal risultato base per azione poiché l'utile netto da operazioni continue e quello derivante dalle operazioni discontinue sono stati entrambi attribuiti sia riconoscendo il dividendo privilegiato alle azioni di risparmio, sia tenendo conto della maggiorazione spettante a queste ultime (secondo quanto stabilito dall'articolo n. 26 dello Statuto).

(**) La sommatoria del risultato per azione derivante dalle attività in funzionamento e di quello derivante dalle attività cessate differisce dal risultato base per azione poiché l'utile netto da operazioni continue è stato attribuito alle sole azioni di risparmio, mentre la perdita derivante dalle operazioni discontinue è stata allocata in uguale misura alle diverse categorie di azioni.

14. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in due Business Unit in base alla tipologia dei prodotti e servizi forniti. Al 31 dicembre 2014 le attività del Gruppo sono suddivise sulla base di due principali settori di attività:

- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto, sistemi per l'isolamento termico, semiconduttori e altre industrie che utilizzano gas puri nei propri processi);
- **Shape Memory Alloys** - materie prime, semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

Il *Top Management* monitora separatamente i risultati conseguiti dalle varie Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria, l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi. Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

Le colonne denominate "Non allocato" includono i valori economici e patrimoniali *corporate*, ossia quei valori che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i valori economici e patrimoniali relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi (*Business Development Unit*).

I principali dati economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Non allocato		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Ricavi netti	85.842	90.323	44.460	37.017	1.399	1.203	131.701	128.543
Utile (perdita) industriale lordo	41.856	40.018	14.322	11.992	493	(593)	56.671	51.417
% su ricavi netti	48,8%	44,3%	32,2%	32,4%	35,2%	-49,3%	43,0%	40,0%
Totale spese operative	(18.872)	(20.594)	(8.753)	(9.167)	(17.694)	(18.666)	(45.319)	(48.427)
Royalty	1.843	2.105	0	0	0	0	1.843	2.105
Altri proventi (oneri) netti	2	331	34	80	(219)	2	(183)	413
Utile (perdita) operativo	24.829	21.860	5.603	2.905	(17.420)	(19.257)	13.012	5.508
% su ricavi netti	28,9%	24,2%	12,6%	7,8%	n.s.	n.s.	9,9%	4,3%
Proventi (oneri) finanziari netti							(1.620)	(1.320)
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto							(1.286)	(712)
Utili (perdite) netti su cambi							147	(29)
Utile (perdita) prima delle imposte							10.253	3.447
Imposte sul reddito							(6.829)	(2.616)
Utile (perdita) netto da operazioni continue							3.424	831
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue							1.412	(1.393)
Utile (perdita) netto							4.836	(562)
Utile (Perdita) netto di terzi							0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo							4.836	(562)

I principali dati patrimoniali suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	Operazioni continue						Operazioni discontinue			Totale	
	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Non allocato						
	31 dic. 2014	31 dic. 2013 riclassificato	31 dic. 2014	31 dic. 2013 riclassificato	31 dic. 2014	31 dic. 2013 riclassificato	31 dic. 2014	31 dic. 2013	31 dic. 2014	31 dic. 2013 riclassificato	
Attività e passività											
Attività non correnti	36.242	36.389	54.914	51.364	26.816	29.069	0	0	117.972	116.822	
Attività correnti	38.053	30.831	14.752	12.669	35.174	27.828	0	2.038	87.979	73.366	
Totale attività	74.295	67.220	69.666	64.033	61.990	56.897	0	2.038	205.951	190.188	
Passività non correnti	6.117	6.268	833	420	23.553	9.250	0	0	30.503	15.938	
Passività correnti	16.275	10.662	3.182	3.006	43.303	60.275	0	0	62.760	73.943	
Totale passività	22.392	16.930	4.015	3.426	66.856	69.525	0	0	93.263	89.881	
<i>Altre informazioni</i>											
Incrementi di immobilizzazioni	1.073	8.843	1.640	2.026	1.654	2.921	0	0	4.367	13.790	
Ammortamenti	3.602	4.252	3.081	3.340	1.873	1.844	0	81	8.556	9.517	
Altri costi non monetari	73	425	7	105	0	270	0	37	80	837	

Informazioni in merito alle aree geografiche

Di seguito le attività non correnti suddivise per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Europa	Stati Uniti	Asia	Totale attività non correnti (*)
2014	36.141	2.653	63.299	154	102.247
2013	39.936	2.394	57.781	197	100.308

(*) Sono inclusi in tale importo: le immobilizzazioni materiali, le attività immateriali, le partecipazioni in joint venture, le altre attività a lungo termine e la quota a lungo termine del credito verso la controllante per consolidato fiscale.

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi sulla base del luogo in cui ha sede il cliente, si rimanda alla tabella riportata nella Relazione sulla gestione.

Nella seguente tabella il dettaglio degli oneri e dei proventi non ricorrenti relativi all'esercizio 2013 e i dati economici *adjusted* suddivisi per settore di attività:

(importi in migliaia di euro)

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato	Industrial Applications			Shape Memory Alloys			Non allocato			Totale		
	2013	Proventi (oneri) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>	2013	Proventi (oneri) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>	2013	Proventi (oneri) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>	2013	Proventi (oneri) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>
Ricavi netti	90.323	0	90.323	37.017	0	37.017	1.203	0	1.203	128.543	0	128.543
Utile (perdita) industriale lordo	40.018	52	39.966	11.992	(20)	12.012	(593)	14	(607)	51.417	46	51.371
% su ricavi netti	44,3%			44,2%	32,4%		32,4%	-49,3%	-50,5%	40,0%		40,0%
Royalty	2.105	0	2.105	0	0	0	0	0	0	2.105	0	2.105
Totale spese operative	(20.594)	(935)	(19.659)	(9.167)	(108)	(9.059)	(18.666)	(893)	(17.773)	(48.427)	(1.936)	(46.491)
Altri proventi (oneri) netti	331	0	331	80	0	80	2	0	2	413	0	413
Utile (perdita) operativo	21.860	(883)	22.743	2.905	(128)	3.033	(19.257)	(879)	(18.378)	5.508	(1.890)	7.398
% su ricavi netti	24,2%			25,2%	7,8%		8,2%	n.s.	n.s.	4,3%		5,8%
Proventi (oneri) finanziari netti										(1.320)	0	(1.320)
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto										(712)	0	(712)
Utili (perdite) netti su cambi										(29)	0	(29)
Utile (perdita) prima delle imposte										3.447	(1.890)	5.337
Imposte sul reddito										(2.616)	222	(2.838)
Utile (perdita) netto da operazioni continue										831	(1.668)	2.499
Utile (perdita) derivante da attività destinate										(1.393)	(796)	(597)
Utile (perdita) netto										(562)	(2.464)	1.902
Utile (Perdita) netto di terzi										0	0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo										(562)	(2.464)	1.902

Come già evidenziato in precedenza, si ricorda che i dati relativi all'esercizio 2013 sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2014; in particolare:

- a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati dalla Business Unit Information Displays alla Business Development Unit (settore operativo "Non allocato");
- analogamente, sono stati riclassificati dalla Business Unit Industrial Applications alla Business Development Unit ("Non allocato") i valori del segmento *Energy Devices*, che non raggiunge volumi commerciali significativi;
- infine, i ricavi e i costi operativi relativi al business *LCD*, quasi nulli nell'esercizio corrente, sono stati riclassificati dalla Business Unit Information Displays alla Business Unit Industrial Applications.

Si precisa che, a seguito delle riclassifiche che hanno interessato il business OLED, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e della chiusura dell'ultimo stabilimento dedicato alla produzione CRT (ricavi e costi classificati nel risultato da operazioni discontinue), il settore operativo Information Displays è venuto meno.

Il dettaglio delle riclassifiche effettuate sui dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2013 è riportato nelle tabelle che seguono:

(importi in migliaia di euro)

	Industrial Applications			Shape Memory Alloys		
	2013	Riclassifiche	2013 riclassificato	2013	Riclassifiche	2013 riclassificato
Prospetto dell'utile (perdita) consolidato						
Ricavi netti	90.668	(345)	90.323	37.017		37.017
Costo del venduto	(51.229)	924	(50.305)	(25.025)		(25.025)
Utile (perdita) industriale lordo	39.439	579	40.018	11.992	0	11.992
% sui ricavi netti	43,5%		44,3%	32,4%		32,4%
Totale spese operative	(20.730)	136	(20.594)	(9.167)		(9.167)
Royalty	2.105		2.105	0		0
Altri proventi (oneri) netti	331		331	80		80
Utile (perdita) operativo	21.145	715	21.860	2.905	0	2.905
% sui ricavi netti	23,3%		24,2%	7,8%		7,8%
Proventi (oneri) finanziari netti						
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto						
Utili (perdite) netti su cambi						
Utile (perdita) prima delle imposte						
Imposte sul reddito						
Utile (perdita) netto da operazioni continue						
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue						
Utile (perdita) netto						
Utile (Perdita) netto di terzi						
Utile (perdita) netto di Gruppo						

(importi in migliaia di euro)

	Operazioni continue					
	Industrial Applications			Shape Memory Alloys		
	31 dic. 2013	Riclassifiche	31 dic. 2013 riclassificato	31 dic. 2013	Riclassifiche	31 dic. 2013 riclassificato
Attività e passività						
Attività non correnti	36.929	(540)	36.389	51.364	0	51.364
Attività correnti	30.469	362	30.831	12.669	0	12.669
Totale attività	67.398	(178)	67.220	64.033	0	64.033
Passività non correnti	6.364	(96)	6.268	420	0	420
Passività correnti	10.643	19	10.662	3.006	0	3.006
Totale passività	17.007	(77)	16.930	3.426	0	3.426

Information Displays			Non allocato			Totale		
2013	Riclassifiche	2013 riclassificato	2013	Riclassifiche	2013 riclassificato	2013	Riclassifiche	2013 riclassificato
832	(832)	0	26	1.177	1.203	128.543	0	128.543
(560)	560	0	(312)	(1.484)	(1.796)	(77.126)	0	(77.126)
272	(272)	0	(286)	(307)	(593)	51.417	0	51.417
32,7%			n.s.		-49,3%	40,0%		40,0%
(2.258)	2.258	0	(16.272)	(2.394)	(18.666)	(48.427)	0	(48.427)
0	0	0	0	0	0	2.105	0	2.105
6	(6)	0	(4)	6	2	413	0	413
(1.980)	1.980	0	(16.562)	(2.695)	(19.257)	5.508	0	5.508
-237,9%			n.s.		n.s.	4,3%		4,3%
						(1.320)	0	(1.320)
			(712)		0	(712)		
						(29)	0	(29)
				3.447		0	3.447	
						(2.616)	0	(2.616)
				831		0	831	
			(1.393)		0	(1.393)		
				(562)		0	(562)	
				0		0	0	0
				(562)		0	(562)	

						Operazioni discontinue		
Information Displays			Non allocato			Totale		
31 dic. 2013	Riclassifiche	31 dic. 2013 riclassificato	31 dic. 2013	Riclassifiche	31 dic. 2013 riclassificato	31 dic. 2013	Riclassifiche	31 dic. 2013 riclassificato
2.076	(2.076)	0	26.453	2.616	29.069	0	116.822	0
1.048	(1.048)	0	27.142	686	27.828	2.038	73.366	0
3.124	(3.124)	0	53.595	3.302	56.897	2.038	190.188	0
269	(269)	0	8.885	365	9.250	0	15.938	0
362	(362)	0	59.932	343	60.275	0	73.943	0
631	(631)	0	68.817	708	69.525	0	89.881	0

15. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2014 a 50.684 migliaia di euro, con un decremento di 789 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	3.384	22.222	21.367	4.500	51.473
Acquisizioni	0	43	2.087	2.180	4.310
Alienazioni	0	(1)	(39)	0	(40)
Riclassifiche	0	44	3.869	(3.913)	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	0	0	(23)	0	(23)
Ammortamenti	0	(1.382)	(5.781)	0	(7.163)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	374	492	1.143	118	2.127
Saldi al 31 dicembre 2014	3.758	21.418	22.623	2.885	50.684
Saldi al 31 dicembre 2013					
Costo	3.384	40.559	122.770	4.656	171.369
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.337)	(101.403)	(156)	(119.896)
Valore netto	3.384	22.222	21.367	4.500	51.473
Saldi al 31 dicembre 2014					
Costo	3.758	41.474	119.627	3.041	167.900
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(20.056)	(97.004)	(156)	(117.216)
Valore netto	3.758	21.418	22.623	2.885	50.684

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	3.837	24.676	24.510	2.941	55.964
Acquisizioni	0	373	2.894	3.203	6.470
Alienazioni	0	0	(50)	(9)	(59)
Riclassifiche	0	150	1.404	(1.554)	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	(327)	(1.164)	0	0	(1.491)
Ammortamenti	0	(1.601)	(6.180)	0	(7.781) (*)
Svalutazioni	0	(22)	(836)	(16)	(874) (**)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	(126)	(190)	(375)	(65)	(756)
Saldi al 31 dicembre 2013	3.384	22.222	21.367	4.500	51.473
Saldi al 31 dicembre 2012					
Costo	3.837	44.291	127.788	3.097	179.013
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(19.615)	(103.278)	(156)	(123.049)
Valore netto	3.837	24.676	24.510	2.941	55.964
Saldi al 31 dicembre 2013					
Costo	3.384	40.559	122.770	4.656	171.369
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.337)	(101.403)	(156)	(119.896)
Valore netto	3.384	22.222	21.367	4.500	51.473

(*) Il valore riportato differisce rispetto a quanto presentato nella tabella della Nota n. 5 per effetto della riclassifica di 75 migliaia di euro nel risultato derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (Nota n. 12).

(**) Il valore riportato differisce rispetto a quanto presentato nella tabella della Nota n. 5 per effetto della riclassifica di 37 migliaia di euro nel risultato derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (Nota n. 12).

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2014, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nel corso dell'esercizio 2014 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 4.310 migliaia di euro ed includono gli investimenti sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto di strumenti di laboratorio destinati ad essere impiegati nell'ambito del progetto di ricerca OLET (*Organic Light Emitting Transistors*) e di attrezzature per il potenziamento delle linee produttive SMA industriali. Si segnalano, inoltre, gli investimenti in ambito SMA (Shape Memory Alloys) delle consociate Memry Corporation e Memry GmbH, volti sia ad incrementare la capacità produttiva delle linee esistenti, sia alla creazione di nuovi reparti produttivi per la realizzazione di nuovi dispositivi medicali e di nuove componenti destinate al mercato industriale.

Gli investimenti includono, infine, le migliorie agli impianti generici asserviti ai reparti di produzione della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A.

Le riclassifiche ad attività destinate alla vendita si riferiscono ad attrezzature di pertinenza della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., la cui cessione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 28.

Le differenze di conversione (+2.127 migliaia di euro) sono relative ai cespiti di pertinenza delle società americane e sono conseguenti alla rivalutazione del dollaro statunitense al 31 dicembre 2014 rispetto al cambio del 31 dicembre 2013.

La voce ammortamenti ha beneficiato della rideterminazione, a partire dalla seconda metà del 2013, della vita utile residua degli impianti e dei macchinari di produzione della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. (-256 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente).

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale
Terreni e fabbricati	25.176	0	25.176	25.606	0	25.606
Impianti e macchinari	22.601	22	22.623	21.334	33	21.367
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.885	0	2.885	4.500	0	4.500
Totale	50.662	22	50.684	51.440	33	51.473

Per ulteriori dettagli riguardo i contratti di leasing finanziario, si rinvia alla Nota n. 31.

16. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a 48.705 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e registrano un incremento pari a 3.984 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	35.669	0	2.935	1.290	4.677	150	44.721
Acquisizioni	0	0	0	11	42	4	57
Alienazioni	0	0	(35)	0	(28)	0	(63)
Riclassifiche	0	0	6	92	28	(126)	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	(365)	(402)	(626)	0	(1.393)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	4.455	0	354	16	557	1	5.383
Saldi al 31 dicembre 2014	40.124	0	2.895	1.007	4.650	29	48.705
Saldi al 31 dicembre 2013							
Costo	40.946	183	6.290	8.233	18.931	861	75.444
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.355)	(6.943)	(14.254)	(711)	(30.723)
Valore netto	35.669	0	2.935	1.290	4.677	150	44.721
Saldi al 31 dicembre 2014							
Costo	45.401	183	6.544	8.437	20.660	740	81.965
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.649)	(7.430)	(16.010)	(711)	(33.260)
Valore netto	40.124	0	2.895	1.007	4.650	29	48.705

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	33.137	0	1.893	2.061	4.369	103	41.563
Acquisizioni	0	0	0	0	22	263	285
Aggregazioni aziendali	4.039	0	1.480	23	1.493	0	7.035
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	34	183	0	(217)	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	0	0	0	(547)	0	0	(547)
Ammortamenti	0	0	(332)	(412)	(992)	0	(1.736) (*)
Svalutazioni	0	0	0	(3)	0	0	(3)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	(1.507)	0	(140)	(15)	(215)	1	(1.876)
Saldi al 31 dicembre 2013	35.669	0	2.935	1.290	4.677	150	44.721
Saldi al 31 dicembre 2012							
Costo	38.414	183	4.980	11.267	18.026	814	73.684
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.087)	(9.206)	(13.657)	(711)	(32.121)
Valore netto	33.137	0	1.893	2.061	4.369	103	41.563
Saldi al 31 dicembre 2013							
Costo	40.946	183	6.290	8.233	18.931	861	75.444
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.355)	(6.943)	(14.254)	(711)	(30.723)
Valore netto	35.669	0	2.935	1.290	4.677	150	44.721

(*) Il valore riportato differisce rispetto a quanto presentato nella tabella della Nota n. 5 per effetto della riclassifica di 6 migliaia di euro nel risultato derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (Nota n. 12).

L'incremento dell'esercizio è dovuto quasi esclusivamente alle differenze di conversione (+5.383 migliaia di euro) relative alle attività immateriali di pertinenza delle società americane del Gruppo, compensate parzialmente dagli ammortamenti del periodo (-1.393 migliaia di euro).

Per quanto riguarda la variazione della voce "Avviamento" si rimanda al paragrafo sottostante.

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e vengono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit (CGU)* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Avviamento

La movimentazione della voce "Avviamento", con indicazione della *Cash Generating Unit* a cui l'avviamento fa riferimento, è di seguito esposta:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	31 dicembre 2013	Incrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2014
Industrial Applications	4.786	0	0	0	522	5.308
Shape Memory Alloys	30.883	0	0	0	3.933	34.816
Non allocato	0	0	0	0	0	0
Totale avviamento	35.669	0	0	0	4.455	40.124

L'incremento dell'esercizio è interamente imputabile all'effetto dei cambi sugli avviamenti in valuta diversa dall'euro.

Di seguito i valori contabili lordi dell'avviamento e le relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	31 dic. 2014			31 dic. 2013		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Industrial Applications (*)	5.371	(63)	5.308	4.849	(63)	4.786
Shape Memory Alloys (*)	38.216	(3.400)	34.816	34.283	(3.400)	30.883
Non allocato	358	(358)	0	358	(358)	0
Information Displays (**)	n.a.	n.a.	n.a.	1.456	(1.456)	0
Totale avviamento	43.945	(3.821)	40.124	40.946	(5.277)	35.669

(*) La differenza tra il valore lordo al 31 dicembre 2014 e quello al 31 dicembre 2013 è dovuta alle differenze cambio sugli avviamenti in valuta diversa dall'euro.

(**) Come già evidenziato nella Nota n. 14, a seguito delle riclassifiche che hanno interessato il business OLED, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e della chiusura dell'ultimo stabilimento CRT, la Business Unit Information Displays è venuta meno.

Test sulla riduzione di valore delle attività

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che ne possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica, l'avviamento viene allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (*Cash Generating Unit - CGU*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. In particolare, le *CGU* identificate dal Gruppo SAES coincidono con i settori operativi, come indicati nella Nota n. 14.

Il test di *impairment* consiste nella stima del valore recuperabile di ciascuna *Cash Generating Unit (CGU)* e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati a ciascuna *Cash Generating Unit* sulla base dei più recenti piani triennali elaborati dal *top management* per il periodo 2015-2017 e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2015.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal *management* molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, del trend dei prezzi, del margine industriale lordo, delle spese operative, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del *management*, mentre la marginalità e i costi operativi dei vari business sono stati stimati sulla base delle serie storiche, corrette in base ai risultati attesi e sulla base delle dinamiche attese dei prezzi di mercato.

Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento sono stati determinati in funzione di diversi fattori, quali i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti.

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni *Cash Generating Unit* sul mercato. Al fine di selezionare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, sono stati presi in considerazione i tassi di interesse indicativi che sarebbero applicati al Gruppo in caso di sottoscrizione di un nuovo finanziamento a medio-lungo termine, la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura del capitale prospettica del Gruppo. Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) applicato ai flussi di cassa prospettici è stato stimato pari a 7,5% ed è ritenuto rappresentativo di tutte le *CGU* del Gruppo. Il *WACC* utilizzato è al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa utilizzati.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *Cash Generating Unit* dovrebbe generare oltre il triennio coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero e un orizzonte temporale ritenuto rappresentativo della durata stimata dei vari business, come indicato nella tabella seguente:

	Industrial Applications	Shape Memory Alloys
Anni stimati dopo il triennio previsto dai piani	8 (*)	12

(*) Calcolato come media fra:

- 7 anni stimati per il Business Pure Gas Handling;
- 12 anni utilizzati per i Business Vacuum Systems e Thermal Insulation, caratterizzati da prodotti più innovativi;
- 6 anni prudenzialmente ipotizzati per i Business più tradizionali (Electronic & Photonic Devices, Sensors & Detectors e Light Sources).

Da questo primo livello di verifica non è emersa alcuna potenziale perdita di valore delle attività.

Effettuando, inoltre, un'analisi di sensitività aumentando il *WACC* fino a 1 punto percentuale in più del valore di riferimento per il Gruppo, non è emersa nessuna criticità in merito al valore dell'attivo netto iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014.

E' stato poi effettuato un secondo livello di verifica, includendo nel valore recuperabile anche i costi relativi alle funzioni *corporate*, oltre ai valori economici non allocabili univocamente o attraverso *driver* attendibili ai settori primari, tra i quali di rilevante importanza risultano essere i costi di ricerca di base, sostenuti dal Gruppo al fine di individuare soluzioni innovative. Anche da questo ulteriore livello di verifica non è emersa alcuna potenziale perdita di valore delle attività.

La stima del valore recuperabile delle varie *Cash Generating Unit* ha richiesto discrezionalità e uso di stime da parte del *management*.

Il Gruppo non può pertanto assicurare che non si verificheranno perdite di valore in periodi futuri. Infatti, diversi fattori, legati anche all'evoluzione del contesto di mercato e della domanda, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli *asset* nei periodi futuri.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

17. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2014 la voce include la quota di patrimonio netto di spettanza del Gruppo nella *joint venture* Actuator Solutions GmbH²².

Nella tabella seguente si riepilogano i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31 dicembre 2013	Acquisizioni	Quota di pertinenza nel risultato del periodo	Quota di pertinenza negli altri utili (perdite) complessivi	Distribuzione dividendi	Cessioni	Altre variazioni	31 dicembre 2014
Actuator Solutions	2.698	0	(1.286)	(42)	0	0	0	1.370

La voce "Quota di pertinenza nel risultato del periodo" (negativa per 1.286 migliaia di euro) è relativa all'adeguamento, in relazione alla quota di possesso, del valore della partecipazione detenuta dal Gruppo al risultato conseguito dalla *joint venture* nell'esercizio 2014.

La voce "Quota di pertinenza negli altri utili (perdite) complessivi" si riferisce, invece, alla quota di pertinenza del Gruppo nella riserva differenze di traduzione, generata dalla conversione, ai fini del consolidamento, del bilancio della controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.

Di seguito si riportano le quote di pertinenza del Gruppo SAES nelle attività, passività, costi e ricavi di Actuator Solutions:

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Situazione patrimoniale-finanziaria	50%	50%
Attivo non corrente	3.614	2.958
Attivo corrente	1.887	1.672
Totale attivo	5.501	4.630
Passivo non corrente	2.435	216
Passivo corrente	1.696	1.716
Totale passivo	4.131	1.932
Capitale Sociale, Riserve e Risultati portati a nuovo	2.698	3.407
Utile (perdita) del periodo	(1.286)	(712)
Altri utili (perdite) complessivi	(42)	3
Patrimonio Netto	1.370	2.698

²² Si precisa che Actuator Solutions GmbH, a sua volta, consolida integralmente la società interamente controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions	2014	2013
Prospetto dell'utile (perdita)	50%	50%
Ricavi netti	7.646	5.099
Costo del venduto	(7.603)	(4.797)
Totale spese operative	(1.795)	(1.553)
Altri proventi (oneri) netti	288	287
Risultato operativo	(1.464)	(964)
Proventi (oneri) finanziari	(60)	2
Imposte sul reddito	238	250
Utile (perdita) del periodo	(1.286)	(712)
Differenze di conversione	(42)	3
Totale utile (perdita) complessivo	(1.328)	(709)

Complessivamente, Actuator Solutions ha realizzato nel corso del 2014 ricavi netti pari a 15.291 migliaia di euro; il fatturato, totalmente generato dalla vendita di valvole usate nei sistemi di controllo lombare dei sedili di un'ampia gamma di autovetture, è fortemente cresciuto poiché il sistema di controllo lombare basato su tecnologia SMA ha acquisito maggiore quota di mercato. Il risultato netto del periodo è stato negativo per 2.572 migliaia di euro, per effetto dei costi delle attività di ricerca e sviluppo nei vari settori industriali nei quali la società sarà presente con i propri attuatori SMA. In particolare, Actuator Solutions GmbH, con il supporto dei laboratori di Lainate, è attiva nello sviluppo di attuatori SMA per l'industria del *vending*, per il settore *automotive*, per l'industria del bianco e per il comparto medicale, alcuni dei quali hanno già generato i primi ordini; la controllata taiwanese si occupa invece dello sviluppo dei prodotti per il mercato *mobile communication*, tra cui attuatori per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine dei telefoni cellulari, che hanno riscontrato crescente interesse sul mercato e sono attualmente oggetto di qualifica da parte di potenziali utilizzatori. L'incremento della perdita netta dell'esercizio corrente rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (-1.148 migliaia di euro), nonostante la crescita dei ricavi nel comparto *automotive* (+49,9%), è conseguenza dei maggiori costi di ricerca e dei maggiori costi di struttura della controllata taiwanese, costituita solo alla fine del primo semestre 2013. Si ricorda che i costi di ricerca sono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti, non presentando i requisiti per la capitalizzazione. Come già evidenziato in precedenza, la quota di pertinenza del Gruppo SAES (pari al 50%) nel risultato 2014 della *joint venture* è pari a -1.286 migliaia di euro.

Il valore della partecipazione in Actuator Solutions GmbH è stato sottoposto al test di *impairment*. A tal fine, il valore d'uso è stato determinato tramite la metodologia del *Free Operating Cash Flow*, basandosi sui più recenti piani elaborati dal *management* e approvati dal *Supervisory Committee* della società, e utilizzando un WACC pari al 4,9%, che considera la struttura del capitale propria della *joint venture* e la curva dei tassi di rendimento obbligazionario governativi tedeschi a lungo termine. Dall'analisi condotta non è emersa alcuna potenziale perdita di valore dell'attività. E' stata inoltre condotta un'analisi di sensitività andando ad aumentare il tasso di attualizzazione fino ad uniformarlo a quello utilizzato dal Gruppo ai fini dell'*impairment test* (7,5%); anche in questo caso non è emersa alcuna criticità.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti della *joint venture* al 31 dicembre suddiviso per categoria, in base alla percentuale di possesso detenuta dal Gruppo (pari al 50%):

Actuator Solutions	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
	50%	50%
Dirigenti	4	3
Quadri e impiegati	23	14
Operai	6	5
Totale	33	22

18. Attività e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2014 le attività e le passività fiscali differite nette risultano positive per un importo pari a 9.535 migliaia di euro, registrando un decremento di 1.587 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività fiscali differite	15.725	16.514	(789)
Passività fiscali differite	(6.190)	(5.392)	(798)
Totale	9.535	11.122	(1.587)

Poiché nel bilancio consolidato la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistessero i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività fiscali differite	20.348	20.867	(519)
Passività fiscali differite	(10.813)	(9.745)	(1.068)
Totale	9.535	11.122	(1.587)

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Attività fiscali differite	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili infragruppo	1.160	416	1.321	474
Svalutazioni di immobilizzazioni e differenze su ammortamenti	7.120	2.357	7.743	2.539
Svalutazione crediti	486	186	395	149
Svalutazioni di magazzino	5.006	1.831	4.795	1.734
Fondi accantonati	3.014	1.145	2.621	996
Costi stanziati per competenza e deducibili per cassa	4.418	1.375	3.643	1.107
Differite su perdite recuperabili	46.649	12.947	48.447	13.561
Differenze cambio e altre	132	91	701	307
Totale	20.348		20.867	

Il rilascio delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2014 (-519 migliaia di euro) è principalmente conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse (su cui erano state stanziate imposte anticipate) da parte della controllata americana SAES Getters USA, Inc. e degli ammortamenti fiscali su cespiti precedentemente svalutati ai fini civilistici.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili pari a 109.365 migliaia di euro relative principalmente alla controllata SAES Getters International Luxembourg S.A. e alla Capogruppo (al 31 dicembre 2013 le perdite fiscali riportabili erano pari a 105.093 migliaia di euro).

Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 46.649 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

Passività fiscali differite	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili tassate delle società controllate in caso di distribuzione	(43.067)	(2.172)	(40.689)	(1.988)
Rivalutazioni a <i>fair value</i> di immobilizzazioni e differenze su ammortamenti	(23.311)	(8.509)	(21.065)	(7.573)
Effetto IAS 19 TFR	(249)	(68)	(435)	(120)
Altre	(233)	(64)	(215)	(64)
Totale			(10.813)	(9.745)

Le passività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2014 includono, oltre all'accantonamento delle imposte sulle differenze temporanee sui plusvalori identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto delle società americane acquisite nei precedenti esercizi, anche quelle dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate per le quali si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro.

All'aumento di queste ultime e agli ammortamenti fiscali di competenza dell'esercizio sugli avviamenti in capo alle consociate USA, oltre che all'effetto generato dalla rivalutazione a fine anno del dollaro rispetto all'euro, è principalmente imputabile l'incremento delle passività fiscali differite rispetto al 31 dicembre 2013 (+1.068 migliaia di euro).

19. Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Nitinol S.r.l. e E.T.C. S.r.l. (quest'ultima inclusa nel consolidato nazionale a partire dal 1 gennaio 2014) hanno aderito al contratto di consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A.²³, che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR.

La voce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" include il saldo netto dei crediti/debiti di natura fiscale che le società italiane del Gruppo hanno maturato alla data del 31 dicembre 2014 verso la controllante S.G.G. Holding S.p.A.

Poiché nell'esercizio 2014 l'imponibile fiscale risultante dal consolidato fiscale nazionale è negativo, la Capogruppo, SAES Nitinol S.r.l. e E.T.C. S.r.l. hanno imputato a bilancio, come provento, l'IRES corrispondente alla sola quota di imponibile negativo recuperabile nell'ambito del consolidato stesso, mentre sulle perdite eccedenti tale ammontare prudenzialmente non sono state riconosciute imposte anticipate (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 11). Il Gruppo evidenzia comunque un credito relativo all'adesione al consolidato fiscale nazionale corrispondente alle ritenute recuperabili sulle *royalty*, sugli interessi bancari attivi e sui dividendi incassati dalla Capogruppo, oltre al credito (pari a 272 migliaia di euro) derivante dalla presentazione, effettuata nel corso dell'esercizio 2012, da parte della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro limitatamente agli esercizi 2007 e 2008, nei quali il consolidato fiscale nazionale risultava in utile.

Si segnala che i crediti e i debiti verso controllante per consolidato fiscale sono stati compensati; il credito recuperabile oltre l'esercizio è stato classificato nell'attivo non corrente.

²³ Tramite comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate dalla controllante S.G.G. Holding S.p.A. in data 16 giugno 2014, l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR è stata rinnovata per un ulteriore triennio. Con la medesima comunicazione è stata, inoltre, inclusa nel consolidato fiscale anche la controllata E.T.C. S.r.l.

20. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2014 a 917 migliaia di euro, da confrontarsi con 887 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

La voce include i depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo nell'ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi.

Tra questi ultimi è incluso anche l'anticipo in dollari della Capogruppo verso Cambridge Mechatronics Limited (CML), pari a 492 migliaia di euro, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio²⁴ in quanto la riduzione per le commissioni maturate è stata annullata dall'effetto generato dalla rivalutazione del dollaro sull'euro. Tale credito è ritenuto recuperabile sulla base delle commissioni che si prevede matureranno sulle future vendite di filo SMA della Capogruppo ad Actuator Solutions e ad altri *player* per la realizzazione di sistemi di *autofocus* e stabilizzazione d'immagine basati sulla tecnologia CML.

21. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2014 ammontano a 29.719 migliaia di euro, con un incremento pari a 1.146 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Nella tabella successiva la composizione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze finali	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.585	11.739	2.846
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.318	11.426	(108)
Prodotti finiti e merci	3.816	5.408	(1.592)
Totale	29.719	28.573	1.146

Scorporando l'effetto positivo dei cambi (pari a +2.904 migliaia di euro), legato principalmente alla rivalutazione del dollaro statunitense, le rimanenze si sono ridotte di 1.758 migliaia di euro: il decremento dei magazzini di semilavorati e prodotti finiti imputabile sia alla progressiva ripresa delle vendite SMA, che tornano a crescere grazie al contributo di nuovi prodotti, sia ad un miglior *timing* nella gestione degli approvvigionamenti di Gruppo, in particolare presso la consociata SAES Advanced Technologies S.p.A., viene solo parzialmente compensato dai maggiori approvvigionamenti di materie prime nel comparto della purificazione dei gas e in quello delle leghe a memoria di forma, necessari per poter soddisfare i crescenti ordinativi di prodotti con consegna nella prima parte dell'esercizio 2015.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione, che nel corso del 2014 ha subito la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo obsolescenza magazzino	
Saldo al 31 dicembre 2013	4.179
Accantonamento	829
Rilascio a conto economico	(183)
Utilizzo	(1.181)
Differenze cambio	285
Saldo al 31 dicembre 2014	3.929

²⁴ 489 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

L'accantonamento (+829 migliaia di euro) si riferisce principalmente alla svalutazione di dispositivi in lega a memoria di forma e di materie prime e semilavorati per il comparto lampade, caratterizzati da lenta rotazione di magazzino oppure non più utilizzati nel processo produttivo.

L'utilizzo (-1.181 migliaia di euro) è prevalentemente imputabile alla controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. ed è conseguenza della rottamazione di codici di magazzino, già svalutati nel precedente esercizio, a seguito della finalizzazione del processo di chiusura dello stabilimento produttivo. Da segnalare, inoltre, alcune rottamazioni anche presso la Capogruppo di prodotti destinati al mercato delle celle solari, la cui produzione è stata interrotta alla fine dello scorso esercizio.

22. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 20.010 migliaia di euro e aumentano di 5.991 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento, che risente anche dell'effetto dell'oscillazione dei cambi, è principalmente conseguenza della crescita registrata dal fatturato nella seconda metà dell'esercizio 2014 rispetto alla seconda parte dell'esercizio precedente.

Nella tabella successiva il dettaglio della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

Crediti commerciali	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Valore lordo	20.307	14.238	6.069
Fondo svalutazione	(297)	(219)	(78)
Valore netto	20.010	14.019	5.991

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 30 e 90 giorni.

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Saldo iniziale	219	330
Accantonamento a conto economico	80	26
Rilascio a conto economico	0	(62)
Utilizzo	(35)	(66)
Differenze di conversione	33	(9)
Saldo finale	297	219

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2014, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto non svalutato					Scaduto svalutato
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni	
31 dicembre 2014	20.307	16.066	2.886	761	147	129	21	297
31 dicembre 2013	14.238	11.018	1.585	700	147	402	167	219

I crediti scaduti da oltre 30 giorni e non svalutati, in quanto ritenuti recuperabili, rappresentano una percentuale non significativa se rapportata al totale dei crediti commerciali e sono costantemente monitorati: tali crediti si sono comunque ridotti rispetto al 31 dicembre 2013.

Si rimanda alla Nota n. 40, relativa al rischio di credito sui crediti commerciali, al fine di comprendere come il Gruppo rilevi e gestisca la qualità del credito, nel caso in cui i relativi crediti commerciali non siano né scaduti né svalutati.

23. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi ed evidenzia al 31 dicembre 2014 un saldo pari a 9.697 migliaia di euro, contro un saldo di 8.402 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Crediti diversi, ratei e risconti attivi	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	1.050	978	72
Crediti IVA	5.694	4.649	1.045
Crediti verso istituti previdenziali	437	574	(137)
Crediti verso il personale	105	20	85
Crediti per contributi pubblici	640	728	(88)
Altri	363	80	283
Totale crediti diversi	8.289	7.029	1.260
Ratei attivi	5	5	0
Risconti attivi	1.403	1.368	35
Totale ratei e risconti attivi	1.408	1.373	35
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	9.697	8.402	1.295

La voce “Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario” include i crediti per acconti d'imposta versati e altri crediti di natura fiscale vantati dalle società del Gruppo nei confronti delle autorità locali.

L'incremento della voce “Crediti IVA” è dovuto al fatto che il credito che si è generato nel 2014, principalmente in capo alla Capogruppo dovuto all'eccedenza delle operazioni imponibili passive rispetto a quelle attive, è superiore a quanto del credito generatosi negli esercizi precedenti è stato utilizzato in compensazione con altre imposte e contributi.

L'incremento della voce “Crediti verso il personale” è imputabile ai crediti verso la regione Abruzzo per la formazione finanziaria effettuata dalla consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. nell'esercizio 2014.

La riduzione della voce “Crediti verso istituti previdenziali” rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta al minor ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle società italiane del Gruppo nell'ultimo trimestre dell'anno corrente²⁵, rispetto all'ultima parte dell'esercizio precedente.

Si segnala che la voce “Crediti per contributi pubblici” è composta dai crediti maturati al 31 dicembre 2014 dalla Capogruppo e dalla consociata E.T.C. S.r.l. a fronte di contributi

²⁵ Si segnala che la Capogruppo ha sospeso l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni a fine luglio 2014.

per progetti di ricerca in corso.

I proventi per contributi pubblici inclusi nel conto economico dell'esercizio 2014 sono stati pari complessivamente a 409 migliaia di euro.

L'incremento della voce "Altri" è principalmente imputabile al credito per agevolazione alle imprese energivore di cui possono fruire le imprese italiane ad alto consumo di energia.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni

24. Strumenti derivati valutati al *fair value*

Al 31 dicembre 2014 la voce "Strumenti derivati valutati al *fair value*" è positiva per 38 migliaia di euro.

La voce include le attività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi originati da operazioni commerciali denominate in valuta differente dall'euro. Tali contratti hanno lo scopo di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

Non esistendo per tali contratti i presupposti per la contabilizzazione secondo la metodologia dell'*hedge accounting*, essi vengono valutati a *fair value* e gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione sono iscritti direttamente a conto economico.

Per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sui crediti commerciali in valuta attuali e futuri, alla data del 31 dicembre 2014 il Gruppo ha in essere contratti di vendita a termine sullo yen giapponese per un valore nozionale pari a 300 milioni di yen giapponesi; tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 142,57 contro euro e si estenderanno per tutto l'esercizio 2015.

Il Gruppo non ha in essere contratti di vendita a termine sul dollaro statunitense al 31 dicembre 2014.

Nella tabella successiva il riepilogo dei contratti ed il relativo *fair value* al 31 dicembre 2014:

Valuta di denominazione	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Nozionale (in valuta di denominazione)	<i>Fair value</i> (migliaia di euro)	Nozionale (in valuta di denominazione)	<i>Fair value</i> (migliaia di euro)
migliaia di JPY	300.000	38	0	0
	Totale	38	Totale	0

Il calcolo del *fair value* è stato effettuato da una terza parte indipendente, utilizzando come basi tecniche di valutazione economico-finanziaria:

- la curva del tasso di interesse *risk free* rilevata alla data di valutazione, utile per l'attualizzazione del *fair value* di periodo;
- il tasso di cambio spot alla data di valutazione;
- la matrice di migrazione²⁶ dei tassi di *default* ad un anno estratta da Moody's, al fine di includere nella valutazione il rischio di controparte.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo non ha in essere alcun contratto di *Interest Rate Swap (IRS)*. Il contratto sottoscritto nel 2009 allo scopo di fissare il tasso di interesse sul finanziamento in dollari in capo alla consociata statunitense Memry Corporation (il cui *fair value* al 31

²⁶ Per matrice di migrazione ad un anno si intende la matrice che raccoglie le probabilità che il *rating* di una entità possa migrare verso altre classi di *rating* nell'orizzonte temporale di un anno.

dicembre 2013 era negativo per 240 migliaia di euro) è, infatti, giunto a scadenza in data 31 dicembre 2014 e nessun nuovo contratto è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio 2014.

Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente con primari istituti finanziari, e utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari:

Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche; Livello 2 - altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;

Livello 3 - tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2014 tutti gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo appartengono al Livello 2; infatti, la determinazione del *fair value*, effettuata da una terza parte indipendente, tiene conto di dati rilevabili sul mercato, quali le curve dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti da un livello all'altro.

25. Disponibilità liquide

I saldi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Depositi bancari	25.583	20.317	5.266
Denaro e valori in cassa	19	17	2
Totale	25.602	20.334	5.268

La voce "Depositi bancari" è costituita da depositi a breve termine detenuti presso primari istituti di credito e denominati principalmente in dollari statunitensi, renminbi cinesi e won coreani.

La voce include le disponibilità liquide, principalmente detenute dalle consociate statunitensi e da quelle asiatiche nell'ambito della gestione dei flussi di cassa necessari allo svolgimento dell'attività operativa.

Per l'analisi delle variazioni dei flussi di cassa intervenute nel periodo si rimanda a quanto riportato nella sezione di commento al Rendiconto finanziario (Nota n. 39).

Alla data del 31 dicembre 2014 il Gruppo dispone di linee di credito inutilizzate pari a 26,9 milioni di euro (28,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

La riduzione rispetto allo scorso esercizio, pari a 1,3 milioni di euro, è conseguenza della ricontrattualizzazione di parte dell'esposizione a breve termine in un nuovo finanziamento a medio-lungo termine in capo a SAES Getters S.p.A. (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 30).

26. Crediti finanziari verso parti correlate

La voce "Crediti finanziari verso parti correlate", pari a 2.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2014, include due finanziamenti fruttiferi erogati nel corso dell'esercizio a favore della *joint venture* Actuator Solutions GmbH da parte della consociata SAES Nitinol S.r.l.

In particolare, un primo finanziamento di 1,5 milioni di euro è stato erogato nel mese di febbraio 2014 e ha scadenza 31 dicembre 2016 (prorogabile su base annuale), piano di rimborso flessibile entro la data di scadenza e tasso di interesse annuale fisso pari al 6%.

Un secondo finanziamento di 1,2 milioni di euro è stato invece concesso in ottobre 2014. Anche questo secondo contratto prevede il riconoscimento di un interesse annuale fisso del 6% e un rimborso flessibile della quota capitale entro la data di scadenza (aprile 2018), con la restituzione di un importo minimo pari a 33 migliaia di euro mensili a partire da agosto 2015.

Descrizione	Valuta di denominazione	Data erogazione	Valore nominale erogato (migliaia di euro)	Periodicità rimborso	Tasso di interesse	Interessi maturati al 31 dic. 2014 (migliaia di euro)	Valore al 31 dic. 2014 (*) (migliaia di euro)
1° finanziamento	EUR	febbraio 2014	1.500	flessibile, con scadenza dic. 2016 (**)	tasso fisso annuale 6%	51	1.551
2° finanziamento	EUR	ottobre 2014	1.200	flessibile, con scadenza aprile 2018 (**)	tasso fisso annuale 6%	11	1.211
Totali			2.700			62	2.762

(*) Inclusivo della quota interessi.

(**) Prorogabile su base annuale.

27. Altri crediti finanziari

La voce "Altri crediti finanziari", pari a 151 migliaia di euro al 31 dicembre 2014, si riferisce al deposito vincolato, con durata pari a 12 mesi (scadenza in aprile 2015), detenuto dalla consociata SAES Getters Korea Corporation. Su tale deposito, immediatamente convertibile in liquidità, è riconosciuto un tasso di interesse fisso pari al 2,54%.

28. Attività destinate alla vendita

La voce "Attività destinate alla vendita" al 31 dicembre 2013 era pari a 2.038 migliaia di euro e includeva il fabbricato e il diritto d'uso sul terreno della consociata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., riclassificati ad *asset held for sale* nel corso del secondo semestre 2013 a seguito della decisione di cessare le attività produttive della controllata cinese e di trasformarla in una società con finalità esclusivamente commerciale.

La cessione delle attività in oggetto è stata finalizzata nel mese di ottobre 2014 e, pertanto, la voce risulta essere nulla al 31 dicembre 2014 (per ulteriori dettagli sulla cessione si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2014").

Nella seguente tabella il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2014, confrontato con il 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

Attività destinate alla vendita	2014	2013
Immobilizzazioni immateriali	0	547
Immobilizzazioni materiali	0	1.491
Totali	0	2.038

29. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta al 31 dicembre 2014 a 112.685 migliaia di euro, con un incremento di 12.381 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013. Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2013.

Il valore di parità contabile implicita è pari a 0,554196 euro al 31 dicembre 2014, invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Tutti i titoli della Capogruppo sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *corporate governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese le somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

La voce risulta essere invariata rispetto al 31 dicembre 2013.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo, pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 che risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2013, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Altre riserve e utili a nuovo

La voce include:

- le riserve (pari complessivamente a 2.729 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 397 migliaia di euro;
- le riserve diverse delle società controllate, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento.

La variazione della voce "Altre riserve e risultati a nuovo" include la distribuzione ai soci del dividendo 2013 deliberato dall'Assemblea della Capogruppo per un importo pari a 3.430 migliaia di euro, il riporto a nuovo della perdita consolidata relativa all'esercizio 2013 per un importo pari a -562 migliaia di euro e le differenze attuariali sui piani a benefici definiti derivanti dall'applicazione della versione rivista dello IAS 19, al netto del relativo effetto fiscale (-133 migliaia di euro).

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo n. 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito. In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

Altre componenti di patrimonio netto

La voce include le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 31 dicembre 2014 risulta positiva per 10.555 migliaia di euro, rispetto ad un valore negativo di -553 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. La variazione positiva di 11.108 migliaia di euro è dovuta sia all'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato della conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e delle relative rettifiche di consolidamento (11.150 migliaia di euro), sia alla quota di pertinenza del Gruppo nella riserva di conversione derivante dal consolidamento di Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. in Actuator Solutions GmbH, entrambe valutate con il metodo del patrimonio netto (-42 migliaia di euro).

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 - *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e, pertanto, la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originate successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra il risultato netto ed il patrimonio netto della SAES Getters S.p.A. con il risultato netto ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo SAES Getters S.p.A.	1.477	67.799	5.331	69.799
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate, al netto dei dividendi distribuiti e delle svalutazioni di partecipazioni	4.953	164.305	(6.584)	146.434
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(112.700)		(110.847)
Rettifiche di consolidamento:				
Eliminazione degli utili derivanti da operazioni infragruppo, al netto del relativo effetto fiscale	197	(1.092)	2.008	(1.289)
Accantonamento delle imposte sugli utili non distribuiti delle controllate estere	(184)	(2.172)	(605)	(1.988)
Valutazione ad equity joint venture	(1.286)	(3.130)	(712)	(1.802)
Altre rettifiche di consolidamento	(321)	(325)	0	(3)
Bilancio consolidato	4.836	112.685	(562)	100.304

30. Debiti finanziari

I debiti finanziari al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a 21.379 migliaia di euro e si incrementano di 3.016 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

L'incremento è conseguenza dell'accensione di un nuovo finanziamento in capo alla Capogruppo (7 milioni di euro) e dell'oscillazione dei cambi (+1,9 milioni di euro): il 67% dei debiti finanziari del Gruppo è, infatti, composto da finanziamenti in dollari USA in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., il cui controvalore in euro è aumentato a seguito della rivalutazione del dollaro al 31 dicembre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai rimborsi delle quote capitale effettuati nel corso dell'esercizio (-5,9 milioni di euro) come da originario piano di rientro.

Di seguito la relativa composizione in base alla data di scadenza contrattuale del debito. Si rileva come la quota con scadenza entro un anno sia classificata nella voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

(importi in migliaia di euro)

Debiti finanziari	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Entro 1 anno	6.690	18.283	(11.593)
Debiti finanziari correnti	6.690	18.283	(11.593)
Da 1 a 2 anni	7.330	0	7.330
Da 2 a 3 anni	4.594	0	4.594
Da 3 a 4 anni	1.400	80	1.320
Da 4 a 5 anni	1.365	0	1.365
Oltre 5 anni	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	14.689	80	14.609
Totali	21.379	18.363	3.016

Si segnala che il debito finanziario in capo alle consociate statunitensi, che al 31 dicembre 2013 era stato classificato come corrente perché divenuto immediatamente esigibile a seguito del mancato rispetto di alcuni *covenant* finanziari, è stato riclassificato a lungo termine a seguito della rinegoziazione di tali clausole di garanzia e della rinuncia al richiamo del debito da parte della banca erogante.

La voce "Debiti finanziari" include i finanziamenti in capo alle società americane (denominati in dollari statunitensi) di cui si riportano di seguito i relativi dettagli:

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di dollari)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica covenant	Tasso di interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dic. 2014 (comprensivo di spread)	Valore al 31 dic. 2014 (*) (migliaia di euro)
Memry Corporation							
Tranche Amortising Loan	USD	20,2	semestrale con ultima scadenza 31 gen. 2016		Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile <i>Cost of Funds</i>	3,26%	12.957
Tranche Bullet Loan	USD	10,3	rimborso in due rate con scadenza 31 luglio 2016 e 31 luglio 2017	semestrale			
SAES Smart Materials, Inc.							
	USD	20,0	semestrale con ultima scadenza 31 maggio 2015	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile <i>Cost of Funds</i>	2,30%	1.373

(*) Inclusivo della quota interessi.

Come già evidenziato in precedenza, nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per un importo pari a 7 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2019, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale. Il contratto prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza trimestrale (a partire dal 31 marzo 2015) e interessi indicizzati al tasso Euribor a tre mesi, maggiorato di 2,25 punti percentuali su base annua.

Il valore del tasso d'interesse effettivo al 31 dicembre 2014 è stato pari a 2,35%.

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di euro)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica covenant	Tasso di interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dic. 2014 (comprensivo di spread)	Valore al 31 dic. 2014 (*) (migliaia di euro)
SAES Getters S.p.A.	EUR	7,0	trimestrale con ultima scadenza 31 dic. 2019	semestrale	Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread del 2,25%	2,35%	6.969

(*) Inclusivo della quota interessi.

Covenant

Sia i finanziamenti in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., sia il nuovo *loan* in capo a SAES Getters S.p.A. sono soggetti al rispetto di *covenant* calcolati su valori economico-finanziari di Gruppo e verificati semestralmente (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio).

Come meglio evidenziato nella tabella che segue, alla data del 31 dicembre 2014 tutti i *covenant* risultano essere rispettati:

	Covenant	Valore al 31 dicembre 2014
Patrimonio Netto (*)	≥ 100.000	112.685
Posizione finanziaria netta (**) / Patrimonio netto	≤ 1	0,26
Posizione finanziaria netta (**) / EBITDA	≤ 2,5	1,37

(*) Valori in migliaia di euro.

(**) Calcolata escludendo i crediti finanziari verso parti correlate.

Sulla base dei piani futuri si ritiene che il Gruppo sarà in grado di rispettare i *covenant* sopra esposti anche nei prossimi esercizi.

31. Altri debiti finanziari verso terzi

Al 31 dicembre 2014 la voce "Altri debiti finanziari verso terzi" è pari a 3.396 migliaia di euro, rispetto a 4.906 migliaia di euro dell'esercizio precedente, suddivisa in quota non corrente (1.328 migliaia di euro, da confrontarsi con 2.675 migliaia di euro) e quota a breve termine (2.068 migliaia di euro, da confrontarsi con 2.231 migliaia di euro).

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2013 (-1.510 migliaia di euro) è principalmente imputabile alla riduzione del debito finanziario relativo al corrispettivo ancora da pagare per le acquisizioni finalizzate lo scorso esercizio nel business della purificazione, a seguito dei pagamenti effettuati, come da contratto, alla società statunitense Power & Energy, Inc. (1.599 migliaia di euro) e al Gruppo Johnson Matthey (214 migliaia di euro).

Si segnala come, a seguito della rivalutazione del dollaro al 31 dicembre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013, il debito residuo verso Power & Energy, Inc. sia aumentato di 453 migliaia di euro; l'aggiustamento dell'orizzonte temporale utilizzato nel calcolo del valore

attuale dei corrispettivi ancora da corrispondere ha invece generato una riduzione del medesimo debito di 26 migliaia di euro.

La voce "Altri debiti finanziari verso terzi" include, inoltre, la quota residua pari a 51 migliaia di euro dei debiti finanziari conseguenti l'acquisizione, avvenuta nel 2008, della controllata Memry Corporation. Nel 2008 il prezzo per l'acquisizione della società era stato versato ad un intermediario finanziario. Nel corso del 2011 il mandato di intermediazione è giunto a scadenza e il corrispettivo relativo alle azioni non riscosse è stato versato allo stato del Delaware (USA). Nel 2012 quest'ultimo ha restituito alla consociata americana parte di quanto ricevuto perché non di sua competenza: Memry Corporation dovrà versare tale importo agli altri stati americani, secondo il luogo di residenza dei precedenti titolari delle azioni.

La voce include, infine, i debiti relativi ai contratti di leasing finanziario stipulati nel corso degli esercizi precedenti da Memry Corporation (23 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La tabella che segue evidenzia i pagamenti minimi futuri relativi ai contratti di leasing finanziario:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Entro 1 anno	16	14
Da 1 a 5 anni	7	21
Oltre 5 anni	0	0
Totale	23	35

Rispetto al 31 dicembre 2013, il debito finanziario, pari a 118 migliaia di euro, correlato alla rinuncia da parte della banca erogante al richiamo dei *loan* in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. a seguito dello sforamento dei *covenant* finanziari a fine 2013, risulta essere estinto.

32. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso le società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti nei diversi stati.

La composizione e la movimentazione nel corso del periodo della voce in oggetto è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	4.517	2.568	7.085
Accantonamento (rilascio) a conto economico	149	507	656
Indennità liquidate nel periodo	(220)	(191)	(411)
Altri movimenti	259	(289)	(30)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	0	125	125
Saldo al 31 dicembre 2014	4.705	2.720	7.425

Gli importi riconosciuti a conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Oneri finanziari	188	185
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	468	364
Rilascio a conto economico	0	(470)
Ricavo atteso sulle attività del piano	0	0
Costo per le prestazioni di lavoro passate	0	0
Totale costo netto nel conto economico	656	79

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2014:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile) /perdita attuariale sull' obbligazione	Altri movimenti	Rilasci a conto economico	Differenze cambio su piani esteri	31 dicembre 2014
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	6.261	188	427	(276)	183	(213)	0	21	6.591
<i>Fair value</i> delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	6.261	188	427	(276)	183	(213)	0	21	6.591
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	824	0	41	(135)	0	0	0	104	834
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	7.085	188	468	(411)	183	(213)	0	125	7.425

La voce "Utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" fa riferimento alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2015 e il cui ammontare è stato, pertanto, riclassificato tra i "Debiti diversi" verso il personale. Per ulteriori dettagli sulla voce, si rimanda ai successivi paragrafi.

Si rileva come, in relazione alle società italiane del Gruppo, la voce TFR accolga la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti rispettivamente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

	Italia	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Tasso di sconto	2,00%	3,10%
Incremento del costo della vita	1,50%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso (*)	3,50%	3,50%

(*) Ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR.

Con riferimento alle ipotesi demografiche, sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.

Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle probabilità di *turn-over* coerenti con le precedenti valutazioni e riscontrate nelle società oggetto di valutazione su un orizzonte temporale di osservazione ritenuto rappresentativo. In particolare, è stato utilizzato un tasso medio di *turnover* pari al 3%.

La voce "Altri benefici a dipendenti" include l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti del Gruppo individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi consolidati di medio-lungo termine. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di *performance* nel tempo. Le condizioni di *performance* sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e, pertanto, sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione	
	Italia	USA
2015 (*)	0,35%	0,26%

(*) Si precisa che tutti i piani in essere al 31 dicembre 2014 hanno come scadenza il 31 dicembre 2015.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle differenze attuariali relative all'esercizio 2014:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri piani a benefici definiti Italia	Piani di incentivazione monetaria di lungo termine	Totale
Differenze attuariali da:				
Variazione nelle assunzioni finanziarie	312	(6)	0	306
Variazione in altre assunzioni (ipotesi demografiche, ipotesi retributive, etc.)	0	0	0	0
Altro	(54)	(70)	0	(123)
(Utile)/perdita attuariale	258	(76)	0	183

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione, così come calcolato dall'attuario indipendente:

(importi in migliaia di euro)

	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti	(181)	224

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Dipendenti Gruppo	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	media 2014	media 2013
Dirigenti	78	81	81	88
Quadri e impiegati	364	369	361	395
Operai	471	452	453	482
Totale (*)	913	902	895	965

(*) Il dato non include i dipendenti della joint venture Actuator Solutions per cui si rimanda alla Nota n. 17.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2014 risulta pari a 913 unità (di cui 497 all'estero) e registra un incremento di 11 unità rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente correlato alla crescita dell'organico impegnato in attività produttive relative al business SMA medicale (in particolare, incremento della forza lavoro in Memry Corporation e in Memry GmbH).

33. Fondi rischi e oneri

Al 31 dicembre 2014 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 2.732 migliaia di euro. La composizione ed i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	31 dicembre 2013	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Riclassifiche	Differenze di conversione	31 dicembre 2014
Fondo garanzia prodotti	356	272	(233)	(9)	0	49	435
Bonus	835	1.298	(713)	0	(174)	108	1.354
Altri fondi	582	502	(23)	(138)	(35)	55	943
Totale	1.773	2.072	(969)	(147)	(209)	212	2.732

La voce "Bonus" accoglie gli accantonamenti per i premi ai dipendenti del Gruppo di competenza dell'esercizio 2014. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013, complessivamente pari a 519 migliaia di euro, è in linea con il miglioramento dei risultati economici consolidati.

L'incremento della voce "Altri fondi" si riferisce al rischio potenziale stimato in relazione all'accertamento fiscale sulla dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. (per ulteriori dettagli sull'accertamento si rinvia alla Nota n. 11).

I rilasci a conto economico sono invece correlati alla definizione di una vertenza nei confronti di un dipendente della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., a seguito della quale è stato liberato parte del fondo rischi accantonato nei precedenti esercizi.

La voce "Altri fondi" include, infine, oltre al fondo di natura fiscale della Capogruppo, le obbligazioni implicite in capo alla società Spectra-Mat, Inc. in merito ai costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento presso il sito in cui opera la stessa

(438 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il valore di tale passività è stato calcolato sulla base degli accordi presi con le autorità locali.

Di seguito si riporta la suddivisione del fondo rischi e oneri tra quota corrente e non corrente:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2014	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2013
Fondo garanzia prodotti	7	428	435	59	297	356
Bonus	1.354	0	1.354	835	0	835
Altri fondi	500	443	943	173	409	582
Totale	1.861	871	2.732	1.067	706	1.773

34. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano a 11.047 migliaia di euro e presentano un incremento di 1.788 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Quest'ultimo è principalmente attribuibile al fatto che nell'ultima parte dell'esercizio corrente sono stati effettuati maggiori acquisti, soprattutto nel segmento della purificazione dei gas, per far fronte sia alle maggiori vendite dell'ultimo trimestre 2014, sia al fabbisogno di materia prima relativo agli ordini in consegna nella prima parte del 2015.

I debiti commerciali non generano interessi passivi e hanno tutti scadenza entro i dodici mesi. Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2014 confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario debiti commerciali	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31 dicembre 2014	11.047	4.371	4.013	1.443	1.096	104	20
31 dicembre 2013	9.259	7.876	103	975	88	77	140

35. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non commerciale e ammonta al 31 dicembre 2014 a 7.703 migliaia di euro, contro 8.659 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR, etc.)	3.887	4.208	(321)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.399	1.443	(44)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	1.014	1.220	(206)
Altri	1.403	1.788	(385)
Totale	7.703	8.659	(956)

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2014.

Il decremento è principalmente imputabile al fatto che al 31 dicembre 2013 la voce includeva anche i debiti per *severance* accantonate a fronte di accordi sottoscritti nell'ambito del piano di ristrutturazione aziendale, ma corrisposte nell'anno successivo.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie il debito delle società italiane del Gruppo verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni nonché i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce "Debiti per ritenute e imposte" include principalmente il debito verso l'Erario delle società italiane per le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

La riduzione è in linea con il decremento del debito verso i dipendenti commentato in precedenza.

Infine, la voce "Altri" risulta essere principalmente composta dai debiti della Capogruppo per i compensi sia fissi sia variabili agli Amministratori, dai debiti per provvigioni agli agenti e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente imputabile ai minori debiti per provvigioni agli agenti (principalmente nel business della purificazione, a seguito dell'incremento delle vendite effettuate direttamente o per il tramite di distributori, piuttosto che utilizzando il canale degli agenti), compensati parzialmente da maggiori debiti verso gli Amministratori Esecutivi per i compensi variabili di competenza dell'esercizio (non accantonati invece lo scorso esercizio poiché il 2013 si era chiuso con un risultato consolidato in perdita).

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

36. Debiti per imposte sul reddito

La voce include i debiti per imposte relativi alle controllate estere del Gruppo, dal momento che le società italiane hanno aderito al consolidato fiscale nazionale e il relativo saldo per imposte è incluso nelle voci "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" (si rimanda alla Nota n. 19 per maggiori informazioni).

La voce include inoltre il debito IRAP delle società italiane del Gruppo.

Al 31 dicembre 2014 i debiti per imposte sul reddito ammontano a 387 migliaia di euro ed includono le obbligazioni tributarie dell'esercizio, al netto degli acconti già versati. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (347 migliaia di euro) è principalmente imputabile ai maggiori imponibili realizzati nel corso dell'esercizio.

37. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2014 i debiti verso banche, pari a 30.722 migliaia di euro, includono principalmente debiti a breve termine della Capogruppo nella forma di finanziamenti del tipo "denaro caldo" (30.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 rispetto a 33.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), il cui tasso medio di interesse comprensivo di *spread* si attesta intorno al 2%.

La differenza (531 migliaia di euro) è costituita dagli scoperti sui conti correnti.

38. Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2014 i ratei e risconti passivi ammontano a 2.282 migliaia di euro.
Di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti passivi	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ratei passivi	289	271	18
Risconti passivi	1.993	522	1.471
Totale ratei e risconti passivi	2.282	793	1.489

L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori ricavi di competenza futura incassati dai clienti nell'esercizio.

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

39. Rendiconto finanziario

Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato positivo e pari a 13.958 migliaia di euro, quasi triplicato rispetto a 5.024 migliaia di euro generato nel corso dell'esercizio 2013: l'incremento dell'autofinanziamento, reso possibile sia dai maggiori ricavi, sia dal contenimento dei costi, ha ampiamente compensato il maggior assorbimento di liquidità del capitale circolante netto, penalizzato dall'incremento del volume di attività nel comparto della purificazione dei gas e in quello delle leghe a memoria di forma.

L'attività d'investimento ha assorbito liquidità per 2.610 migliaia di euro (l'assorbimento di cassa nel corso del 2013 era stato pari a 9.862 migliaia di euro).

Nel 2014 gli esborsi monetari per investimenti in immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, sono stati piuttosto contenuti e pari a 4.367 migliaia di euro (6.755 migliaia di euro nel precedente esercizio). Si evidenzia, inoltre, come tali esborsi siano stati quasi completamente compensati dagli incassi (3.570 migliaia di euro) derivanti dalla dismissione dello stabilimento di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., inclusa la vendita del relativo diritto all'uso del terreno e fabbricato, perfezionata a fine ottobre 2014.

Si segnala, infine, sempre all'interno dell'attività di investimento, l'esborso, secondo le originarie scadenze contrattuali, della seconda *tranche* del corrispettivo fisso e delle commissioni di competenza dell'anno a Power & Energy, Inc. (1.599 migliaia di euro) e il pagamento dell'ultima *tranche* spettante a Johnson Matthey Inc. (214 migliaia di euro), entrambi correlati agli investimenti effettuati nel corso del precedente esercizio, volti al potenziamento tecnologico del business Pure Gas Handling.

Il saldo dell'attività di finanziamento risulta negativo per 10.146 migliaia di euro contro un saldo positivo di 3.562 migliaia di euro del precedente esercizio.

La gestione finanziaria del periodo è stata caratterizzata dagli esborsi finanziari per il pagamento dei dividendi (pari a 3.430 migliaia di euro), dai rimborsi dei finanziamenti a breve e a lungo termine secondo i piani di ammortamento contrattuali e dal pagamento dei relativi interessi e commissioni, oltre che dall'erogazione dei finanziamenti alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 26). Tali uscite sono state parzialmente compensate dai flussi finanziari in entrata generati dall'accensione di un nuovo *loan* a lungo termine in capo alla Capogruppo (per maggiori informazioni si veda la Nota n. 30).

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide nette indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria e quanto indicato nel rendiconto finanziario:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Disponibilità liquide	25.602	20.334
Debiti verso banche	(30.722)	(33.371)
Disponibilità liquide nette da situazione patrimoniale-finanziaria	(5.120)	(13.037)
Finanziamenti a breve termine	30.191	33.370
Disponibilità liquide nette da rendiconto finanziario	25.071	20.333

40. Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, includono i finanziamenti bancari, sia a breve sia a lungo termine, e i debiti commerciali, oltre ai debiti finanziari verso terze parti relativi al corrispettivo ancora da pagare per l'acquisizione effettuata nel corso dell'esercizio precedente con la finalità di potenziare il business della purificazione dell'idrogeno; l'obiettivo principale di tali passività è quello di finanziare le attività operative del Gruppo e sostenerne la crescita futura (sia organica sia per acquisizioni esterne). Il Gruppo ha inoltre disponibilità liquide e depositi vincolati immediatamente convertibili in liquidità, nonché crediti commerciali che si originano direttamente dall'attività operativa e crediti finanziari per finanziamenti concessi a parti correlate.

Gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo sono principalmente contratti a termine su valute estere e *Interest Rate Swap (IRS)*. La loro finalità è quella di gestire il rischio di tasso di cambio e di interesse originato dalle operazioni commerciali e finanziarie del Gruppo denominate in valuta differente dall'euro.

Il Gruppo non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo, sia a breve sia a lungo termine, è in prevalenza regolato a tassi d'interesse variabili ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi.

Con riferimento ai finanziamenti di lungo termine, l'esposizione alla variabilità dei tassi d'interesse viene usualmente gestita attraverso la definizione di contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria del Gruppo SAES.

Si segnala che, come meglio precisato nella Nota n. 24, il contratto *IRS* sottoscritto nel 2009 allo scopo di fissare il tasso di interesse sul finanziamento in dollari in capo alla consociata statunitense Memry Corporation è giunto a scadenza in data 31 dicembre 2014. Con riferimento al nuovo *loan* a tasso variabile sottoscritto a fine dicembre da SAES Getters S.p.A., il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi di interesse ai fini dell'eventuale sottoscrizione di un *Interest Rate Swap* a copertura del rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse.

Il finanziamento del capitale circolante è invece gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e, pertanto, non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Sensitività al tasso di interesse

Per la parte relativa alle attività finanziarie a breve termine (disponibilità liquide, depositi bancari e crediti finanziari verso parti correlate) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
		Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	euro	+/- 1	+/- 23	+/- 19
	altre valute	+/- 1	+/- 175	+/- 138
2013	euro	+/- 1	+/- 14	+/- 10
	altre valute	+/- 1	+/- 157	+/- 105

Per la parte relativa alle passività finanziarie (debiti sia a breve sia a lungo termine) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo, in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
		Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	euro	+/- 1	-/+ 361	-/+ 311
	USD	+/- 1	-/+ 162	-/+ 99
2013	euro	+/- 1	-/+ 255	-/+ 185
	USD	+/- 1	-/+ 213	-/+ 132

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni commerciali in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale: nel 2014, circa l'82,4% delle vendite è denominato in valuta estera mentre solo il 59,9% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'euro. Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio verso l'euro, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, il Gruppo stipula contratti di copertura per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati sottoscritti tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Il Gruppo, inoltre, può effettuare occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale, per mitigare l'impatto a conto economico della volatilità dei cambi, con riferimento a crediti/debiti finanziari, anche infra-gruppo, denominati in valuta diversa da quella di bilancio, inclusi quelli relativi al *cash pooling* (in capo alle consociate estere, ma denominati in euro).

Per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sui crediti commerciali in valuta relativi all'esercizio 2014, il Gruppo ha sottoscritto ad inizio anno (febbraio 2014) contratti di vendita a termine sullo yen giapponese per un valore nozionale complessivo pari a 275 milioni di yen (cambio medio yen/euro pari a 138,79). Tali contratti risultano essere tutti scaduti a fine 2014.

Sono viceversa in essere al 31 dicembre 2014 i contratti sottoscritti in novembre 2014 a copertura dei crediti commerciali in yen relativi all'esercizio 2015 (valore nozionale

complessivo pari a 300 milioni di yen giapponesi e cambio medio yen/euro pari a 142,57). Per ulteriori dettagli sul valore del *fair value* di tali contratti a fine anno si rimanda alla Nota n. 24.

Nessun contratto di vendita a termine sul dollaro statunitense è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio 2014. Per i contratti a copertura dei crediti in dollari dell'esercizio 2015, stipulati in gennaio 2015, si rinvia al paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione.

Il Gruppo ha, infine, sottoscritto in data 10 gennaio 2014 un contratto a termine di vendita di euro (valore nozionale complessivo pari a 7,5 milioni di euro e cambio EUR/KRW a termine pari a 1.456,00), al fine di limitare il rischio di cambio derivante dall'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che la consociata coreana SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Capogruppo. Tale contratto è scaduto in data 29 dicembre 2014.

Due contratti analoghi sono stati sottoscritti anche ad inizio 2015 (si veda il paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione).

Sensitività al tasso di cambio

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Crediti e debiti commerciali

Per le attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del tasso di cambio del dollaro USA e dello yen giapponese, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

Dollaro USA	(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	+ 5%	105	71
	- 5%	(116)	(79)
2013	+ 5%	73	47
	- 5%	(81)	(52)

Yen giapponese	(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	+ 5%	34	24
	- 5%	(37)	(27)
2013	+ 5%	25	18
	- 5%	(28)	(19)

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Liquidità e crediti finanziari di cash pooling

Per le disponibilità liquide e i crediti finanziari infra-gruppo, inclusi quelli di *cash pooling*, in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del cambio del dollaro USA e dell'euro rispetto alle altre valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili. Tale analisi è stata effettuata dal momento che le consociate hanno sia disponibilità liquide, sia crediti/debiti finanziari verso la Capogruppo in euro, la cui conversione può originare differenze cambio.

	(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
Euro	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	+ 5%	(437)	(437)
	- 5%	437	437
2013	+ 5%	(434)	(413)
	- 5%	434	413

	(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	+ 5%	26	24
	- 5%	(29)	(26)
2013	+ 5%	68	66
	- 5%	(75)	(73)

Per la parte relativa ai contratti a termine, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso di cambio:

	(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	+ 10%	105	72
	- 10%	(105)	(72)
2013	+ 10%	0	0
	- 10%	0	0

Con riferimento alla Posizione Finanziaria Netta (PFN), si segnala che un apprezzamento del dollaro statunitense pari al 5% avrebbe comportato un peggioramento pari a circa 80 migliaia di euro della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, mentre un deprezzamento, sempre pari al 5%, avrebbe comportato un miglioramento della stessa pari a circa 72 migliaia di euro.

	(punti percentuali)	(migliaia di euro)
	Incremento / Decremento USD	Effetto sulla PFN
31 dicembre 2014	+5%	(80)
	- 5%	72
31 dicembre 2013	+5%	(173)
	- 5%	156

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. La procedura di approvvigionamento richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, si stipulano, ove possibile, specifici contratti di fornitura volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare tale volatilità.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività del Gruppo.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari del Gruppo al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrativa delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle società del Gruppo;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

Per maggiori informazioni sui debiti finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2014 e sulle date di scadenza contrattuale di tali debiti si rimanda alla Nota n. 30.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità, tenuto conto anche delle linee di credito non utilizzate di cui dispone.

Gestione del Capitale

L'obiettivo del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da poter supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante l'esercizio 2014.

Alcuni indicatori di *performance*, quali il rapporto d'indebitamento, definito come indebitamento netto su patrimonio netto, vengono periodicamente monitorati con l'obiettivo di contenerli entro valori ridotti, comunque inferiori a quanto richiesto dai contratti stipulati con gli enti finanziari.

41. Attività/passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

Garanzie prestate dal Gruppo	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Fideiussioni a favore di terzi	22.894	28.117	(5.384)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è principalmente spiegata dal parziale rilascio delle fideiussioni prestate dalla Capogruppo a garanzia dei finanziamenti in capo ad alcune consociate estere, coerentemente con il rimborso delle quote capitale avvenute nel corso dell'esercizio.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2014 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	1.581	2.848	2.476	6.905

A seguito di una procedura giudiziale aperta dallo Stato di New York e avente ad oggetto il risarcimento dei danni ambientali e dei costi per la decontaminazione delle acque e per la bonifica del sedime sottostante al lago Onondaga, situato nella città americana di Syracuse, il Gruppo SAES, attraverso la controllata SAES Getters USA, Inc. (successore nei rapporti giuridici di SAES Getters America, Inc., in passato titolare di uno stabilimento nella zona del lago), potrebbe essere citato in giudizio per contribuire al risarcimento di tali costi.

Il Gruppo SAES non ha ad oggi ricevuto alcun atto di citazione o denuncia e, dalle indagini effettuate, non sembra essere responsabile dell'inquinamento del lago Onondaga; inoltre, non essendo possibile, allo stato attuale, effettuare una stima attendibile degli eventuali costi da sostenere, nessun fondo rischi è stato accantonato al 31 dicembre 2014.

42. Rapporti con parti correlate

Ai fini dell'individuazione delle Parti Correlate, si fa riferimento al principio IAS 24 revised.

Quali Parti Correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo SAES derivanti dall'adesione da parte delle società italiane²⁷ del Gruppo al consolidato fiscale nazionale. Si ricorda, inoltre, che S.G.G. Holding S.p.A. percepisce dividendi da SAES Getters S.p.A.
- **Actuator Solutions GmbH**, joint venture controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA.
- **Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.**, società con sede a Taiwan interamente controllata dalla joint venture Actuator Solutions GmbH, per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nelle fotocamere dei tablet e degli smartphone.

²⁷ SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Nitinol S.r.l. e E.T.C. S.r.l., quest'ultima inclusa nel consolidato fiscale nazionale a partire dal 1 gennaio 2014.

Nei confronti di Actuator Solutions GmbH e della sua controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. il Gruppo SAES ha rapporti di natura commerciale (vendita di materie prime e semilavorati) e svolge servizi di varia natura. Sono, inoltre, in essere due contratti di finanziamento oneroso (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 26).

- **Dirigenti con responsabilità strategiche**, vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, e i membri del Collegio Sindacale. Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*²⁸, il *Corporate Research Manager*²⁹ e il *Group Administration, Finance and Control Manager*.

Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse con le parti correlate negli esercizi 2014 e 2013:

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2014	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Altri Proventi (oneri)	Proventi (Oneri) finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Crediti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.									2.907	(2.336)	
Actuator Solutions GmbH	883	323 (*)	127 (*)	28 (*)		62	138				2.762
Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.				(12)					(12)		
Totale	883	323	127	16		62	138	(12)	2.907	(2.336)	2.762

(*) Recupero costi.

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2013	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Altri Proventi (oneri)	Proventi (Oneri) finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Crediti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.									2.391	(1.862)	
Actuator Solutions GmbH	652	659 (*)	220 (*)	26 (*)		(10)	692				
Totale	652	659	220	26		(10)	692		2.391	(1.862)	

(*) Recupero costi.

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati:

(importi in migliaia di euro)

Remunerazioni dirigenti con responsabilità strategiche	2014	2013
Benefici a breve termine	2.438	2.726
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	156	152
Benefici di fine rapporto	23	52
Pagamenti in azioni	0	0
Totale	2.617	2.930

²⁸ Si segnala che in febbraio 2014 la carica di *Group Legal General Counsel* è stata assunta *ad interim* dal Dr Giulio Canale.

²⁹ Si segnala che, con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di *Corporate Research Manager* è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al *Chief Technology Innovation Officer*, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

Alla data del 31 dicembre 2014 il debito iscritto in bilancio verso i dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti risulta essere pari a 2.017 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 1.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 revised, si segnala al riguardo che anche nel corso dell'esercizio 2014 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

43. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

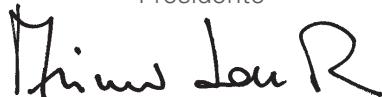
Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	81
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	150
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	Società controllate	11
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Costi di revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	157
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	5
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	0

Lainate (MI), 11 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
group

**Attestazione sul
bilancio consolidato**

Attestazione sul bilancio consolidato

ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato;
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
 - definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Implementazione del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile in SAES Getters S.p.A. e relativi risultati del processo di attestazione interna

Si rimanda per quanto in oggetto ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A., che qui rilevano in particolare con riferimento al processo di consolidamento.

2.3 Sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate del Gruppo SAES

- A seguito del *risk assessment* amministrativo-contabile condotto sulla base dei dati del bilancio consolidato 2013 - si sono selezionati i processi amministrativo-contabili maggiormente significativi, in base a criteri di materialità, per ciascuna delle società del Gruppo.
- Al fine dell'attestazione del bilancio consolidato, il Dirigente Preposto ha chiesto per ciascuna delle società controllate interessate da processi significativi la trasmissione di una *representation letter*, redatta secondo il formato allegato al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES e firmata dai General Manager/Financial Controller, in cui si attestino l'applicazione e l'adeguatezza di procedure che assicurano la correttezza dell'informativa contabile e finanziaria societaria e la consistenza dei report finanziari rispetto alle transazioni della società e alle relative registrazioni contabili.

2.4 Risultati del processo di attestazione da parte delle società controllate del Gruppo SAES

- Alla data odierna, il Dirigente Preposto, con il supporto del Group Reporting and Consolidation Manager, ha ricevuto tutte le n. 13 *representation letter* richieste, firmate dai General Manager/Financial Controller delle società controllate interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *risk assessment*.

Il risultato del processo è stato positivo e non sono state segnalate anomalie.

3. Si attesta, inoltre, che:

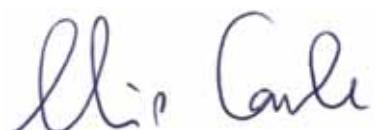
3.1. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

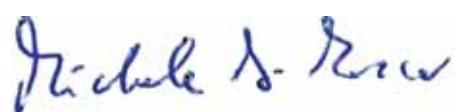
3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 11 marzo 2015

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





saes
group

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429, Comma 3, Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della SAES Getters S.p.A.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria" di cui al D.Lgs. 58/1998 e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e, segnatamente, la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39/2010, ha svolto, nel corso dell'esercizio, le attività di verifica allo stesso demandate dalla legge.

Tanto premesso, riferiamo in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e, in particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo per l'esercizio n. 6 riunioni del Collegio Sindacale, senza considerare ulteriori riunioni non formali;
- in occasione di dette riunioni, delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società anche relativamente alle società controllate;
- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2014, a n. 1 Assemblea dei soci ed a n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e sempre nell'interesse sociale, ivi comprese quelle infragruppo, non manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nelle stesse riunioni si è potuto esprimere liberamente considerazioni, opinioni e pareri;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre, avendo seguito le attività svolte dalla funzione *Internal Audit*, nonché dal Comitato Controllo e Rischi, possiamo confermare come del tutto adeguato risultati essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società;
- abbiamo vigilato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne le prestazioni di servizi non di revisione rese alla Società;
- abbiamo, altresì, verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale

normativa. Dalla relazione dell’Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell’esercizio 2014 e dagli incontri dell’Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative, che debbano essere segnalate nella presente relazione.

Con riferimento alle disposizioni di cui all’articolo 36 del Regolamento Mercati, emanato da Consob, relative alle società controllate di significativa rilevanza, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’U.E., segnaliamo che le società cui si riferiscono tali disposizioni sono state individuate e il relativo sistema amministrativo-contabile appare idoneo a far pervenire regolarmente alla Società ed alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Tanto precisato, riteniamo opportuno richiamare l’attenzione dell’Assemblea in merito a quanto segue.

Andamento dell’esercizio

Come opportunamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale, i risultati dell’esercizio 2014 ed, altresì, le previsioni per l’esercizio 2015, dimostrano l’uscita del Gruppo dal periodo di difficoltà iniziato nel 2009 e l’avvio di una nuova fase positiva caratterizzata dalla crescita delle vendite e dell’incremento dei profitti.

Nell’esercizio, infatti, grazie anche alla politica di diversificazione intrapresa negli ultimi anni, si è registrato un incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio (+2,5%) ed un sensibile miglioramento di tutti gli indicatori economico-finanziari. In tale ambito, si è assistito ad una importante crescita nel comparto industriale delle leghe di memoria di forma ed alla decisa ripresa del comparto medicale dopo un difficile 2013. L’innovazione di prodotto ha permesso ai settori più tradizionali dell’azienda di aumentare o, comunque, di mantenere il fatturato, nonostante taluni mercati di riferimento siano ancora sottoposti a profonda crisi.

Al 31 dicembre 2014 si è registrato un significativo miglioramento della posizione finanziaria netta favorito dalla generazione di cassa operativa e dal perfezionamento dell’operazione di cessione del diritto d’uso del terreno e del fabbricato della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., nel seguito meglio descritta, che ha portato un incasso complessivo, al netto dei costi di cessione, pari a 3,2 milioni di euro.

Nel corso dell’esercizio è continuato l’utilizzo degli ammortizzatori sociali da parte delle società italiane del Gruppo ed, in particolare, SAES Getters S.p.A. ha fatto ricorso, nel primo semestre dell’anno, alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, mentre SAES Advanced Technologies S.p.A. ha utilizzato per l’intero esercizio i contratti di solidarietà.

Operazioni di maggiore rilievo avvenute nel corso dell’esercizio

Tra gli eventi rilevanti che hanno caratterizzato l’esercizio 2014 si segnala che, in aprile e novembre 2014, SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto due accordi di concessione di licenza per l’integrazione della tecnologia getter a film sottile, denominata *PageWafer*, nei dispositivi MEMS (sistemi micro elettronico-mecanici) utilizzati in applicazioni *mobile electronic*. I contratti prevedono, oltre ad una *lump-sum* iniziale a fronte del trasferimento della tecnologia, il riconoscimento di *royalty* secondo una percentuale scalare rispetto ai volumi di *wafer* in silicio realizzati utilizzando la tecnologia getter di SAES.

Si evidenzia, inoltre, che in data 4 aprile 2014, la joint venture Actuator Solutions GmbH si è aggiudicata il prestigioso premio “*2014 German Innovation Award*” nella categoria medie aziende, attribuito ogni anno alle aziende basate in Germania che dimostrino il più forte orientamento all’innovazione. Il successo della tecnologia degli attuatori SMA è, peraltro, confermato dalla significativa crescita del fatturato (+ 49,9%) di Actuator Solutions GmbH, integralmente riferibile alla vendita di valvole per il settore automotive, in attesa di poter

introdurre detta tecnologia in altri settori industriali tra cui il mercato *mobile communication*.

Nel mese di giugno 2014 è stato sottoscritto da SAES Pure Gas, Inc. un accordo con il gruppo cinese Fujian Jiuce Gas per la fornitura di un purificatore di idrogeno destinato all'impianto produttivo di semiconduttori di Fuzhou (Cina).

A fine ottobre 2014, è stata perfezionata la cessione del diritto d'uso del terreno, del fabbricato e delle relative pertinenze della controllata cinese SAES Getter (Nanjing) Co., Ltd. Il corrispettivo della cessione è stato pari a circa 29 milioni di RMB, incassato per il 50% nel mese di aprile 2014, ovvero alla sottoscrizione della lettera di intenti, per un ulteriore 30% a maggio 2014, in concomitanza con l'uscita di SAES dall'impianto produttivo, mentre il saldo è stato versato in data 30 ottobre 2014, al perfezionamento del passaggio di proprietà. La cessione ha generato una plusvalenza netta di 1.144 migliaia di euro classificata nella voce "Risultato da attività destinate alla dismissione ed operazioni discontinue".

In data 23 dicembre 2014, la Capogruppo ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento a lungo termine per l'importo di 7 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2019, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale. Il contratto prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza trimestrale (a partire dal 31 marzo 2015), e interessi indicizzati al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di 2,25 punti percentuali su base annua.

Per quanto concerne gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia che, a fine 2014, Memry Corporation ha ufficialmente sottoscritto con lo Stato del Connecticut un accordo per l'ottenimento di un finanziamento agevolato in più *tranche*, per un importo complessivo di 2.750 migliaia di dollari USA. Il finanziamento avrà durata decennale con un tasso di interesse agevolato annuale del 2% e sarà destinato all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature necessarie per espandere lo stabilimento produttivo di Bethel. Il 50% del finanziamento potrà essere convertito in un contributo a fondo perduto a condizione che, entro novembre 2017, Memry Corporation, oltre ad avere mantenuto inalterato il proprio organico attuale, assuma 76 nuovi dipendenti nella sede di Bethel e mantenga i posti di lavoro creati per almeno un anno. A tali dipendenti, inoltre, deve essere garantito un salario medio annuale non inferiore ad una determinata soglia stabilita dall'accordo. Qualora alla scadenza prestabilita il numero dei neo-assunti risultasse essere il 50% di quello previsto anche il contributo a fondo perduto verrebbe dimezzato. La prima *tranche* del finanziamento agevolato, pari a 1.963 migliaia di dollari, è stata bonificata dallo Stato del Connecticut alla consociata statunitense in data 20 febbraio 2015.

In data 7 gennaio 2015, al fine di limitare il rischio di cambio sul Gruppo derivante dall'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che SAES Getter Korea Corporation vanta nei confronti della Capogruppo, sono stati stipulati due contratti di vendita a termine di euro. Il primo contratto, del valore nozionale di 7 milioni di euro, ha scadenza 30 settembre 2015 e prevede un cambio a termine di 1.307,00 won contro euro; il secondo contratto, con un valore nozionale di 1,5 milioni di euro, scadrà in data 28 dicembre 2015 e prevede un cambio a termine pari a 1.309,00 won contro euro.

Inoltre, in considerazione del fatto che i risultati del Gruppo continueranno ad essere influenzati dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro rispetto alle principali valute (in particolare il dollaro USA e lo yen giapponese), al fine di preservare la marginalità, in data 7 gennaio 2015 sono stati sottoscritti contratti di vendita a termine sul dollaro per un valore nozionale di 10.080 migliaia di dollari USA, mentre in data 22 gennaio 2015 contratti analoghi sono stati sottoscritti per un valore nozionale di 4.800 migliaia di dollari. Tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 1,1801 contro euro e si estenderanno per tutto l'esercizio 2015.

In data 23 gennaio 2015, come da contratto, è stata pagata a Power & Energy, Inc. la terza ed ultima *tranche*, pari ad 1,8 milioni di dollari, del corrispettivo fisso relativo

all'acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno", avvenuta nel corso del precedente esercizio.

In data 11 marzo 2015, la Società, al fine di dotare la società controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire una adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 109 migliaia di euro, pari alla differenza tra la perdita realizzata dalla stessa E.T.C. S.r.l. nell'esercizio 2014 (2.009 migliaia di euro) e quella stimata per il medesimo esercizio (1.900 migliaia di euro) all'inizio dell'anno e già coperta dal versamento effettuato dalla Capogruppo in data 13 marzo 2014.

Contestualmente, la Capogruppo ha deliberato a favore di E.T.C. S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale di 1.450 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2015.

Si prevede che in SAES Advanced Technologies S.p.A. continuerà per tutto il 2015 l'utilizzo dei contratti di solidarietà.

Il Collegio Sindacale, opportunamente e tempestivamente informato dagli Amministratori, ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali; le operazioni con le società del Gruppo sono relative all'ordinaria attività della Società.

I rapporti con le Parti Correlate si sostanziano principalmente nei rapporti infragruppo con le società controllate, prevalentemente di natura commerciale; segnatamente, acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, beni materiali e servizi di varia natura. Con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento oneroso. Sono, altresì, in vigore con alcune società controllate accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, amministrativi, legali e finanziari, per lo studio di progetti specifici. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

In relazione alle operazioni con Parti Correlate diverse dalle società controllate, gli Amministratori hanno identificato nella propria Relazione:

- Rapporti con S.G.G. Holding S.p.A., società controllante, che detiene al 31 dicembre 2014 n. 7.812.910 azioni ordinarie rappresentative del 53,25% del capitale ordinario con diritto di voto. Con tale società, dal 12 maggio 2005, è in essere un accordo relativo alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale, rinnovato, da ultimo, in data 16 giugno 2014 per un ulteriore triennio. In virtù di tale accordo, al 31 dicembre 2014, SAES Getters S.p.A. vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A. per un importo complessivo di 2.284 migliaia di euro;
- Rapporti con Actuator Solutions GmbH (*joint venture* controllata congiuntamente, con quote paritetiche, dai gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati su tecnologia SMA) e rapporti con Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. (società con sede a Taiwan, interamente controllata dalla *joint venture* Actuator Solutions GmbH, per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nelle fotocamere dei *tablet* e degli *smartphone*). I rapporti economici includono proventi derivanti dalla vendita di semilavorati. Sono, altresì, in essere un contratto di servizi (che prevede il riaddebito ad Actuator Solutions GmbH dei costi di servizi commerciali, di ricerca e sviluppo ed amministrativi sostenuti dalla Società) e due contratti di finanziamento oneroso.

Gli Amministratori hanno, inoltre, identificato come ulteriori parti correlate, tra i Dirigenti

e Professionisti con responsabilità strategiche:

- i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, ed i loro familiari stretti;
- i membri del Collegio Sindacale ed i loro familiari stretti;
- il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*³⁰, il *Corporate Research Manager*³¹ e il *Group Administration, Finance and Control Manager* ed i loro familiari stretti.

Quanto esposto in merito alle operazioni con parti correlate è in ottemperanza al disposto dell'articolo 2391-bis, del Codice Civile ed alle Comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 revised. Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519, del 27 luglio 2006, nelle Note al bilancio è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

L'informativa resa dagli Amministratori nella propria Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 risulta essere completa ed adeguata alle operazioni poste in essere con tutte le entità del Gruppo, nonché a quelle con parti correlate.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che, come opportunamente indicato nella Relazione sul governo societario, la Società ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate, in conformità all'articolo 2391-bis del Codice Civile, come attuato dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010 ed, altresì, all'articolo 9.C.I, del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 revised.

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione contabile, ha emesso in data 3 aprile 2015 le relazioni di certificazione, esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio separato dell'esercizio 2014.

Abbiamo, altresì, tenuto riunioni, anche informali, con gli esponenti della società Deloitte & Touche S.p.A. incaricata della revisione del bilancio consolidato e di esercizio di SAES Getters S.p.A., nonché della revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 150, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998 e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, la relazione della società di revisione legale dei conti illustrativa delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono rilevate specifiche carenze.

Il Collegio dà altresì atto di aver ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell'articolo 17, comma 9 lettera a), del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma dell'indipendenza della medesima, di aver avuto indicazione dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti forniti alla Società anche da entità appartenenti alla propria rete e di aver, infine, discusso, ai sensi del richiamato articolo 17, comma 9, lettera b), con la società di revisione legale dei conti, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate per limitare tali rischi.

³⁰ Si segnala che in febbraio 2014 la carica di *Group Legal General Counsel* è stata assunta *ad interim* dal Dr Giulio Canale.

³¹ Si segnala che, con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di *Corporate Research Manager* è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al *Chief Technology Innovation Officer*, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

Indicazione dell’eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi

Circa gli ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, viene fatto integrale rinvio alle informazioni fornite dalla Società nelle Note illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell’articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi.

Indicazione dell’esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell’esercizio

Nel corso dell’esercizio 2014, il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare alcun parere ai sensi di legge, oltre a quelli citati nella presente relazione.

Presentazione di denunce ex articolo 2408, Codice Civile ed esposti

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile ed esposti di alcun genere.

Corretta amministrazione – Struttura organizzativa

La Società è amministrata con competenza, nel rispetto delle norme di legge e dello statuto sociale. Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni degli altri Comitati istituiti per le quali è prevista la nostra presenza, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Le deleghe e i poteri conferiti sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione all’evoluzione della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene che il complessivo assetto organizzativo della Società sia appropriato alle dimensioni del Gruppo.

Infine, i Sindaci, nel corso delle periodiche verifiche effettuate nel corso dell’esercizio, hanno constatato la correttezza, nonché la tempestività di tutti gli adempimenti/comunicazioni conseguenti alla quotazione della Capogruppo sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, da effettuarsi a Borsa Italiana e Consob.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Sistema amministrativo contabile

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, ovvero l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi con la finalità di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, è gestito e monitorato dal Consiglio di Amministrazione, dall’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dal Comitato Controllo e Rischi, dalla Funzione di *Internal Audit*, dall’Organismo di Vigilanza e dal Collegio Sindacale, ciascuno con compiti specifici nell’ambito del proprio ruolo e delle relative responsabilità. Si rileva, altresì, che il Presidente del Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Oltre ai predetti soggetti, intervengono nel processo anche il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi del D.Lgs. n. 262/2005, la Società di Revisione, altre funzioni aziendali di controllo interno.

Nel corso dell’esercizio, il Collegio Sindacale, nell’ambito dell’attività di vigilanza

sull'efficacia del sistema e sul rispetto della legge, anche a seguito degli incontri periodici con i predetti soggetti, non ha riscontrato particolari criticità o anomalie che richiedano menzione nella presente relazione.

Si rammenta, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 11 marzo 2015, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha ritenuto adeguato il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, tramite verifiche dirette e, altresì, attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., secondo quanto previsto dall'articolo 150, del D.Lgs. n. 58/1998 e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società ha adottato idonee procedure per regolare e monitorare l'informativa al mercato dei dati e delle operazioni riguardanti le società del Gruppo. Al riguardo, si rammenta che la Società dispone di un complesso modello di controllo amministrativo-contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2007, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio con riguardo agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari e di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria al mercato. Tale modello, che formalizza l'insieme delle regole e procedure aziendali adottate dal Gruppo, al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa, è stato sottoposto ad un processo di aggiornamento che ha portato all'emissione di una nuova *release* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012.

Società controllate

Come stabilito nel modello di controllo interno adottato dalla Società, il Dirigente preposto assicura la diffusione e l'aggiornamento delle regole di controllo delle società controllate, garantendone l'allineamento ai principi di Gruppo. Su tale aspetto, il Collegio rinvia integralmente a quanto dettagliatamente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2015 e resa disponibile sul sito internet della Società.

Codice di autodisciplina delle Società quotate

Il sistema di *Corporate Governance* della Società recepisce, nei suoi tratti essenziali, i principi e le raccomandazioni contenute nel "Codice di autodisciplina per la corporate governance delle società quotate" nella versione di dicembre 2011, al quale il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire in data 23 febbraio 2012. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, approvato, in data 11 marzo 2015, la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014, il cui testo integrale, cui si rinvia per una Vostra completa informazione, viene messo a disposizione del pubblico secondo le modalità prescritte dalla normativa e regolamentazione vigente.

Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e sistemi di incentivazione monetaria delle risorse strategiche

Il Collegio Sindacale attesta di aver preventivamente esaminato ed espresso parere favorevole, congiuntamente al Comitato Remunerazione e Nomine, anche in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 2389, comma 3 del Codice Civile, in merito alle politiche e agli indirizzi generali in tema di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società ed, in particolare, in ordine alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter, del TUF e 84-quater, del Regolamento Emittenti, nonché con riferimento agli strumenti di incentivazione monetaria annuale e triennale rivolti alle risorse strategiche della Società e del Gruppo SAES.

Indipendenza

Il Collegio Sindacale attesta di avere verificato la correttezza dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai Consiglieri.

Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della Relazione sul governo societario. In particolare, con riferimento all'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in data 18 febbraio 2015.

Ciascun membro del Collegio Sindacale, infine, ha adempiuto agli obblighi di comunicazione a Consob, ex articolo 144-quaterdecies, del Regolamento Emittenti, con riguardo alla disciplina del cumulo degli incarichi.

Bilancio consolidato e di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2014

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, attestiamo di avere vigilato sull'impostazione generale adottata, sia con riguardo al bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., sia a quello consolidato e sulla generale conformità alla legge nella forma e nella struttura; confermiamo, inoltre, che ne è stata riscontrata la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

Come per i precedenti esercizi, si rileva che sia il bilancio consolidato, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, sia il bilancio di esercizio, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, già adottati dal 1 gennaio 2005. Ciò premesso, il bilancio di esercizio e quello consolidato risultano composti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) e da quello delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quelli previsti dallo IAS 1-revised.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta distinguendo le attività e passività in correnti e non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre dodici mesi dalla data di bilancio e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5.

Nel prospetto dell'utile (perdita) l'esposizione dei costi operativi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel prospetto dell'utile (perdita) per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi ed oneri derivati da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Sempre nel rispetto di tale delibera, nelle note al bilancio, è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Per quanto riguarda i bilanci sottoposti al Vostro esame, rileviamo, in sintesi, quanto segue:

(importi in migliaia di euro)

Prospetto dell'utile (perdita)	Bilancio di esercizio	Bilancio consolidato
Ricavi netti	6.941	131.701
Utile (Perdita) operativo	(14.475)	13.012
Proventi ed oneri diversi	14.975	(2.759)
Utile ante imposte	500	10.253
Utile (Perdita) netta	1.477	4.836
Totale utile (perdita) complessivo	1.430	15.811
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Attività non correnti	103.855	117.972
Attività correnti	25.111	87.979
Totale Attivo	128.967	205.951
Passività non correnti	9.781	30.503
Passività correnti	51.387	62.760
Patrimonio Netto	67.799	112.688
Totale Passivo e Patrimonio Netto	128.967	205.951

Nel rendiconto finanziario della Capogruppo, al 31 dicembre 2014, appaiono disponibilità liquide nette per 320 migliaia di euro; nel rendiconto consolidato alla medesima data le disponibilità liquide nette ammontano a 25.071 migliaia di euro.

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto previsto dallo IAS 38, quando probabile che, mediante il loro utilizzo, vengano generati benefici economici futuri e sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata. Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti, con periodicità almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali diminuzioni di valore.

Le partecipazioni immobilizzate, che alla fine dell'esercizio ammontano a 74.242 migliaia di euro, sono valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment* nel bilancio di esercizio della Capogruppo; nel bilancio consolidato tutte le società partecipate sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, salvo la *joint venture* Actuator Solutions GmbH e la società da questa partecipata al 100% Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. per cui è stato applicato il metodo del patrimonio netto.

I dividendi percepiti dalla Capogruppo nel 2014 sono stati pari a 18.041 migliaia di euro, rispetto a 22.199 migliaia di euro del 2013.

I debiti finanziari al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente, nel bilancio della Capogruppo, a 49.881 migliaia di euro, rispetto a 48.383 migliaia di euro del 2013.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito, come per il precedente esercizio, da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio, per un totale di n. 22.049.969.

Nel Patrimonio Netto della Capogruppo, che ammonta a complessivi 67.799 migliaia di euro, è inclusa, tra le altre, la riserva formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria, conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72/1983 e n. 342/2000 per complessivi 1.727 migliaia di euro, la riserva utili portati a nuovo per 4.606 migliaia di euro, la riserva per transizione agli IAS per 2.712 migliaia di euro, la riserva per plusvalenza su vendita azioni proprie in portafoglio negativa per 589 migliaia di euro, la riserva rappresentante il plusvalore derivante dalla cessione di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A. pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI 1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili e la riserva rappresentante la differenza tra il valore di perizia ed il valore contabile dei beni patrimoniali ceduti alla Società dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., negativa per 344 migliaia di euro e iscritta a riduzione del patrimonio netto in conformità al medesimo principio OPI 1.

I costi di ricerca, sviluppo ed innovazione, sono pari a 8.771 migliaia di euro nel bilancio della Capogruppo e 14.375 migliaia di euro nel consolidato, spesi nell'esercizio, in quanto non sono stati ravvisati i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 38 per la loro capitalizzazione obbligatoria.

Le imposte sul reddito correnti e differite sono state contabilizzate con un saldo positivo di 977 migliaia di euro per la Capogruppo, di cui 1.025 migliaia di euro per imposte correnti e 48 migliaia di euro quale onere per imposte differite. Il saldo positivo delle imposte correnti è dovuto, perlopiù, al regime del consolidato fiscale nazionale cui aderisce la Società con la controllante S.G.G. Holding S.p.A. e, segnatamente, alla remunerazione della perdita fiscale di periodo trasferita al consolidato.

Nel bilancio consolidato, le imposte sul reddito correnti e differite registrano un saldo negativo pari a 6.829 migliaia di euro. Per quanto concerne la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite rinviamo a quanto precisato dagli Amministratori nelle note esplicative ed ai prospetti per le differenze temporanee e relativi effetti fiscali.

In particolare, si evidenzia che in ragione dell'odierna struttura organizzativa del Gruppo, si è prudenzialmente deciso di sospendere la rilevazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali prodotte nell'esercizio dalle società partecipanti al consolidato fiscale nazionale che non hanno trovato compensazione con gli imponibili di Gruppo.

Le informazioni sull'andamento delle controllate, sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, sono contenute nella Relazione sulla gestione consolidata che viene integralmente richiamata.

Il Collegio prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire integralmente l'utile di esercizio, al netto degli utili su cambi non realizzati ex articolo 2426, comma 8-bis, del Codice Civile, per un importo netto complessivo di euro 1.403.314,88, salvo arrotondamento, attribuendo quindi un dividendo complessivo pari a euro 0,138549 per azione di risparmio, a titolo di riconoscimento integrale del dividendo privilegiato per l'esercizio 2014, nonché un dividendo pari a euro 0,025970 per azione ordinaria ed, altresì, di distribuire una quota parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" pari a euro 2.073.358,58, in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio, attribuendo un dividendo pari a euro 0,09430 per azione.

In sintesi, quindi, si propone la distribuzione di un dividendo complessivo di:

0,232579 euro per n. 7.378.619 azioni di risparmio	euro	1.716.111,82
0,120000 euro per n. 14.671.350 azioni ordinarie	euro	1.760.562,00
Total	euro	3.476.673,82

Sulla base di quanto sopra ed in considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

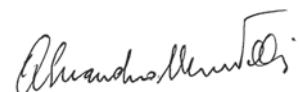
Da ultimo, il Collegio Sindacale rammenta che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il proprio mandato, pertanto, nel ringraziare per la fiducia sin qui accordata, invita i Signori Soci a voler deliberare in merito.

3 aprile 2015

Avv. Vincenzo Donnamaria



Rag. Alessandro Martinelli



Dr. Maurizio Civardi





**saes
group**

**Relazione della società di
revisione sul
bilancio consolidato**



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel. +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
SAES GETTERS S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della SAES Getters S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAES") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAES al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SAES per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bolzano Bruxelles Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Palermo
Palermo Parma Roma Salerno Torino Venezia

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano – Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03549560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03549560166

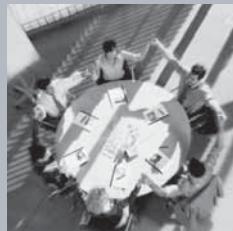
Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SAES al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Milano, 3 aprile 2015



**saes
getters**

**Informazioni sulla
gestione di
SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2014	2013 (8)	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	3.707	2.323	1.384	59,6%
- Shape Memory Alloys	2.742	1.386	1.356	97,8%
- Business Development	492	732	(240)	-32,8%
Totale	6.941	4.441	2.500	56,3%
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO (1)				
- Industrial Applications	1.131	171	960	561,4%
- Shape Memory Alloys	645	(236)	881	373,3%
- Business Development & Corporate Costs (2)	(355)	(1.040)	685	65,9%
Totale	1.421	(1.105)	2.526	228,6%
% sui ricavi	20,5%	-24,9%		
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO <i>adjusted</i> (3)	n.a.	(1.162)		
% sui ricavi		-26,2%		
EBITDA (4)	(11.742)	(15.334)	3.592	23,4%
% sui ricavi	-169,2%	-345,3%		
EBITDA <i>adjusted</i> (4)	n.a.	(14.323)		
% sui ricavi		-322,5%		
PERDITA OPERATIVA	(14.475)	(18.377)	3.902	21,2%
% sui ricavi	-208,5%	-413,8%		
PERDITA OPERATIVA <i>adjusted</i> (3)	n.a.	(17.366)		
% sui ricavi		-391,0%		
RISULTATO NETTO	1.477	5.331	(3.854)	-72,3%
% sui ricavi	21,3%	120,0%		
RISULTATO NETTO <i>adjusted</i> (3)	n.a.	6.064		
% sui ricavi		136,5%		
Dati patrimoniali e finanziari	2014	2013 (8)	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	15.122	15.950	(828)	-5,2%
Patrimonio netto	67.799	69.800	(2.001)	-2,9%
Posizione finanziaria netta	(39.498)	(36.512)	(2.986)	-8,2%
Altre informazioni	2014	2013 (8)	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	(13.166)	(18.789)	5.623	29,9%
Spese di ricerca e sviluppo (5)	8.771	8.932	(161)	-1,8%
Numero dipendenti al 31 dicembre (6)	210	211	(1)	-0,5%
Costo del personale (7)	14.719	15.751	(1.032)	-6,6%
Investimenti in imm. materiali	1.519	3.383	(1.864)	-55,1%

- (1) Tale parametro è calcolato come il differenziale tra il fatturato netto realizzato e i costi industriali direttamente ed indirettamente imputabili ai prodotti venduti.
- (2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme.
- (3) Al netto di costi non ricorrenti e altri costi ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente.
- (4) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo e pertanto viene presentato quale misura alternativa di valutazione. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è calcolato come "Utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti". Per EBITDA *adjusted* si intende lo stesso EBITDA, ulteriormente rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti e comunque ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti".

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Utile operativo	(14.475)	(18.377)
Ammortamenti	2.732	2.773
Svalutazioni immobilizzazioni	0	270
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0	0
EBITDA	(11.742)	(15.334)
% sui ricavi	-169,2%	-345,3%
Ristrutturazione personale		1.011
EBITDA adjusted	n.a.	(14.323)
% sui ricavi		-322,5%

(5) Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2013 includevano costi netti non ricorrenti pari a 205 migliaia di euro (costi per la fuoriuscita del personale pari a 320 migliaia di euro e *saving* derivanti dall'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni pari a 115 migliaia di euro); escludendo tali costi, le spese R&D dell'esercizio 2013 sarebbero state pari a 8.727.

(6) Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente nonché il personale della SAES Getters S.p.A. – Taiwan Branch e della SAES Getters S.p.A. – Japan Branch.

(7) Al 31 dicembre 2014 i costi per *severance*, inclusi nel costo del personale, sono pari a 50 migliaia di euro; l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni ha invece portato una riduzione del costo del lavoro pari a 165 migliaia di euro. Nell'esercizio 2013 i costi per riduzione del personale erano pari a 1.253 migliaia di euro, mentre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni aveva portato una riduzione del costo del lavoro pari a 242 migliaia di euro.

(8) Si segnala che i costi e i ricavi relativi all'esercizio 2013, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2014; in particolare, a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit. Analogamente, sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit i valori del segmento *Energy Devices*, che non raggiunge volumi commerciali significativi. Il Gruppo potrà così proseguire l'attività di ricerca in entrambi i compatti senza vincoli commerciali di breve periodo, con la possibilità di approfondire il proprio *know-how* nel campo dei polimeri funzionali e delle loro potenziali applicazioni. Infine, i costi operativi relativi al business *LCD* (pari a circa 149 migliaia di euro nell'esercizio 2013) sono stati riclassificati all'interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications).

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede due Business Unit, Industrial Applications e Shape Memory Alloys. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle due Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic & Photonic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sotto-vuoto
Sensors & Detectors	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Light Sources	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems	Pompe per sistemi da vuoto
Thermal Insulation	Prodotti per l'isolamento termico
Pure Gas Handling	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys (SMA) Business Unit	
SMA Medical applications	Leghe a memoria di forma a base di NiTinol per il comparto biomedicale
SMA Industrial applications	Dispositivi di attuazione in lega a memoria di forma per il comparto industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore <i>automotive</i>)
Business Development Unit	
Business Development	Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi

Il fatturato dell'esercizio è stato pari a 6.941 migliaia di euro rispetto a 4.441 migliaia di euro del 2013.

L'EBITDA dell'esercizio è risultato negativo per -11.742 migliaia di euro rispetto a un valore sempre negativo di -15.334 migliaia di euro del 2013.

La perdita operativa è stata di -14.475 migliaia di euro nell'esercizio 2014, rispetto a -18.377 migliaia di euro del 2013.

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati pari a 14.975 migliaia di euro nel 2014, in diminuzione rispetto a 19.242 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dei minori dividendi incassati dalle controllate (pari a 18.041 migliaia di euro nel 2014 rispetto a 22.199 migliaia di euro nel 2013).

L'utile dell'esercizio 2014 è stato di 1.477 migliaia di euro, contro un utile pari a 5.331 migliaia di euro dell'esercizio 2013.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2014 presenta un saldo negativo di -39.498 migliaia di euro rispetto a un saldo sempre negativo di -36.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nell'esercizio 2014 le spese di ricerca e sviluppo ammontano complessivamente a 8.771 migliaia di euro e sono sostanzialmente allineate a quelle dei precedenti esercizi, a conferma dell'importanza strategica della ricerca per SAES Getters S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2014, i laboratori di SAES Getters S.p.A. hanno ulteriormente sviluppato la piattaforma tecnologica basata sull'integrazione di materiali getter in matrici polimeriche, esplorando nuovi mercati e nuove applicazioni e conseguendo importanti qualifiche nel campo dei dispositivi medicali impiantabili e promettenti risultati nel settore del *food packaging*, preludio per un'ulteriore espansione del tradizionale perimetro di utilizzo di questa innovativa linea di prodotti.

Seguendo il progetto di sviluppo tecnologico precedentemente pianificato anche per obiettivi a medio-lungo termine, infatti, le attività R&D – inizialmente imperniate sullo sviluppo di *dryer* dispensabili per applicazioni nel campo dell'elettronica organica, in particolare dei *display* e delle sorgenti di luce OLED – si sono successivamente evolute e hanno generato *know-how* e prodotti con funzionalità più estese, così che oggi possiamo meglio definire questa piattaforma tecnologica come "Compositi Polimerici Funzionali". Il cuore di questa nuova tecnologia SAES è dato dalla capacità di integrare nano-particelle e specie reattive di varia natura all'interno di un'ampia gamma di matrici polimeriche in maniera ottimale, grazie alle più avanzate tecniche allo stato dell'arte applicate nella sintesi delle specie attive, nella loro modifica al fine di renderle compatibili con i polimeri prescelti e nella caratterizzazione completa delle caratteristiche funzionali del composito polimerico finale.

L'insieme di queste tecnologie consente ora a SAES Getters S.p.A. di realizzare nuovi prodotti aventi non solo proprietà di interazione con i gas ma anche funzionalità ottiche, meccaniche e di modifica delle superfici, a seconda dei requisiti e delle applicazioni di interesse. Come già accennato in precedenza, alcuni importanti risultati sono stati già ottenuti nel campo dei dispositivi medici impiantabili e del *packaging* alimentare. In questo ultimo settore e nel più ampio comparto del cosiddetto "*active packaging*" SAES prevede di poter introdurre nuove funzionalità in materiali convenzionali, adottando tecniche di processo tipiche del *coating* ed in grado di competere con le attuali tecnologie impiegate (principalmente *injection moulding* ed estrusione) grazie alla maggiore versatilità di specializzazione, al migliore soddisfacimento dei requisiti funzionali e, contemporaneamente, ai minori costi complessivi di produzione per l'utilizzatore. Proponendo materiali e soluzioni in forma di *coating* funzionali, SAES intende inoltre posizionarsi a valle della catena del valore ed a più diretto contatto con l'utilizzatore finale in mercati consolidati ed in crescita come quello dell'*active packaging*.

Sempre nel campo della chimica organica, è proseguita anche l'attività di sviluppo di *OLET display*, che vede impegnati i laboratori di Lainate con E.T.C. S. r.l., in collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) e una società statunitense leader nello sviluppo di precursori organici.

Particolarmente intensa è stata l'attività del laboratorio di sviluppo *Vacuum Systems* che, sulla scia del notevole successo della pompa NEXTorr, ha proseguito l'attività di sviluppo di modelli più grandi e della nuova pompa *High Vacuum*, che è stata presentata sul mercato nella seconda parte del 2014. Per raggiungere questi risultati è stato necessario sviluppare una nuova famiglia di leghe con caratteristiche di assorbimento fortemente incrementate, che troverà progressivamente impiego in tutte le pompe, con evidenti benefici di compattezza, uno dei vantaggi distintivi della nostra gamma di offerta.

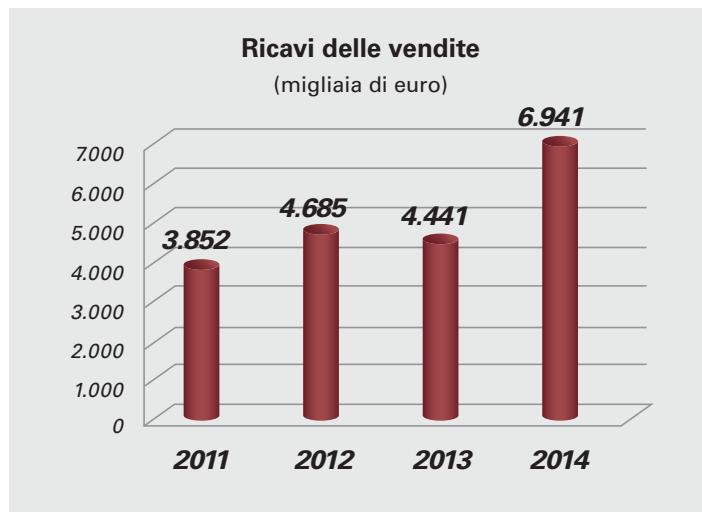
Il laboratorio centrale ha proseguito l'attività di ricerca di base nell'ambito delle leghe SMA, in particolare gli studi volti a comprendere fenomeni complessi come l'isteresi e le rotture

per fatica ed il loro legame con le caratteristiche compositive della lega.

Si evidenzia che tutte le spese di ricerca sostenute dalla Società sono spesate direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Le vendite e il risultato economico dell'esercizio 2014

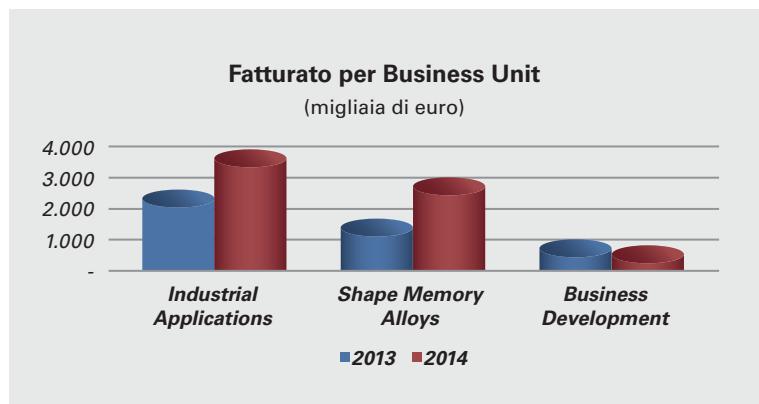
Il **fatturato netto** dell'esercizio 2014 è stato pari a 6.941 migliaia di euro, in sensibile aumento (+56,3%) rispetto a 4.441 migliaia di euro dell'esercizio 2013.



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato, sia dell'esercizio 2014 sia di quello 2013, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2014	2013	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic & Photonic devices	44	33	11	33,3%	-0,8%	34,2%
Sensors & Detectors	2.164	1.715	449	26,2%	-0,4%	26,6%
Light Sources	4	3	1	33,3%	0,0%	33,3%
Vacuum System	754	224	530	236,6%	-0,3%	236,9%
Thermal Insulation	134	83	51	61,4%	-1,2%	62,6%
Pure gas Handling	607	265	342	129,1%	0,0%	129,1%
Subtotale Industrial Applications	3.707	2.323	1.384	59,6%	-0,4%	59,9%
SMA Medical Applications	0	0				
SMA Industrial Applications	2.742	1.386	1.356	97,8%	0,0%	97,9%
Subtotale Shape Memory Alloys	2.742	1.386	1.356	97,8%	0,0%	97,9%
Business Development	492	732	(240)	-32,8%	-0,3%	-32,5%
Fatturato Totale	6.941	4.441	2.500	56,3%	-0,2%	56,5%

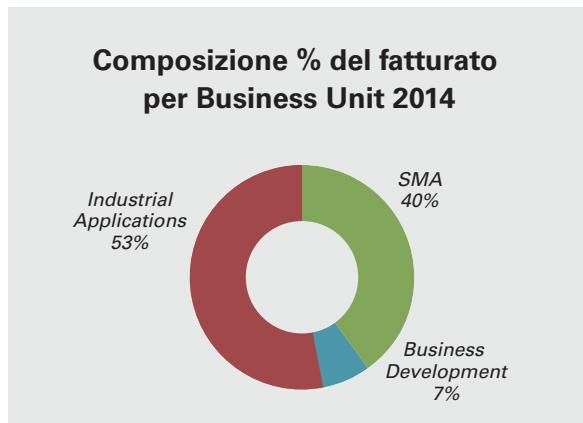


Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 3.707 migliaia di euro, con un incremento pari al 59,6% rispetto al precedente esercizio. L'effetto cambi è stato pressoché neutro. Tutti i business hanno registrato andamento positivo, in particolare il Vacuum Systems.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 2.742 migliaia di euro, quasi raddoppiato (+ 1.356 migliaia di euro) rispetto al precedente esercizio. L'incremento è imputabile sia al maggior fatturato nei confronti della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, sia alla crescita dei volumi di vendita dei prodotti dello stabilimento di Lainate.

Il fatturato della **Business Development Business Unit** è stato pari a 492 migliaia di euro, in diminuzione di 240 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La contrazione delle vendite è il risultato netto delle maggiori vendite dei prodotti per la tecnologia OLED – comunque tuttora a livelli da *start-up* a causa del ritardo nello sviluppo commerciale dei televisori basati su tale tecnologia - e dell'assenza di significativi volumi di vendita dei prodotti del segmento Energy Devices, a causa della chiusura, già nella seconda metà del 2013, delle linee produttive del cliente di riferimento.

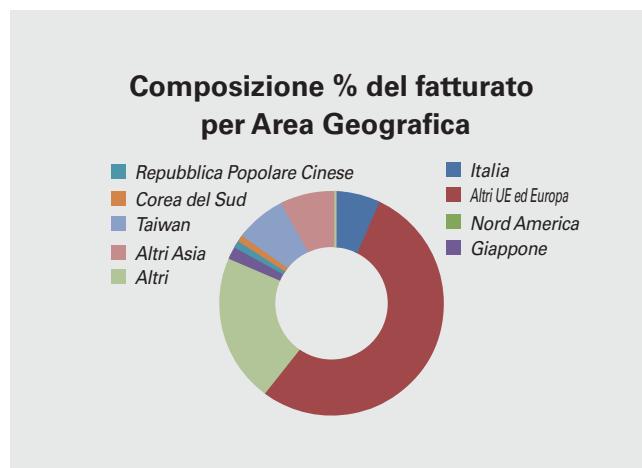
Di seguito si illustra la percentuale di fatturato per Business Unit:



Si illustra di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	2014	%	2013	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	441	6,4%	429	9,7%	12	2,8%
Altri UE ed Europa	3.770	54,3%	2.786	62,7%	984	35,3%
Nord America	1.431	20,6%	694	15,6%	737	106,2%
Giappone	127	1,8%	162	3,7%	(35)	-21,6%
Repubblica Popolare Cinese	66	1,0%	68	1,5%	(2)	-2,9%
Corea del Sud	63	0,9%	76	1,7%	(13)	-17,1%
Taiwan	490	7,1%	136	3,1%	354	260,3%
Altri Asia	549	7,9%	84	1,9%	465	553,6%
Altri	4	0,1%	6	0,1%	(2)	-33,3%
Fatturato Totale	6.941	100,0%	4.441	100,0%	2.500	56,3%



La seguente tabella riporta la ripartizione per Business Unit del risultato industriale lordo degli esercizi 2014 e 2013:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2014	2013	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	1.131	171	960	561,4%
Shape Memory Alloys	645	(236)	881	373,3%
Business Development & Corporate Costs	(355)	(1.040)	685	65,9%
Risultato industriale lordo	1.421	(1.105)	2.526	228,6%

Il **risultato industriale lordo** è stato positivo e pari a 1.421 migliaia di euro nell'esercizio 2014 rispetto a un valore negativo per -1.105 migliaia di euro nell'esercizio 2013. Il dato 2014 è influenzato positivamente dalla crescita del fatturato, specie nei business Vacuum Systems e SMA Industriale; il risultato del Business Development, pur in miglioramento, resta coerente con la propria attività, caratterizzata da progetti di sviluppo e produzioni su linee pilota, che hanno frequente interazione con la ricerca.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2014 e 2013 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2014	2013	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	(2.260)	(3.189)	929	29,1%
Shape Memory Alloys	(924)	(1.651)	727	44,0%
Business Development & Corporate Costs	(11.291)	(13.537)	2.246	16,6%
Risultato operativo	(14.475)	(18.377)	3.902	21,2%

La **perdita operativa** è stata di -14.475 migliaia di euro nel corrente esercizio, registrando un sensibile miglioramento rispetto alla perdita di -18.377 migliaia di euro dell'esercizio 2013.

Il miglioramento del risultato operativo (+21,2%) è principalmente dovuto al ricordato andamento dell'utile industriale lordo, ed è stato anche positivamente influenzato dal contenimento delle spese operative, nonché da maggiori riaddebiti per costi di servizi alle controllate, che hanno più che compensato la riduzione dei proventi da terzi per *royalty*. Si ricorda inoltre che le spese operative dell'esercizio 2013 includevano circa 1 milione di euro di oneri netti non ricorrenti relativi al costo del personale, derivanti dall'operazione di ristrutturazione implementata nel secondo semestre dello scorso anno, nonché dal ricorso temporaneo alla Cassa Integrazione Guadagni, sempre nel 2013.

Le spese per ricerca e sviluppo sono state pari a 8.771 migliaia di euro, sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente. Nel 2013, l'ammontare complessivo delle spese per ricerca e sviluppo era stato di 8.932 migliaia di euro, inclusivi di costi netti non ricorrenti pari a 205 migliaia di euro (costi per la fuoriuscita del personale pari a 320 migliaia di euro e *saving* derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali pari a 115 migliaia di euro); escludendo tali valori, l'importo netto delle spese R&D del 2013 sarebbe stato pari a 8.727 migliaia di euro.

I dividendi ricevuti dalle controllate pari a 18.041 migliaia di euro hanno consentito di chiudere l'esercizio 2014 con un risultato prima delle imposte positivo per 500 migliaia di euro.

Le imposte di esercizio del 2014 hanno registrato un saldo positivo pari a 977 migliaia di euro tra imposte correnti e differite. Si segnala che la Società, alla luce dell'odierna struttura organizzativa del Gruppo, ha prudenzialmente deciso, così come le altre controllate italiane aderenti al consolidato fiscale nazionale, di sospendere il riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate nell'esercizio 2014. Si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 11.

La seguente tabella riporta l'utile (perdita) netto:



L'utile dell'esercizio 2014 è stato di 1.477 migliaia di euro contro un utile di 5.331 migliaia di euro dell'esercizio 2013. La variazione negativa, oltre che alle minori imposte a ricavo registrate, è dovuta ai minori dividendi ricevuti da controllate rispetto all'esercizio precedente.

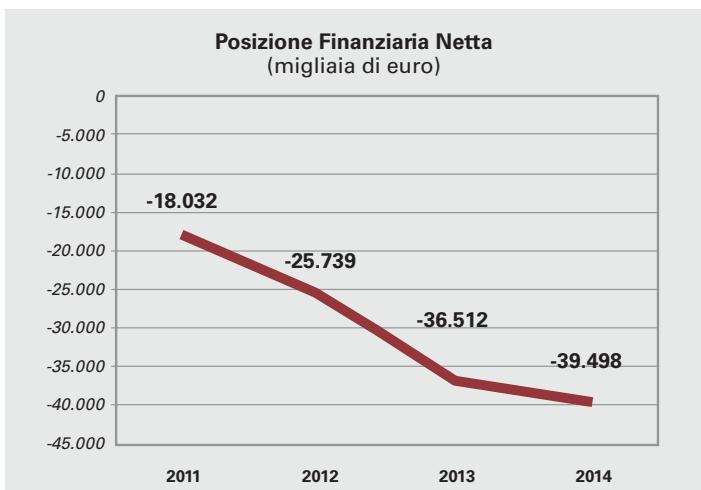
Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta:

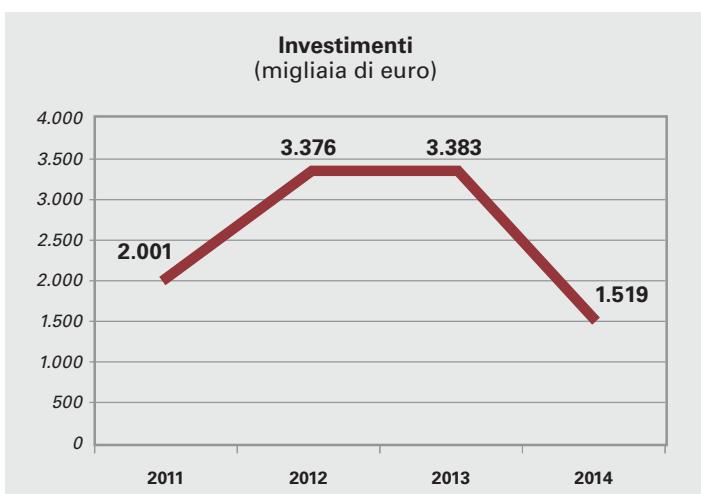
(importi in migliaia di euro)

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione
Cassa	5	7	(2)
Depositi bancari	315	686	(371)
Disponibilità liquide	320	693	(373)
Crediti finanziari correnti *	10.063	11.178	(1.115)
Debiti bancari correnti	(30.719)	(33.370)	2.651
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.404)	0	(1.404)
Altri debiti finanziari correnti *	(12.165)	(14.976)	2.811
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(28)	(37)	8
Indebitamento finanziario corrente	(44.316)	(48.383)	4.066
Posizione finanziaria corrente netta	(33.933)	(36.512)	2.579
Debiti bancari non correnti	(5.565)	0	(5.565)
Indebitamento finanziario non corrente	(5.565)	0	(5.565)
Posizione finanziaria netta	(39.498)	(36.512)	(2.986)

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuator Solutions GmbH)

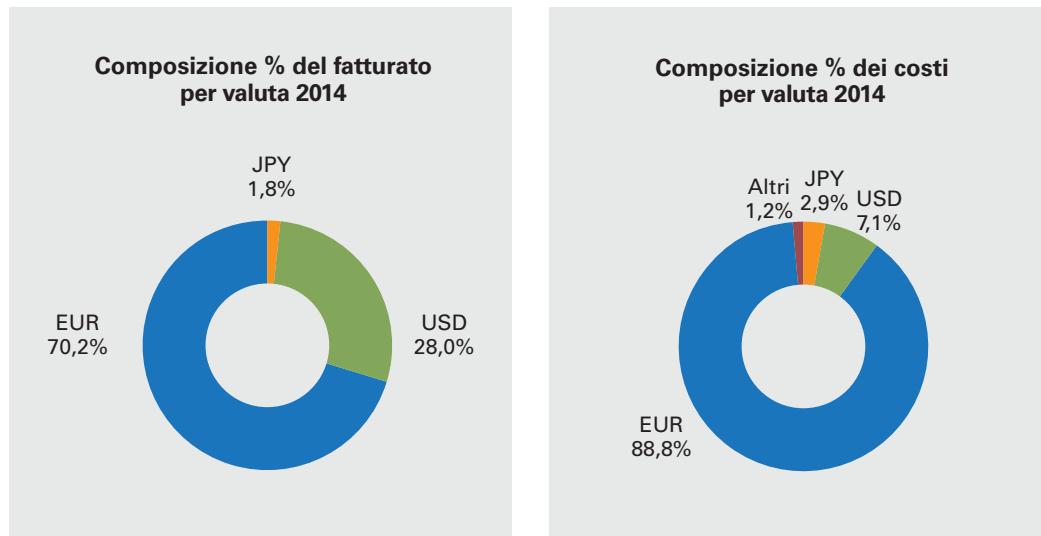


La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2014 è negativa per -39.498 migliaia di euro, derivanti da disponibilità liquide per 320 migliaia di euro e da debiti finanziari netti per 39.818 migliaia di euro, contro una posizione finanziaria netta negativa di -36.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. La variazione negativa rispetto all'esercizio 2013 è imputabile ai minori dividendi ricevuti dalle società controllate



Nell'esercizio 2014 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.519 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al totale di 3.383 migliaia di euro nel 2013. La variazione è principalmente dovuta ai minori investimenti in cespiti destinati all'attività di ricerca.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Rapporti verso le società del Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con società del Gruppo, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguiti i rapporti con le società controllate. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Proventi derivanti da diritti di licenza e relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; acquisto di prodotti finiti per rivendita; acquisti di materie prime. Con la SAES Advanced Technologies S.p.A. è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES"; *royalty* a fronte della cessione in licenza della tecnologia PageLid. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES PURE GAS, Inc., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo.

SAES SMART MATERIALS, Inc., New Hartford, NY (USA)

Proventi derivanti da riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di gruppo.

SPECTRA-MAT. INC., Watsonville, CA (USA)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY CORPORATION, Bethel, CT (USA)

Acquisto di materie prime; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS KOREA Corporation, Seoul (Corea del Sud)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD. – Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH)

Acquisto di materie prime; rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Lussemburgo)

E' in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso. Nel corso del 2014 è stato rinnovato alla Società il mandato per la gestione di operazioni su derivati di copertura sulla valuta Korean Won.

E.T.C. S.r.l., Bologna (Italia)

Proventi derivanti da rifatturazione di servizi generali e amministrativi; è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. La Società ha concesso alla controllata l'utilizzo in locazione a titolo oneroso di proprie specifiche attrezzature per progetti di ricerca e sviluppo.

SAES Nitinol S.r.l. – Lainate (Italia)

E' in essere con la Società un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS EXPORT CORP. – Wilmington, DE (USA)

Nessun rapporto.

A chiarimento di quanto sopra, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., E.T.C. S.r.l., MEMRY GmbH, SAES Getters USA, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat, Inc., SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari e per lo studio di progetti specifici.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A., di E.T.C. S.r.l. e di SAES Nitinol S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate: si rimanda alla Nota n. 33 per ulteriori informazioni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2014 sono commentate nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti 2014	Debiti 2014	Proventi 2014	Oneri 2014	Impegni 2014 *
SAES Advanced Technologies S.p.A.	3.958	181	2.512	410	0
SAES Getters USA, Inc.	334	900	1.032	4	4.000
SAES Getters America, Inc.	0	0	0	0	0
SAES Pure Gas, Inc.	827	17	968	383	0
SAES Smart Materials, Inc.	36	18	43	77	1.373
Spectra-Mat, Inc.	93	0	102	0	0
Memry Corporation	34	171	69	478	12.973
SAES Getters Korea Corporation	30	8.690	101	199	0
SAES Getters (Nanjing) Co.Ltd.	66	1	101	10	0
Memry GmbH	250	0	21	0	0
SAES Getters International S.A.	0	1.701	0	701	0
E.T.C. S.r.l.	1.618	877	1.328	1	7
SAES Nitinol S.r.l.	7.266	0	178	0	0
Actuator Solutions GmbH	187	0	1.393	0	400
Totale	14.699	12.556	7.848	2.263	18.753

* include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

Con riferimento al principio IAS 24 *revised*, si identificano le seguenti Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A. è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 7.812.910 azioni ordinarie rappresentative del 53,25% del capitale ordinario con diritto di voto.

In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si ricorda che, in data 12 maggio 2005, è stato stipulato con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, rinnovato in data 16 giugno 2014 per i successivi tre esercizi, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'articolo 117 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (di seguito TUIR). Per effetto del consolidato fiscale nazionale, al termine dell'esercizio 2014 la Società vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A per un importo totale pari a 2.284 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 e 4 del Codice Civile, la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2014 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **Actuator Solutions GmbH:** joint venture controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeyer Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA. I rapporti economici e patrimoniali includono proventi derivanti da vendita di semilavorati; è in essere un contratto di riaddebito di costi e servizi commerciali, di ricerca e sviluppo ed amministrativi.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale. Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel¹*, il *Corporate Research Manager²* e il *Group Administration, Finance and Control Manager*. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2014 e 2013 con le parti correlate:

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2014	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Spese generali e amministrative	Proventi (Oneri) finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale
S.G.G. Holding S.p.A.									2.284	
Actuator Solutions GmbH	915	323	127	28	0	0	187	0	0	0
Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.	0	0	0	0	(12)	0	0	(12)	0	0
Totale	915	323	127	28	(12)	0	187	(12)	2.284	0

(*) riaddebito costi

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2013	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								2.093		
Actuator Solutions GmbH	653	659	220	26	0	10	708	0	0	0
Totale	653	659	220	26	0	10	708	2.093	0	0

(*) riaddebito costi

¹ Si segnala che in febbraio 2014 la carica di Group Legal General Counsel è stata assunta ad interim dal Dr Giulio Canale.

² Si segnala che, con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di Corporate Research Manager è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al Chief Technology Innovation Officer, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

La seguente tabella evidenzia i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Benefici a breve termine	2.403	2.691
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	156	152
Benefici di fine rapporto	23	52
Pagamenti in azioni	0	0
Altri benefici	0	0
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	2.582	2.895

Alla data del 31 dicembre 2014 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti, risulta essere pari a 1.982 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 1.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 revised, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2014 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dell'andamento delle controllate si rinvia al Bilancio Consolidato ed al "Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società controllate".

La Società dispone di due Branch Office, uno a Taoyuan City (Taiwan) e uno a Tokyo (Giappone).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123-bis D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella "Relazione sul Governo Societario" redatta dalla Società, inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgroup.com, sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*.

Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale. Tale contesto, risulta solo in parte influenzabile dalla Direzione della Società, essendo frutto principalmente di variabili esogene.

Sulla base delle migliori stime ad oggi disponibili, si è proceduto all'approvazione di un piano industriale triennale che include le strategie ipotizzate dalla Direzione della Società per riuscire, in tale difficile contesto economico, a raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati. Tali strategie, che includono anche un incremento della produzione in territorio italiano, consentiranno il pieno recupero delle attività societarie e, in particolare, delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio.

Eventi successivi

In data 11 marzo 2015 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 109 migliaia di euro, pari alla differenza tra la perdita

complessivamente realizzata (-2.009 migliaia di euro³) da E.T.C. S.r.l. nell'esercizio 2014 e quella stimata (-1.900 migliaia di euro) per il medesimo esercizio all'inizio dell'anno e già coperta dal versamento effettuato dalla Capogruppo in data 13 marzo 2014.

Contestualmente, la Capogruppo ha deliberato a favore di E.T.C. S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale di 1.450 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2015.

La percentuale di possesso di SAES Getters S.p.A. è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2014⁴ (pari al 96% del capitale).

Il risultato economico del Gruppo continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute (in particolare dollaro statunitense e yen giapponese). Al fine di preservare la marginalità dalla fluttuazione dei tassi di cambio, in data 7 gennaio 2015 sono stati stipulati dei contratti di vendita a termine sul dollaro per un valore nozionale di 10.080 migliaia di dollari USA, mentre in data 22 gennaio 2015 contratti analoghi sono stati sottoscritti per un valore nozionale di 4.800 migliaia di dollari. Tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 1,1801 contro euro e si estenderanno per l'intero esercizio 2015.

In data 7 gennaio 2015 sono stati stipulati inoltre due contratti di vendita a termine di euro, al fine di limitare il rischio di cambio sul Gruppo derivante dall'effetto dell'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Capogruppo.

Il primo contratto, del valore nozionale di 7 milioni di euro, ha scadenza 30 settembre 2015 e prevede un cambio a termine di 1.307,00 contro euro; il secondo contratto, con un valore nozionale di 1,5 milioni di euro, scadrà in data 28 dicembre 2015 e prevede un cambio a termine pari a 1.309,00 contro euro.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

sotponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea degli Azionisti,

- *esaminati i dati del Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., al 31 dicembre 2014, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge;*
- *rilevato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale;*
- *preso atto dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, considerata l'elevata patrimonializzazione della Società;*

DELIBERA

- *di approvare il Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2014, che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 1.477.244,98;*
- *di distribuire integralmente l'utile netto di esercizio, al netto degli utili netti su cambi non realizzati ex Codice Civile art. 2426 c. 8-bis, per un importo netto complessivo pari ad Euro 1.403.314,88, salvo arrotondamento, e quindi attribuendo, a soddisfazione dei*

³ Risultato del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Nazionali.

⁴ Nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse, mantenendo comunque invariata la propria percentuale di possesso.

diritti spettanti alle azioni di risparmio ed alle azioni ordinarie, a norma dell'art. 26 dello Statuto sociale: (i) un dividendo pari a Euro 0,138549 per azione di risparmio, a titolo di riconoscimento integrale del dividendo privilegiato per l'esercizio 2014, nonché (ii) un dividendo pari ad Euro 0,025970 per azione ordinaria, dandosi atto che con ciò viene rispettata la regola della maggiorazione minima del 3% del valore di parità contabile implicito, spettante alle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie;

- di distribuire una quota parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" pari a Euro 2.073.358,58, in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio, attribuendo un dividendo pari a Euro 0,09430 per azione di risparmio e per azione ordinaria;

	euro
Utile netto di esercizio	1.477.244,98
(Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili)	-73.930,10
Utile netto di esercizio distribuibile	1.403.314,88
Da Utile netto di esercizio distribuibile:	
Alle sole azioni di risparmio - riconoscimento integrale del dividendo privilegiato esercizio 2014	
- euro 0,138549 per ognuna delle azioni di risparmio	
n. 7.378.619	1.022.300,28
Alle sole azioni ordinarie ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale	
- euro 0,025970 per ognuna delle azioni ordinarie	
n. 14.671.350	381.014,96
- euro arrotondamenti	-0,36
	1.403.314,88
Da Utili portati a nuovo:	
in misura uguale alle azioni di risparmio ed ordinarie	
- euro 0,094030 per ognuna delle azioni di risparmio	
n. 7.378.619	693.811,54
- euro 0,094030 per ognuna delle azioni ordinarie	
n. 14.671.350	1.379.547,04
	2.073.358,58

Per un dividendo complessivo di:

- euro 0,232579 per ognuna delle azioni di risparmio	
n. 7.378.619	1.716.111,82
- euro 0,120000 per ognuna delle azioni ordinarie	
n. 14.671.350	1.760.562,00

Per un totale complessivo massimo di:

3.476.673,82

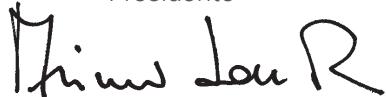
- di mettere in pagamento tali somme a favore delle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione alla data del 5 maggio 2015 (Record date) con decorrenza dal 6 maggio 2015, con stacco cedola, la n. 31; il titolo negozierà ex dividendo a partire dal 4 maggio 2015;
- di imputare eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento alla riserva Utili portati a nuovo;
- di conferire al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione.".

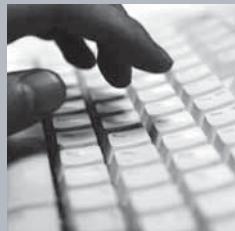
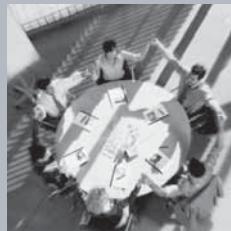
Lainate (MI), 11 marzo 2015

per Il Consiglio di Amministrazione

Dr Ing. Massimo della Porta

Presidente





**Bilancio
d'esercizio (separato)
della SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2014**

Conto economico

(importi in euro)

	Note	2014	2013
Ricavi verso terzi		5.942.404	3.531.162
Ricavi parti correlate		999.067	909.638
Ricavi netti	4	6.941.471	4.440.800
Costo del venduto da terzi		(4.263.710)	(4.724.357)
Costo del venduto parti correlate		(1.256.276)	(821.426)
Totale costo del venduto	5	(5.519.986)	(5.545.783)
Utile industriale lordo		1.421.485	(1.104.983)
Spese di ricerca e sviluppo	6	(8.770.991)	(8.932.160)
Spese di vendita	6	(4.308.292)	(4.323.577)
Spese generali e amministrative	6	(10.169.277)	(10.575.862)
Totale spese operative		(23.248.560)	(23.831.599)
Royalty da terzi		1.842.736	2.105.323
Royalty da parti correlate		1.382.193	1.381.258
Altri proventi (oneri) netti da terzi		(46.791)	(99.101)
Altri proventi (oneri) netti parti correlate		4.174.399	3.172.268
Totale altri proventi (oneri) netti	7	7.352.537	6.559.747
Utile (Perdita) operativo		(14.474.538)	(18.376.835)
Dividendi	8	18.040.529	22.198.821
Proventi finanziari da terzi		1.121	6.733
Proventi finanziari parti correlate		376.571	367.645
Totale proventi finanziari	8	377.692	374.378
Oneri finanziari verso terzi		(1.251.215)	(761.677)
Oneri finanziari parti correlate		(267.296)	(220.814)
Totale oneri finanziari	8	(1.518.511)	(982.491)
Utili (perdite) netti su cambi	9	73.215	(258.874)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	10	(1.998.128)	(2.089.780)
Utile prima delle imposte		500.259	865.219
Imposte sul reddito	11	976.986	4.465.765
Imposte correnti		1.025.031	1.460.024
Imposte differite		(48.045)	3.005.741
Utile (perdita) netto da operazioni continue		1.477.245	5.330.984
Utili (perdite) da operazioni discontinue		0	0
Utile (perdita) netto		1.477.245	5.330.984

Conto economico complessivo

(importi in euro)

	Note	2014	2013
Utile (perdita) netto del periodo		1.477.245	5.330.984
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	25	(65.850)	14.819
Imposte sul reddito		18.109	(4.075)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte		(47.741)	10.744
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		(47.741)	10.744
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		(47.741)	10.744
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		1.429.504	5.341.728

Situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	15.122.451	15.950.049
Attività immateriali	13	958.107	1.374.518
Partecipazioni e altre attività finanziarie	14	74.241.997	73.978.074
Credito per consolidato fiscale non corrente	20	287.765	245.822
Attività fiscali differite	15	12.704.538	12.734.475
Altre attività a lungo termine	16	540.491	536.730
Totale attività non correnti		103.855.349	104.819.668
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	695.458	625.094
Crediti commerciali verso terzi		1.509.157	1.051.931
Crediti commerciali parti correlate		4.447.743	3.360.053
Total crediti commerciali	18	5.956.900	4.411.985
Strumenti derivati valutati al fair value	30	1.890	0
Crediti finanziari parti correlate	19	10.063.378	11.177.807
Crediti per consolidato fiscale	20	1.996.408	1.847.253
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	21	6.077.788	5.423.581
Disponibilità liquide	22	319.662	692.854
Totale attività correnti		25.111.484	24.178.574
Totale attività		128.966.833	128.998.242
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.119.940	41.119.940
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		10.538.156	8.685.085
Utile (perdita) dell'esercizio		1.477.245	5.330.984
Totale patrimonio netto	23	67.799.341	69.800.009
Passività non correnti			
Debiti finanziari	24	5.564.600	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	25	4.216.166	4.119.091
Totale passività non correnti		9.780.766	4.119.091
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		2.225.611	2.689.197
Debiti commerciali parti correlate		388.097	183.804
Total debiti commerciali	27	2.613.708	2.873.001
Debiti finanziari parti correlate	28	12.167.203	14.976.227
Debiti diversi	29	3.481.000	3.636.622
Fondi rischi e oneri	26	973.552	186.588
Debiti verso banche	31	30.718.798	33.369.923
Debiti finanziari correnti	24	1.403.879	0
Altri Debiti Finanziari verso terzi		28.586	36.781
Totale passività correnti		51.386.726	55.079.142
Totale passività e patrimonio netto		128.966.833	128.998.242

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	2014	2013 (*)
Flussi finanziari da attività operativa		
Risultato netto da operazioni continue	1.477.245	5.330.984
Risultato netto da operazioni discontinue	0	0
Imposte correnti	(1.025.031)	(1.460.024)
Variazione delle imposte differite	48.045	(3.005.741)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.340.387	2.403.956
Ammortamento delle attività immateriali	392.089	368.462
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	5.235	(15.500)
Svalutazioni immobilizzazioni	0	270.451
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(16.042.401)	(20.109.041)
(Proventi) oneri finanziari netti	1.067.604	866.987
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	390.219	406.424
Acc.to netto ad altri fondi per rischi e oneri	260.836	(602.682)
	(11.085.772)	(15.545.724)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	(2.202.883)	(67.361)
Rimanenze	(70.364)	(105.736)
Debiti	(259.293)	(1.479.969)
Altre passività correnti	(231.977)	(814.227)
	(2.764.517)	(2.467.293)
Pagamento di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(63.268)	(234.473)
Pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari	(974.642)	(935.197)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	613	1.243
Imposte (pagate) incassate	1.830.151	2.394.186
Flussi finanziari da attività operativa	(13.057.435)	(16.787.258)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.519.447)	(3.382.691)
Cessione di immobilizzazioni materiali	1.604	15.500
Dividendi incassati al netto delle ritenute subite	17.587.349	22.198.821
Incremento di attività immateriali	(4.000)	(255.731)
Versamenti di capitale / Altre variazioni partecipazioni	(2.422.511)	(2.596.383)
Variazione di altre attività / passività finanziarie correnti	(1.890)	11.364
Flussi finanziari da attività d'investimento	13.641.105	15.990.880
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari a breve accessi / (rimborsati) nell'esercizio	(2.823.900)	23.319.760
Debiti finanziari a lungo accessi nell'esercizio inclusa la quota corrente	7.000.000	0
Debiti finanziari intercompany accessi / (rimborsati) nell'esercizio	(1.694.595)	(14.988.606)
Pagamento interessi passivi su finanziamenti	0	0
Pagamento di dividendi	(3.430.172)	(9.964.965)
Acquisto di azioni proprie	0	0
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(8.195)	(1.292.488)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(956.862)	(2.926.299)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	0	0
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(373.192)	(3.722.677)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	692.854	4.415.531
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	319.662	692.854

(*) Ai fini di offrire una più chiara rappresentazione dei flussi finanziari, si è proceduto a modificare i criteri di classificazione di alcuni accadimenti
La rappresentazione dei flussi al 2013 è stata modificata coerentemente per garantire la comparabilità dei dati

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2014

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva del sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Total patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	Riserva azioni proprie in portafoglio	0	Riserva cash flow hedge	0	Riserve di rivalutazione	6.958	8.685
Ripartizione risultato d'esercizio 2013					5.331	5.331	(5.331)	0			
Dividendi distribuiti					(3.430)	(3.430)		(3.430)			
Annulloamento azioni proprie								0			0
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo								0			0
Utile netto del periodo								0	1.477	1.477	
Altri utili (perdite) complessive								(48)	(48)		(48)
Saldi al 31 dicembre 2014	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	8.811	10.538	1.477	67.799
								Totale			

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva del sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Total patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	Riserva azioni proprie in portafoglio	0	Riserva cash flow hedge	0	Riserve di rivalutazione	8.417	10.144
Ripartizione risultato d'esercizio 2012					8.495	8.495	(8.495)	0			
Dividendi distribuiti					(9.965)	(9.965)		(9.965)			
Annulloamento azioni proprie								0			0
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo								0			0
Utile netto del periodo								0	5.331	5.331	
Altri utili (perdite) complessive								11	11		11
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	6.958	8.685	5.331	69.800
								Totale			

Allegato 1 - Prospetto dell'utile (perdita) separato

prospetto redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519
del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

(importi in migliaia di euro)

	2013	di cui: ricavi (costi) non ricorrenti	2013 adjusted
Ricavi netti	4.441	0	4.441
Costo del venduto	(5.546)	57	(5.603)
Utile (perdita) industriale lordo	(1.105)	57	(1.162)
Spese di ricerca e sviluppo	(8.932)	(205)	(8.727)
Spese di vendita	(4.324)	(322)	(4.002)
Spese generali e amministrative	(10.576)	(541)	(10.035)
Totale spese operative	(23.832)	(1.068)	(22.764)
Royalty	3.487	0	3.487
Altri proventi (oneri) netti	3.073	0	3.073
Utile (perdita) operativo	(18.377)	(1.011)	(17.366)
Proventi finanziari	22.573	0	22.573
Oneri finanziari	(3.072)	0	(3.072)
Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0
Utili (perdite) netti su cambi	(259)	0	(259)
Utile (perdita) prima delle imposte	865	(1.011)	1.876
Imposte sul reddito	4.466	278	4.188
Utile (perdita) netto da operazioni continue	5.331	(733)	6.064
EBITDA	(15.334)	(1.011)	(14.323)

Allegato 2 - Proventi (oneri) non ricorrenti - dati progressivi al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	Proventi	Oneri	Totale
Costo del venduto			
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione magazzino	0	0	0
Ristrutturazione personale	69(*)	(12)	57
Totale effetto sul costo del venduto	69	(12)	57
Spese operative			
Svalutazione immobilizzazioni	0	(320)	(320)
Svalutazione magazzino	0	(340)	(340)
Ristrutturazione personale	173(*)	(581)	(408)
Totale effetto sulle spese operative	173	(1.241)	(1.068)
Totale effetto sull'utile (perdita) prima delle imposte	242	(1.253)	(1.011)
Imposte sul reddito			278
Utile (perdita) netto da operazioni continue			(733)

(*) Riduzione del costo del lavoro derivante dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali

Note esplicative al Bilancio della SAES Getters S.p.A.

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

La missione della SAES Getters S.p.A. si è modificata nel tempo, in particolare negli anni recenti in conseguenza della recessione mondiale e della profonda ristrutturazione del Gruppo.

La Società, oltre ad operare come *holding* di gestione e controllo di tutto il Gruppo, ospita i laboratori centrali di R&D, in sinergia con i quali sviluppa linee produttive pilota, vendendone i prodotti sui mercati di destinazione.

Supporta inoltre tramite le *branch* taiwanese e giapponese la commercializzazione nel Far East asiatico di prodotti finiti originati in società controllate e collegate.

La SAES Getters S.p.A. opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici e leghe a memoria di forma.

La SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A., che non esercita però attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile per le motivazioni successivamente illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board ("IASB")* e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emissori. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC")*, incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee ("SIC")*.

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2013, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'articolo 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio separato di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e la relativa pubblicazione sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione dell' 11 marzo 2015.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Getters S.p.A. compete all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata per il 28 aprile 2015.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 – *revised*; in particolare:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” e con l’evidenza, in due voci separate, delle “Attività destinate alla vendita” e delle “Passività destinate alla vendita”, come richiesto dall’IFRS 5;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto” come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività; i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e più in dettaglio:

- proventi e oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi e oneri derivanti dalla cessione di rami d’azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri od eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Riclassifiche sui saldi economici dell’esercizio 2013

Si segnala che i dati economici relativi all’esercizio 2013, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2014. In particolare, a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business Organic Light Emitting Diodes e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi al 31 dicembre 2013 di questo comparto sono stati riclassificati all’interno della Business Development Unit. Analogamente, sono stati riclassificati all’interno della Business Development Unit i valori del segmento Energy Devices, che non raggiunge volumi commerciali significativi. Il Gruppo potrà così proseguire l’attività di ricerca in entrambi i comparti senza vincoli commerciali di breve periodo, con la possibilità di approfondire il proprio *know-how* nel campo dei polimeri funzionali e delle loro potenziali applicazioni.

Infine, i ricavi e i costi operativi relativi al business LCD (rispettivamente pari a 0 migliaia di euro e circa -149 migliaia di euro nell’esercizio 2013, e quasi nulli nell’esercizio corrente) sono stati riclassificati all’interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications).

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;

A seguito della riclassifica dei saldi economici OLED all'interno della Business Development Unit, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e della chiusura dell'ultimo stabilimento dedicato alla produzione CRT, il settore operativo Information Displays è venuto meno.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

2. Principi contabili

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili, vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità che abbia subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, oognqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei

benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespote ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, al valore attuale, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2014 e 2013 sono di seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10%-25%

I contratti d'affitto in cui il locatore sostanzialmente mantiene tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Riduzione di valore delle attività

La Società valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) in sede di redazione del bilancio d'esercizio e, qualora siano presenti indicatori di criticità su tale posta, durante l'esercizio.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, per la differenza si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa esplicativi futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, e sono proiettati lungo un periodo definito compreso tra i sette e dodici anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno

subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un’attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d’uso. Il valore d’uso di un’attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi di cassa cui l’attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell’attività o dell’unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall’impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impegni finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell’acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell’operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all’ammortamento (utilizzando il metodo dell’interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio

di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono contabilizzati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita/Operazioni discontinue

Le Attività cessate, le Attività destinate alla vendita e le Operazioni discontinue si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Tali condizioni sono considerate avvocate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da attività cessate/attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevati tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a contribuzioni definite,” mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di “Piani a benefici definiti.”

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all’anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19 sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificate nel conto economico nei periodi successivi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse per adempiere all’obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall’estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell’esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Le poste non correnti valutate al costo storico in valuta estera (tra cui l’avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un’impresa estera) sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione. Successivamente tali valori sono convertiti al tasso di cambio di fine esercizio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi originati dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all’acquirente.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di asset impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Nel caso in cui i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20, ossia nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio della Società e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda ai relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2014

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale della Società al 31 dicembre 2013, ad eccezione delle modifiche agli IFRS, in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, di seguito elencate:

IAS 32 – Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie (emendamenti)

Tali emendamenti sono volti a chiarire l'applicazione dei criteri per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (emendamenti)

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata, durante l'esercizio, una perdita per riduzione di valore.

In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3).

Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio della Società.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (emendamenti)

Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty – CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento.

Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata (*early adoption*)

Di seguito i principi e gli emendamenti omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati dal Gruppo in via anticipata al 31 dicembre 2014.

IAS 27 – Bilancio separato

Il principio è stato rivisto a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato* e fornisce una guida completa sulla preparazione del solo bilancio individuale.

IFRIC 21 – *Levies*

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o in data successiva.

L'adozione di tale nuova interpretazione si prevede non comporterà effetti sul bilancio della Società.

Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 – *Share based payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition").
- IFRS 3 – *Business combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 13 – *Fair value measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le "basis for conclusions" di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 – *Property, plant and equipment and IAS 38 – Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 – *Related parties disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o in data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 13 – *Fair value measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9)

indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.

- IAS 40 – *Investment properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 19 – *Defined benefit plans: employee contributions* (emendamento)

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 – *Defined benefit plans: employee contributions*, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (del 2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di questa modifica.

La Società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, modifiche o interpretazioni omologate dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts*

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

IAS 16 – *Property, plant and equipment* e IAS 38 – *Intangibles assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation* (emendamenti)

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 – *Intangibles assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*.

Le modifiche allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di

ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa.

Le modifiche allo IAS 38 – *Intangibles assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 – *Property, plant and equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IFRS 15 – Revenue from contracts with customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* che sostituisce i principi IAS 18 – *Revenues* e IAS 11 – *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 – *Transfers of assets from customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi stabilito dal nuovo principio si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligation* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2017, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1 gennaio 2018 o in data successiva.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39.

Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto *Other comprehensive income* e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione dell'IFRS 9 sul bilancio della Società.

IAS 27 – Equity method in separate financial statements (emendamento)

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 – *Equity method in separate financial statements*.

Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo;
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39);
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle*". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

-
- IFRS 5 – *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*.
 - IFRS 7 – *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.
 - IAS 19 – *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bond* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefit* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefit*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bond* da considerare sia quella a livello di valuta.

IAS 1 – *Disclosure initiative* (emendamento)

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosure* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrate: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrate e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

3. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica della Società relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari. La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La SAES Getters S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta; tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale e dai dividendi provenienti dalle controllate estere;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte della SAES Getters S.p.A.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione di tassi di interesse è costantemente monitorata.

Il finanziamento del capitale circolante è gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

		(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
			Effetto sul risultato netto
2014	Euro	+/- 1	+/- 7
	Altre valute	+/- 1	+/- 3
2013	Euro	+/- 1	+/- 10
	Altre valute	+/- 1	+/- 2

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull’utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

		(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
	Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	Euro	+/- 1	+/- 360
2013	Euro	+/- 1	+/- 254

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 30% delle vendite e circa l' 11% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, la Società stipula contratti di copertura su tali valute per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

La Società effettua inoltre occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni possibili del tasso di cambio del dollaro statunitense e dello yen giapponese dell’utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

		(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
Dollaro USA	+ 5%	19	16
	- 5%	(21)	(18)
2014	+ 5%	(14)	(11)
	- 5%	16	12
2013	+ 5%	(14)	(11)
	- 5%	16	12

		(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
YEN Giapponese	+ 5%	7	6
	- 5%	(8)	(7)
2014	+ 5%	60	43
	- 5%	(66)	(48)
2013	+ 5%	60	43
	- 5%	(66)	(48)

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. La Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la

concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego della Società sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Società:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentratrice delle disponibilità liquide;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2014 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Entro 1 anno	1.403	0	1.403
Da 1 a 2 anni	1.400	0	1.400
Da 2 a 3 anni	1.400	0	1.400
Da 3 a 4 anni	1.400	0	1.400
Da 4 a 5 anni	1.365	0	1.365
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	6.968	0	6.968

Note esplicative ai prospetti contabili

4. Ricavi netti

I ricavi netti dell'esercizio 2014 sono stati pari a 6.941 migliaia di euro, in sensibile aumento (+56,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2014	2013	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic & Photonic devices	44	33	11	33,3%	-0,8%	34,2%
Sensors & Detectors	2.164	1.715	449	26,2%	-0,4%	26,6%
Light Sources	4	3	1	33,3%	0,0%	33,3%
Vacuum System	754	224	530	236,6%	-0,3%	236,9%
Thermal Insulation	134	83	51	61,4%	-1,2%	62,6%
Pure gas Handling	607	265	342	129,1%	0,0%	129,1%
Subtotale Industrial Applications	3.707	2.323	1.384	59,6%	-0,4%	59,9%
SMA Medical Applications	0	0				
SMA Industrial Applications	2.742	1.386	1.356	97,8%	0,0%	97,9%
Subtotale Shape Memory Alloys	2.742	1.386	1.356	97,8%	0,0%	97,9%
Business Development	492	732	(240)	-32,8%	-0,3%	-32,5%
Fatturato Totale	6.941	4.441	2.500	56,3%	-0,2%	56,5%

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto nell'esercizio 2014 è stato pari a 5.520 migliaia di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente (diminuzione di 26 migliaia di euro, pari al 0,5%), nonostante la crescita del fatturato, a seguito di un più favorevole mix di vendita (maggiore peso relativo di prodotti a più elevata marginalità), nonché del raggiungimento da parte di alcuni business della massa minima sufficiente ad assorbire i costi fissi di produzione.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione, confrontata con il dato sia effettivo, sia *adjusted*,⁵ dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2014	2013	Variazione	2013 Adjusted	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	1.458	1.138	320	1.138	320
Lavoro diretto	883	955	(72)	986	(103)
Spese indirette di produzione	3.269	3.429	(160)	3.455	(186)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(90)	24	(114)	24	(114)
Totale Costo del Venduto	5.520	5.546	(26)	5.603	(83)

⁵ Ossia al netto dei costi non ricorrenti relativi al processo di razionalizzazione organizzativa implementato nella seconda metà dell'esercizio 2013

6. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2014 sono state pari a 23.249 migliaia di euro rispetto a 23.832 migliaia di euro dell'esercizio precedente: il confronto con il 2013 (diminuzione di - 583 migliaia di euro, pari al -2.4%) mostra, se si considerano i dati al netto dei costi non ricorrenti che avevano penalizzato quell'esercizio, un aumento di 485 migliaia di euro (+2,1%), comunque molto contenuto al confronto del sensibile incremento del volume di attività della Società, a dimostrazione del perdurante impegno nel presidio dei costi.

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	2014	2013	Variazione	2013 Adjusted	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	8.771	8.932	(161)	8.727	44
Spese di vendita	4.309	4.324	(15)	4.002	307
Spese generali ed amministrative	10.169	10.576	(407)	10.035	134
Totale spese operative	23.249	23.832	(583)	22.764	485

Sempre con riferimento ai dati *adjusted*, i **costi di ricerca e sviluppo** sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2013, mentre sia le **spese di vendita** sia le **spese generali e amministrative** registrano incrementi, soprattutto nel costo del personale. Per entrambe le categorie, è aumentato l'accantonamento per compensi variabili, in linea con l'andamento dei risultati aziendali e di gruppo: inoltre, ambedue le voci di costo nel 2013 erano state influenzate dal rilascio di alcuni piani di incentivazione monetaria a lungo termine, accantonati negli esercizi precedenti, a causa del mancato raggiungimento da parte dei beneficiari di parte degli obiettivi assegnati.

Circa le spese di vendita, nel 2014 si sono infine ridotti i riaddebiti di costi per servizi resi alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative, confrontati con quelli del precedente esercizio (indicando sia i valori effettivi, sia i medesimi *adjusted*⁶):

⁶ Ossia al netto dei costi non ricorrenti relativi al processo di razionalizzazione organizzativa implementato nella seconda metà dell'esercizio 2013

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2014	2013	Variazione	2013 Adjusted	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	1.458	1.138	320	1.138	320
Costo del personale	14.719	15.751	(1.032)	14.740	(21)
Ammortamenti imm.ni materiali	2.340	2.404	(64)	2.404	(64)
Ammortamenti imm.ni immateriali	392	368	24	368	24
Svalutazioni attività non correnti	0	270	(270)	270	(270)
Organi sociali	1.868	1.749	119	1.749	119
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amm.ve	2.721	2.103	618	2.103	618
Costi di revisione contabile (*)	113	94	19	94	19
Spese esterne per manutenzione	952	1.102	(150)	1.102	(150)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	916	846	70	846	70
Spese gestione, deposito brevetti (**)	1.086	929	157	929	157
Utenze	621	753	(132)	753	(132)
Spese viaggio e alloggio	619	742	(123)	742	(123)
Spese di formazione e aggiornamento	60	0	60	0	60
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	343	339	4	339	4
Provvigioni	60	7	53	7	53
Assicurazioni	455	529	(74)	529	(74)
Spese telefoniche, fax, ecc.	101	97	4	97	4
Spese di trasporto	58	80	(22)	80	(22)
Spese per pubblicità	144	141	3	141	3
Altri recuperi	(910)	(1.038)	128	(1.038)	128
Altre	743	949	(206)	949	(206)
Totale costi per natura	28.859	29.353	(494)	28.342	517
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(90)	24	(114)	24	(114)
Totale costo del venduto e spese operative	28.769	29.377	(608)	28.366	403

(*) dato al netto di 160 migliaia di euro di costi riaddebitati alle società controllate

(**) dato al netto di 94 migliaia di euro di costi riaddebitati alle società controllate

Con riferimento ai valori *adjusted*, le spese presentano un incremento complessivo rispetto all'anno precedente di 403 migliaia di euro.

La voce "Costo del personale" è sostanzialmente allineata, poiché i maggiori costi sopra ricordati per compensi variabili e piani di incentivazione sono stati compensati dai risparmi sui costi lordi ordinari, conseguiti grazie alle azioni di razionalizzazione implementate nel corso del 2013.

La voce "Materie prime e materiali di rivendita" mostra un incremento di 320 migliaia di euro a causa dell'aumento del volume di attività e del fatturato; la voce cresce comunque in misura meno che proporzionale, grazie al mix di vendite più favorevole, con un maggiore peso relativo di prodotti (business SMA industriale) a minore assorbimento di *raw material*.

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale. Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2014 e il confronto rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Relazione sulla remunerazione. L'incremento di tale voce rispetto al 2013 è determinato prevalentemente dall'accantonamento dei compensi variabili di competenza dell'esercizio, in linea con i risultati aziendali e di gruppo.

Il perdurante impegno della Società nel controllo dei costi operativi ha portato a comprimere le voci "Spese esterne per manutenzione", "Utenze", "Spese di viaggio e

alloggio”, nonché dei costi raggruppati nella voce “Altre” (prevalentemente i costi di noleggio *hardware*), la cui riduzione ha compensato l’incremento dei costi per servizi di consulenza; questi ultimi sono aumentati principalmente per effetto di un importante accordo di collaborazione relativo alle ricerche nel campo dei materiali per la tecnologia OLET, i cui costi sono successivamente stati riaddebitati alla controllata E.T.C. S.r.l. (per altri dettagli, si rimanda alla Nota n. 7).

La voce “Altri recuperi” diminuisce prevalentemente per i già ricordati minori riaddebiti di servizi verso la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, pari a circa 112 migliaia di euro.

7. Altri proventi (oneri) netti

La voce “Altri proventi (oneri) netti” nell’esercizio 2014, rispetto all’esercizio 2013, è così dettagliata:

(importi in migliaia di Euro)

	2014	2013	Variazione
Royalty da terzi	1.843	2.105	(262)
Royalty da parti correlate	1.382	1.381	1
Plusvalenze da alienazione	1	15	(14)
Proventi diversi	4.364	3.519	845
Totale Altri proventi	7.590	7.020	570
Minusvalenze da alienazione	(6)	0	(6)
Oneri diversi	(231)	(460)	229
Totale Altri oneri	(237)	(460)	223
Totale Altri proventi (oneri) netti	7.353	6.560	793

La voce “Royalty da terzi” (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014) è esclusivamente composta dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione e si confronta con 2,1 milioni di euro nell’esercizio 2013: la riduzione delle commissioni maturate (principalmente imputabile alla forte erosione sui prezzi che sta colpendo il mercato dei giroscopi) viene solo parzialmente compensata dalle maggiori *lump-sum* legate alla sottoscrizione di nuovi accordi di *licensing*.

Rimangono invece sostanzialmente invariati (1.382 migliaia di euro) i proventi a fronte dell’utilizzo di marchi e di brevetti della Società corrisposti da società controllate.

La voce “Proventi Diversi” include prevalentemente i riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo per i servizi resi dalla Società e dalla *branch* giapponese. La variazione in aumento rispetto al 2013, oltre che a maggiori riaddebiti per i servizi e per i costi di ricerca relativi al business Pure Gas Handling (fatturati alla SAES Pure Gas, Inc.), è dovuta prevalentemente agli accordi di consulenza relativi ai progetti di ricerca inerenti la tecnologia OLET, i cui costi vengono poi attribuiti alla E.T.C. S.r.l. (maggiori *service fee* per 592 migliaia di euro).

La voce “Oneri diversi” includeva nel 2013 maggiori oneri per riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo di competenza dell’esercizio precedente: al netto di tale correzione, i dati del 2013 e del 2014 sono sostanzialmente costanti.

8. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di Euro)	2014	2013	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	4.000	15.000	(11.000)
- SAES Getters USA, Inc.	3.618	0	3.618
- SAES Getters International Luxembourg S.A.	4.500	1.800	2.700
- SAES Getters Export Corp	5.923	5.399	524
Dividendi da società del Gruppo	18.041	22.199	(4.158)

Il dettaglio della voce "Proventi (oneri) finanziari netti" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Interessi bancari attivi	1	1	0
Altri proventi finanziari	377	373	4
Totale Proventi Finanziari	378	374	4
Interessi passivi	(901)	(480)	(421)
Altri oneri finanziari	(618)	(502)	(116)
Totale Oneri Finanziari	(1.519)	(982)	(537)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.141)	(608)	(533)

Il totale dei proventi finanziari, che include anche gli interessi incassati a fronte dei finanziamenti erogati a favore di società del Gruppo, è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il totale degli oneri finanziari aumenta invece rispetto all'anno precedente prevalentemente per effetto del maggiore costo per interessi dovuto all'utilizzo delle linee di credito bancarie a breve (denaro caldo e utilizzo linea *stand-by*), oltre che per il maggiore impatto (ammortamento lungo l'intera durata dell'esercizio) della *upfront fee* relativa al rinnovo di una linea di credito *stand-by* contrattualizzata nella seconda metà del 2013.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Utili (perdite) netti su cambi			
Differenze cambio positive realizzate	73	26	47
Differenze cambio positive realizzate su <i>forwards</i>	628	123	505
Differenze cambio positive non realizzate	81	7	74
Differenze cambio negative realizzate	(76)	(286)	210
Differenze cambio negative realizzate su <i>forwards</i>	(626)	(81)	(545)
Differenze cambio negative non realizzate	(9)	(37)	28
Utili (Perdite) da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	2	(11)	13
Totale	73	(259)	332

L'esercizio 2014 ha registrato utili netti da differenze di cambio non realizzati pari a 74

migliaia di euro: tale ammontare, ai sensi dell'art. 2426 c.8-bis del Codice Civile, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 23.

10. Svalutazioni di partecipazioni in società controllate

La voce è riferita alla svalutazione della partecipazione nella società controllata E.T.C. S.r.l. per un ammontare complessivo di 1.998 migliaia di euro che risulta essere così composto:

- Svalutazione della partecipazione per 1.972 migliaia di euro;
- Accantonamento di specifico fondo a copertura perdite della partecipata per 26 migliaia di euro.

La stessa voce, sempre riferita alla società controllata E.T.C. S.r.l., nel 2013 valeva 2.090 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 14.

11. Imposte sul reddito

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Nitinol S.r.l. ed ETC S.r.l. (quest'ultima a far data dal 1° gennaio 2014) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 del T.U.I.R..

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires/Irap	1.478	1.716	(238)
- Ritenute su dividendi	(453)	(256)	(197)
Totale imposte correnti	1.025	1.460	(435)
Imposte differite	(48)	3.006	(3.054)
Totale imposte differite	(48)	3.006	(3.054)
Totale generale	977	4.466	(3.489)

Valori negativi: costi

Valori positivi: proventi

Le imposte correnti dell'esercizio 2014 presentano un saldo positivo (provento) pari a 1.025 migliaia di euro, in diminuzione di 435 migliaia di euro rispetto al saldo del 2013, pari a 1.460 migliaia di euro.

Il saldo a provento delle imposte correnti (Ires) pari a 1.025 migliaia di euro risulta essere principalmente composto:

- per 1.996 migliaia di euro positivi, dalla quota dell'Ires sulla perdita fiscale dell'esercizio che trova capienza nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- per 500 migliaia di euro negativi, dall'accantonamento al fondo rischi fiscali che tiene conto di un eventuale esito negativo del contenzioso in essere con l'amministrazione finanziaria relativamente all'annualità 2005;
- per 453 migliaia di euro negativi, dalla quota non recuperabile (95%) come credito d'imposta delle ritenute applicate all'estero sui dividendi incassati;
- per 18 migliaia di euro negativi, da imposte relative ad esercizi precedenti.

La voce Imposte differite presenta un saldo negativo (differite passive) di 48 migliaia di euro interamente costituito dall'iscrizione della fiscalità differita sulle differenze temporanee tra l'utile ante imposte e l'imponibile dell'esercizio. La differenza, pari a 3.054 migliaia di euro negativi rispetto al saldo del 2013, è dovuta alla prudenziale sospensione del riconoscimento delle imposte anticipate (Ires), pari a 1.947 migliaia di euro, sulla quota di perdita fiscale che, nell'esercizio, non trova capienza nell'ambito del consolidato nazionale (vedi Nota n. 15)

La seguente tabella mostra l'incidenza delle imposte rispetto al risultato imponibile, analizzandone lo scostamento rispetto all'aliquota teorica:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Risultato ante imposte	500	865
Imposte e aliquota teoriche	(137)	27,50%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive		
- minore tassazione dividendo	4.260	5.543
- imposte anticipate su perdite fiscali esercizi precedenti	8	89
- DTA su NOLs non riconosciute	(1.947)	0
- altre variazioni	(1.207)	(928)
Imposte sul reddito dell'esercizio	977	-195,30%
	4.466	-516,32%

La significativa riduzione delle imposte a ricavo è principalmente dovuta alla citata sospensione del riconoscimento della fiscalità differita sulle perdite fiscali dell'esercizio non compensate dall'imponibile delle società incluse nel consolidato fiscale. Le perdite fiscali dell'esercizio non riconosciute ammontano a 7.080 migliaia di euro, a cui corrispondono imposte anticipate temporaneamente non riconosciute pari a 1.947 migliaia di euro.

Come già evidenziato nelle Relazioni finanziarie annuali degli scorsi esercizi, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini Irap (in data 16 luglio 2010) ed Ires (in data 22 novembre 2010). Le maggiori imposte accertate a carico della Società ammontano a 41 migliaia di euro (Irap) ed a 290 migliaia di euro (Ires), oltre sanzioni ed interessi. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, alla quale la Società aveva presentato ricorso negli esercizi precedenti, ha confermato pressoché integralmente (ai fini Ires) e parzialmente (ai fini Irap) i rilievi contenuti nell'avviso di accertamento. Pertanto, la Direzione della Società, pur essendo certa dell'adeguatezza delle proprie argomentazioni difensive che porterà a supporto del proprio operato in sede di appello, ha stimato in 500 migliaia di euro il rischio potenziale di un eventuale esito negativo del contenzioso e ha iscritto in bilancio un fondo rischi di pari ammontare.

Attività non correnti

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2014, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 15.122 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2013 diminuiscono di 828 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2012	158	8.429	5.138	1.619	15.344
Acquisizioni		48	2.069	1.266	3.383
Alienazioni			0	(103)	(103)
Riclassificazioni			82	(82)	0
Ammortamenti		(480)	(1.924)		(2.404)
Svalutazioni			(270)		(270)
Saldi al 31.12.2013	158	7.997	5.095	2.700	15.950
Acquisizioni		3	642	874	1.519
Alienazioni		(1)	(6)	0	(7)
Riclassificazioni			1.714	(1.714)	0
Ammortamenti		(480)	(1.860)		(2.340)
Svalutazioni					0
Saldi al 31.12.2014	158	7.519	5.585	1.860	15.122
Saldi al 31.12.2013					
Costo	158	16.179	37.742	2.700	56.779
Fondo ammortamento	0	(8.182)	(32.647)	0	(40.829)
Valore netto	158	7.997	5.095	2.700	15.950
Saldi al 31.12.2014					
Costo	158	16.181	39.317	1.860	57.516
Fondo ammortamento	0	(8.662)	(33.732)	0	(42.394)
Valore netto	158	7.519	5.585	1.860	15.122

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2014, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nell'esercizio 2014 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.519 migliaia di euro (3.383 migliaia di euro nel 2013). La differenza è principalmente motivata dai minori acquisti di strumenti di laboratorio per progetti di ricerca e sviluppo: il dato del precedente esercizio era stato sensibilmente influenzato da investimenti di elevato valore relativi alle attività di sviluppo dei materiali OLET.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, articolo 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esonzione concessa dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili

Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nelle categorie dei "Terreni e fabbricati" e degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont. Ammont. al 31.12.14	netto	Ammont. Ammont. al 31.12.14	netto	Ammont. Ammont. al 31.12.14	netto	Ammont. Ammont. al 31.12.14	netto	
Legge n. 576 del 02.12.75	0	0	178	0	0	0	0	0	0
Legge n. 72 del 19.03.83	207	3	611	0	0	0	19	0	3
Legge n. 413 del 30.12.91	540	257	0	0	0	0	0	0	257
Legge n. 342 del 21.11.00	0	0	850	0	0	0	0	0	0

13 Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 958 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. Rispetto al 31 dicembre 2013 diminuiscono di 417 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2012	0	96	1.307	0	84	1.487
Acquisizioni					256	256
Alienazioni					0	0
Riclassificazioni		34	166		(200)	0
Ammortamenti		(44)	(324)			(368)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2013	0	86	1.149	0	140	1.375
Acquisizioni					4	4
Alienazioni					(28)	(28)
Riclassificazioni		6	81		(87)	0
Ammortamenti		(42)	(351)			(393)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2014	0	50	879	0	29	958
Saldi al 31.12.2013						
Costo	183	1.985	5.122		140	7.430
Fondo ammortamento	(183)	(1.899)	(3.973)			(6.055)
Valore netto	0	86	1.149	0	140	1.375
Saldi al 31.12.2014						
Costo	183	1.990	5.203		29	7.405
Fondo ammortamento	(183)	(1.940)	(4.324)			(6.447)
Valore netto	0	50	879	0	29	958

Si riportano le movimentazioni intervenute:

Nell'esercizio 2014 gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 4 migliaia di euro, in sensibile diminuzione rispetto al 2013 (256 migliaia di euro), anno in cui si era registrato il costo per l'acquisto delle licenze e gli altri costi di natura pluriennale sostenuti dalla Società per la migrazione alla versione aggiornata del sistema informativo integrato.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate.

14. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 74.242 migliaia di euro.

Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2014 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	Chiusura 31.12.2013	Incrementi	Riclassifica per attività discontinue	Svalutazioni	Decrementi	Chiusura 31.12.2014
Imprese controllate dirette:						
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425					10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.742					6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664					38.664
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	11.256					11.256
SAES Opto S.r.l.	0					0
SAES Getters Export Corp.	2					2
Memry GmbH	3.100					3.100
E.T.C. S.r.l.	0	1.972		(1.972)		0
SAES Nitinol S.r.l.	117	264				381
Imprese controllate indirette:						
SAES Getters Korea Corporation	3.672					3.672
Totale imprese controllate	73.978	2.236	0	(1.972)	0	74.242
Totale imprese a controllo congiunto						
Totale imprese collegate						
Totale	73.978	2.236	0	(1.972)	0	74.242

Con riferimento a E.T.C. S.r.l., la Società ha versato nel corso del 2014 un totale di 1.109 migliaia di euro, di cui 850 migliaia di euro sotto forma di rinuncia a crediti e 259 migliaia di euro per cassa, per ripianare integralmente la perdita dell'esercizio 2013 (a fronte della quale aveva integralmente svalutato la propria partecipazione) e per ricostituire il capitale sociale (72 migliaia di euro); ha inoltre versato in conto capitale 1.900 migliaia di euro al fine della copertura di perdite future.

Per effetto del risultato economico negativo della stessa E.T.C. S.r.l. alla fine del 2014, pari a -1.998 migliaia di euro, si è reso necessario provvedere alla svalutazione del costo di iscrizione per -1.972 migliaia di euro come descritto nella Nota 10, e si è inoltre proceduto alla costituzione di uno specifico fondo a copertura perdite per la parte residua di perdita non coperta (26 migliaia di euro).

Con riferimento a SAES Nitinol S.r.l., la Società ha versato nel corso del 2014 114 migliaia di euro per ripianare integralmente la perdita dell'esercizio 2013 e ricostituire il capitale sociale; ha inoltre versato in conto capitale 150 migliaia di euro al fine della copertura di perdite future: tale importo copre integralmente la perdita della controllata nell'esercizio 2014, pari a 107 migliaia di euro.

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B) - (A)
				Ammontare complessivo *	Ammontare pro - quota (A)	Ammontare complessivo *	Ammontare pro - quota			
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ)	Euro Migliaia di euro	2.600.000 2.600	18.316	18.316	5.903	5.903	100,00	10.425	(7.891)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs (USA)	U.S.\$. Migliaia di euro	9.250.000 7.619	31.977.525 26.338	31.977.525 26.338	7.491.597 5.639	7.491.597 5.639	100,00	6.742	(19.596)
SAES Getters International Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Euro Migliaia di euro	34.791.813 34.792	37.991	34.181	582	524	89,97	38.664	4.483
SAES Getters	Seul	Migliaia di won	10.497.900	13.734.999	5.147.878	(1.028.721)	(385.565)			
Korea Corporation	(Corea del Sud)	Migliaia di euro	7.924	10.368	3.886	(736)	(276)	37,48	3.672	(214)
SAES Getters Nanjing Co. Ltd	Nanchino (Rep.Pop.Cinese)	Rmb Migliaia di euro	112.673.518 14.952	97.361.085 12.920	97.361.085 12.920	15.563.529 1.901	15.563.529 1.901	100,00	11.256	(1.664)
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.\$. Migliaia di euro	2.500 2	7.970.368 6.565	7.970.368 6.565	8.379.554 6.308	8.379.554 6.308	100,00	2	(6.563)
Memry GmbH	Weil am Rhein (Germany)	Euro Migliaia di euro	330.000 330	1.338	1.338	539	539	100,00	3.100	1.762
E.T.C. S.r.l.	Bologna (BO)	Euro Migliaia di euro	20.000 20	(30)	(29)	(1.998)	(1.918)	96,00	-	29
SAES Nitinol S.r.l.	Lainate (MI)	Euro Migliaia di euro	10.000 10	53	53	(107)	(107)	100,00	381	328
Totale			68.249	113.859	103.568	18.031	18.513		74.242	(29.326)

Denominazione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale									
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec.il met. PN.	Saldo al 31.12.13	Acq. Sottoscr Conferim.	Incorporazioni per fusione	Alienazioni / Estinzioni	Rimborso di Capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec.il met. PN.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec.il met. PN.	Saldo al 31.12.14
Imprese controllate																				
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425	0	0	0	10.425											10.425	0	0	0	10.425
SAES Getters Usa, Inc.	6.690	52	0	0	6.742											6.690	52	0	0	6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664	0	0	0	38.664											38.664	0	0	0	38.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672	0	0	0	3.672											3.672	0	0	0	3.672
SAES Getters Nanjing Co. Ltd	16.149	0	4.893	0	11.256											16.149	0	4.893	0	11.256
SAES Getters Export Corp.	2	0	0	0	2											2	0	0	0	2
Memry GmbH	3.100	0	0	0	3.100											3.100	0	0	0	3.100
E.T.C. S.r.l.	17	0	51	34	0	1.900			1.972	72						1.917	0	2.023	106	0
SAES Nitinol S.r.l.	117	0	0	0	117	264										381	0	0	0	381
Altre imprese																				
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04				0,04											0,04				0,04
Totali	78.836	52	4.944	34	0	73.978	2.164	0	0	0	0	1.972	72	0	81.000	52	6.916	106	0	74.242

L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza è giustificato sulla base della valutazione delle partecipazioni, effettuata sia considerando il plusvalore latente in capo alle controllate sia determinando l'*equity value* delle stesse attraverso i flussi di cassa futuri previsti dai piani aziendali.

15. Attività e passività fiscali differite

Tale voce, al 31 dicembre 2014, evidenzia un saldo a credito pari a 12.705 migliaia di euro, contro 12.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e si riferisce, oltre che al saldo netto delle imposte differite relative a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, alla valorizzazione delle perdite fiscali originate negli esercizi 2009-2013, per la parte che non ha già trovato capienza nel consolidato fiscale nazionale relativo a ciascun esercizio di formazione delle perdite stesse.

Come evidenziato nella Nota 11, a partire dall'esercizio 2014 il riconoscimento della fiscalità differita sulle perdite fiscali, pur supportato dalla vigente normativa che ne prevede il riporto temporalmente illimitato, è stato prudenzialmente sospeso in considerazione dell'estensione temporale del periodo di recupero prevista dai piani aggiornati elaborati dalla Direzione della Società e in considerazione della difficile prevedibilità dei risultati futuri.

L'ammontare complessivo delle attività per imposte differite iscritte sulle perdite fiscali pregresse non utilizzate ammonta complessivamente a 12.283 migliaia di euro.

Si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 secondo la

natura delle differenze che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)
Imposte differite passive:				
- plusvalenze da cessione	0	0	0	0
- effetto IAS 19 TFR	(285)	(78)	(326)	(90)
- rivalutazione immobilizzazioni (fair value)	(2.307)	(634)	(2.462)	(677)
Imposte differite attive:				
- perdite pregresse (NOLs)	44.665	12.283	44.636	12.275
- svalutazioni immobilizzazioni	1.188	327	1.630	448
- ammortamenti	162	44	183	51
- obsolescenza magazzino	190	52	361	99
- costi deducibili per cassa	2.108	580	1.828	503
- altre	477	131	452	124
Totale effetto fiscale differito	12.705		12.734	

(*) Anche nell'esercizio 2014 l'effetto fiscale è stato calcolato tenendo conto della sola aliquota Ires

16. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2014 a 540 migliaia di euro, da confrontarsi con 537 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. La voce include i depositi cauzionali per 48 migliaia di euro versati dalla Società nell'ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi pari a 492 migliaia di euro.

Questi ultimi rappresentano l'anticipo di *royalty* verso Cambridge Mechatronics Limited (CML); rispetto allo scorso esercizio, tale anticipo, denominato in valuta statunitense, è diminuito da 674 migliaia a 597 migliaia di dollari USA (riduzione netta di 77 migliaia di dollari USA); i rispettivi saldi in Euro mostrano invece un aumento, da 489 migliaia di Euro a 492 migliaia di euro, per effetto della rivalutazione del cambio del dollaro statunitense. Le previsioni commerciali della Società confermano la recuperabilità di tale anticipo, sulla base delle commissioni attese, che matureranno sulle future vendite di filo SMA della Società ad Actuator Solutions GmbH e ad altri utilizzatori per la realizzazione di sistemi di *autofocus* e stabilizzazione d'immagine basati sulla tecnologia CML.

Attività correnti

17. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2014 ammontano a 695 migliaia di euro, con un aumento di 70 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva è riportata la composizione di tale voce:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	388	412	(24)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	107	59	48
Prodotti finiti e merci	200	154	46
Totale	695	625	70

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione accantonato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	Accantonamento	Rilascio a conto economico	Utilizzo	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	208	87	(110)	0	185
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	133	0	(132)	0	1
Prodotti finiti e merci	20	3	(20)	0	3
Totale	361	90	(262)	0	189

La colonna "accantonamento" include il rischio di svalutazione di parte delle scorte del business SMA, su cui è stato rilevato un basso indice di rotazione: la colonna "rilascio a fondo economico" è relativa alla svalutazione dei materiali e delle scorte della linea per la produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalle difficoltà affrontate, già nell'esercizio precedente, sul mercato del solare fotovoltaico.

18. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano a 5.957 migliaia di euro, in aumento 1.545 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2014	Fondo svalutazione 31.12.2014	Valore netto 31.12.2014	Valore netto 31.12.2013	Variazione
Crediti vs clienti	1.322	0	1.322	1.052	270
Crediti vs Società controllate	4.448	0	4.448	2.652	1.796
Crediti vs Società a controllo congiunto	187	0	187	708	(521)
Crediti commerciali	5.957	0	5.957	4.412	1.545

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 60 e 90 giorni.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2014 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	49	563	462	23	207	18	1.322
Vs. controllate	3.025	3	1.324	0	96	0	4.448
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Vs. a controllo congiunto	0	187	0	0	0	0	187
Totale crediti	3.074	753	1.786	23	303	18	5.957

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Saldo iniziale	0	6
Accantonamento a conto economico	0	0
Utilizzo fondo	0	(6)
Storno importi non utilizzati	0	0
Saldo finale	0	0

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2014, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2014	5.957	5.462	452	28	10	5	0
2013	4.412	3.564	257	244	9	338	0

I crediti scaduti sono costantemente monitorati e non sono stati svalutati perché ritenuti recuperabili. Non sono presenti crediti scaduti oltre 180 giorni.

19. Crediti finanziari parti correlate

I crediti finanziari classificati nelle attività correnti si riferiscono prevalentemente a crediti di *cash pooling* verso le controllate per un valore pari a 10.063 migliaia di euro.

20. Crediti per consolidato fiscale

Il credito verso controllante per consolidato fiscale è rappresentato dai crediti d'imposta ceduti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

L'importo classificato tra le attività correnti, pari a 1.996 migliaia di euro, rappresenta la

quota di credito che sarà regolato dalla controllante entro l'esercizio successivo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, mentre l'importo pari a 288 migliaia di euro, classificato tra le attività non correnti, sarà regolato oltre l'esercizio successivo.

21. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti IVA	4.872	3.978	894
Altri crediti verso l'Erario	16	17	(1)
Crediti verso istituti previdenziali	0	70	(70)
Altri	571	683	(112)
Totale crediti diversi	5.459	4.748	711
Risconti attivi	619	676	(57)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	6.078	5.424	654

I "Crediti IVA" sono costituiti in particolare da 3.193 migliaia di euro per IVA in conto rimborso e da 1.679 migliaia di euro per credito IVA originato nell'esercizio 2014 dall'eccedenza delle operazioni imponibili passive rispetto a quelle attive e, relativamente alle operazioni attive, dal fatto che le stesse sono principalmente costituite da cessioni all'esportazione (non imponibili).

Il minor valore del fatturato generato da esportazioni nell'ultimo triennio ha determinato un *plafond* disponibile decrescente per acquisti in esenzione IVA.

La voce "Altri Crediti verso l'Erario" include i crediti d'imposta per acconti di imposta versati all'Erario italiano ed estero.

Si segnala che la voce "Altri" è prevalentemente composta dai crediti maturati al 31 dicembre 2014 a fronte di contributi per progetti di ricerca in essere, pari a 427 migliaia di euro; include inoltre, per un ammontare pari a 120 migliaia di euro, il credito per agevolazione alle imprese energivore di cui possono fruire le imprese italiane ad alto consumo di energia a partire dal 2014.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

22. Disponibilità liquide e posizione finanziaria netta

La seguente tabella mostra la composizione delle disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2014, denominate principalmente in euro:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi Bancari	315	686	(371)
Denaro e Valori in cassa	5	7	(2)
Totale	320	693	(373)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta:

(importi in migliaia di euro)

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione
Cassa	5	7	(2)
Depositi bancari	315	686	(371)
Disponibilità liquide	320	693	(373)
Crediti finanziari correnti *	10.063	11.178	(1.115)
Debiti bancari correnti	(30.719)	(33.370)	2.651
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.404)	0	(1.404)
Altri debiti finanziari correnti *	(12.165)	(14.976)	2.811
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(28)	(37)	8
Indebitamento finanziario corrente	(44.316)	(48.383)	4.066
Posizione finanziaria corrente netta	(33.933)	(36.512)	2.579
Debiti bancari non correnti	(5.565)	0	(5.565)
Indebitamento finanziario non corrente	(5.565)	0	(5.565)
Posizione finanziaria netta	(39.498)	(36.512)	(2.986)

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuat or Solutions GmbH)

23. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2014 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e Corporate Governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Società eccedenti il valore nominale delle stesse.

Al 31 dicembre 2014 ammonta a 41.120 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2013.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2013, avendo raggiunto il limite previsto dalla Legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve di rivalutazione (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) costituite dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 8.811 migliaia di euro relative a:
 - utili a nuovo per 4.606 migliaia di euro (2.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2013)
 - riserva per transizione agli IAS per 2.712 migliaia di euro, disponibile per 1.061 migliaia di euro
 - riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio, pari a -589 migliaia di euro
 - riserva rappresentante il plusvalore derivante dalle cessioni di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A., pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili
 - riserva rappresentante la differenza tra valore di perizia e valore contabile dei beni patrimoniali ceduti alla Società dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., pari a -344 migliaia di euro, iscritta a riduzione del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili.

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei soci

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220					
Riserve:						
Riserva per sovrapprezzo azioni	41.120	a, b, c	41.120			
Riserva legale	2.444	b	0			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	(589)	a, b, c	(589)			
Riserva Conversione IAS	2.712	b	1.061			(1)
Riserva cessione rami d'azienda	2.426	a, b, c	2.426			
Riserva da operazioni con società del Gruppo	(344)	a, b, c	(344)			
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039			
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688			
Utili portati a nuovo	5.062	a, b, c	5.062	3.765	8.175	
Riserva per applicazione IAS 19	(456)	a, b, c	(456)			
Utile (perdita) del periodo	1.477	a, b, c	1.403		10.485	
Totale	67.799		51.410			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, compresa la riserva legale; distribuibile solo per la quota disponibile

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Passività non correnti

24. Debiti finanziari

Il saldo della voce Debiti finanziari è pari a 6.968 migliaia di euro.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Entro 1 anno	1.403	0	1.403
Da 1 a 2 anni	1.400	0	1.400
Da 2 a 3 anni	1.400	0	1.400
Da 3 a 4 anni	1.400	0	1.400
Da 4 a 5 anni	1.365	0	1.365
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	6.968	0	6.968

Nel corso del 2014, la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per un importo pari a 7 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2019, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale. Il contratto prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza trimestrale (a partire dal 31 marzo 2015), maggiorate delle quote interessi indicizzate al tasso Euribor a tre mesi, maggiorato di 2,25 punti percentuali su base annua. Il tasso di interesse passivo medio nell'esercizio 2014 è risultato pari al 2,35%

Covenant

Il nuovo *loan* in capo alla Società è soggetto al rispetto di *covenant*, calcolati su valori economico-finanziari di Gruppo e verificati semestralmente (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio): tali *covenant* sono i medesimi che devono essere rispettati dai finanziamenti in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.. Alla data del 31 dicembre 2014 tutti i *covenant* risultano essere rispettati, e sulla base dei piani futuri si ritiene che il Gruppo sarà in grado di rispettare i *covenant* sopra esposti anche nei prossimi esercizi.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 30 del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2014.

25. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo 31.12.2013	2.607	1.512	4.119
Accantonamento a conto economico	81	309	390
Indennità liquidate nel periodo	(22)	(41)	(63)
Altri movimenti	127	(357)	(230)
Saldo 31.12.2014	2.793	1.423	4.216

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	122
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	268
Rilascio a conto economico	0
Ricavo atteso sulle attività del piano	0
Costo per le prestazioni di lavoro passate	0
Totale costo netto nel conto economico	390

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull' obbligazione	Altri movimenti	31 dicembre 2014
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	4.119	122	268	(63)	66	(296)	4.216
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	4.119	122	268	(63)	66	(296)	4.216
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.119	122	268	(63)	66	(296)	4.216

La voce "Utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" fa riferimento, per circa 281 migliaia di euro, alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2015 e, per le rimanenti 15 migliaia di euro, al pagamento di una quota a titolo di "patto di non concorrenza", previsto anch'esso nei primi mesi del 2015: entrambi gli importi sono stati pertanto riclassificati tra i "Debiti diversi" verso il personale. Per ulteriori dettagli sulla voce si rimanda ai successivi paragrafi.

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti della Società alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti rispettivamente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

	Italia	
	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di sconto	2%	3,10%
Incremento del costo della vita	1,50%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

La voce "Altri benefici a dipendenti" include l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e conseguentemente a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di performance nel tempo. Le condizioni di performance sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre che al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e pertanto sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2015 (*)	0,35%

(*) Si precisa che tutti i piani in essere al 31 dicembre 2014 hanno come scadenza il 31 dicembre 2015

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle differenze attuariali relative all'esercizio 2014:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri piani a benefici definiti Italia	Piani di incentivazione monetaria di lungo termine	Totale
Differenze attuariali da:				
Variazione nelle assunzioni finanziarie	168	(12)	0	156
Variazione in altre assunzioni (ipotesi demografiche, ipotesi retributive, etc.)	0	0	0	0
Altro	(41)	(50)	0	(91)
(Utile)/perdita attuariale	127	(62)	0	66

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione e sugli importi riconosciuti a conto economico nell'esercizio di un

incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione:

(importi in migliaia di euro)

	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti	(96)	133

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31/12/2014	Media Esercizio 2014	31/12/2013	Media Esercizio 2013
Dirigenti	30	32	32	33
Quadri e impiegati	141	139	142	148
Operai	30	30	30	30
Totale	201	201	204	211

26. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2014 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 974 migliaia di euro.

La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2014
Bonus	0	448			448
Fondo rischi fiscali	0	500			500
Altri fondi	187	26		(187)	26
Totale	187	974	0	(187)	974

La voce "Bonus" accoglie l'accantonamento per i premi ai dipendenti della Società di competenza dell'esercizio.

La voce "Fondo rischi fiscali" si riferisce al rischio potenziale stimato in relazione all'accertamento fiscale sulla dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. (per ulteriori dettagli sull'accertamento si rinvia alla Nota n. 11).

La voce "Altri fondi" è costituita dall'accantonamento, pari a 26 migliaia di euro effettuato nell'esercizio a fondo per la copertura delle perdite della controllata E.T.C. S.r.l.. La movimentazione è invece dovuta al rilascio dell'analogo fondo accantonato nell'esercizio precedente. Si rimanda alla Nota n. 10 per ulteriori dettagli.

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.14	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.13
Bonus	448	0	448	0	0	0
Fondo rischi fiscali	0	500	500	0	0	0
Altri fondi	26	0	26	187	0	187
Totale	474	500	974	187	0	187

Passività correnti

27. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano a 2.614 migliaia di euro e presentano un decremento di 259 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per la diminuzione del volume degli acquisti nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2014 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	2.099	43	35	22	27		2.226
Vs. controllate	181		206		1		388
Vs. collegate						0	
Totale debiti	2.280	43	241	22	28	0	2.614

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2014	2.614	2.379	188	13	2	12	20
2013	2.873	2.542	57	54	75	51	94

28. Debiti finanziari parti correlate

Al 31 dicembre 2014 ammontano a 12.167 migliaia di euro contro 14.976 migliaia di euro del 2013 e sono costituiti da debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto dell'accentramento della liquidità delle società controllate tramite contratti di finanziamento oneroso ed il sistema di gestione accentrativa della liquidità di Gruppo (*cash pooling*) presso i conti bancari della Società.

29. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale, che alla fine dell'esercizio ammontano a 3.481 migliaia di euro e sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	1.484	1.805	(321)
Debiti verso enti assicurativi	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	778	760	18
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	521	516	5
Altri	698	556	142
Totale	3.481	3.637	(156)

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2014.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce "Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, la voce "Altri" risulta essere principalmente composta dai debiti per i compensi agli Amministratori e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

30. Strumenti derivati valutati al *fair value*

Tale voce accoglie il *fair value* dei contratti derivati stipulati dalla Società allo scopo di limitare l'esposizione alle perdite su cambi prevalentemente sui crediti e debiti verso terzi ed infragruppo in valuta estera.

Alla data del 31 dicembre 2014 il saldo netto relativo a tali strumenti presenta un credito pari a 2 migliaia di euro.

31. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2014 i debiti verso banche ammontano a 30.719 migliaia di euro e presentano una riduzione di 2.651 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013, derivante dal minore indebitamento nella forma tecnica di "denaro caldo" per far fronte alle esigenze finanziarie, operative e di investimento. Il tasso medio di interesse comprensivo di spread si attesta intorno al 2%.

32. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a -13.057 migliaia di euro rispetto a -16.787 migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2013. Il miglioramento è dovuto in prevalenza all'aumento del fatturato, che si è riflesso in un maggiore risultato operativo e, dal punto di vista dei flussi di liquidità, in maggiore autofinanziamento.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 13.641 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al flusso generato nell'esercizio 2013, pari a 15.991 migliaia di euro. La variazione deriva principalmente dalla diminuzione dei flussi di dividendi provenienti dalle società controllate, oltre che dai versamenti in conto capitale alle controllate E.T.C. S.r.l. e SAES Nitinol S.r.l.; tali variazioni hanno più che compensato i minori esborsi per l'acquisto di immobilizzazioni.

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento sono passati da -2.926 migliaia di euro nell'esercizio 2013 a -957 migliaia di euro nel 2014. Il saldo positivo è spiegato dai minori pagamenti per dividendi pari a 6.535 migliaia di euro, dal minore supporto finanziario a favore delle società controllate (riduzione dei nuovi finanziamenti netti pari a 13.294 migliaia di euro), e infine dal miglioramento dell'indebitamento finanziario netto verso terzi (-17.859 migliaia di euro).

33. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013
Fidejussioni a favore di società controllate	0	0
Fidejussioni a favore di terzi	21.427	26.887
Totale garanzie prestate	21.427	26.887
Fidejussioni ricevute da terzi	0	0
Totale garanzie ricevute	0	0
Impegni per operazioni in valuta a termine	0	0
Impegni a favore di terzi	0	0
Totale impegni	0	0

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" raggruppa le garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve e medio lungo termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere e le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2014 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Imp egni p er canoni di leasing op erativo	61	15	0	76
Noleggio p arco auto	165	104	0	269
Affitto uffici	73	87	0	160
Totale	299	206	0	505

34. Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Si rimanda alle note della Relazione sulla Gestione per i dettagli.

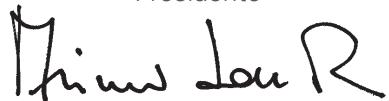
35. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

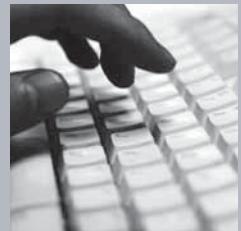
Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	81
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0

Lainate (MI), 11 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Prospetto riepilogativo
dei dati essenziali
dei bilanci delle
società controllate**

Stato patrimoniale 2014

Società Controllate			
SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di euro)
Immobilizzazioni materiali nette	17.418	1.153.271	10.369
Immobilizzazioni immateriali	569	22.418	0
Altre attività non correnti	622	59.023.835	174.386
Attività correnti	11.356	19.791.456	13.819.061
Totale Attivo	29.965	79.990.980	38.010
Patrimonio netto	18.316	31.977.525	13.734.999
Passività non correnti	2.129	1.658.582	0
Passività correnti	9.520	46.354.872	268.817
Totale Passivo e Patrimonio Netto	29.965	79.990.980	38.010

Conto economico 2014

Società Controllate			
SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di euro)
Ricavi netti	32.787	15.660.131	1.959.053
Costo del venduto	(17.275)	(9.354.599)	(1.570.041)
Utile industriale lordo	15.512	6.305.533	389.012
Spese di ricerca e sviluppo	(617)	(85.142)	0
Spese di vendita	(775)	(1.774.894)	(196.892)
Spese generali e amministrative	(2.337)	(473.892)	(479.885)
Totale spese operative	(3.729)	(2.333.928)	(676.777)
Altri proventi (oneri) netti	(2.951)	(364.112)	(24.520)
Royalties	0	0	0
Utile operativo	8.833	3.607.493	(312.285)
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	(198)	7.655.844	319.653
Utili (perdite) netti su cambi	231	(202.800)	(1.036.089)
Utile (perdita) prima delle imposte	8.866	11.060.537	(1.028.721)
Imposte sul reddito	(2.962)	(3.568.940)	0
Utile (perdita) netto da operazioni continue	5.903	7.491.597	(1.028.721)
Risultato da attività destinate alla vendita e operazioni discontinue	0	0	0
Utile (perdita) netto	5.903	7.491.597	(1.028.721)
			582

Società Controllate

SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
252.556	0	696	0	0
0	0	13	0	0
31.820.484	0	9	6	4.544
69.632.928	14.816.754	1.665	2.029	2.783
101.705.968	14.816.754	2.383	2.035	7.326
97.361.085	7.970.368	1.338	(30)	53
0	0	112	34	0
4.344.882	6.846.386	933	2.031	7.274
101.705.968	14.816.754	2.383	2.035	7.326

Società Controllate

SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
30.161.743	0	4.487	0	0
(21.700.209)	0	(2.500)	0	0
8.461.534	0	1.987	0	0
0	0	(187)	(1.003)	0
(11.370.013)	6.742.008	(347)	(1)	0
0	0	(699)	(34)	(8)
(11.370.013)	6.742.008	(1.233)	(1.038)	(8)
1.283.933	1.637.546	35	(1.284)	(1)
0	0	0	0	0
(1.624.546)	8.379.554	789	(2.322)	(8)
4.953.750	0	(27)	0	(116)
214.249	0	0	(1)	0
3.543.453	8.379.554	762	(2.323)	(125)
(19.427)	0	(223)	325	17
3.524.026	8.379.554	539	(1.998)	(107)
12.039.503	0	0	0	0
15.563.529	8.379.554	539	(1.998)	(107)



**saes
getters**

**Attestazione sul
bilancio separato di
SAES Getters S.p.A.**

**Attestazione sul Bilancio separato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1. Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
 - definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2. Matrici dei controlli amministrativo-contabili in SAES Getters S.p.A.

- In data 20 dicembre 2012, sono state emesse n. 9 Matrici dei controlli amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2011.
- I controlli descritti nelle suddette Matrici sono stati condivisi con i responsabili – secondo l'organigramma corrente – dei processi oggetto del controllo, ed è stato istituito un processo di continua verifica ed allineamento delle matrici all'effettiva operatività, richiedendo a ciascun responsabile di verificare l'applicazione dei controlli e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna. Tale processo è stato implementato, nel corso del 2014, con riferimento ai risultati delle attività di verifica ai fini del bilancio di esercizio 2013 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, e ha portato alla revisione dei controlli la cui descrizione non era consistente con l'operatività.

2.3. Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I responsabili dei processi hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività/processi oggetto dei controlli di propria competenza e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.;
- alla data odierna, il Dirigente Preposto, con il supporto del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione di SAES Getters S.p.A., ha ricevuto tutte le n. 13 lettere di attestazione interna richieste ai responsabili di processo di SAES Getters S.p.A.;
- Il risultato del processo è stato positivo, e non sono state rilevate anomalie significative.

2.4. Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle Matrici amministrativo-contabili da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- Per quanto riguarda tale verifica, la Funzione Internal Audit, mediante propria valutazione di criticità, ha selezionato n. 3 processi amministrativo-contabili e ha verificato con i relativi responsabili la corretta operatività dei controlli a presidio dei processi stessi, raccogliendo ove necessario la documentazione a supporto.
L'attività ha avuto esito positivo, come riportato nel report predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit.

3. Si attesta, inoltre, che:

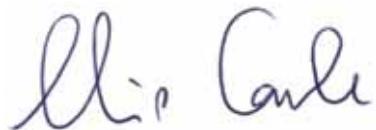
3.1. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 11 marzo 2015

Il Vice Presidente e
dei
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





**saes
getters**

**Relazione della
società di revisione
sul bilancio separato
di SAES Getters S.p.A.**



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
SAES GETTERS S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SAES Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bolzano Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Trieste Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.828.320,00 Lu
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 7720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Lagana
Socio

Milano, 3 aprile 2015



saes
getters

Relazioni del Consiglio di Amministrazione all'assemblea ordinaria

Relazione degli Amministratori sul secondo punto dell'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, primo comma, del TUF, sul punto 2) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 28 aprile 2015, alle ore 10:30

Nomina del Consiglio di Amministrazione; determinazione del numero dei componenti e dei relativi compensi ai sensi dell'articolo 2389 codice civile.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione conferito il 24 aprile 2012 e pertanto, nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, nonché a determinare gli emolumenti per il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione invita quindi gli Azionisti a formulare proposte in merito e a presentare liste di candidati, con le modalità e nei termini di cui all'articolo 14 dello Statuto Sociale, sulla base delle quali procedere alla votazione.

Ai sensi del medesimo articolo 14 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 15 (quindici), i quali durano in carica 3 (tre) esercizi e sono nominati nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-ter comma 1-ter D. Lgs 58/1998, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011; pertanto, per il mandato in relazione al quale siete chiamati a deliberare le nomine, trattandosi del primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto dei componenti del Consiglio dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Gli Amministratori nominati resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio raccomanda che gli Azionisti presentino liste di candidati Amministratori che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura non superiore a 100 punti secondo quanto stabilito nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società relativa all'esercizio 2014 inclusa fra i documenti a corredo del progetto di bilancio di esercizio 2014, e che abbiano requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla normativa vigente, oltre che caratteristiche personali, di esperienza, anche manageriali, e di genere adeguate alla tipologia di business svolto dalla Società, anche alla luce delle disposizioni normative applicabili.

Le liste dovranno indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigenti, nonché dei requisiti previsti dall'Articolo 3 del Codice di Autodisciplina, aggiornato nel luglio 2014, a cui la Società aderisce.

A tal proposito, in conformità con i criteri disposti dall'articolo IA.2.10.6. delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ai fini del rispetto dei requisiti STAR, segmento di mercato ove è quotata la società, il numero di Amministratori Indipendenti si considera adeguato quando sono presenti:

- almeno 2 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti fino a 8 membri;
- almeno 3 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti da 9 a 14 membri;

-
- almeno 4 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti da oltre 14 membri.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli o unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea come stabilito da Consob con delibera n. 19109 del 28.01.2015.

Le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (ossia venerdì 3 aprile 2015), corredate dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle disposizioni di cui all'Articolo 14 dello Statuto Sociale.

Le liste regolarmente presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Lainate Viale Italia 77, nonché all'indirizzo *internet* della Società, www.saesgetters.com, e presso il meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it entro il 7 aprile 2015.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente. Resta poi necessario assicurare, ai fini del rispetto dei requisiti STAR, il numero adeguato di amministratori indipendenti secondo quanto sopra indicato.

Inoltre ciascuna lista – qualora non si tratti di liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre - deve assicurare la presenza di entrambi i generi, cosicchè i candidati del genere meno rappresentato siano, per il mandato in relazione al quale siete chiamati a deliberare le nomine, trattandosi del primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario, da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- c) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e la dichiarazione circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, nonché l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente";
- d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Si raccomanda agli Azionisti che presentino una "lista di minoranza" per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-*ter*, comma 3, del Testo Unico della Finanza e all'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza (l'esistenza dei quali patti

non consta ad oggi alla Società). In tale dichiarazione dovranno inoltre essere specificate le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento, ovvero dovrà essere indicata l'assenza delle richiamate relazioni.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie saranno considerate non presentate.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Laddove la composizione dell'organo che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato sono sostituiti, nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti, nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero degli Amministratori eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti e del rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

Gli Amministratori Indipendenti, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con

conseguente decadenza ai sensi di legge.

Si rinvia all'articolo 14 dello Statuto Sociale per maggiori dettagli. Il testo dello Statuto Sociale è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet www.saesgetters.com, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale".

Con riferimento al compenso del Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo sul punto a deliberare ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, che, conformemente all'articolo 2389 codice civile, prevede che l'assemblea deliberi sul compenso annuale del Consiglio di Amministrazione, rimettendo poi al Consiglio di Amministrazione la determinazione, con deliberazione, del riparto delle competenze riconosciute dall'Assemblea.

Si informano i Signori Azionisti che ciascun punto delle seguenti proposte di deliberazioni, nonché delle ulteriori proposte che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea, verranno messe al voto di quest'ultima con votazione separata al fine di consentire agli aventi diritto al voto, ed ai soggetti da questi delegati con istruzioni di voto, di votare separatamente con riferimento a ciascuno dei predetti punti, eventualmente sulla base delle indicazioni di voto ricevute su ciascun punto.

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione,

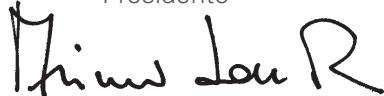
- preso atto delle previsioni di legge e Statuto Sociale in materia di composizione, durata, modalità di nomina e remunerazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto delle liste di candidati alla carica di Amministratore, corredate della necessaria documentazione, che sono state validamente presentate;

invita l'Assemblea:

- *a determinare il numero dei componenti e il compenso annuo complessivo del Consiglio di Amministrazione;*
- *a nominare il Consiglio di Amministrazione mediante votazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore della Società presentate e pubblicate con le modalità e nei termini di cui all'articolo 14 dello Statuto Sociale e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;*
- *di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.*

Lainate, 11 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul terzo punto dell'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, primo comma, del TUF, sul punto 3) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 28 aprile 2015, alle ore 10:30

Nomina del Collegio Sindacale:

3.1 Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015-2017 e del Presidente;

3.2 Determinazione dei compensi dei sindaci effettivi.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale conferito il 24 aprile 2012.

Siete pertanto chiamati a nominare i tre Sindaci Effettivi e i due Sindaci Supplenti, per il triennio 2015-2017, che resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché a determinarne la relativa retribuzione. La nomina dovrà avvenire nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 148 comma 1-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011; pertanto per il mandato in relazione al quale siete chiamati a deliberare le nomine, trattandosi del primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto dei componenti del Collegio dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Si rammenta che i componenti del Collegio Sindacale dovranno essere in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 22 dello Statuto Sociale, di onorabilità e di professionalità prescritti dall'articolo 148, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza") per i membri del Collegio Sindacale e in particolare di cui al Decreto Ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 ("Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle Società Quotate da emanare in base all'articolo 148 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58").

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, si precisa che, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, per attività attinenti a quella dell'impresa si intendono tutte quelle riconducibili all'oggetto sociale di cui all'articolo 7 dello Statuto Sociale e quelle comunque relative al settore metalmeccanico, alla produzione e commercializzazione di apparecchiature, prodotti e materiali menzionati all'articolo 7 dello Statuto Sociale, nonché di ricerca scientifica e industriale. Si considerano parimenti attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale.

Non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e da altre disposizioni applicabili e coloro che superino i limiti di cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla Consob.

Il Collegio Sindacale deve essere nominato, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nell'articolo 22 dello Statuto Sociale, al cui testo si rinvia. Il testo dello Statuto è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet www.saesgetters.com, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale".

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 comma 2 del Testo Unico della Finanza e articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti - è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la

Presidenza del Collegio, e di un Sindaco Supplente.

L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, come disciplinati nell'articolo 22 dello Statuto Sociale.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea come stabilito da Consob con delibera n. 19109 del 28.01.2015.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società (l'esistenza dei quali patti non consta ad oggi alla Società) non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci (ossia venerdì 3 aprile 2015).

Le liste regolarmente presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Lainate Viale Italia 77, nonché all'indirizzo *internet* della Società, www.saesgetters.com, e presso il meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it entro il 7 aprile 2015.

E' fatta avvertenza che, ai sensi dell'articolo 144-sexies, comma 5 del Regolamento Emittenti, qualora entro il termine di 25 giorni antecedenti quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, sia stata presentata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, ovvero siano state presentate liste soltanto da Azionisti collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, potranno essere presentate altre liste sino al terzo giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia minima del 2,5% per la presentazione delle liste, quale sopra indicata, sarà ridotta alla metà.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco Supplente, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 148 comma 1-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci Effettivi, sezione Sindaci Supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) le informazioni relative all'identità degli azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati

-
- corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura;
 - e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Si sottolinea l'importanza di accompagnare l'informativa di cui alla lettera c) dell'elenco sopra per ciascun candidato Sindaco con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dallo stesso ricoperti presso altre società, curandone l'aggiornamento fino alla data dell'Assemblea, per agevolare la comunicazione di cui all'articolo 2400 del Codice Civile al momento della nomina da parte dell'Assemblea e prima dell'accettazione dell'incarico.

Fermo restando l'obbligo di depositare la dichiarazione di cui alla lettera b) dell'elenco sopra riportato, per garantire una maggiore trasparenza sui rapporti tra coloro che presentano le "liste di minoranza" e gli Azionisti di controllo o di maggioranza relativa, si raccomanda vivamente agli Azionisti che presentino una "lista di minoranza" per l'elezione del Collegio Sindacale di fornire nella predetta dichiarazione le seguenti informazioni:

- descrizione delle relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove questi ultimi siano individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza (che non constano ad oggi alla Società). In alternativa, dovrà essere indicata l'assenza di relazioni significative;
- le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento di cui all'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza e all'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emissenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco Effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco Supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"), il tutto, comunque, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011.

Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato sono sostituiti, nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero degli Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli

astenuti, risulteranno eletti Sindaci Effettivi e Supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco Effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011.

Con riferimento al compenso del Collegio Sindacale, Vi invitiamo sul punto, ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, a determinare la retribuzione annuale spettante ai sindaci per l'intera durata dell'incarico.

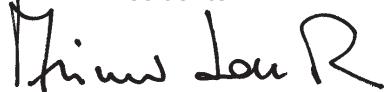
Si informano i Signori Azionisti che ciascun punto delle seguenti proposte di deliberazioni, nonché delle ulteriori proposte che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea, verranno messe al voto di quest'ultima con votazione separata al fine di consentire agli aventi diritto al voto, ed ai soggetti da questi delegati con istruzioni di voto, di votare separatamente con riferimento a ciascuno dei predetti punti, eventualmente sulla base delle indicazioni di voto ricevute su ciascun punto.

"Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle previsioni di legge e Statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina e remunerazione del Collegio Sindacale, invita l'Assemblea

- *a nominare il Collegio Sindacale e votare le liste di candidati alla carica di Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti della Società, presentate e pubblicate con le modalità e nei termini di cui all'articolo 22 dello Statuto Sociale e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;*
- *a determinare, all'atto della nomina, la retribuzione annuale dei Sindaci eletti.*
- *di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi."*

Lainate, 11 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul quarto punto dell'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 123-ter, del TUF e art. 84-quater della delibera Consob n.11971 del 14/05/1999, sul punto 4) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 28 aprile 2015, alle ore 10:30

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 6 del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-quater della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, insieme agli altri aventi diritto di voto, per deliberare anche in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e articolo 84-quater e relativo Allegato 3A, Schema 7-bis della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti.

Vi informiamo che la sopra citata relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2015, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il parere del Collegio Sindacale, riunitisi in data 4 febbraio 2015.

La relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Lainate Viale Italia 77 nonché all'indirizzo *internet* della Società, www.saesgetters.com/it/investorrelations/assemblea-degli-azionisti.

La relazione è stata predisposta in ossequio alle sopra citate disposizioni legislative e regolamentari emanate da Consob nonché nel rispetto delle raccomandazioni contenute nei novellati principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina della società quotate, emanati dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2014.

Vi rammentiamo infine che, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, l'assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, con voto non vincolante.

Ciò premesso, sottponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SAES Getters S.p.A.:

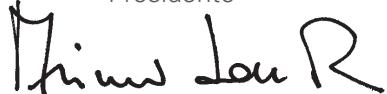
- *presso atto delle informazioni ricevute;*

DELIBERA

1. *di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-quater e relativo Allegato 3A, Schema 7-bis della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;*
2. *di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione sopra riportata, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.”*

Lainate, 11 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Prima sezione della relazione sulla remunerazione

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e articolo 84-quater e relativo all'Allegato 3A, Schema 7-bis – sezione I della delibera Consob n. 11971/1999 concernente la disciplina degli Emissenti.

Politica di Remunerazione delle Risorse Strategiche 2015

PREMESSA

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche di SAES Getters S.p.A. (di seguito “**SAES**” o la “**Società**”) è definita in misura adeguata al fine di attrarre, motivare e trattenere risorse dotate delle *skill* professionali (sia manageriali che tecniche) richieste per gestire con successo la Società.

La Società definisce annualmente la politica generale sulle remunerazioni (la “**Politica**”) che riassume i principi e le procedure alle quali il Gruppo SAES (come di seguito definito) si attiene al fine di:

- **consentire la corretta applicazione** delle prassi retributive come di seguito descritte;
- garantire un adeguato livello di **trasparenza** sulle politiche di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- favorire **il corretto coinvolgimento** degli organi societari competenti nell’approvazione della Politica di remunerazione.

La Politica è redatta alla luce delle raccomandazioni contenute nell’articolo 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., come modificato nel luglio 2014, cui SAES ha aderito, tiene conto delle previsioni di cui all’art. 123-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il “**Testo Unico**”), all’art. 84-quater del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “Regolamento Emissenti”) e all’Allegato 3A al Regolamento Emissenti, Schema 7-bis; nonché delle disposizioni contenute nella procedura per le operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 novembre 2010, ai sensi del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.

La Politica si applica agli Amministratori ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, come meglio esplicitato nel prosieguo.

Di seguito è indicato un Glossario tecnico di alcuni termini ricorrenti:

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio del 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e sue successive modifiche.

Comitato Remunerazione e Nomine: il Comitato per la Remunerazione e Nomine costituito dalla Società in recepimento dell’articolo 6 del Codice.

Amministratori esecutivi ovvero investiti di particolari cariche: sono gli Amministratori di Saes Getters S.p.A. che ricoprono la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Saes Getters S.p.A..

Amministratori non esecutivi e/o indipendenti ovvero non investiti di particolare cariche: sono tutti gli Amministratori di Saes Getters S.p.A. nominati dall'Assemblea degli Azionisti di Saes Getters S.p.A. Gli Amministratori in altre Società del Gruppo Saes Getters S.p.A. che siano anche Dirigenti del Gruppo.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche: sono quelle risorse che ricoprono ruoli organizzativi da cui discende potere e responsabilità, direttamente o indirettamente, inerenti le attività di pianificazione, di direzione e di controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori (siano essi esecutivi o meno) della Società stessa e ricomprendono anche i membri effettivi del Collegio Sindacale, come definito dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato, in materia di operazioni con parti correlate.

Gruppo o Gruppo SAES: indica l'insieme delle società controllate o collegate a SAES ai sensi dell'art. 2359 c.c..

RAL: indica la componente fissa annua linda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente.

MBO (Management by Objectives): indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali (per gli Amministratori con responsabilità esecutive).

PFS (Partnership for Success): indica la componente variabile annuale della remunerazione (on target bonus del 40% sulla retribuzione base) conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali per la popolazione dei Dirigenti con responsabilità Strategiche.

Piano LTI: indica il Piano "Long Term Incentive" illustrato nel paragrafo 7 di questa Politica per quanto attiene agli amministratori esecutivi e nel paragrafo 9 per quanto attiene ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (esclusi i membri del Collegio Sindacale). Tale componente di retribuzione variabile è corrisposta con un differimento triennale.

Remunerazione Variabile: è rappresentata dai compensi legati al raggiungimento di obiettivi annuali e pluriennali, una rilevante parte della quale (Piano LTI) corrisposta in modo differito, come richiesto dalle norme sulla governance societaria previste nel Codice. La remunerazione variabile si compone del MBO/PfS e del Piano LTI.

Yearly Total Direct Compensation Target: indica la sommatoria (i) della componente fissa annua linda della remunerazione, (ii) della componente variabile annuale linda che il beneficiario percepirebbe in caso di raggiungimento degli obiettivi a target (MBO/PfS); (iii) dell'annualizzazione della componente variabile linda a medio/lungo termine (c.d. Piano LTI) che il beneficiario ha diritto a percepire in caso di raggiungimento degli obiettivi di medio/lungo termine a target.

1. Principi e finalità

La Società definisce e applica una Politica sulla remunerazione su base annuale.

La suddetta Politica ha come precipuo obiettivo quello di attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire gli obiettivi del Gruppo operante in mercati tecnologici sempre più complessi, diversi e fortemente competitivi tenendo anche in debito conto le dinamiche del mercato del lavoro.

Negli ultimi anni il “business model” del Gruppo Saes è molto cambiato e ciò richiede un continuo allineamento delle Politiche Retributive: la Società opera attraverso le diverse Business Units in molteplici mercati internazionali, in diversi contesti tecnologici. Pur essendo il Quartier Generale localizzato in Italia, la gestione del Gruppo implica uno specifico approccio multi-business con velocità differenziate a seconda del business/mercato di riferimento, richiedendo competenze complesse ed una forte flessibilità culturale-manageriale.

La Politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi del *top management* con quelli degli azionisti e persegue l’obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo. Un aspetto fondamentale a tale proposito è rappresentato dalla coerenza e dal rispetto, nel tempo, dell’impostazione che sorregge la Politica.

Pertanto l’aspetto di maggiore rilevanza nella determinazione della remunerazione è la creazione di meccanismi che creino una forte identificazione con l’azienda e siano adeguati alla realtà del mercato globale di riferimento.

2. Comitato Remunerazione e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno, sin dal 17 dicembre 1999, il “*Compensation Committee*” ora Comitato Remunerazione e Nomine, con funzioni di natura consultiva e propositiva. In particolare, il Comitato Remunerazione e Nomine, in ossequio all’articolo 6 del Codice di Autodisciplina:

- 1) provvede all’elaborazione e definizione di una Politica per la Remunerazione e ne propone l’adozione al Consiglio di Amministrazione;
- 2) valuta periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e fornisce al Consiglio di Amministrazione proposte e pareri relativamente alle politiche adottate dalla Società in materia di remunerazione, avvalendosi a tale riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, suggerendo eventuali miglioramenti;
- 3) esamina le proposte relative alla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- 4) esprime pareri o presenta proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, tenuto conto della Politica;
- 5) verifica l’adeguatezza e la corretta applicazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società e la loro coerenza nel tempo;
- 6) concorre alla determinazione e propone degli obiettivi (*target*) relativi ai piani di remunerazione variabile per gli Amministratori Esecutivi;
- 7) verifica il raggiungimento degli obiettivi di remunerazione variabile definiti per gli Amministratori Esecutivi;
- 8) verifica l’applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione.

Ad oggi, il Comitato Remunerazioni e Nomine, come disciplinato dal Codice di Autodisciplina art. 6.P.3 è composto da amministratori indipendenti e amministratori non esecutivi e nel dettaglio dalle persone di seguito indicate: Prof. Emilio Bartezzaghi (Consigliere Indipendente), Prof. Andrea Sironi (Consigliere Indipendente e *Lead Independent Director*) e Prof. Adriano De Maio (Consigliere non esecutivo¹). Tutti i componenti del Comitato Remunerazione e Nomine possiedono adeguata esperienza in materia economica/finanziaria e di remunerazione valutata dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina.

3. Processo per la definizione, l'approvazione e l'attuazione della Politica

La definizione della Politica è il risultato di un processo trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato Remunerazione e Nomine ed il Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, definisce la Politica.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, nell'espletamento dei propri compiti, assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali. In particolare, la Direzione Risorse Umane della Società, con l'eventuale supporto di società di consulenza specializzate, fornisce al Comitato Remunerazione e Nomine tutte le informazioni e le analisi necessarie per la sua finalizzazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato partecipa alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine. A tali riunioni possono partecipare anche gli altri sindaci.

Una volta definita, la proposta di Politica elaborata dal Comitato Remunerazione e Nomine è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che potrà apportare alla stessa eventuali emendamenti o modifiche ritenute necessarie.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, tenendo conto delle osservazioni e delle proposte del Comitato Remunerazione e Nomine, delibera in via definitiva sulla Politica e approva la relazione sulla remunerazione descritta al paragrafo che segue.

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha approvato la proposta di Politica relativa all'esercizio 2015 in data 4 febbraio 2015. Nel corso di tale riunione il Comitato ha inoltre valutato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica del 2014 rispetto a quanto posto in essere dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica per l'esercizio 2015 in data 18 febbraio 2015.

Sulla base della Politica vengono approvate/i:

- dal Consiglio di Amministrazione le proposte retributive e contrattuali degli Amministratori Esecutivi al momento del conferimento delle deleghe, secondo le prassi societarie, nonché ogni eventuale successiva modifica o adeguamento;

¹ Consigliere Indipendente ai sensi del combinato disposto dagli articoli 147-ter comma 4 e 148 comma 3 del Testo Unico.

-
- dalla Direzione Risorse Umane della Società, con l'approvazione degli amministratori delegati, le proposte di adeguamento retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (esclusi i membri effettivi del Collegio Sindacale);
 - dall'Assemblea, i compensi del Collegio Sindacale (si rinvia a tal proposito al successivo paragrafo n. 11).

4. Trasparenza

La Politica è inclusa nella relazione sulla remunerazione che deve essere sottoposta annualmente all'assemblea dei soci ai sensi dell' art. 123-ter del TUF, che deve essere predisposta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e agli Schemi 7-bis e 7-ter, contenuto nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti (la “**Relazione sulla Remunerazione**”). La Relazione sulla Remunerazione, nella Sezione II, include altresì (i) l'indicazione della remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, degli eventuali direttori generali e, in forma aggregata dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e (ii) riporta le partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e nel Gruppo.

La Relazione sulla Remunerazione viene messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet e presso il meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it almeno 21 giorni prima dell'assemblea annuale dei soci, di regola coincidente con l'assemblea di approvazione del bilancio, in modo da consentire ai soci di esprimere il proprio voto, non vincolante, favorevole o contrario sulla Politica. L'esito del voto espresso dall'Assemblea sulla Politica deve essere posto a disposizione del pubblico sul sito internet della società entro i 5 giorni successivi dalla data dell'assemblea.

La Relazione sulla Remunerazione resta pubblicata sul sito *internet* della Società nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.

5. La remunerazione degli amministratori – in generale

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- (i) amministratori esecutivi;
- (ii) amministratori non esecutivi e/o indipendenti.

Vi possono poi essere amministratori investiti di particolari cariche (i membri del Comitato Remunerazione e Nomine e Comitato Controllo e Rischi, l'amministratore facente parte dell'Organismo di Vigilanza, il *Lead Independent Director*, i membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Alla data di approvazione della presente Politica sono:

- amministratori esecutivi: il Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo della Porta (che ricopre altresì il ruolo di *Chief Technology and Innovation Officer* oltre che di *Group CEO*) e l'Amministratore Delegato Giulio Canale (che ricopre altresì il ruolo di *Chief Financial Officer* oltre che di *Deputy CEO*);
- amministratori non esecutivi: tutti i restanti Consiglieri, e nominativamente Stefano Baldi, Emilio Bartezzaghi, Adriano De Maio, Alessandra della Porta, Luigi Lorenzo della Porta, Andrea Dogliotti, Pietro Mazzola, Roberto Orecchia e Andrea Sironi.

L'Assemblea degli Azionisti di SAES del 24 aprile 2012, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, ha definito un compenso *ex art.* 2389, comma 1, c.c. complessivo per la remunerazione degli amministratori, attribuendo al Consiglio di Amministrazione il compito di determinarne la ripartizione.

In particolare, il compenso complessivo annuo lordo è stato determinato dall'Assemblea nella misura pari a 120.000 euro ed è stato ripartito dal Consiglio di Amministrazione riunitosi successivamente alla nomina come segue:

- euro 10.000 per ciascun consigliere di amministrazione; e
- euro 20.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha inoltre stabilito i seguenti compensi per i comitati interni al Consiglio di Amministrazione:

- euro 9.000 per ciascun componente del Comitato Controllo Rischi ed euro 16.000 per il suo Presidente;
- euro 4.000 per ciascun componente del Comitato Remunerazione e Nomine ed euro 7.000 per il suo Presidente;
- nessun compenso è previsto per i componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il compenso aggiuntivo degli amministratori investiti di particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha stabilito i seguenti compensi annuali:

- euro 16.000 al consigliere indipendente facente parte dell'Organismo di Vigilanza;
- euro 20.000 al *Lead Independent Director*.

Ai Consiglieri spetta inoltre il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

In linea con le "best practice", è prevista una polizza assicurativa c.d. "*D&O (Directors & Officers) Liability*" a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, nell'esercizio delle loro funzioni finalizzata a tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi dolo e colpa grave.

Inoltre, sempre in linea con le "best practice", per gli amministratori non esecutivi non è prevista una componente variabile di compenso né essi sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni.

6. La remunerazione degli amministratori esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato)

Il Comitato Remunerazione e Nomine formula al Consiglio di Amministrazione proposte e/o pareri in relazione al compenso da attribuire agli amministratori esecutivi.

La remunerazione degli amministratori esecutivi si compone dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda;
- una componente variabile suddivisa in due parti:
 - una ad erogazione annuale (denominata MBO), consegibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali;
 - una di medio/lungo termine ad erogazione differita (c.d. Piano LTI).

La Società ritiene che la remunerazione debba essere collegata alle *performance* aziendali. Tuttavia la competitività della remunerazione non deve essere basata su una spinta troppo elevata solo sui risultati di breve termine e deve pertanto essere perseguito un corretto bilanciamento tra remunerazione fissa e variabile, evitando eccessi che trovano scarsa giustificazione in un settore nel quale il successo della Società prescinde in buona parte dalle ottimizzazioni di breve termine.

La componente fissa è determinata in misura proporzionale alla complessità dei business/mercati, all'ampiezza del ruolo, alle responsabilità e deve rispecchiare l'esperienza e le competenze del titolare in modo da remunerare la posizione, l'impegno e la prestazione anche nel caso in cui gli obiettivi della Società non fossero raggiunti per cause indipendenti dalla *performance* degli amministratori (ad esempio: avverse condizioni di mercato). È altresì importante la coerenza con la quale la Politica viene applicata nel tempo, per assicurare la necessaria stabilità organizzativa.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, il Consiglio di Amministrazione tiene conto dell'ampiezza delle deleghe conferite agli amministratori esecutivi. In particolare la remunerazione è determinata sulla base dei seguenti criteri indicativi:

- a) la componente fissa ha generalmente un peso adeguato e sufficiente sul *Yearly Total Direct Compensation Target*, allo scopo di evitare oscillazioni troppo ampie che non sarebbero giustificate alla luce della struttura del mercato del lavoro in precedenza indicata ed alla specificità del business tecnologico in cui opera il Gruppo SAES;
- b) l'incentivo a *target MBO* (annuale) nel caso del raggiungimento degli obiettivi può rappresentare una componente significativa della retribuzione ma non può essere superiore al 100% della componente fissa annua lorda/RAL;
- c) tutti i pagamenti sono effettuati in epoca successiva all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di competenza.

Gli amministratori esecutivi che ricoprono cariche nei Consigli di Amministrazione delle società controllate non percepiscono alcuna remunerazione aggiuntiva rispetto alla remunerazione descritta nella presente Politica.

Si rimanda alla successiva sezione 7 per la descrizione più analitica del piano MBO e Piano LTI.

In favore degli amministratori esecutivi non legati da rapporti di lavoro dirigenziale, il Consiglio di Amministrazione prevede, allo scopo di garantire un trattamento comparabile a quello garantito *ex lege* e/o Contratto Collettivo Nazionale ai dirigenti italiani del Gruppo ed ai più corretti benchmark di mercato:

- l'attribuzione di un Trattamento di Fine Mandato (il “**TFM**”) ex art. 17, 1° comma, lettera c) del T.U.I.R. n. 917/1986 aventi caratteristiche analoghe a quelle tipiche del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ex art. 2120 c.c., riconosciuto ai sensi di legge ai dirigenti italiani del Gruppo e comprensivo dei contributi a carico del datore di lavoro che sarebbero dovuti a Istituti o Fondi previdenziali in presenza di rapporto di lavoro dirigenziale. Il TFM è stato regolarmente istituito dall'assemblea dei soci di SAES Getters S.p.A. il 27 aprile 2006, dall'assemblea tenutasi il 21 aprile 2009 e dall'Assemblea tenutasi il 24 aprile 2012. Beneficiari del TFM sono il Presidente e l'Amministratore Delegato, nonché eventualmente altri Amministratori con incarichi operativi/esecutivi, individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo esame della

situazione retributiva e contributiva del singolo Amministratore.

L'istituzione del TFM è finalizzata a consentire il raggiungimento, a fine carriera, di una copertura pensionistica – in linea con gli standard italiani ed internazionali, che viene convenzionalmente indicato nella misura del 50% dell'ultimo emolumento globale percepito.

Alle deliberazioni relative al TFM è stata data attuazione mediante "accensione" (stipula/sottoscrizione), presso una primaria compagnia di assicurazione, a nome della Società, di una polizza TFM in linea con i requisiti di legge, alimentata con un premio annuo di importo pari alla quota di accantonamento effettuato a titolo di trattamento di fine mandato, idonea a raggiungere gli obiettivi aziendali. L'accantonamento è effettuato nella misura del 20% dei compensi - fissi e variabili - erogati agli Amministratori beneficiari, come deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 codice civile.

- una polizza relativa a infortuni professionali ed extraprofessionali con premi a carico della Società;
- un trattamento per invalidità permanente e per morte causa malattia;
- una polizza per copertura sanitaria;
- ulteriori *benefit* tipici della carica.

Alla data della presente Politica, la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, può attribuire agli amministratori esecutivi *bonus* discrezionali in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità in termini di rilevanza strategica ed effetti sui risultati del Gruppo.

L'analisi del posizionamento, della composizione e più in generale della competitività della remunerazione degli amministratori esecutivi è compiuta dal Comitato Remunerazione e Nomine e dal Consiglio di Amministrazione con l'eventuale supporto di consulenti esterni con comprovate e specifiche competenze nel settore, previa verifica della loro indipendenza.

7. MBO e Piano LTI

La componente variabile annuale ("MBO") consente di valutare la *performance* del beneficiario su base annua. Gli obiettivi del MBO per gli amministratori esecutivi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, in linea con la Politica, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, e sono connessi alla *performance*, su base annuale, della Società e del Gruppo.

La maturazione della componente variabile annuale è subordinata al raggiungimento del parametro "EBITDA".

In particolare, nel caso di MBO attribuiti agli amministratori esecutivi l'incentivo massimo conseguibile non può essere comunque superiore al 100% della componente fissa annua lorda/RAL. Anche al fine di contribuire al raggiungimento degli interessi di medio/lungo termine, il Gruppo ha adottato, a far data dal 2009, un sistema di incentivazione di medio/lungo periodo connesso al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano

strategico triennale (prima quello “2009/2011” e poi il successivo “2012/2014”), ovvero Piano LTI.

In caso di raggiungimento degli obiettivi del piano strategico triennale, il partecipante matura un incentivo LTI determinato in percentuale della propria componente fissa annua lorda/RAL in atto al momento in cui sia stata stabilita la sua partecipazione al Piano LTI. Questa componente variabile a medio/lungo termine a *target* non può essere superiore al 100% della componente fissa annua lorda/RAL al raggiungimento dell’obiettivo target ma qualora venga superato il target proporzionalmente aumenterà sino al cap massimo del 200% della componente fissa annua lorda/RAL.

Il suo pagamento viene differito all’ultimo esercizio del triennio di riferimento. Il pagamento è successivo all’approvazione da parte dell’Assemblea del bilancio di competenza.

Con riferimento alle componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi si segnala che, con cadenza annuale, il Comitato Remunerazione e Nomine propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi del MBO e procede, nell’esercizio successivo, ad una verifica della *performance* dell’amministratore esecutivo al fine di definire il raggiungimento degli obiettivi del MBO dell’esercizio precedente.

Compete altresì al Comitato Remunerazione e Nomine il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione, a fronte della presentazione ed approvazione del piano triennale, l’obiettivo target del Piano LTI ed alla scadenza dello stesso procede ad una verifica della performance dell’amministratore esecutivo al fine di definire il raggiungimento dell’obiettivo del Piano LTI.

In caso di mancato raggiungimento dell’ obiettivo, il beneficiario non matura alcun diritto, nemmeno *pro-quota*, all’erogazione dell’incentivo LTI.

Il Piano LTI ha anche finalità di *retention*: in caso di cessazione del mandato intervenuta per qualsiasi ipotesi prima del termine del triennio, il destinatario cessa la sua partecipazione al Piano LTI e di conseguenza l’incentivo triennale non verrà erogato, neppure *pro-quota*.

8. Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Per quanto concerne gli amministratori esecutivi la Società non prevede la corresponsione di indennità o compensi di natura straordinaria legati al termine del mandato.

Nessuna indennità è dovuta in caso di revoca del mandato per giusta causa.

La corresponsione di una specifica indennità è riconosciuta in caso di revoca da parte dell’Assemblea o revoca delle deleghe da parte del Consiglio, senza giusta causa nonché risoluzione ad iniziativa dell’amministratore in caso di sostanziale modifica del ruolo, della collocazione organizzativa o delle deleghe attribuite e/o i casi di OPA “ostile” o più in generale di dimissioni per giusta causa motivate da ragioni diverse da quelle a titolo esemplificativo menzionate.

In tali casi l’indennità è pari a 2,5 annualità del compenso annuo lordo, intendendosi per tale la somma del compenso globale (compenso fisso a cui va aggiunta la media del variabile percepita nel biennio precedente).

Questo ammontare è definito allo scopo di garantire un trattamento omogeneo tra

amministratori esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed è allineato con le prevalenti prassi di mercato delle società quotate.

In caso di revoca delle deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione motivata da una *performance* aziendale significativamente inferiore (*i.e.* non inferiore al 40%) rispetto ai risultati di aziende comparabili per dimensione e mercato di riferimento o di una rilevante distruzione del valore che prescinda da ragioni di mercato, l'indennità può essere ridotta o, in casi estremi, integralmente non corrisposta.

In caso di mancato rinnovo della carica, è previsto un indennizzo pari ad 2,0 annualità del compenso annuo lordo intendendosi la somma del compenso globale (compenso annuo lordo definito come la somma del compenso fisso annuale incrementato della media della remunerazione variabile percepita nel biennio precedente).

In caso di dimissioni dalla carica, nessuna indennità spetta agli Amministratori esecutivi, che sono tenuti a un periodo di preavviso di sei mesi.

In caso di malattia o infortunio, che dovessero impedire lo svolgimento della funzione degli Amministratori investiti di particolari cariche, è prevista la corresponsione per un periodo non superiore a dodici (12) mesi consecutivi di un indennizzo pari ad una annualità commisurata al compenso base annuale. Superato tale periodo, la Società ha la facoltà di recedere dal rapporto di lavoro, con un preavviso di tre mesi, corrispondendo un indennizzo pari ad Euro 1.500.000 lordi.

9. La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (esclusi membri effettivi del Collegio Sindacale)

Al fine di attrarre, motivare e trattenere i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (si fa esplicito riferimento ai dirigenti di primo livello facenti parte del c.c. *Corporate Management Committee*, un comitato aziendale non societario che riunisce i primi livelli della Società con funzioni informative dove gli amministratori esecutivi forniscono e condividono le linee guida e gli obiettivi, esclusi quindi i membri effettivi del Collegio Sindacale), il pacchetto remunerativo è composto come segue:

- una componente fissa annua lorda/RAL;
- una componente variabile con erogazione annuale (denominata PFS ovvero "*Partnership for success*") conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali/di ruolo con un on target bonus del 40% sul salario base;
- una componente variabile di medio/lungo termine (Piano LTI) collegata a specifici obiettivi, ad erogazione differita con un limite massimo di una annualità sul salario base al momento dell'assegnazione.

Gli stipendi base/RAL sono verificati ed all'occorrenza adeguati annualmente dalla Direzione Risorse Umane, con l'approvazione degli Amministratori Delegati, in considerazione di diversi fattori, quali a titolo esemplificativo non esaustivo: a) andamento del mercato del lavoro; b) *performance* lavorativa; c) livello di responsabilità/ruolo; d) equilibrio/equità livelli retributivi interni; e) *benchmark* di società comparabili per posizioni simili; f) esperienza, competenza, potenziale, prospettive di carriera.

Le componenti variabili mirano a motivare i Dirigenti con Responsabilità Strategiche al raggiungimento di obiettivi annuali (MBO/PfS) nonché di obiettivi strategici a più lungo termine.

Il Piano LTI per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche si propone di fidelizzare e motivare le risorse chiave facendo leva su una struttura retributiva modificata in alcune componenti, che consenta l'accumulazione di un capitale di lungo termine. Il Piano LTI è finalizzato a garantire alla Società di godere di una maggiore stabilità organizzativa quale risultato di un presidio delle posizioni chiave che garantisca una continuità di gestione e l'allineamento agli obiettivi strategici aziendali anche su un orizzonte temporale di medio periodo.

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche, essendo tutti inquadrati come dirigenti, godono di benefici non monetari che includono polizze sanitarie, polizze infortuni (professionale ed extra-professionale), polizza vita e benefici previdenziali. Nel corso del 2013 la Società ha istituito per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per gli altri dirigenti della Società un programma *ad hoc* di benefici non monetari denominato *Flexible Benefits* il cui ammontare varia a seconda dell'anzianità in servizio nella qualifica dirigenziale (anzianità calcolata con riferimento esclusivo a SAES) (2.500 euro per dirigenti con anzianità nella qualifica in SAES oltre 6 anni; 1.500 euro per gli altri dirigenti) e che si intende applicato anche per l'anno 2015 (come accaduto anche nell'esercizio 2014).

Infine i Dirigenti con Responsabilità Strategiche godono di indennità in caso di risoluzione del rapporto di lavoro senza giusta causa da parte della Società, ai sensi del contratto di lavoro (CCNL dirigenti industria) che stabilisce i limiti quantitativi e modalità applicative.

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche che ricoprono cariche nei Consigli di Amministrazione delle società controllate o in altri organismi societari (es. Organismo di Vigilanza) non percepiscono alcuna remunerazione aggiuntiva rispetto alla remunerazione che ricevono in qualità di dipendenti.

10. Patti di non concorrenza e di change of control

La Società può stipulare con i propri amministratori esecutivi e con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo rapportato al compenso in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo è riferito al settore merceologico/mercato in cui opera il Gruppo e può giungere ad avere un'estensione geografica che copre tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di primo livello facenti parte del c.c. *Corporate Management Committee* è previsto al momento del verificarsi dell'evento (c.d. *change of control*) il riconoscimento di una indennità pari a 2,5 annualità globali lorde in caso di cessazione del rapporto di lavoro per "change of control".

Per "change of control" si intende qualunque evento che direttamente o indirettamente modifichi l'assetto proprietario, la catena di controllo della Società e della Società controllante e che possa essere esercitato dalla Società o dal dirigente come condizione di miglior favore rispetto al CCNL vigente per dirigenti industriali.

La suddetta prescrizione sostituisce integralmente quanto disciplinato dal CCNL dirigenti industria per la fattispecie in oggetto (art.13 CCNL Dirigenti Industria).

11. Remunerazione del Collegio Sindacale

La remunerazione del Collegio Sindacale è deliberata dall'assemblea all'atto della nomina in base alle tariffe professionali (fintanto che siano applicabili) e/o le normali prassi di mercato.

A seconda della loro partecipazione ad altri organi di controllo (ad esempio Organismo di Vigilanza), nei limiti consentiti dalla normativa vigente, i sindaci possono ricevere compensi aggiuntivi.

Relazione degli Amministratori sul quinto punto dell'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, adottato con delibera 11971 del 14/05/1999, primo comma, del TUF, sul punto 5) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 28 aprile 2015, alle ore 10:30

Proposta di autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, insieme agli altri aventi diritto di voto, per deliberare anche quest'anno in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Si ricorda, innanzitutto, che l'Assemblea del 29 aprile 2014 aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 29 aprile 2014 né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2013. Ciononostante, in futuro, non è da escludere che possano verificarsi circostanze che rendano opportuno l'intervento della Società e quindi si reputa appropriato che il Consiglio, previa revoca della precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea del 29 aprile 2014, possa continuare ad avvalersi della facoltà concessa dall'Assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie. E' opinione infatti del Consiglio che l'acquisto e la vendita di azioni proprie costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica. In tale prospettiva, la richiesta di autorizzazione si ricollega all'opportunità di disporre della possibilità

di effettuare eventuali interventi sul mercato a sostegno della liquidità del titolo e per finalità di magazzino titoli nel rispetto dei termini, delle modalità e finalità previsti dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento CE 2273/2003 e delle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, a cui può utilmente farsi riferimento espresso ovvero ad esigenze stesse di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale.

L'autorizzazione è altresì richiesta per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali o, da ultimo, per eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options* a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società.

2) Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione.

Vi proponiamo di deliberare ai sensi dell'art. 2357 secondo comma del cod. civ., l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, prive del valore nominale, tenendo conto delle azioni già eventualmente detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge.

3) Rispetto delle disposizioni di cui al terzo comma dell'art. 2357 del cod. civ.

A seguito dell'attuazione, in data 26 maggio 2010, della delibera dell'assemblea straordinaria del 27 aprile 2010 che ha deliberato l'annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio in portafoglio, alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

Alla data odierna, nessuna società controllata detiene azioni SAES Getters S.p.A. Nell'eventualità, alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i relativi possessi.

In nessun caso, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2346, terzo comma e 2357, terzo comma, del codice civile, il numero delle azioni proprie acquistate, e tenendo conto delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate, eccederà il 20% del numero complessivo delle azioni emesse come consentito dall'art. 2357, comma 3, cod. civ.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In occasione e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, ai sensi dell'art. 2357-ter del cod. civ., saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. Parimenti, le operazioni di disposizione delle azioni proprie verranno contabilizzate in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

5.1. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto.

Il prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori dovrà essere non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione: detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è d'interesse per la Società.

5.2. Corrispettivo di alienazione.

Le operazioni di alienazione delle azioni proprie, potranno essere effettuate per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita.

Il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria che implichino la disponibilità di azioni proprie da assegnare. In questa ultima ipotesi potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la *best practice* internazionale.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di *stock option*, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di *stock option* che dovrà essere approvato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza") e della regolamentazione applicabile.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite sul mercato, in una o più volte, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza, e comunque secondo ogni altra modalità che sia consentita dalla legislazione *pro tempore* vigente.

Inoltre, a seguito dell'adesione della Società al Segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), in ossequio ai termini contrattuali esistenti con il Market Specialist, la compravendita di azioni ordinarie proprie deve essere preventivamente comunicata al medesimo, il quale non potrà irragionevolmente negare il proprio consenso all'operazione.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ai sensi dell'art. 144-bis lettere a) e b) del Regolamento Emittenti:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Tra le varie modalità consentite dal Regolamento Emittenti, si ritiene preferibile l'acquisto sui mercati regolamentati per le finalità sopra indicate, specie ai fini del sostegno del corso del titolo, finalità che si ritengono più efficacemente raggiunte con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale appunto è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si ritiene opportuno intervenire. Non è peraltro escluso l'eventuale ricorso alla procedura di offerta pubblica di acquisto o scambio, che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con adeguata motivazione.

Agli Azionisti ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti.

Le azioni proprie acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori della Società nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options*, iv) come corrispettivo dell'acquisizione di

partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implichino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o warrant, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, per la Società e/o le società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Le operazioni di alienazione/assegnazione per asservimento a piani di incentivazione azionaria, saranno effettuate alle condizioni previste dai relativi piani approvati dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza e della regolamentazione applicabile.

Con riferimento alla relazione sopra esposta, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea degli Azionisti,

- *presso atto della relazione degli Amministratori;*
- *presso atto altresì delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del cod. civ., nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998;*

DELIBERA

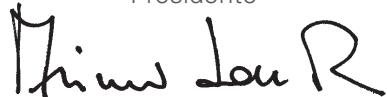
- 1) *di revocare, a far tempo dalla data odierna, la delibera di acquisto di azioni proprie e di disposizione delle stesse, adottata dall'Assemblea del 29 aprile 2014;*
- 2) *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del cod. civ., l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto (18) mesi dalla data della presente deliberazione, sul mercato e con modalità concordate con la società di gestione del mercato ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, fino a un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, finalizzato a realizzare eventuali interventi sul mercato a sostegno della liquidità del titolo e per eventuali finalità di magazzino titoli nel rispetto dei termini, delle modalità e finalità previsti dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento CE 2273/2003 e delle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, a cui può utilmente farsi riferimento espresso ovvero a possibili esigenze di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale, nonché per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali o, da ultimo, per eventuali piani di incentivazione azionaria o stock options a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società;*
- 3) *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte, con le modalità di cui all'art. 144-bis lettere a) e b) del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999, e con la gradualità ritenute opportune nell'interesse della Società, fermo restando il rispetto dei termini contrattuali esistenti con il Market Specialist per quanto attiene le azioni ordinarie;*

-
- 4) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del cod. civ., affinché possano disporre - in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, ed anche prima di aver completato gli acquisti - delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, stabilendosi che la disposizione possa avvenire: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori della Società, nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o stock options, iv) ovvero come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implichino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o warrant, etc.), vii) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle Società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché viii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia, attribuendo agli stessi la facoltà di stabilire, di volta in volta nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita; il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria;
 - 5) di disporre che gli acquisti vengano effettuati entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, e che, laddove e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", pari all'importo delle azioni proprie acquistate e di volta in volta in portafoglio, sia costituita mediante prelievo di un pari importo dagli utili distribuibili e dalle riserve disponibili; e che contestualmente al trasferimento di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, in portafoglio e di quelle acquistate in base alla presente delibera, venga di volta in volta liberata la Riserva per azioni proprie in portafoglio, in misura corrispondente;
 - 6) di conferire al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili con facoltà altresì di procedere all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, attraverso intermediari specializzati anche previa stipulazione di appositi contratti di liquidità secondo le disposizioni delle competenti autorità di mercato."

Lainate, 11 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**saes
getters**

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

**Redatta ai sensi degli articoli 123-bis
Testo Unico della Finanza e
89-bis Regolamento Emittenti Consob**

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

SAES® Getters S.p.A.

Viale Italia 77 – 20020 Lainate (MI)
Sito web: www.saesgetters.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2014
Data di approvazione della Relazione: 11 marzo 2015

	Indice
263	GLOSSARIO
264	1. PROFILO DELL'EMITTENTE
265	2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) 2.1. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF 2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF 2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF 2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF 2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF 2.6. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF 2.7. Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF 2.8. Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA(ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1) 2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett.m) TUF 2.10. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)
269	3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a) TUF
270	4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF 4.1.1. Piani di successione 4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF 4.2.1. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società 4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF 4.4. Organi Delegati 4.4.1. Amministratori Delegati 4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione 4.4.3. Informativa al Consiglio 4.5. Altri Consiglieri Esecutivi 4.6. Amministratori Indipendenti 4.7. Lead Independent Director
292	5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
293	6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, , comma 2, lett. d) TUF 6.1. Comitato Controllo e Rischi 6.2. Comitato per le Nomine 6.3. Comitato Esecutivo 6.4. Comitato Remunerazione e Nomine 6.5. Comitato per le operazioni con parti correlate
294	7. COMITATO PER LE NOMINE
294	8. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE
295	9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

-
- 295 **10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, , comma 2, lett. d) TUF**
- 10.1. Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi
 - 10.2. Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi
- 298 **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**
- 11.1. Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
 - 11.2. Responsabile della Funzione Internal Audit
 - 11.3. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001
 - 11.4. Organismo di Vigilanza
 - 11.5. Società di Revisione
 - 11.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali
 - 11.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nella verifica del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- 309 **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**
- 309 **13. NOMINA DEI SINDACI**
- 312 **14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE
(ex art. 123-bis, comm 2, lettera d), TUF**
- 316 **15. RAPPORTE CON GLI AZIONISTI**
- 317 **16. ASSEMBLEE (ex. art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF**
- 16.1. Regolamento Assembleare
 - 16.2. Assemblea Speciale di Risparmio
 - 16.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni
 - 16.4. Variazioni significative nella compagine sociale
- 319 **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**
- 319 **18. CAMBIAMENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**
- 321 **ALLEGATI**
- Tabella 1 STRUTTURA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI
- Tabella 2 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE
- Allegato 1 INCARICHI DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTI DAL CONSIGLIERE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI.

Glossario

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ / c.c.: Codice Civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Società: SAES Getters S.p.A.

Esercizio: esercizio sociale 2014 (01.01.2014-31.12.2014).

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione nr. 17221 del 12/03/2010 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 123-bis Testo Unico della Finanza, 89-bis Regolamento Emittenti Consob.

Testo Unico della Finanza /TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Amministratore Indipendente: membro del Consiglio di Amministrazione della Società dotato dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dagli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Legge sul Risparmio: Legge sulla tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262.

Modello 231: il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n.231 dell'8 giugno 2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 22 dicembre 2004 e successive modifiche.

Modello di Controllo Contabile: Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 14 maggio 2007 e successivamente aggiornato in data 20 dicembre 2012 anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio (come sopra definita).

Statuto: lo statuto della Società, nella versione vigente (modificato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 23 aprile 2013).

1. Profilo dell'Emittente

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, la Società SAES Getters S.p.A., insieme alle sue controllate, (di seguito “Gruppo SAES®”) è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l’innovazione tecnologica nelle industrie dell’information display e dell’illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell’isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto-vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l’industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore automotive).

Più recentemente, SAES ha ampliato il proprio business sviluppando componenti le cui proprietà di tipo getter, tradizionalmente dovute allo sfruttamento di speciali caratteristiche di alcuni metalli, sono invece generate tramite processi di tipo chimico. Grazie a questi nuovi sviluppi, SAES si sta evolvendo, aggiungendo alle competenze di metallurgia speciale quelle di chimica avanzata.

Una capacità produttiva totale distribuita in dieci stabilimenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 900 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali del Gruppo SAES sono ubicati nell’hinterland milanese.

SAES è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

Nel rispetto dello Statuto, il **modello** di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello c.d. **tradizionale** incentrato sul binomio Consiglio di Amministrazione-Collegio Sindacale; nello specifico, in questo modello la Governance della Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione aziendale, che opera nel rispetto del principio 1.R1. del Codice;
- di un Collegio Sindacale / Comitato per il controllo interno e la revisione contabile chiamato a vigilare, tra le altre materie stabilite dalle disposizioni normative vigenti, circa l’osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul processo di informativa finanziaria, sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull’indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- dell’Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare secondo le previsioni di legge e di Statuto, in sede ordinaria o straordinaria.

L'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati è affidata ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali e delle società di revisione legale, istituito ai sensi dell' articolo 2, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2010.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Le informazioni sotto riportate, salvo diversamente indicato, si riferiscono alla data di approvazione della presente Relazione, avvenuta il 11 marzo 2015.

2.1. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF

Il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è pari a 12.220.000,00 Euro, interamente versato ed è suddiviso in n. 22.049.969 azioni, così ripartite:

	Nº azioni	% rispetto al capitale sociale	quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	14.671.350	66,54	MTA segmento STAR Borsa Italiana S.p.A.	Art. 5, 6, 11, 26, 29, 30 Statuto sociale
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	-	-
Azione risparmio (prive del diritto di voto)	7.378.619	33,46	MTA segmento STAR Borsa Italiana S.p.A.	Art. 5, 6, 11, 26, 29, 30 Statuto sociale

Tutte le azioni sono prive del valore nominale ed hanno attualmente un valore di parità contabile implicita (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse) pari a 0,554196 Euro.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Alle azioni ordinarie sono connessi tutti i diritti amministrativi ed economici e gli obblighi previsti per legge e Statuto. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria.

I diritti spettanti alle diverse categorie di azioni sono indicati nello Statuto, in particolare agli articoli 5, 6, 11, 26, 29 e 30. Lo Statuto è reperibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale).

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'Azionista o per disposizione di legge; tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio, di cui agli articoli 26 e 30 dello Statuto.

Più precisamente, gli utili netti di ogni esercizio sono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale, sino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il rimanente è distribuito nel seguente modo:
 - alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

-
- l'utile residuo di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione sarà ripartito tra tutte le azioni in modo tale che tuttavia alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo, maggiorato rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse).

In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

In caso di liquidazione, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per il valore di parità contabile implicito.

Alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni da parte di assemblee speciali.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, alle azioni di risparmio saranno riconosciuti i medesimi diritti in precedenza spettanti.

Non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Tuttavia si segnala quanto indicato all'articolo 2.8. che segue e talune restrizioni applicabili ai Soggetti Rilevanti per limitati periodi di tempo (c.d. *black out periods*) come individuati nel Codice Internal Dealing pubblicato nel sito della Società www.saesgetters.com.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF

S.G.G. Holding S.p.A. è l'Azionista di maggioranza della Società detenendo oggi n. 7.812.910 azioni ordinarie SAES Getters S.p.A. rappresentative del 53,25% del capitale ordinario, secondo quanto consta alla Società sulla base delle comunicazioni pervenute ex articolo 120 del Testo Unico della Finanza ed ex articoli 152-sexies e 152-octies del Regolamento Emittenti.

I soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 31/12/2014 integrato dalle comunicazioni ricevute dalla Società sino ad oggi e da altre informazioni sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (14.671.350 azioni ordinarie)	Quota % su capitale votante (14.671.350 azioni ordinarie)
S.G.G.Holding S.p.A.	S.G.G.Holding S.p.A.	53,25	53,25
Giovanni Cagnoli	Carisma S.p.A.	5,80	5,80
The Tommaso Berger Trust	Berger Trust S.p.A.	2,73	2,73

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF

La Società non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, ecc.).

2.6. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

2.7. Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF

Alla Società non sono noti accordi tra Azionisti stipulati ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza.

2.8. Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Le società del Gruppo, nell'ambito della loro normale attività, sono parti di contratti di fornitura o di cooperazione con clienti, fornitori e partner industriali o finanziari che, come d'uso nei contratti internazionali, contemplano talvolta clausole che attribuiscono a controparte o ciascuna delle parti la facoltà di risolvere tali contratti in caso di mutamento del controllo da parte della Capogruppo SAES Getters S.p.A. o, più in generale, di una delle parti. Nessuno di tali accordi riveste carattere di significatività.

Alcune società del Gruppo sono altresì parti di contratti di finanziamento bancari, nonché di linee di credito: tali accordi con gli istituti di credito prevedono, come è d'uso in questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti di richiedere/pretendere l'estinzione anticipata dei finanziamenti e l'obbligazione da parte della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata e/o della società capogruppo (SAES Getters S.p.A.). L'esposizione debitoria interessata dall'eventuale applicazione della clausola di *change of control* è di circa 24,3 milioni di Euro. Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di OPA, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett.m) TUF

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2013 ha attribuito al Consiglio la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla delibera fino ad un ammontare di 15.600.000,00 Euro,

-
- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'art. 2442 del cod. civ.; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato - mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione

e /o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/ delibera/e consiliare/i di emissione.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha avviato alcun programma di acquisto di azioni proprie e pertanto non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 29 aprile 2014 (né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2013).

Come riportato nel paragrafo precedente alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

La revoca della delibera di acquisto di azioni proprie e di utilizzo delle stesse adottata dall'Assemblea del 29 aprile 2014 e la proposta di adozione di pari delibera è inserita nell'ordine del giorno della convocata Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, prevista per il 28 aprile 2015.

Si rinvia all'apposita relazione illustrativa all'Assemblea predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'argomento, ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, che sarà depositata, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea) presso la sede sociale nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti).

2.10. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai fini dell'articolo 37 comma 2 del Regolamento Mercati, si precisa che, a seguito di valutazione del Consiglio, confermata in data odierna, ritenendo vinta la presunzione di cui

all’articolo 2497 del Codice Civile, S.G.G. Holding S.p.A. risulta non esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. in relazione alla partecipazione di controllo da essa detenuta. Questo in considerazione del fatto che S.G.G. Holding S.p.A., sotto i profili gestionale, operativo e industriale, non svolge alcun ruolo nella definizione dei piani strategici pluriennali e del budget annuale e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la stessa e le sue controllate. S.G.G. Holding S.p.A. non impartisce direttive né svolge attività di servizio o coordinamento tecnico, amministrativo, finanziario in favore della Società o delle sue controllate.

La Società è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale, nonché di un’autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si precisa che le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (“*gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto*”) sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

Inoltre, si sottolinea che le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma primo, lettera I) (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a)TUF)

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A., nei suoi tratti essenziali, si fonda sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (e successive versioni), al quale il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire in data 23 febbraio 2012, reperibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it, nella convinzione che i principi e le previsioni ivi espresse contribuiscano in modo determinante al conseguimento di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed alla creazione di valore per gli Azionisti, aumentando il livello di fiducia e interesse degli investitori, anche esteri.

La Società non ha adottato o aderito a codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana.

La Relazione che segue provvede a fornire le informazioni sul governo societario di SAES Getters S.p.A. e sul grado di adesione della Società al Codice di Autodisciplina.

Nella compilazione della Relazione, la Società ha utilizzato in larga parte il format circolato da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2015 (V edizione), applicando il principio “*comply or explain*” e motivando, quindi, le ragioni dell’eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché indicando le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, ai sensi dell’articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell’articolo 89-bis del Regolamento Emittenti.

Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. I), TUF

La nomina del Consiglio avviene da parte dell'Assemblea, sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui all'articolo 14 dello Statuto, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari ovvero dipendenti dall'adesione o soggezione della Società a codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2012, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società avvenuto con l'assemblea del 24 aprile 2012, la Società ha applicato le disposizioni del Codice rilevanti in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati e in particolare quelle di cui ai principi 5.P.1., 6.P.3. e 7.P.4. nonché ai criteri applicativi 2.C.3. e 2.C.5.

Allo stato attuale il Consiglio ritiene che la nomina degli Amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto.

Alla data odierna possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, da soli o unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione, nel capitale sociale con diritto di voto, almeno pari a quella indicata dall'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti. Alla data della presente Relazione, la quota richiesta è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, corredate delle informazioni e dei documenti richiesti ai sensi di legge, sono depositate dagli Azionisti presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché della società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente¹, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito anche "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di

¹ Inteso come Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art.147-ter comma 4 TUF nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (di seguito anche "Lista di Minoranza"), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti.

La Società non è soggetta a peculiari normative di settore in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 24 aprile 2012 ha deliberato di fissare in 11 (undici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato, Amministratori i Signori, Stefano Baldi, Emilio Bartezzaghi, Giulio Canale, Adriano De Maio, Carola Rita della Porta², Luigi Lorenzo della Porta, Massimo della Porta, Andrea Dogliotti, Pietro Alberico Mazzola, Roberto Orecchia e Andrea Sironi.

Il Consiglio in carica è stato eletto attraverso il meccanismo del voto di lista (introdotto con Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente), peraltro sulla base di un'unica lista, depositata e pubblicata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni normative e statutarie. La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società.

Per compiuto triennio, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2014, viene a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato il 24 aprile 2012. La convocata Assemblea degli Azionisti sarà pertanto chiamata a

2 Il 24 aprile 2013 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica e in data 9/05/2013 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato l'Avv. Alessandra della Porta in sostituzione del Consigliere dimissionario.

deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti. Si rinvia alla relazione predisposta dagli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, che sarà depositata presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

4.1.1. Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2013, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi a tale riguardo in data 15 febbraio 2013, ha valutato come la struttura dell'azionariato caratterizzata dalla presenza di un socio di maggioranza stabile, nonché la sussistenza di poteri di rappresentanza di ordinaria e straordinaria amministrazione ugualmente attribuiti ad entrambi gli amministratori esecutivi rendono allo stato non necessaria l'istituzione di piani di successione ad hoc.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 24 aprile 2012 mediante voto di lista ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto. Si precisa che è stata presentata un'unica lista da parte dall'azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A. la quale ha ottenuto il 95,24% dei voti favorevoli in rapporto al capitale votante. Il Consiglio di Amministrazione così eletto resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Lo Statuto vigente prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero di Consiglieri da un minimo di tre (3) a un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di Consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate ed alla molteplicità delle aree di business nelle quali il gruppo opera. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa composizione, il Consiglio è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

In ossequio agli articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del D.Lgs n. 58 del 1998, come modificati dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati il Consiglio ha provveduto alla modifica degli articoli 14 e 22 dello Statuto sociale per garantire l'equilibrio fra i generi nella partecipazione agli organi di amministrazione e controllo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31/12/2014, è composto da undici Consiglieri, come indicato da Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Di seguito vengono fornite le informazioni inerenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore:

Stefano BALDI - Nato a Trieste il 26 maggio 1950

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1975.

Nel 1977 ricopre la posizione di export manager presso Acciaierie Waissenfels S.p.A. di Fusine (UD), società leader nel settore delle catene industriali e da neve.

Nel 1978 inizia la collaborazione con Laboratori DON BAXTER S.p.A. di Trieste, società farmaceutica, in qualità di product manager.

Nel 1983 viene assunto da GEFIDI S.p.A. di Trieste, società di promozione di prodotti finanziari e fondi comuni di investimento di diritto italiano, in qualità di collaboratore del direttore commerciale e poi come marketing manager.

Dal 1986 al 1988 viene assunto dalla HAUSBRANDT S.p.A., società operante nel settore del caffè, come marketing manager.

Successivamente, fino al 1990, ricopre la carica di ispettore nel Friuli-Venezia Giulia per le ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1987.

Emilio BARTEZZAGHI – Nato a Milano il 5 gennaio 1948

Si è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1971 presso il Politecnico di Milano.

Attualmente è Professore Ordinario di Gestione Aziendale presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, dove è docente del corso di Sistemi Organizzativi.

È Vicepresidente della Fondazione Politecnico di Milano. È membro del Nucleo di valutazione dell'Università di Verona. Dal 2004 al 2008 è stato delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione del Politecnico di Milano.

È membro del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità Qualità e Prodotto di Certiquality e, come amministratore indipendente, dei Consigli di Amministrazione di Artemide Group e di SAES Getters.

Ha contribuito allo sviluppo dell'Ingegneria Gestionale in Italia, non solo come docente e ricercatore, ma svolgendo un'intensa attività organizzativa e culturale: infatti è stato Direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano dal 1993 al 2000 e Presidente del MIP – Business School del Politecnico di Milano, dal 2000 al 2004.

È stato Presidente dell'Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale, membro del board dell'European Operations Management Association e Professor dell'EIASM - European Institute for Advanced Studies in Management di Bruxelles.

I suoi interessi di ricerca riguardano la gestione dell'innovazione e del cambiamento organizzativo, l'operations e il supply chain management, l'organizzazione e la gestione del capitale. Fin dall'inizio della propria attività professionale ha coniugato la ricerca e l'insegnamento con la consulenza sia per imprese, sia per enti pubblici.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2012.

Giulio CANALE - Nato a Genova il 16 marzo 1961

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova. Nel periodo 1984-89 inizia la prima esperienza lavorativa presso la sede milanese di una primaria Società di Advertising, la IGAP S.p.A. Presso la IGAP S.p.A., ricopre vari ruoli, giungendo fino alla posizione ultima di Sales Manager.

Dal 1990 entra a far parte del Gruppo SAES Getters. Il primo ruolo svolto, dopo un breve periodo di acclimatamento presso la SAES Getters S.p.A., sede centrale del Gruppo SAES Getters, fu quello di rappresentante degli interessi del Gruppo presso la SAES Getters Korea (allora nota come Hankuk Getters Corporation), dove rimane quattro anni. Il ruolo ultimo ricoperto presso SAES Getters Korea è quello di Representative Director, posizione equivalente a quella di Amministratore Delegato di una Società Italiana. A tutt'oggi, è Presidente di SAES Getters Korea.

Nel 1994 si trasferisce presso la sede di Tokyo di SAES Getters Japan, assumendo il delicato ruolo di Asian Markets Coordinator. Come tale, promuove l'espansione internazionale del Gruppo, gestendo gruppi di lavoro responsabili della costituzione di nuove società a Singapore, Taiwan e Cina e coordinando l'attività di tutte le Società Asiatiche del Gruppo allora esistenti (SAES Getters Japan, SAES Getters Korea, SAES Getters Singapore e la sua Branch di Taiwan, SAES Getters Representative Office di Shanghai, PRC). In particolare riveste anche il ruolo di Chief Negotiator della delegazione del SAES Group che negozia con un partner Cinese la costituzione di una Joint-Venture a Nanchino, PRC: questa Joint-venture viene inaugurata nel Novembre 1997.

Nel 1997 rientra presso la SAES Getters S.p.A. di Lainate, Milano, venendo nominato co-Amministratore Delegato, ed assumendo il ruolo di SAES Group Subsidiaries Director. Le responsabilità da Amministratore Delegato sono quelle normalmente associate alla posizione dalla Legislazione Italiana. Nel ruolo di Subsidiaries Director, ha la responsabilità di assicurare il corretto trasferimento e la precisa esecuzione delle direttive strategiche ed operative del SAES Getters Gruppo presso le Subsidiaries, in coordinamento con le altre Direzioni aziendali di volta in volta coinvolte. Fra le altre attività previste dal ruolo, supervisiona la stesura dei Business Plan delle Subsidiaries, suggerisce eventuali riorganizzazioni locali e ristrutturazioni, coordina le attività necessarie in caso di apertura di nuove società o di acquisizioni, e propone la strategia di presenza SAES Getters nelle nuove aree di mercato, specie in quelle emergenti e di prospettiva futura.

Nel 2003 viene riconfermato Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer.

Nel 2006 è confermato Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer nonché Group Chief Financial Officer.

Nel 2009 viene nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer nonché Group Chief Financial Officer.

Nel 2012 viene riconfermato Vice Presidente e Amministratore Delegato, Deputy Chief Executive Officer e Group Chief Financial Officer.

Infine, è membro del Consiglio di Amministrazione di varie società del Gruppo SAES Getters. In particolare è Presidente di ETC S.r.l., SAES Getters Export Corp., SAES Pure Gas Inc., SAES Smart Materials Inc., Chairman di SAES Getters Korea e Vice-Presidente di SAES Getters International Luxembourg.

E' consigliere di S.G.G. Holding S.p.A.

Alessandra DELLA PORTA – Nata a Milano il 27 luglio 1963.

Laurea in giurisprudenza (marzo 1989) Università degli Studi di Milano

Professione

Iscrizione all'Albo degli avvocati in data 9 luglio 1992

Iscrizione all'Albo dei Cassazionisti il 21 novembre 2007

Socio nell'associazione professionale Janni Fauda e associati dal luglio 1999 al luglio 2009

Associato nell'associazione professionale NCTM dal luglio 2009 al giugno 2010

Attualmente socio nell'Associazione professionale Studio DPC

Ramo attività

Diritto civile in genere con particolare specializzazione in Diritto di famiglia

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2013.

Luigi Lorenzo DELLA PORTA – Nato a Milano il 5 marzo 1954.

Inizia la sua attività lavorativa a Roma nel 1975 fondando insieme ad altri soci la prima radio privata della capitale, che gestisce fino al 1979 quando inaugura il centro di produzione RAM che si occupa di produrre e distribuire programmi giornalistici e di attualità a radio private sul territorio nazionale.

Dal 1979 amministrazione della società Soram, proprietaria di importanti studi di registrazione, che cede nel 1983, anno in cui fonda la società Delven di cui è tuttora amministratore e che si occupa di commercializzare reperti storici nell'ambito militare dal 1500 al 1945.

Nel 1997 rileva insieme ad un socio un'attività commerciale nel centro di Roma che propone articoli vari nel mondo del collezionismo, attività che ha portato oggi il negozio ad essere conosciuto in tutto il mondo.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2012.

Massimo DELLA PORTA - Nato a Pontremoli (MS) l'8 settembre 1960

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Roma nel 1989.

Nell'aprile del 1989 inizia l'attività lavorativa presso una delle società del Gruppo SAES Getters, la SAES Metallurgia di Avezzano (AQ), con mansioni di ricercatore e con lo specifico incarico di creare un laboratorio di ricerca applicata presso la sussidiaria SAES Metallurgia di Avezzano. In questo ruolo è anche responsabile delle attività svolte ad Avezzano (quota sud) nell'ambito di un progetto finanziato dall'IMI e avente per tema la "Superpurificazione dei gas".

Nel 1991, dopo avere lavorato per circa un anno ad un progetto di miglioramento dei

processi produttivi, si occupa di gestione della produzione della SAES Metallurgia SpA.

Nel 1992 assume la carica di Direttore Tecnico delle sussidiarie di Avezzano occupandosi di coordinamento delle attività di ricerca applicata e delle attività produttive delle due società SAES Metallurgia e SAES Engineering.

Dal 1993 al 1995 segue in prima persona la costruzione (e parzialmente la progettazione) ad Avezzano di un nuovo stabilimento, la SAES Advanced Technologies e si reca sovente in Corea per seguire i lavori di costruzione del raddoppio dello stabilimento di Chinchon e di quello USA SAES Pure Gas.

Nello stesso periodo lavora come project leader in alcuni progetti di innovazione di Gruppo con l'incarico di industrializzare nuovi prodotti sviluppati dalla Ricerca e Sviluppo Centrale nell'ambito del progetto SAES 2001. In questa funzione coordina dei gruppi di lavoro multidisciplinari e multinazionali il cui compito è progettare, costruire ed avviare impianti produttivi di massa.

Nel 1995 segue l'avviamento delle nuove linee produttive presso il nuovo stabilimento SAES Advanced Technologies nonché il trasferimento di alcune linee produttive dallo stabilimento di Lainate. Segue inoltre, nella sua carica di Direttore Tecnico, la certificazione ISO 9001 delle società di Avezzano.

Nel 1996 si trasferisce con la famiglia a Milano per assumere il ruolo di Group Innovation Manager presso la capogruppo SAES Getters S.p.A., pur mantenendo contemporaneamente le precedenti responsabilità sui siti produttivi di Avezzano.

Nel 1997 assume la carica di Vice Presidente ed Amministratore Delegato della SAES Getters S.p.A. Nello stesso anno viene nominato Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo e assume anche la responsabilità a livello di Gruppo dei Sistemi Informativi.

Nel 1998 lancia e coordina un progetto mondiale per la realizzazione di un intranet aziendale, il collegamento di tutte le sussidiarie del Gruppo e lo sviluppo di applicativi a supporto delle attività gestionali locali e di Gruppo.

Nel 2003 viene riconfermato Vice Presidente e Amministratore Delegato, Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo e viene nominato Group Chief Executive Officer.

Nel 2009 viene nominato Presidente e riconfermato Group Chief Executive Officer e Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo.

Nel 2012 viene riconfermato Presidente e Group Chief Executive Officer e Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo.

E' membro del Consiglio di Amministrazione di varie società del Gruppo SAES Getters. Inoltre è Presidente di SAES Advanced Technologies e Amministratore di SAES Nitinol S.r.l.; President di Spectra-Mat, Memry Corp., SAES Getters International Luxembourg S.A. e Actuator Solutions GmbH.

E' consigliere di S.G.G. Holding S.p.A.

E' consigliere indipendente di Alto Partners SGR S.p.A. dal dicembre 2004.

E' amministratore di MGM srl.

Inventore e/o co-inventore di leghe e prodotti per le quali sono stati ottenuti dei brevetti.

E' membro dell'EIRMA (Associazione per la Ricerca Industriale Europea).

Adriano DE MAIO - Nato a Biella, il 29 marzo 1941.

Laurea in Ingegneria Elettronica- Politecnico di Milano nel 1964

Professore ordinario di Gestione Aziendale, Gestione dell'Innovazione e Gestione dei progetti complessi al Politecnico di Milano dal 1969 al 2012, ne è stato Rettore dal 1994 al 2002. È stato Ordinario di Economia e gestione dell'innovazione aziendale presso l'Università Luiss Guido Carli, di cui è stato Rettore dal 2002 al 2005, e Presidente dell'IReR (Istituto di Ricerca della Lombardia) dal 1996 al 2010. Nel 2003-04 è stato Commissario Straordinario del CNR.

È Presidente della Fondazione CEN Centro Europeo di Nanomedicina dalla sua costituzione, nel 2009; è inoltre Presidente di Area Science Park di Trieste da febbraio 2012. Siede nei Comitati Scientifici dell'ASI – Agenzia Spaziale Italiana, di Fondazione Politecnico e di Fondazione Tronchetti Provera e nei Consigli di Amministrazione di Saes Getters SpA, Telecom Italia Media SpA, TXT e-solutions SpA ed EEMS SpA. Membro del board di Unitech, programma internazionale che raggruppa multinazionali e università di eccellenza, ha ricevuto la Laurea ad honorem in Ingegneria dall'École Centrale de Paris.

È autore di numerose pubblicazioni, su riviste scientifiche nazionali e internazionali.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2001.

Andrea DOGLIOTTI - Nato a Genova il 23 gennaio 1950, sposato, una figlia.

Maturità classica. Laureato in Ingegneria Meccanica / Metodi di conduzione aziendale a Genova, febbraio 1974, con 110/110 e lode. Ottima conoscenza di Inglese, Francese, economia, diritto, informatica.

Dal 1974 al 1995 all'Italimpianti, dirigente dal 1981, opera nell'impostazione e valutazione di progetti e di piani di investimento, in Italia e all'estero. Dirige importanti progetti di logistica territoriale e industriale. Affronta anche le strategie di settore e le impostazioni organizzative dell'azienda e del Gruppo IRI. Partecipa ai Consigli di amministrazione di varie società operative.

Dal 1995 al 2005 "Direttore sviluppo logistica" della maggior società italiana spedizioni e logistica internazionale. Gestisce e sviluppa Pianificazione logistica, Project management, Sistemi informativi, Sistema qualità.

Dal 2005 al 2010 presidente della Fos Progetti S.r.L, società di consulenza con sede a Genova. Segue progetti di organizzazione, informatica, tecnologie innovative, internazionalizzazione.

Dal 2010 libero professionista, consulente in "Tecnologie, Processi, Strategie".

Dal 2006 membro del CdA di SAES Getters S.p.A., dal 2009 membro anche del Comitato Controllo e Rischi.

Pietro Alberico MAZZOLA – Nato a Milano il 13 giugno 1960

Professore ordinario di “Strategia e politica aziendale” presso l’Università IULM di Milano e Adjunct Professional Professor di “Bilancio” presso l’Università L. Bocconi di Milano;

- docente senior dell’area Strategia della Scuola di Direzione Aziendale dell’Università L. Bocconi di Milano;
- membro del consiglio direttivo della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale;
- membro dell’editorial board delle riviste Family Business Review, Journal of Family Business Strategy, Financial Reporting;
- iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti, all’Albo dei Revisori Contabili e membro della European Accounting Association;
- consulente tecnico in numerosi procedimenti civili e penali pendenti avanti i l’autorità giudiziaria pubblica o avanti i Collegi Arbitrali, in materia di determinazione del danno o del valore di aziende e di rami di aziende;
- consulente di direzione per alcune medie imprese italiane;
- co-fondatore della società Partners - Consulenti e Professionisti Associati S.p.A.;
- co-autore della “listing guide” relativa al piano industriale predisposta da Borsa Italiana S.p.A.;
- membro della commissione di esame del concorso pubblico CONSOB, svoltosi nel corso del 2005, per titoli ed esami, a 10 posti di coadiutore in prova nella carriera operativa del personale di ruolo, con profilo professionale laureato in discipline economiche;
- autore o coautore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali (H-Index banca dati Scopus: 7) fra le quali:
 - Is Corporate Board More Effective Under IFRS or “It’s just an Illusion?”, Journal of Accounting, Auditing & Finance, 2014;
 - The Influence of the institutional context on corporate illegality, Accounting, Organizations and Society, 2013;
 - Family Management and Entrepreneurial Orientation: Exploring linear and non-linear effects, Entrepreneurship: Theory and Practice, 2013;
 - A Note on the Non-Linear Effects of Family Sources of Power on Performance, Journal of Business Research, 2013;
 - Board monitoring and Earnings management pre and post-IFRS, The International Journal of Accounting, 2011;
 - Earnings Management for Income Smoothing in Family-Controlled Companies, Corporate Governance: An International Review, 2011;
 - Family involvement in ownership and management: exploring non-linear effects on performance, Family Business Review, 2008;
 - Strategic Planning in Family Business: a powerful developmental tool for the next generation, Family Business Review, 2008;
 - Building reputation on financial markets, Long Range Planning, 2006;
 - Le “Soglie di punibilità” nella nuova normativa in tema di false comunicazioni sociali: alcune problematiche applicative, in Giurisprudenza Commerciale, 2004;

-
- Il piano industriale. Progettare e comunicare le strategie dell'impresa, Milano, Egea 2003;
 - The Role of Going Public in Family Business' Long-Lasting Growth: A study of Italian IPOs, in Family Business Review, 2002.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2008.

Roberto ORECCHIA - Nato a Torino, il 19 settembre 1952

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino nel 1980.

Ha conseguito tre specializzazioni: Radioterapia, Oncologia Medica e Diagnostica per Immagini.

Dal 1980 al 1994 ha condotto la sua attività medica e scientifica come Medico e come Ricercatore Universitario presso la Divisione di Radioterapia dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino. Nel 1994 è diventato Professore Ordinario di Radioterapia dell'Università degli Studi di Milano e Direttore della Divisione di Radioterapia dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano (IEO). Negli ultimi anni ha ricoperto numerosi incarichi scientifici (Presidente dell'Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica AIRO, Direttore della Scuola di Specializzazione in Radioterapia, Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia ecc.). Attualmente ricopre il ruolo di Direttore del dipartimento Medical Imaging and Radiation Sciences e Co-direttore Scientifico dello IEO di Milano, Direttore Scientifico del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica di Pavia (CNAO), Presidente dell'AIRO-Lombardia. Autore di circa 300 pubblicazioni scientifiche nelle più prestigiose riviste. Il campo di maggior interesse del Prof. Orecchia è centrato nell'ambito della radioterapia avanzata, radioterapia delle neoplasie della mammella e della prostata, adroterapia.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2009.

Andrea SIRONI - Nato a Milano il 13 maggio 1964

Consegue laurea in Economia Politica nel Marzo 1989 - indirizzo "Economia Internazionale" - Università Commerciale L. Bocconi. Votazione conseguita: 110/110 e lode.

E' Rettore dell'Università Bocconi dall'ottobre 2012 e professore di Economia degli Intermediari Finanziari presso la stessa Università. In precedenza è stato prorettore alle relazioni internazionali e Dean della scuola graduate.

Dal novembre 2014 è Presidente del CEMS, l'alleanza globale delle scuole di management.

E' stato visiting scholar presso il Department of Finance della Stern School of Business della New York University e visiting professor presso la Division of Research and Statistics del Federal Reserve Board di Washington.

E' stato consigliere indipendente del Banco Popolare.

E' stato vicepresidente di Banca Aletti SpA fino al settembre 2012.

Dal 1989 al 1990 è stato analista finanziario presso la Chase Manhattan Bank di Londra.

La sua attività di ricerca riguarda principalmente la misurazione e la gestione dei rischi nelle istituzioni finanziarie e la regolamentazione dei mercati e delle istituzioni finanziarie.

Ha pubblicato numerosi articoli su riviste scientifiche internazionali e numerosi libri italiani e internazionali.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

4.2.1. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

In aderenza al principio 1.P.2. del Codice, gli Amministratori della Società agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguitando l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti. In ossequio al criterio applicativo 1.C.2. del Codice, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note, nella Relazione sul governo societario, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Nell'Allegato 2 alla presente relazione vengono riportate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte, alla data del 31 dicembre 2014, da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come rilevate nella riunione consiliare del 18 febbraio 2015.

Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in consigli di amministrazione o in collegi sindacali di società, siano esse quotate o non, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nella Società.

Il Consiglio, nel rispetto del criterio applicativo 1.C.3. del Codice, ha definito dei criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri nei comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso.

In particolare, il Consiglio nella riunione del 21 dicembre 2006 ha reputato opportuno attribuire un punteggio a ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di Amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'Amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio ritiene che 100 punti costituisca la soglia massima oltre la quale il compito di amministratore della Società non possa essere svolto con la dovuta efficienza.

Il Consiglio della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della *best practice* che verranno a maturare in materia.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

Gli incarichi ed i punteggi equivalenti sono riassunti nella tabella che segue:

Incarico	Punti
Amministratore esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	50
Presidente (senza deleghe operative) in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	15
Partecipazione ad ogni comitato di emittente quotato (Comitato Nomine, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazione)	5
Amministratore non esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	12
Amministratore esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF diversa dalle controllate della Società	25
Amministratore non esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF diversa dalle controllate della Società	10
Amministratore esecutivo in società controllate della Società	5
Amministratore non esecutivo in società controllate della Società	3
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggetto ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	20
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non assoggettate ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	7
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggetto ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	18
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non soggetto ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	5
Componente del Collegio sindacale in società quotate; società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	17
Componente del Collegio sindacale in società non quotate, e non controllate dalla Società, soggetto ai controlli previsti dal TUF	13
Componente del Collegio sindacale in società controllate della Società	10
Componente del Collegio sindacale in società non quotate, non soggetto ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società	10
Componente Organismo di Vigilanza	5
Titolare (o co-titolare) della funzione di gestione in un trust	7

Nel rispetto del criterio applicativo 2.C.2. del Codice, gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti la loro carica. Il Presidente del Consiglio cura che gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro una adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali, e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio viene convocato con regolare cadenza per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. Lo Statuto prevede che il Consiglio sia convocato almeno trimestralmente.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 10 volte, con la partecipazione media del

85,5, % degli Amministratori, (nell'esercizio 2013 era stata del 83,3%). La presenza degli Amministratori Esecutivi è stata pari al 100% (come nell'esercizio 2013), la presenza degli Amministratori non esecutivi è stata in media 82,2% (nell'esercizio 2013 era stata del 79,6%) e la presenza degli Amministratori Indipendenti è stata in media del 86,7% (nell'esercizio 2013 era stata del 88,9%).

La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 3 ore.

Per l'esercizio 2015 è attualmente previsto che il Consiglio si riunisca almeno undici volte, di cui quattro per approvazione dei risultati periodici; queste ultime date sono già state comunicate nel mese di dicembre 2014 a Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito della pubblicazione del calendario degli eventi societari, messo a disposizione sul sito internet della Società. Nel 2015, alla data della presente Relazione, il Consiglio si è riunito già tre volte, in data 20 gennaio, 18 febbraio e alla data di approvazione della presente relazione.

Il Presidente si adopera affinché agli Amministratori, in occasione delle riunioni consiliari, vengano fornite con ragionevole anticipo, dove possibile unitamente all'avviso di convocazione (che in genere precede di circa dieci giorni la riunione consiliare) la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame; per quanto concerne le relazioni finanziarie, queste vengono trasmesse con almeno due giorni lavorativi di preavviso, compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti. In via eccezionale, alla luce della natura delle deliberazioni da assumere e esigenze di riservatezza, quali ad esempio i piani strategici, con il consenso dei Consiglieri, il materiale può non venire anticipato ai medesimi o, la documentazione può essere resa disponibile ai Consiglieri in una *data room*, che in tal caso viene all'uopo allestita e dedicata presso la sede sociale.

Ogni Consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

Alle riunioni del Consiglio partecipa anche il Group General Counsel, che di prassi funge da Segretario del Consiglio.

In occasione delle riunioni, e comunque con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura del Presidente e dell'Amministratore Delegato, anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni che, per dimensioni o caratteristiche, acquisiscono maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento o integrazione ritenuto necessario o opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società, essendo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, avendo facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'articolo 2381 del Codice Civile e alle previsioni statutarie, il Consiglio, in via esclusiva ed anche in aderenza al criterio applicativo 1.C.1. del Codice

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- d) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- e) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- f) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al Comitato Esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; si rinvia al paragrafo 4.4.1. per maggiori informazioni;
- g) determina, esamine le proposte del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- h) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, dal Comitato Remunerazione e Nomine e dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- i) esamina ed approva le operazioni aventi significativo rilievo e le operazioni con parti correlate; si rinvia al paragrafo 12 per maggiori informazioni;
- j) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica³, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi; si rinvia al paragrafo 11 per ulteriori informazioni;

3 Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neo costituita potrà essere considerata "significativa"). Sulla base delle valutazioni aggiornate alla fine del 2014, a fronte del rispetto dei parametri di cui sopra nonché unitamente a considerazioni di business, sono considerate società significative: SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Nitinol S.r.l., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters (Nanjing) Co. Ltd., SAES Getters Korea Corporation, SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation, SAES Pure Gas, Inc, Spectra-Mat, Inc. Diversamente, pur rispettando i parametri di cui sopra, a seguito di considerazioni di business, non sono considerate società "aventi rilevanza strategica" la SAES Getters International Luxembourg S.A. e la SAES Getters Export, Corp.

-
- k) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
 - l) riferisce agli Azionisti in Assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
 - m) al termine di ogni esercizio predispone un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo; nel corso dell'Esercizio, il calendario degli eventi societari 2015 è stato reso noto al mercato in data 9 dicembre 2014;
 - n) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alla lettera b) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio ha effettuato valutazioni in ordine ai piani strategici nelle riunioni del 22 gennaio e del 18 febbraio.

Con riferimento alla lettera c) di cui sopra, il Consiglio ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, come meglio specificato nel paragrafo 11;

Con riferimento alla lettera d) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio ha approvato il budget della Società e del Gruppo nella riunione del 22 gennaio 2014; nel 2015, il 20 gennaio.

Con riferimento alla lettera e) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio si è riunito a tal fine il 13 marzo, il 13 maggio, il 31 luglio e il 13 novembre; nel 2015, l' 11 marzo.

Con riferimento alla lettera f) di cui sopra, il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega, ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative. Peraltra si rileva che storicamente, come anche nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori con delega si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato. Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti infatti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Si rinvia per ulteriori informazioni sul punto al paragrafo 4.4.1.

Con riferimento alla lettera g) di cui sopra, il Consiglio ha deliberato su tale argomento in data 18 febbraio, 13 marzo e 29 aprile su proposta del *Comitato Remunerazione e Nomine* riunitosi in data 4 e 18 febbraio.

Con riferimento alla lettera j) di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione si è riunito a tal fine l' 11 marzo e, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale (riunitosi insieme alla Società di revisione, all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e al Group General Counsel), ha ritenuto adeguati l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché la struttura della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento alla lettera k) di cui sopra, in linea con le *best practices* internazionali, il Consiglio ha dato corso, per il quarto anno consecutivo, all'autovalutazione sulla

composizione e sulle attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari. Nel dicembre 2014 sono state raccolte una serie di risposte a un questionario inviato dalla Segreteria Societaria e finalizzate alla formalizzazione del *self-assessment* da parte del Consiglio; a valle dell’elaborazione delle risposte, avvenuta in modo aggregato ed anonimo, il Consiglio ha compiuto con esito positivo tale valutazione nella riunione del 18 dicembre 2014.

In particolare, è emerso un miglioramento della percezione dei soggetti interessati relativamente alla presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di soggetti del Management e delle funzioni di supporto; al coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione alle definizioni delle regole del governo societario; alla propria conoscenza del Gruppo e al flusso informativo da parte dell’Organismo di Vigilanza.

E’ migliorata, anche se non significativamente, la percezione dei soggetti interessati relativamente alla possibilità di accedere ai verbali; alla utilità della conferenza telefonica per la partecipazione alla riunione di Consiglio e al grado di approfondimento del Comitato Controllo e Rischi.

Emerge, inoltre, l’esigenza di maggiore coinvolgimento delle dinamiche gestionali della società anche attraverso eventuali riunioni di approfondimento su tematiche specifiche (R&D, commerciali, singole BU, Sussidiarie estere) con contatti anche con il top e middle management dell’azienda coinvolto nella gestione delle tematiche indicate.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

1. la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall’articolo 2506-*ter* ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
2. l’istituzione e soppressione di sedi secondarie e filiali;
3. l’indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
4. l’eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
5. l’adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
6. il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

L’Assemblea degli azionisti non ha autorizzato, in via generale preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’articolo 2390 cod.civ.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012 ha deciso di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;

4.4. Organi Delegati

4.4.1. Amministratori Delegati

In aderenza al criterio applicativo 2.C.1. del Codice, sono considerati Amministratori Esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica⁴, ivi compresi i relativi Presidenti quando a essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell’elaborazione delle strategie aziendali;

⁴ Vedi Nota n. 3

-
- gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società;

L'attribuzione di poteri vicari o per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori Esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Degli Amministratori in carica, due sono Esecutivi. Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 si è riunito al termine della stessa per l'attribuzione delle cariche sociali, il conferimento di deleghe, la nomina dei Comitati. Come fatto in passato, il Consiglio ha adottato un modello di delega che prevede il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato di ampi poteri operativi. Conseguentemente, al Presidente nonché *Chief Executive Officer* (nominato nella persona del Dr Ing. Massimo della Porta) e all'Amministratore Delegato nonché *Group Chief Financial Officer* (nominato nella persona del Dr Giulio Canale), in via disgiunta tra loro, sono stati conferiti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Le deleghe attribuite al Presidente e all'Amministratore Delegato sono identiche e non si differenziano per valore o competenze.

In particolare, al Dr Ing. Massimo della Porta ed al Dr Giulio Canale, in via disgiunta tra loro e con firma singola, sono stati attribuiti i seguenti poteri (in via esemplificativa non esaustiva):

- a) nominare procuratori per singoli negozi o categorie di negozi determinandone i poteri e i compensi, nonché revocarli;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con i terzi, con pubbliche amministrazioni, enti pubblici, nonché con le altre società del Gruppo, firmando i relativi atti e contratti ed assumendo obblighi di qualsiasi natura e specie;
- c) acquistare, permutare e cedere beni nell'ambito dell'esercizio dell'attività sociale; stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare e risolvere contratti, accordi e convenzioni di qualsiasi natura e senza limitazione sulla causa ovvero sull'oggetto; autorizzare acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo; autorizzare offerte anche all'infuori delle condizioni commerciali correnti;
- d) esigere l'adempimento delle obbligazioni di terzi o da terzi verso la Società;
- e) aprire conti correnti bancari e/o postali, disporre pagamenti, sia a mezzo bonifici bancari sia a mezzo assegni, effettuare prelievi dai conti correnti bancari e postali, effettuare operazioni a debito e a credito sui conti correnti della Società presso istituti di credito ed uffici postali, e ciò anche allo scoperto, sempre nell'interesse della Società, nonché emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari;
- f) negoziare e stipulare tutti i documenti utili all'ottenimento di fidi bancari e finanziamenti di qualsiasi natura in favore della Società e negoziare termini e condizioni comunque relativi o connessi alla concessione dei fidi o finanziamenti stessi; stipulare contratti di factoring per la cessione dei crediti della Società;
- g) effettuare operazioni nei confronti delle Amministrazioni ferroviarie e doganali, aventi per oggetto spedizioni, svincolo e ritiro di merci di qualsiasi genere;
- h) rilasciare certificati ed attestazioni rilevanti ai fini tributari, estratti dei libri paga riguardanti il personale sia per gli Enti Previdenziali, Assicurativi e Mutualistici, che per gli altri Enti e privati e sottoscrivere ogni e qualsiasi dichiarazione prevista dalla legislazione tributaria;
- i) assumere e licenziare dipendenti e personale, di ogni categoria e grado, inclusi i dirigenti, sottoscrivere i relativi contratti e fissare le condizioni di assunzione ed i

-
- miglioramenti economici successivi;
 - j) rappresentare la Società davanti a tutte le Autorità della Repubblica Italiana e dei paesi esteri; rappresentare la Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giudizio e di giurisdizione; nominare e revocare all'uopo avvocati, procuratori *ad item* e consulenti tecnici, conferendo loro ogni più ampio potere;
 - k) rappresentare la Società nei confronti della Banca d'Italia, della Consob e della società di gestione del mercato, trattando e definendo ogni pratica nei confronti delle stesse;
 - l) transigere e comporre vertenze della Società con terzi, nominare arbitri anche amichevoli compositori, e firmare i relativi atti di compromesso;
 - m) rappresentare la Società nelle procedure concorsuali a carico di terzi con tutti i necessari poteri.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega, ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative e rilevante che storicamente, come anche nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori con delega si siano avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato.

Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Dr Ing. Massimo della Porta, coordina e organizza le attività del Consiglio, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra Amministratori Esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Presidente si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con congruo anticipo, dove possibile unitamente all'avviso di convocazione (che in genere precede di almeno 10 giorni la riunione consiliare), fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione. Per quanto concerne le relazioni finanziarie, queste vengono trasmesse con almeno due giorni lavorativi di preavviso, compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti. In via eccezionale, alla luce della natura delle deliberazioni da assumere e esigenze di riservatezza, quali ad esempio i piani strategici, con il consenso dei Consiglieri, il materiale non viene anticipato ai medesimi o, la documentazione viene resa disponibile ai Consiglieri in una *data room*, all'uopo allestita e dedicata presso la sede sociale.

Il Presidente del Consiglio è anche il *Chief Executive Officer*, ma condivide la responsabilità della gestione della Società con l'Amministratore Delegato, Dr Giulio Canale. Entrambi sono espressione di una lista di Amministratori presentata dell'Azionista di maggioranza della Società (S.G.G. Holding S.p.A.).

In ossequio al principio 2.P.5. del Codice, si rende noto che il Consiglio ha ritenuto di conferire deleghe al Presidente pari a quelle dell'Amministratore Delegato, in modo che il Dr Ing. Massimo della Porta, già Amministratore Delegato nel triennio 2006-2008, potesse

continuare ad agire fattivamente ed a svolgere il ruolo di impulso strategico da sempre svolto come Amministratore Delegato nei precedenti mandati consiliari (a partire dal 29 aprile 1997). L'attribuzione di deleghe e la concentrazione di cariche in capo al Dr Ing. Massimo della Porta è considerata coerente con la struttura organizzativa della Società.

In ossequio al criterio applicativo 2.C.3. del Codice, il Consiglio ha valutato l'opportunità di designare un Amministratore Indipendente quale *Lead Independent Director* al fine di rafforzare le caratteristiche d'imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio, essendo lo stesso il principale responsabile della gestione dell'azienda ed avendo deleghe operative. Pertanto, il Consiglio del 24 aprile 2012 ha ritenuto opportuno nominare il Prof. Andrea Sironi quale *Lead Independent Director* ed ha informato il mercato, in pari data, secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Qualora gli Amministratori necessitino di chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvede in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli Amministratori con il management interessato. Gli Amministratori possono richiedere al Presidente e/o all'Amministratore Delegato che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

Alle riunioni del Consiglio partecipa anche il Group General Counsel, che di prassi funge da Segretario del Consiglio.

4.4.3. Informativa al Consiglio

Gli organi delegati sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.5. Altri Consiglieri Esecutivi

Allo stato attuale non esistono altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio in carica, eletto dall'Assemblea del 24 aprile 2012, è composto da undici (11) membri, di cui due (2) Esecutivi e nove (9) non esecutivi, tre (3) dei quali si qualificano come Amministratori Indipendenti e uno (1) qualificato come Amministratore Indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 , che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Con riferimento al principio 3.P.1. ed al criterio applicativo 3.C.3. del Codice, la Società ritiene che tre (3) sia il congruo numero di Amministratori non esecutivi Indipendenti da nominare.

Si ritiene inoltre che con questa composizione gli Amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

In ossequio al criterio applicativo 3.C.1. del Codice, il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tende a considerare un Amministratore come non Indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'Amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo⁵ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale⁶:
 - con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

5 Nel rispetto del criterio applicativo 3.C.2. del Codice 2011, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

6 Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'Amministratore ovvero i 100.000 Euro”.

-
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emonolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, e al compenso per la partecipazione ai comitati anche sotto forma di partecipazione piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
 - e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) se riveste la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore Esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
 - g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente al *network* della società incaricata della revisione legale della Società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente *more uxorio*, parente o affine entro il quarto grado di un Amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'Amministratore.

Valutazione. Gli Amministratori Indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza".

L'indipendenza degli Amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato al momento della nomina, nonché nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione.

E' fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'Amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza.

Nel rispetto del principio 3.P.2. e del criterio applicativo 3.C.4. del Codice, nella riunione del 18 febbraio 2015, come ogni anno, il Consiglio ha rilevato il grado di indipendenza dei propri Amministratori ai sensi della normativa vigente (articolo 147-ter del Testo Unico della Finanza), confermando, sulla base dei requisiti di cui al Codice di Autodisciplina e agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, la qualifica di "Indipendenti" dei Consiglieri Prof. Emilio Bartezzaghi, Prof. Roberto Orecchia, Prof. Andrea Sironi e sulla base dei soli requisiti di indipendenza di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, la qualifica di "Indipendente" del Prof. Adriano De Maio. Il Consiglio non ha fatto ricorso a criteri aggiuntivi o difformi, non essendo in presenza di situazioni astrattamente riconducibili alle ipotesi individuate dal Codice come sintomatiche di mancanza di indipendenza. I tre Amministratori avevano depositato prima dell'Assemblea apposite dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di Amministratori Indipendenti (come sopra spiegato). Il Consiglio, nella prima riunione utile post Assemblea ha poi valutato

positivamente tale qualifica, comunicandolo al mercato in pari data (24 aprile 2012).

Anche ai fini del criterio applicativo 3.C.5. del Codice, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati.

Il Consiglio e il Collegio Sindacale in data 13 maggio 2014 hanno rilasciato regolare attestazione ex articolo 2.2.3 comma 3 lettera L) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (verifica del grado di indipendenza e corretta applicazione dei criteri di valutazione).

Riunioni. In ossequio al criterio applicativo 3.C.6. del Codice, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari Comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori il 4 febbraio 2014, nel corso della quale sono state esaminate proposte di ulteriore perfezionamento nella gestione del Consiglio dirette a rendere ancora più partecipi gli amministratori alle dinamiche aziendali della società.

Gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi ulteriormente in assenza degli altri Amministratori, considerata la qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati, che ha consentito loro di approfondire in modo adeguato le tematiche di loro interesse.

Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da 15 membri: almeno quattro (4) Amministratori Indipendenti.

4.7. Lead Independent Director

Come illustrato nel paragrafo 4.4.2. che precede, avendo il Presidente del Consiglio anche deleghe operative, ricoprendo la carica di *Chief Executive Officer*, pur non essendo il responsabile unico della gestione dell'impresa, nel rispetto del criterio applicativo 2.C.3. del Codice, il Consiglio del 24 aprile 2012 ha ritenuto opportuno designare l'Amministratore Indipendente Prof. Andrea Sironi quale *Lead Independent Director*. A quest'ultimo fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (in particolare gli Indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *Lead Independent Director* collabora (come ha collaborato nel corso dell'Esercizio) con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *Lead Independent Director* è attribuita, fra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il Prof. Andrea Sironi è membro dei due Comitati istituiti in seno al Consiglio: Comitato Controllo e Rischi e Comitato Remunerazione e Nomine.

5. Trattamento delle informazioni societarie

In data 24 marzo 2006, il Consiglio ha provveduto ad adeguarsi alle nuove previsioni del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti come integrato dalla delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, nonché del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni, come modificati a seguito della Legge sul Risparmio, in recepimento della direttiva comunitaria in tema di "market abuse", introducendo procedure interne *ad hoc* o modificando ed aggiornando quelle già esistenti in materia.

Più precisamente il Consiglio ha adottato:

- la *Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: anche ai fini del criterio applicativo 1.C.1, lett. j) del Codice, definisce il comportamento che Amministratori, Sindaci, dirigenti e dipendenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovverosia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.
La procedura di cui sopra, disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Policy e Procedure/Informazioni Privilegiate) è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;
- il *Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'articolo 114, comma 1 del Testo Unico della Finanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-bis del Testo Unico della Finanza e degli articoli 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio ha inoltre contestualmente approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* (di seguito anche "Codice Internal Dealing"), che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice Internal Dealing inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice Internal Dealing prevede "*black-out periods*", cioè periodi predeterminati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo e le 24 ore successive alla diffusione del relativo comunicato stampa) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari SAES Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato possono vietare, o limitare, il compimento di operazioni da parte dei soggetti rilevanti e delle persone ad essi strettamente legate in altri periodi dell'anno, in concomitanza di particolari eventi.

In questo caso sarà cura del Soggetto Preposto comunicare ai Soggetti Rilevanti (che non ne siano già informati in virtù del loro incarico) la data di inizio e fine del periodo di interdizione dal compimento di Operazioni.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Esecutivi, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le ulteriori modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

Nel corso dell'Esercizio sono state segnalate al mercato ed alle autorità competenti le operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti. I relativi *filing models* nonché il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing, come modificati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2008 e in data 23 febbraio 2012 per adeguamenti a nuove disposizioni normative, sono consultabili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Policy e Procedure/Internal Dealing).

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i *mass media*. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed all'Amministratore Delegato, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

6. Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, , comma 2, lett. d) TUF

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazione e Nomine, con le funzioni più oltre descritte.

Il Presidente di ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale Comitato.

Entrambi i Comitati sono composti esclusivamente da Amministratori non esecutivi ed in maggioranza Indipendenti.

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più Consiglieri oltre i termini stabiliti.

Resta salva la facoltà del Consiglio di istituire al proprio interno uno o più ulteriori Comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

In relazione al criterio applicativo 4.C.1. lett. e) del Codice, si precisa che i Comitati esistenti (Comitato Remunerazione e Nomine e Comitato Controllo e Rischi) sono dotati di budget di spesa annuale predeterminati in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività che sono chiamati a svolgere.

6.1. Comitato Controllo e Rischi

Per ogni informazione relativa al Comitato Controllo e Rischi si rinvia al paragrafo 10.

6.2. Comitato per le Nomine

Il Consiglio, sulla base delle raccomandazioni del Codice, criterio applicativo 4.C.1, lett. c) in occasione del rinnovo del Consiglio avvenuto con l'assemblea del 24 aprile 2012 ha valutato di raggruppare le funzioni previste per il Comitato Nomine (criteri applicativi 5.C.1. lett. a) e b) in un unico Comitato, il Comitato Remunerazione e Nomine in considerazione della correlazione e reciproca attinenza delle materie trattate.

6.3. Comitato Esecutivo

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno costituire al suo interno un Comitato Esecutivo, come già illustrato al paragrafo 4.5.

6.4. Comitato Remunerazione e Nomine

Per ogni informazione relativa al Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

6.5. Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Comitato è composto da tre amministratori non correlati in possesso dei requisiti di indipendenza e presieduto dal *Lead Independent Director*. Si riunisce ogni qual volta si debbano valutare operazioni con parti correlate sottoposte al parere del Comitato ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate pubblicata sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Policy e Procedure/Parti correlate).

7. Comitato per le nomine

Il Consiglio, sulla base delle raccomandazioni del Codice, criterio applicativo 4.C.1, lett. c) in occasione del rinnovo del Consiglio avvenuto con l'assemblea del 24 aprile 2012 ha valutato di raggruppare le funzioni previste per il Comitato Nomine (criteri applicativi 5.C.1. lett. a) e b) in un unico Comitato, il Comitato Remunerazione e Nomine in considerazione della correlazione e reciproca attinenza delle materie trattate.

8. Comitato remunerazione e nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno sin dal 17 dicembre 1999 il Compensation Committee ora Comitato Remunerazione e Nomine con funzioni di natura consultiva e propositiva. Il Comitato Remunerazione e Nomine è composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti tra i quali uno con conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Comitato è dotato di un proprio Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012, che disciplina la composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato stesso, in ossequio ai principi e criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

I componenti attuali sono: Prof. Emilio Bartezzaghi (Amministratore Indipendente) - Presidente del Comitato, Prof. Adriano De Maio (Amministratore non esecutivo e

Indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998) e Prof. Andrea Sironi (Amministratore Indipendente e *Lead Independent Director*). Nel corso dell’Esercizio il Comitato si è riunito 6 volte con la partecipazione di tutti i componenti. La durata delle riunioni è di circa 2 ore. Alle riunioni hanno partecipato, su invito del Presidente, il Group General Counsel e il Group HR Director. Sono previste almeno 4 riunioni nel corso del 2015 di cui due si sono già tenute in data 4 e 26 febbraio 2015. Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

Gli amministratori esecutivi non partecipano di norma alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine al quale può invece partecipare il Presidente del Collegio Sindacale che viene sempre invitato alle riunioni. Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali per lo svolgimento dei propri compiti e, eventualmente qualora lo reputi opportuno di avvalersi di consulenti esterni scelti in autonomia. Tale facoltà è stata esercitata nel corso dell’Esercizio nel processo di analisi e aggiornamento della Politica di Remunerazione nonché di definizione degli accordi di collaborazione degli amministratori esecutivi in vista della prossima nomina del Consiglio di Amministrazione prevista per il 28 aprile 2015.

In relazione al criterio applicativo 4.C.1. lett. e) del Codice, si precisa che il Comitato Remunerazione e Nomine è dotato di budget di spesa annuale predeterminato in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività che è chiamato a svolgere.

Per ogni informazione relativa al Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia alla Politica sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per ogni informazione relativa alla remunerazione degli amministratori si rinvia alla Politica sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, , comma 2, lett. d) TUF)

10.1. Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi

Composizione e Funzionamento. In virtù del principio 7.P.4. del Codice, il Consiglio ha costituito un Comitato Controllo e Rischi (Comitato che sostituisce il Comitato per il Controllo Interno), composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti. In data 24 aprile 2012 il Consiglio ha nominato quali membri del Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri Prof. Roberto Orecchia (Amministratore Indipendente) – Presidente del Comitato, Prof. Andrea Sironi (Amministratore Indipendente) e Ing. Andrea Dogliotti (Amministratore non esecutivo).

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nella fattispecie, tale componente è individuato nel Prof. Andrea Sironi.

Il Comitato è dotato di un proprio Regolamento che disciplina la composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato stesso, in ossequio ai principi e criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Comitato Controllo e Rischi è presieduto e si riunisce su iniziativa del Presidente. Le

riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio. Su invito del Comitato, a tutte le riunioni dello stesso partecipa il responsabile della Funzione Internal Audit.

Il Comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate al paragrafo 10.2, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con il Responsabile della Funzione di Internal Audit e con l'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi, nell'espletamento dei compiti che gli sono propri, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio ha avuto accesso alle informazioni e preso contatti con le funzioni aziendali rese disponibili dalla società.

Il Comitato Controllo e Rischi si è confrontato in numerose occasioni con i consulenti che stanno supportando la Società in un progetto di implementazione di un processo di Enterprise Risk Management, come più ampiamente descritto al paragrafo 10., fornendo indicazioni metodologiche e spunti di approfondimento durante tutto il progetto.

Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del Comitato. Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha svolto la propria attività anche tramite opportuni contatti con la società di revisione, il Presidente del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con il Responsabile della Funzione di Internal Audit e il Group General Counsel.

10.2. Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Nella riunione del 23 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adeguare le funzioni del Comitato Controllo e Rischi alle raccomandazioni contenute nell'articolo 7 del Codice. Pertanto al Comitato Controllo e Rischi compete:

- a) la formulazione di pareri per il Consiglio di Amministrazione in merito a:
 - i. definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - ii. adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia, con cadenza almeno annuale;
 - iii. formulazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, che il Consiglio di Amministrazione approva con cadenza annuale;
 - iv. descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in merito al quale il Consiglio esprime la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva;
 - v. risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - vi. nomina, revoca e definizione della remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit.
- b) la valutazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi

-
- contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) l'espressione di pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
 - d) l'esame delle relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile della Funzione Internal Audit;
 - e) il monitoraggio dell'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della Funzione di Internal Audit;
 - f) l'eventuale richiesta alla Funzione di Internal Audit di svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
 - g) il compito di riferire al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010, il Comitato Controllo e Rischi svolge sempre più attività istruttoria e propedeutica alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione così da porre in essere le necessarie condizioni per consentire all'organo amministrativo di adottare adeguate scelte e decisioni in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il ruolo del Comitato Controllo e Rischi, quale organismo istruttorio e centro di analisi e studio di proposte propedeutiche alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione finalizzato a porre in essere le necessarie condizioni per consentire all'organo amministrativo di adottare adeguate scelte e decisioni in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, si pone in perfetta sintonia con le nuove disposizioni in tema di revisione legale dei conti introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 4 volte (in data 22 gennaio, 12 marzo, 25 giugno, e 13 novembre).

La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La partecipazione media dei membri alle riunioni del Comitato è stata circa del 92%. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente anche il Presidente del Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione Internal Audit. Per l'anno in corso il Comitato Controllo e Rischi uscente (dato il rinnovo degli organi sociali) si è riunito in data 18 febbraio e 10 marzo 2015. Il 10 marzo si è tenuto anche un incontro rientrante nell'ambito delle riunioni periodiche tra il Comitato stesso, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Società di Revisione, il Responsabile della Funzione Internal Audit, l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi:

- ha assistito il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- ha monitorato l'avanzamento del piano di audit implementato dalla Funzione Internal Audit nonché lo stato di attuazione delle raccomandazioni emesse di volta in volta;
- ha valutato unitamente al Dirigente Preposto ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

-
- ha riferito al Consiglio (in data 31 luglio 2014 ed in data 18 febbraio 2015) sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre del 2014 e sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In ossequio al principio 7.P.1 del Codice , il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Un efficace Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è gestito e monitorato dai seguenti soggetti aziendali coinvolti a vario titolo e con varie responsabilità nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Ad ognuno spettano compiti specifici e oltre descritti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Funzione di Internal Audit.

Oltre ai soggetti sopra menzionati, si ricorda che altri sono i soggetti che intervengono, a vario titolo, e con diversi livelli di responsabilità nella gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05;
- Società di revisione contabile;
- Altre funzioni di controllo interno (Qualità, Sicurezza, ecc.);
- Altri enti previsti da diverse normative (Enti di certificazione ISO).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale articolazione dei soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di interrelazione tra organi e funzioni di controllo, sia in grado di garantire un adeguato livello di affidamento sulla capacità del Sistema stesso di conseguire le proprie finalità.

La valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, tale Sistema può garantire solo con ragionevole probabilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 11 marzo 2015 e, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale (riunitosi insieme alla Società di revisione, all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e al Group General Counsel) ha ritenuto adeguato il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Al fine di poter definire il profilo di rischio di Gruppo, tenuto conto degli obiettivi strategici definiti per il triennio 2015-2017, nel 2014 la Società ha avviato un progetto di implementazione di un processo di *Enterprise Risk Management*, proseguendo le attività

avviate durante il 2012 su un perimetro limitato (Business Area SMA Medicale) ed estendendo le analisi svolte a tutto il Gruppo.

Il progetto ha avuto come obiettivo lo sviluppo di una metodologia di identificazione e valutazione dei principali rischi di Gruppo nonché del livello di presidio esistente con la finalità di fornire strumenti funzionali alla presa di decisioni anche in base al profilo di rischio aziendale. Come già anticipato, il confronto con il Comitato Controllo e Rischi è stato costante ed è stato foriero di numerosi spunti di riflessione metodologica e di analisi.

Il progetto ha portato a fornire un reporting sulle principali aree di rischio di Gruppo e sugli eventi e scenari che potrebbero potenzialmente compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti a piano. Ciascun rischio è stato valutato utilizzando scale quali-quantitative (ove possibile si è provveduto a generare uno scenario di rischio e a misurarne sia la probabilità di accadimento nel triennio 2015-2017 sia l'impatto sui risultati economici consolidati). Per ogni evento di rischio sono inoltre state esplicitate le contromisure in essere e, ove ritenuto necessario, definite ulteriori azioni di mitigazione, che saranno sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in data 8 aprile 2014, sempre a fronte di un costante coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi.

Obiettivo della Società è far sì che l'Enterprise Risk Management, a partire dal 2015, diventi parte integrante dei processi aziendali.

Di seguito le informazioni relative alle principali caratteristiche del Sistema di controllo interno ai fini dell'informativa finanziaria e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

il sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria e di gestione dei rischi.

Premessa

L'evoluzione normativa negli ultimi anni ha disciplinato diversi aspetti del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e il conseguente proliferare di modelli di controllo e di diversi organi chiamati a vario titolo a fornire un livello di affidabilità su tali modelli. In questo contesto si colloca il Modello di Controllo Amministrativo–Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo Contabile") quale documento descrittivo del Sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Il Sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria costituisce un elemento integrante del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo SAES, e contribuisce a garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Più specificamente, ai fini del processo di informativa finanziaria, tale Sistema è finalizzato a garantire:

- l'attendibilità dell'informativa, la sua correttezza e conformità ai principi contabili e ai requisiti di legge;
- l'accuratezza dell'informativa, la sua neutralità e precisione;
- l'affidabilità dell'informativa, che deve avere caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori;
- la tempestività dell'informativa, con particolare riferimento al rispetto delle scadenze previste per la sua pubblicazione secondo le leggi e i regolamenti applicati.

Il compito di monitorare il livello di implementazione del suddetto Modello di Controllo Contabile è stato assegnato, dal Consiglio di Amministrazione, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche “Dirigente Preposto”), e all’Amministratore Delegato.

Le linee guida prese a riferimento nella progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del Modello di Controllo Contabile, anche se non esplicitamente riportate, sono le linee guida stabilite nel CoSO Report⁷.

Si rimanda ai successivi paragrafi per le specificità del Modello di Controllo Contabile e dei compiti assegnati al Dirigente Preposto.

Anche al fine di assicurare l’integrazione del Sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria con il più generale Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, il Dirigente Preposto collabora strettamente con la Funzione di Internal Audit e le commissiona le periodiche attività di verifica indipendente tese ad analizzare il rispetto dei controlli amministrativo-contabili.

Tali controlli, selezionando specifici processi tra quelli ritenuti rilevanti a seguito del processo di *risk assessment* descritto successivamente, vengono inoltre sempre ricompresi nel più generale ambito di verifica degli interventi della Funzione Internal Audit presso le società controllate del Gruppo SAES.

Modello di controllo amministrativo-contabile

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 14 maggio 2007, il Modello di Controllo Contabile, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.

Tale Modello di Controllo Contabile, che rappresenta l’insieme delle regole e delle procedure aziendali al fine di consentire, tramite l’identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell’informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell’informativa stessa, è stato sottoposto ad un processo di aggiornamento che ha portato all’emissione di una nuova *release* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012.

Componenti del Modello di Controllo Contabile

Il Modello di Controllo Contabile è caratterizzato dai seguenti elementi:

- ambiente generale di controllo;
- *risk assessment* amministrativo-contabile;
- matrici dei controlli amministrativo-contabili (di seguito anche “matrici”);
- valutazione periodica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione dei controlli descritti nelle matrici;
- processo di attestazione interna, funzionale alle attestazioni esterne richieste dalla normativa.

⁷ Rapporto della Treadway Commission del Committee of Sponsoring Organisations (CoSO) del 1992, considerato come best practice di riferimento per l’architettura dei Sistemi di Controllo Interno e dell’Enterprise Risk Management Framework, pubblicato nel settembre 2004.

L'ambiente di controllo costituisce il fondamento di ogni efficace Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. I documenti principali che ne formalizzano i caratteri essenziali sono: il Codice Etico e di Comportamento, l'insieme delle regole di *governance* contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, l'organigramma aziendale e le disposizioni organizzative, il sistema delle procure.

Il *risk assessment* amministrativo-contabile è il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria. Il *risk assessment* è condotto sia a livello di singola società (*entity level*) che di singolo processo. Nella determinazione della soglia di materialità si seguono i criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 61/2001.

Tale processo è ripetuto ed aggiornato con cadenza annuale, dal Dirigente Preposto con il supporto della Funzione Internal Audit, e successivamente condiviso con l'Amministratore Delegato, e prevede:

- l'identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio/informazioni finanziarie che possano presentare elevata volatilità o comportino rischi di errore, con riferimento al bilancio della Società, al bilancio consolidato e ai bilanci delle società controllate;
- l'individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati;
- la comunicazione alle funzioni coinvolte delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario monitorare l'efficacia e l'operatività dei controlli.

Qualora, in relazione alle aree di rischio selezionate a seguito dell'attività periodica di *risk assessment*, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, sarà compito della Funzione responsabile del processo, ovvero del flusso contabile, predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, dell'Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

Le *matrici amministrativo-contabili* di SAES Getters sono documenti che descrivono, per processo o flusso amministrativo-contabile selezionato a seguito dell'attività periodica di *risk assessment*, gli standard di controllo esistenti, con indicazione degli obiettivi di controllo a presidio dei postulati di bilancio applicabili e dei relativi controlli in essere oltre alle responsabilità e alla periodicità di attuazione del controllo stesso.

Tali matrici sono utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli in essere, specifici per ogni processo rilevante di ciascuna società controllata, con l'individuazione dei controlli da testare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Amministrativo-Contabile. Le matrici sono sottoposte a costante aggiornamento a cura dei relativi Responsabili di Funzione, con il supporto della Funzione Internal Audit di Gruppo.

In merito alla *valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli descritti nelle matrici* i Responsabili delle Funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di controllo interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi/flussi contabili di competenza, e devono verificare continuamente la corretta applicazione delle procedure di controllo amministrativo-contabili, la loro adeguatezza ai processi in essere e l'aggiornamento delle relative matrici dei controlli.

Inoltre, il Sistema di controllo interno amministrativo-contabile è soggetto ad una *valutazione indipendente* da parte della Funzione Internal Audit, finalizzata a valutare

l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere. L'attività di verifica è integrata nel generale piano di audit annuale predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit, validato dal Comitato Controllo e Rischi e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Periodicamente il Dirigente Preposto monitora l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai Responsabili delle Funzioni e delle società controllate e dei report dell'attività di Internal Audit.

Tutti i documenti relativi alle attività di controllo eseguite e alle relative risultanze sono messe a disposizione della società incaricata della revisione per le opportune verifiche ai fini della certificazione.

Infine, riguardo al *processo di attestazione interna, funzionale alle attestazioni esterne richieste dalla normativa*, tale processo si sostanzia in una serie di attestazioni successive volte a garantire una corretta comunicazione verso l'esterno in coerenza con quanto definito dall'art.154-bis del TUF.

A seconda della tipologia di comunicazione finanziaria al mercato sono individuate differenti attestazioni:

- Bilancio Annuale e Relazione Semestrale resa con riferimento al Bilancio separato di SAES Getters S.p.A., al Bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters e al Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAES Getters;
- Attestazione ai Resoconti intermedi sulla gestione e su altra informativa contabile di carattere consuntivo ovvero resa con riferimento ad altri documenti quali, ad esempio, Comunicati stampa price sensitive contenenti informazioni economico-patrimoniali e finanziarie su dati consuntivi, anche infrannuali; Dati contabili consuntivi compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli azionisti e alla comunità finanziaria o pubblicate.

il sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate da SAES Getters S.p.A.

I Responsabili della gestione e predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria per le società controllate, ovvero i Responsabili Amministrativi e/o i Controller locali, congiuntamente con i relativi General Manager, hanno la responsabilità di:

- assicurare che le attività e i controlli esistenti nel processo di alimentazione dell'informativa contabile siano coerenti con i principi e gli obiettivi definiti a livello di Gruppo;
- effettuare un monitoraggio continuo dei controlli di pertinenza individuati, al fine di assicurare l'operatività e l'efficacia degli stessi;
- comunicare tempestivamente e, comunque, periodicamente all'Amministratore Delegato ovvero al Dirigente Preposto:
 - cambiamenti rilevanti relativi al Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile al fine di individuare le attività di controllo specifiche da implementare;
 - eventuali anomalie o rilievi che possano generare errori significativi nell'informativa contabile.

In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, la Società ha scelto di non procedere all'emissione di specifiche

procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali società, e si sono predisposte, per i processi selezionati a seguito del *risk assessment*, matrici di controlli dettagliate, la cui verifica è affidata ai Responsabili Amministrativi / Controller delle singole società controllate.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio del 24 aprile 2012 ha individuato nell'Amministratore Delegato Dr Giulio Canale l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito "Amministratore Incaricato") che in particolare, in ossequio al criterio applicativo 7.C.4. del Codice:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si occupa dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Incaricato, con il supporto della Funzione Internal Audit provvede a verificare nel continuo l'effettiva operatività del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato. Si dà peraltro atto che, in relazione al criterio applicativo 7.C.4. del Codice, l'Amministratore Incaricato ha verificato costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 marzo 2013, ha espresso una valutazione positiva sull'argomento.

Una descrizione dei rischi aziendali è inserita nella Relazione sulla gestione contenuta nei documenti di bilancio relativi all'Esercizio.

11.2. Responsabile della Funzione Internal Audit

Inoltre, con riferimento alla figura del Responsabile della Funzione Internal Audit, la Società, sempre in data 23 febbraio 2012, ha ritenuto di adeguarsi al criterio applicativo 7.C.1. del Codice.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è nominato e revocato dal Consiglio, su

proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio, nella stessa riunione, su proposta del Dr Giulio Canale e con il parere positivo del Comitato Controllo e Rischi, in considerazione del suddetto criterio applicativo, ha nominato la Dott.ssa Laura Marsigli Responsabile della Funzione Internal Audit.

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.1. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha definito la remunerazione ricevuta dal Responsabile della Funzione Internal Audit coerente con le politiche aziendali normalmente applicate e lo ha dotato di un budget adeguato per l'espletamento delle proprie responsabilità.

Come definito dal Consiglio e in coerenza con il principio 7.P.3. del Codice, il Responsabile della Funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato ed opera nel sostanziale rispetto del criterio applicativo 7.C.5. del Codice, in particolare:

- a) verifica l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sulla base di una pianificazione annuale: il piano delle attività di audit per l'Esercizio 2015 è stato, in coerenza con il criterio applicativo 7.C.1., sottoposto ad approvazione del Consiglio in data 18 dicembre 2014;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili allo svolgimento della propria attività;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sulla base di quanto emerso dagli interventi svolti;
- e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni periodiche ai presidenti del Collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- g) verifica nell'ambito del piano di audit l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.6. del Codice, la Funzione Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza, tale scelta organizzativa, per l'esercizio 2014, non è stata adottata dalla Società.

11.3. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, da amministratori, dirigenti o dipendenti.

Il Consiglio, con delibera del 22 dicembre 2004, ha approvato ed adottato il proprio

“Modello di organizzazione, gestione e controllo” ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001 (“Modello 231”) e contestualmente il “Codice etico e di comportamento” che ne forma parte integrante, al fine di definire con chiarezza l’insieme dei valori che il Gruppo SAES Getters riconosce, accetta e condivide, nonché l’insieme di norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare nell’espletamento della propria attività e nei vari rapporti con i terzi.

Il Modello, nella sua Parte Generale, ed il Codice etico sono disponibili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance). Il Consiglio con delibera del 13 febbraio 2007 ha approvato l’aggiornamento del Modello 231 alla luce dell’entrata in vigore delle norme attuative della disciplina comunitaria in materia di prevenzione degli abusi di mercato, nonché nell’ambito della periodica verifica ai sensi dell’articolo 7, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 231/2001.

Con delibere del 18 marzo 2008 e del 23 aprile 2008, il Consiglio ha poi approvato l’aggiornamento del Modello 231 anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche normative intervenute nel corso del 2007 volte ad ampliare il novero dei reati tutelati ex D.Lgs. n. 231/2001. In particolare sono stati introdotti i seguenti reati:

- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (articolo 25-octies del D.Lgs. n. 231/2001) introdotti con D.Lgs. del 16 novembre 2007 in attuazione della III Direttiva antiriciclaggio 2005/60/CE.
- l’articolo 9 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 ha introdotto l’articolo 25-septies nel D.Lgs. n. 231/2001, relativo agli illeciti connessi alla violazione di norme di sicurezza ed antinfortunistiche. Si fa riferimento ad ipotesi di reato di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro.

In data 8 maggio 2008 il Consiglio ha aggiornato il Codice Etico e di comportamento della Società.

La Società nell’ultimo trimestre dell’esercizio 2009 ha avviato il progetto di revisione e adeguamento del Modello al D.Lgs. n. 231/2001 a seguito dell’inclusione nel novero dei reati rilevanti seguenti:

- (articolo 24-ter) delitti di criminalità organizzata - Legge 15 luglio 2009 n. 94,
- (articolo 25-bis) delitti contro l’industria e il commercio - Legge 23 luglio 2009 n. 99,
- (articolo 25-novies) delitti in materia di violazione del diritto di autore - Legge 23 luglio 2009 n. 99,

oltre al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria - Legge 3 agosto 2009 n. 116.

A tal fine si è proceduto alla mappatura delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, per verificare in particolare l’esistenza di eventuali attività aziendali rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001, come aggiornato, nonché l’adeguatezza degli strumenti di controllo implementati per la prevenzione dei reati.

Il Modello aggiornato è stato sottoposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2010.

In sede di tale verifica si è ritenuto opportuno predisporre una nuova procedura in materia brevettuale, la “*Procedura per la gestione dei nuovi IP assets societari*”.

Tale Procedura ha l'obiettivo di illustrare le modalità operative cui SAES deve attenersi nella gestione dei rapporti con gli Studi Brevettuali, gli Uffici Brevetti, l'Autorità Giudiziaria, i Soggetti Terzi e le Autorità di Vigilanza in relazione agli adempimenti previsti per la tutela dei diritti di proprietà industriale, nel rispetto della normativa di riferimento, dei principi di massima trasparenza, tempestività e collaborazione nonché tracciabilità delle attività.

La Procedura è stata redatta in conformità ai principi sanciti dal Modello ed a quelli specificatamente individuati nella Parte Speciale A - "I reati contro la pubblica amministrazione" ed F - "Delitti contro la fede pubblica, l'industria ed il commercio, nonché in materia di violazione del diritto d'autore".

In data 17 febbraio 2011 la Procedura è stata sottoposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e successivamente divulgata a tutto il personale aziendale anche tramite corsi formativi organizzati internamente dalle funzioni aziendali con il supporto di consulenti specializzati in materia.

Il Modello è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2011 per recepire l'introduzione dei reati ambientali tra le fattispecie di reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001. L'aggiornamento ha comportato l'introduzione di una nuova Parte Speciale G – "I reati ambientali".

In data 20 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Modello introducendo una nuova Parte Speciale H – "Reati in materia di impiego di lavoratori stranieri" contenente protocolli di comportamento a tutela della potenziale commissione di condotte criminose riconducibili alla fattispecie di reato presupposto contemplata dall'art. 22, comma 12-bis, del D.Lgs. 109/2012, che sanziona il datore di lavoro in caso di assunzione di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Da ultimo, in data 19 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Modello a seguito all'entrata in vigore della L. 190/2012, che ha introdotto nel nostro ordinamento nuove fattispecie di reato quali la corruzione privata e la concussione per induzione.

L'adozione del Modello 231 è stata assunta dal Consiglio nella convinzione che l'istituzione di un "modello di organizzazione, gestione e controllo" possa costituire, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società affinché tengano comportamenti corretti nell'espletamento delle proprie attività, anche un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001. Con l'adozione ed efficace attuazione del Modello, la Società ambisce, nella denegata ipotesi di coinvolgimento per le tipologie di reato rilevanti, a beneficiare della c.d. esimente.

Il Documento descrittivo del Modello è suddiviso in una "Parte Generale", nella quale, dopo una breve esposizione dei contenuti essenziali del D.Lgs. n. 231/2001, è descritta l'attività compiuta per la definizione del Modello 231 della Società e ne sono illustrati gli elementi costitutivi ed in "Parti Speciali" predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate dal D.Lgs. n. 231/2001 (se rilevanti per la Società) che formano parte integrante ed essenziale dello stesso Modello.

11.4. Organismo di Vigilanza

E' operativo in Società l'organismo di controllo avente i compiti individuati dal D.Lgs.

231/2001 come precisati nel Modello 231 formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

In data 24 aprile 2012, successivamente all'Assemblea di nomina del Consiglio in carica, quest'ultimo ha nominato, quali membri dell'Organismo di Vigilanza, i seguenti soggetti:

- Avv. Vincenzo Donnamaria (in qualità di membro del Collegio Sindacale);
- D.ssa Laura Marsigli (Responsabile della Funzione Internal Audit);
- Prof. Roberto Orecchia (in qualità di Amministratore Indipendente).

In data 4 luglio 2014 la Dottoressa Laura Marsigli, a causa dell'intensificarsi degli impegni lavorativi che la vedono coinvolta in forza del suo ruolo di Responsabile Internal Audit, ha rassegnato le sue dimissioni da membro dell'OdV, restando a disposizione per eseguire verifiche mirate su input di questo Organismo, compatibilmente con le altre attività di audit ad essa assegnate

In data 31 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a conferire l'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza al Group Legal Counsel Avv. Alessandro Altei, in sostituzione della D.ssa Marsigli.

L'Organismo si è dotato di un proprio Regolamento ed ha inoltre eletto al suo interno il proprio Presidente, nella persona dell'Avv. Vincenzo Donnamaria.

L'Organismo resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

L'Organismo si è riunito tre volte nel corso dell'Esercizio (con partecipazione media del 83% dei suoi componenti a tutte le riunioni).

La Società in data 13 maggio 2014 ha rilasciato regolare attestazione ex articolo I.A.2.10.2 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. (adeguatezza Modello 231 e sua osservanza e composizione Organismo di Vigilanza).

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche delle attività dell'Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso un budget di spesa annuale per lo svolgimento dell'attività, in piena autonomia economica e gestionale. Detto budget viene di volta in volta aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare a cura dell'Organismo di Vigilanza. Eventuali superamenti del budget determinati da necessità specifiche saranno comunicati dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.

11.5. Società di Revisione

L'attività di revisione legale è esercitata da una società di revisione nominata e operante ai sensi di legge. In data 23 aprile 2013, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di conferire alla Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010 sulla base della proposta formulata dal Collegio Sindacale:

- per la revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Saes Getters;
- per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture;
- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società su base consolidata.

11.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

In data 24 aprile 2012 il Consiglio ha nominato il Dr Michele Di Marco, *Group Administration, Finance & Control Manager* e *Deputy Chief Financial Officer*, confermandolo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dopo aver acquisito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti del nuovo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, introdotto dalla Legge sul Risparmio.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, introdotto con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione, contabilità e/o di controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza in materia di finanza, amministrazione, contabilità e/o controllo, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

L'incarico del Dirigente Preposto scade al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato (approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014). E' rieleggibile. Il Dr Di Marco era stato nominato Dirigente Preposto in data 29 giugno 2007, confermato in data 24 aprile 2009 e la sua nomina è stata rinnovata in data 24 aprile 2012.

Il Dirigente Preposto è dotato di poteri di spesa e di firma autonomi. Il Consiglio vigila affinché il Dr Di Marco disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, di quelli attribuiti dal Consiglio al momento della nomina nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

In data 14 maggio 2007, il Consiglio ha approvato una prima versione del documento descrittivo del Modello di Controllo Contabile, descritto al paragrafo 11., e un aggiornamento in data 20 dicembre 2012, al fine di meglio assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria diffusa al mercato e l'operatività del Dirigente Preposto. In particolare il documento:

- descrive le componenti del Modello di Controllo Contabile;
- indica responsabilità, mezzi e poteri del Dirigente Preposto;
- disciplina le norme comportamentali, i ruoli e le responsabilità delle strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolte;
- definisce il processo di attestazione (formale e interna) sull'informativa finanziaria.

11.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nella verifica del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

In ossequio al principio 7.P.3. del Codice e in considerazione delle disposizioni normative e procedurali introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al fine di agevolare un costante flusso informativo tra i diversi organi e funzioni aziendali che consenta al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile l'adeguata vigilanza richiesta dalla legge, sono previste, tra le altre attività che il Comitato realizza nell'espletamento delle sue funzioni, riunioni periodiche tra il Comitato stesso, il Comitato Controllo e Rischi, la Società di Revisione, il Responsabile della Funzione Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05 ed il Group General Counsel, dedicate all'analisi e alla discussione in merito al processo di informativa finanziaria e

all'applicazione dei principi contabili, nonché ai relativi controlli, all'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, all'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Tali riunioni costituiscono anche un'occasione di confronto in merito a specifici progetti inerenti le attività degli organi coinvolti, quale a titolo di esempio, nell'esercizio, il sopra ricordato progetto di implementazione di un processo di *Enterprise Risk Management*. Nel corso del 2014, hanno avuto luogo 2 incontri, in data 12 marzo e 25 settembre.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2010, ha adottato, sentito il parere favorevole del Comitato di Amministratori Indipendenti, le Procedure per le operazioni con parti correlate (le "Procedure") in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (di seguito "Regolamento") ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010 (di seguito "Comunicazione"), volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 revised.

Le Procedure definiscono le operazioni di "maggiore rilevanza" che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio, con il parere motivato e vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Le altre operazioni, salvo che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo - operazioni di importo inferiore a euro 250.000 - sono definite "di minore rilevanza" e possono essere attuate previo parere motivato e non vincolante del suddetto Comitato. Le Procedure individuano, inoltre, i casi di esenzione dall'applicazione delle stesse, includendovi in particolare le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società, e le operazioni di importo esiguo.

Le Procedure sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011 e sono pubblicate sul sito internet della Società www.saesgetters.com (Sez. Investor Relations/Corporate Governance)

13. Nomina dei Sindaci

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto, nel quale si prevede una procedura di nomina attraverso un sistema di voto di liste, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Il Consiglio ritiene che anche la nomina dei Sindaci, al pari di quella degli Amministratori, avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto.

L'articolo 22 del vigente Statuto, che pure già prevedeva l'elezione del Collegio Sindacale mediante presentazione di liste, è stato modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente.

In particolare, le modifiche sono state introdotte in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 148, commi 2 e 2-bis nonché dell'articolo 148-bis del Testo Unico della Finanza, come modificati dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, e dell'articolo 144-sexies del Regolamento Emittenti come modificato dalla delibera Consob n. 15915 del 3 maggio

2007, laddove è stabilito che un membro effettivo del Collegio Sindacale debba essere eletto da parte degli Azionisti di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, con riferimento alla definizione di rapporti di collegamento tra Azionisti di riferimento e Azionisti di minoranza contenuta nel Regolamenti Emissenti; che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza; che lo Statuto possa richiedere che l'Azionista o gli Azionisti che presentano la lista siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del Testo Unico della Finanza; che le liste debbano essere depositate presso la sede sociale, corredate da una serie di documenti specificati dalle norme regolamentari, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, che le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel sito internet delle società emittenti nei termini e modi previsti dalla normativa; che gli statuti possono stabilire i criteri per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra le liste.

Il vigente articolo 22 dello Statuto prevede che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 comma 2 del Testo Unico della Finanza e relative norme regolamentari - sia riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo (fatti salvi i casi di sostituzione).

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emissenti. Alla data della presente Relazione, la quota richiesta è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscono a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.saesgetters.com, messe a disposizione presso la sede sociale (Viale Italia, 77, Lainate (Milano), presso il meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) le informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura;
- e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea, come previsto dall'articolo 2401, comma 1 del Codice Civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ed il relativo mandato è in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. Il Collegio, come meglio indicato nella tabella che segue, è composto dall'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr Maurizio Civardi e il Rag. Alessandro Martinelli, Sindaci effettivi. La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta sulla base di un'unica lista pervenuta alla Società, presentata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni regolamentari, statutarie

La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente inserita sul sito internet della Società.

Per compiuto triennio, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2014, viene a scadenza il mandato del Collegio Sindacale, nominato il 24 aprile 2012. La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà pertanto chiamata a deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale. Si rinvia alla relazione predisposta dagli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, che sarà depositata sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti, messe a disposizione presso la sede sociale (Viale Italia, 77, Lainate (Milano), presso il meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio annualmente verifica la permanenza dei requisiti di professionalità e onorabilità che i Sindaci devono possedere ai sensi del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del criterio applicativo 8.C.1. del Codice. Nell'Esercizio, con riferimento all'esercizio 2013, tale verifica è stata effettuata in data 18 febbraio 2014. Con riferimento all'esercizio 2014, tale verifica è stata effettuata in data 18 febbraio 2015.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i Sindaci della Società devono anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

In deroga al criterio applicativo 8.C.1. del Codice, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualifichino come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative. E' richiesto agli Azionisti che presentino le liste per la nomina del Collegio di indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea in fase di nomina la valutazione del peso di tale qualifica.

Anche in ossequio al criterio applicativo 8.C.2. del Codice, i Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Ciascun membro del Collegio Sindacale ha provveduto nell'Esercizio a comunicare a Consob gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

In ossequio al principio 8.P.1. del Codice, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, anche per gli effetti del criterio applicativo 8.C.3. del Codice.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti a esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e verifica (come ha positivamente verificato nel corso dell'Esercizio) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della presente Relazione o della Relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila (come ha vigilato nel corso dell'Esercizio) altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della presente Relazione. Il Collegio ha verificato nella prima riunione utile dopo la propria nomina (avvenuta il 24 aprile 2012) e nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra non ha applicato gli ulteriori criteri previsti per l'indipendenza degli Amministratori, bensì unicamente i criteri di legge e regolamentari.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale, vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate.

Inoltre, in forza delle disposizioni contenute nel D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale svolge altresì il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale.

Si rimanda al successivo paragrafo "17. Ulteriori Pratiche di Governo Societario" per approfondimenti.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali, come indicato nel criterio applicativo 8.C.4. del Codice.

In conformità al criterio applicativo 8.C.5. del Codice, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ad esempio in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Controllo e Rischi (cui, si ricorda, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte con la partecipazione costante di tutti i membri. Le riunioni del Collegio durano in media 3 ore. Per l'esercizio 2015 sono programmate 5 riunioni; una riunione si è tenuta l'11 marzo.

In relazione al principio 8.P.2. del Codice, la Società ritiene di aver adottato sufficienti misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

Di seguito vengono fornite le informazioni inerenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

Maurizio CIVARDI - Nato a Genova il 30 luglio 1959

Dottore Commercialista - Associato STUDIO ROSINA e ASSOCIATI

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/4/1995 G.U. 31 bis - IV serie speciale del 21/4/1995)

Curatore Fallimentare

Esperto designato dal Tribunale (ex articolo 2343 C.C.) per la valutazione di complessi aziendali

Liquidatore

Consulente fiscale e societario di numerose società, presta anche la propria assistenza nelle operazioni di ristrutturazione societaria, nell'organizzazione aziendale e nelle richieste di ammissione a procedure concorsuali

già Membro della Commissione di Studio per le Imposte Dirette presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti

già Delegato nel Comitato Bilaterale C.N.D.C. / ACCA nell'ambito del JOINT INTERNATIONAL COMMITTEE per conto del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti

E' Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Vincenzo DONNAMARIA - Nato a Roma il 4 ottobre 1955

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma nel 1978.
Avvocato iscritto all'Albo di Roma (1984).

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dalla data della sua prima formazione (D.M. 12 aprile 1995).

Cassazionista, iscritto all'Albo Speciale dei Cassazionisti dal 2003.

L'Avv. Vincenzo Donnamaria è il socio fondatore responsabile nazionale dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria KStudio Associato. Lo Studio, che conta oltre 300 professionisti, avvocati, dottori commercialisti e revisori contabili, è associato al network internazionale della KPMG.

Dal novembre 1978 all'aprile 1985 ha svolto attività professionale nell'ambito della Arthur Andersen fino a rivestire la qualifica di socio ordinario dello Studio di Consulenza fiscale e societaria.

Dal maggio 1985 al settembre 1988 è stato socio fondatore dello Studio Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi, (KPMG) con responsabilità della sede di Roma.

Ha partecipato come docente a corsi di insegnamento nel campo delle imposte dirette ed indirette e come relatore a conferenze su temi di carattere tributario.

Ha pubblicato per la casa editrice IPSOA nel 1985, unitamente al Dott. Francesco Rossi Ragazzi, il testo "Disciplina fiscale degli ammortamenti".

E' socio dell'ANTI (Associazione Nazionale Tributaristi Italiani).

Nel corso del 1998 è stato nominato Consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito della predisposizione del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità stessa.

Sempre nel corso del 1998 è stato nominato membro della Commissione d'inchiesta istituita dal Ministero della Difesa, con Decreto Ministeriale del 29 settembre 1998, in relazione al procedimento penale instaurato dall'Autorità Giudiziaria a carico di personale ex Direzione Generale delle Costruzioni armi ed armamenti navali.

E' stato Sindaco effettivo di SAES Getters S.p.A. dal 1997 al 2006. Nel 2006 è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Alessandro MARTINELLI - Nato a Milano il 5 luglio 1960

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano, albo sezione A dal 22 settembre 1987.

Iscritto nell'Albo Revisori legali G.U. n. 31 del 21/04/1995 Decreto 12/04/95.

Dopo il periodo di praticantato effettuato presso un primario studio commercialista di Milano, ha iniziato nell'anno 1987 l'attività professionale nello Studio di famiglia, attivo sin dal 1920, occupandosi prevalentemente di consulenza fiscale e tributaria, consulenza societaria e contenzioso tributario.

Ha inoltre seguito, in qualità di responsabile, la gestione amministrativa e contabile della clientela dello Studio.

E' Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

15. Rapporti con gli Azionisti

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria.

Anche in ossequio al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, il dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli Azionisti e gli analisti è affidato ad una specifica funzione dedicata, denominata Investor Relations, al fine di assicurare un rapporto continuativo e professionale nonché una corretta, continua e completa comunicazione.

La gestione dei rapporti con gli Azionisti è affidata alla D.ssa Emanuela Foglia, Investor Relations Manager, sotto la supervisione del *Group Chief Financial Officer* nonché Amministratore Delegato Dr Giulio Canale.

Nel corso dell'Esercizio sono stati organizzati incontri e *conference call* aventi ad oggetto l'informativa economico-finanziaria periodica. Nel corso dell'Esercizio, inoltre, la Società ha partecipato alle *STAR Conference* organizzata da Borsa Italiana S.p.A., rispettivamente a Milano in data 25 e 26 marzo 2014 e a Londra in data 2 ottobre 2014.

Per l'esercizio in corso la *STAR Conference* di Milano è programmata per il 25 marzo 2015.

Le presentazioni utilizzate nel corso degli incontri programmati con la comunità finanziaria vengono rese pubbliche mediante inserimento sul sito internet della Società all'indirizzo www.saesgetters.com/it/investor/presentation, oltre ad essere anticipate via mail a Consob e Borsa Italiana S.p.A.

E' attivo un indirizzo di posta elettronica (investor_relations@saes-group.com) per raccogliere richieste di informazioni e fornire chiarimenti e delucidazioni agli Azionisti sulle operazioni poste in essere dalla Società.

Inoltre la Società, al fine di agevolare la partecipazione degli Azionisti in Assemblea, prevede che gli Azionisti possano porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio di raccomandata A.R. presso la sede sociale ovvero posta elettronica certificata all'indirizzo saes-ul@pec.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea viene data risposta mediante pubblicazione sul sito internet della Società o, al più tardi, durante la medesima riunione assembleare, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Particolare attenzione viene riservata al sito internet della Società (www.saesgetters.com), dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Anche in conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, sul sito internet, in apposita Sezione Investor Relations, la Società mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'ammissione e la permanenza della Società nello STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) della Borsa Italiana S.p.A. rappresentano anche un indicatore della capacità della Società di soddisfare gli elevati standard informativi che ne costituiscono un requisito essenziale.

16. Assemblee (ex. art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria e/o straordinaria, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea.

L'Assemblea è disciplinata dagli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dello Statuto, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.saesgetters.com/it/investor/statuto-sociale.

Condividendo i principi 9.P1. e 9.P2. nonché i criteri applicativi 9.C.2. e 9.C.3. del Codice, il Presidente e l'Amministratore Delegato incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. Il Consiglio si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso o oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. Non sono peraltro pervenute segnalazioni in tal senso da parte degli Azionisti.

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea si è tenuta il 29 aprile 2014 con il seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013; bilancio al 31 dicembre 2013; deliberazioni relative; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013; distribuzione dividendo;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-quater della delibera Consob n. 11971 del 14/5/199 concernente la disciplina degli emittenti;
3. Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina di un amministratore.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, la Società richiede che la comunicazione attestante la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sia effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione.

A riguardo, l'articolo 10 dello Statuto recita:

"Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge.

Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

La notifica elettronica della delega a partecipare all'Assemblea può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accettare i risultati delle votazioni.”

16.1. Regolamento Assembleare

In ossequio al criterio applicativo 9.C.3. del Codice, il Consiglio in data 13 marzo 2012 ha proposto l'adozione di apposito regolamento assembleare indicante le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è stato approvato ed adottato dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012 e aggiornato, con la modifica dell'art. 4, comma 7, dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2013.

Il Regolamento assembleare è reperibile sul sito internet della società all'indirizzo www.saesgetters.com/it/investor/regolamento-assembleare.

16.2. Assemblea Speciale di Risparmio

L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea.

L'ultima Assemblea degli azionisti di risparmio ha avuto luogo il 29 aprile 2014 per procedere alla nomina del Rappresentante Comune, essendo lo stesso giunto alla scadenza di mandato. L'Assemblea di categoria ha confermato per gli esercizi 2014- 2016 l'Avv. Massimiliano Perletti quale Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio (indirizzo e-mail: massimiliano.perletti@roedl.it) determinandone il relativo compenso (1.100,00 Euro annui).

16.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni

Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2014 un decremento di valore rispettivamente di -12,3% e -20,9%, a fronte di un incremento rispettivamente di +0,4% e di +8,5% registrato dall'indice FTSE MIB e da quello FTSE Italia Star.

16.4. Variazioni significative nella compagine sociale

Non sono state segnalate variazioni significative nella compagine sociale nel corso dell'Esercizio 2014.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

Non esistono pratiche di governo societario messe in atto dalla Società ulteriori rispetto a quelle già indicate nelle sezioni precedenti.

18. Cambiamenti successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance successivamente alla data di chiusura dell'Esercizio.

Lainate, 11 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente

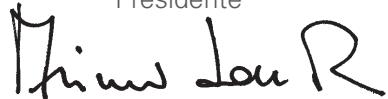


Tabella 1 - Struttura Consiglio di Amministrazione e comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE														
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi	Numero presenze al CdA	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remun. e Nomine
Presidente	Massimo della Porta	1960	1997	24.04.12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	X				3	10/10		
Vice Presidente, Amministratore Delegato e Chief Financial Officer	Giulio Canale	1961	1997	24.04.12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	X				2	10/10		
Consigliere	Stefano Baldi	1950	1987	24.04.12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			1	6/10		
Consigliere	Emilio Bartezzaghi	1948	2012	24.04.2012	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	3	9/10		6/6 P
Consigliere	Adriano De Maio	1941	2001	24.04.12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X		X	2	7/10		6/6 M
Consigliere	Alessandra della Porta	1963	2013	09.05.13	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			-	10/10		
Consigliere	Luigi Lorenzo della Porta	1954	2012	24.04.2012	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			2	7/10		
Consigliere	Andrea Dogliotti	1950	2006	24.04.12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			-	10/10	4/4 M	
Consigliere	Pietro Mazzola	1960	2008	24.04.12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			7	7/10		
Consigliere	Roberto Orecchia	1952	2009	24.04.12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	-	9/10	3/4 P	
Consigliere	Andrea Sironi	1964	2006	24.04.12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	-	8/10	4/4 M	6/6 M

Amministratori cessati durante il periodo di riferimento

Nessun amministratore cessato nel corso dell'Esercizio.

Numero riunioni svolte nell'Esercizio	Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remun. e Nomine	Comitato Nomine
10	4	6		N/A

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF) : 2,5%

Tabella 2 - Struttura del Collegio Sindacale

Componenti	Carica	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m	Indip. da Codice	Partecipazione alle riunioni	Altri incarichi del collegio
Vincenzo Donnamaria	Presidente	1955	1997	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	6/6	23
Maurizio Civardi	Sindaco effettivo	1959	2006	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	6/6	63
Alessandro Martinelli	Sindaco effettivo	1960	2006	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	5/6	9
Fabio Egidi	Sindaco supplente	1963		24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	n.a.	n.a.
Piero Angelo Bottino	Sindaco supplente	1949		24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	n.a.	n.a.

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun sindaco cessato nel corso dell'Esercizio

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF) :

2,5 %

Numero di riunioni nell'Esercizio

6

Allegato 1 - Incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal Consigliere in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

NOME	CARICHE	
	Società	Carica
Stefano Baldi	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Emilio Bartezzaghi	Artemide Group S.p.A.	Consigliere non esecutivo indipendente, Membro CCR,
	Polimilano Educational Consulting	Consigliere non esecutivo
	Fondazione Universitaria Politecnico di Milano	Consigliere non esecutivo
Giulio Canale	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere
	Telima Italia S.r.l.	Consigliere non esecutivo
Adriano De Maio	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	Persidera S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Alessandra della Porta	-	-
Luigi Lorenzo della Porta	S.G.G.Holding S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	DELVEN S.n.c.	Consigliere esecutivo
Massimo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere
	Alto Partners SGR S.p.A.	Consigliere indipendente
	MGM S.r.l.	Consigliere esecutivo
Andrea Dogliotti	-	-
Pietro Mazzola	Banca Popolare Commercio e Industria	Presidente Collegio Sindacale
	Berger Trust S.p.A.	Vice Presidente CdA
	Fratelli Testori S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Valvitalia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Valvitalia Finanziaria S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Generali S.p.A.	Membro OdV
	Buccellati Holding Italia S.p.A.	Consigliere
Roberto Orecchia	-	-
Andrea Sironi	-	-

Si segnala che, tra le società sopra citate, solo S.G.G. Holding S.p.A. appartiene al Gruppo SAES Getters, in qualità di controllante ultima.

SAES®, NEXTorr®, CapaciTorr®, SMARTCOMBO®, PageWafer®
sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

L'elenco completo dei marchi di proprietà del Gruppo SAES è reperibile al seguente indirizzo www.saesgetters.com/research-innovation/intellectual-property.

Impaginazione a cura di: Sincronia Paper Matted - Legnano (MI)
www.sincronialegnano.com